BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
DEL 4 LUGLIO 2012

Anno XLIX n. 27

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0132/Pres.

LR 13/2000, art. 1, comma 20, lett b bis). Rettifica del confine tra i Comuni di Basiliano (UD), Codroipo (UD) e Mereto di Tomba (UD).

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0133/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0134/Pres

LR 41/1996 art. 20 e DPReg. 383/2002, art. 3, comma 2. Aggiornamento annuale in base al tasso d'inflazione programmata dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, delle soluzioni abitative protette e centri residenziali.

pag. **14**

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0135/Pres.

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano" emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 033/Pres.

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0136/Pres.

LR 12/2005, art. 14. Erdisu di Udine: Sostituzione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di amministrazione.

pag. **22**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 17 maggio 2012, n. 694/IND/28-D

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Tellus Srl - Tavagnacco.

pag. **22**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 maggio 2012, n. 712/IND/28-D/5

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Rinnovo del riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Contento Trade Srl Pozzuolo del Friuli.

pag. **23**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 maggio 2012, n. 713/IND/28-D/

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Tecnovia Srl - Trieste.

pag. **25**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 maggio 2012, n. 714/IND/28-D/

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Friulchem Spa - Vivaro.

pag. **26**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 25 maggio 2012, n. 726/IND/28-D

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Astrel Srl - Mossa (GO).

pag. **27**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 19 giugno 2012, n. 916/PROD/MTPROM

LR 1/2007, art. 7, commi 34 e 35. Approvazione modifiche allo statuto del "Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi".

pag. **28**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1355

LR 21/2007, art. 11, comma 4 - Riparto del fondo per l'edilizia residenziale e pubblica in attuazione delle DDGGRR 658/2012 e 890/2012.

pag. **29**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1356

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

pag. **30**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1357

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

pag. **34**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1358

Articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente - Trieste.

pag. **38**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1359

Articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale - Trieste.

pag. **49**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1360

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. 620.

pag. **57**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1361

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. 4060.

pag. **57**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1362

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

pag. **58**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1363

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

pag. **62**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1364

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

pag. **65**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1365

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

pag. **69**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1366

LR 21/2007 artt. 19, comma 6 e 28, comma 10 - Istituzione capitolo di entrata e spesa progetto Life 10+ Magredi.

pag. **73**

Decreto del Direttore centrale centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 12 giugno 2012, n. 888/ISTR/2012

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" approvato con DGR n. 2340 del 22 ottobre 2009. Disimpegno parziale delle risorse a seguito di revoca.

pag. **77**

Decreto del Direttore centrale centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 14 giugno 2012, n. 893/ISTR/2012

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011. Costituzione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Riapertura del termine per la presentazione delle domande.

pag. **79**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 15 giugno 2012, n. 2971/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 27. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 - Catalogo regionale della formazione permanente - macro aree tematiche "Informatica" e "Professionalizzante" - Mese di maggio 2012.

pag. **80**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 19 giugno 2012, n. 3029/LAVFOR.FP/2012

Attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti

assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvato con DPReg n. 101 del 14 maggio 2012. Approvazione delle Direttive per l'attuazione delle attività.

pag. **101**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 19 giugno 2012, n. 3051/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico 10. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2011 - Programma specifico n. 4. Modifica prenotazione fondi. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70D - Mesi di febbraio, marzo ed aprile 2012.

pag. **115**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 20 giugno 2012, n. 3056/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo- Programma Operativo Obiettivo 2- Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Asse 2- Occupabilità. Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati approvato con decreto n. 1638/CULT.FP dd. 13 maggio 2010. Modifica del termine di conclusione attività formative.

pag. **133**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 22 giugno 2012, n. 3110/LAVFOR.PO

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dal programma regionale "Si. Con.Te. - Sistema di conciliazione integrato", finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi familiari e l'emersione del lavoro sommerso, finanziato dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legge 223/2006 convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006. Fissazione del termine di presentazione delle domande.

pag. **134**

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 4 agosto 2010, n. 852/Patr.

LR 17/2009 , art. 4 - Sdemanializzazione del bene del demanio idrico regionale in Comune di Brugnera - f.m. 28 mappali 341 (mq 331), 342 (mq 5), 343 (mq 49).

pag. **135**

Decreto del Direttore dell'Area intervento servizi sociali e integrazione socio sanitaria 22 giugno 2012, n. 533/ASOC

Programma di cooperazione transnazionale Central Europe - Progetto strategico "Housing and Homecare for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities". Approvazione avvisi di selezione per figure professionali di staff da impiegare a progetto. Segreteria operativa/organizzativa e segreteria gestionale/finanziaria.

pag. **135**

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 515/VETAL, 19 giugno 2012

Costituzione dell'elenco regionale degli auditors. Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare.

pag. **259**

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2012, n. 1141

DPCM 26.7.2011 - Modifica di alcune scadenze per l'emanazione degli avvisi pubblici per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell' art 4 , comma 2, della L 42/1999, e sostituzione della tabella del documento "Allegato 1" di cui all' art. 2 della DGR 2478/2011.

pag. **260**

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2012, n. 1142

Programma annuale attività InFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale) 2012 - Approvazione.

pag. **262**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Riconoscimento derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. **285**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di rettifica di atto ricognitivo. Ditta Tracanelli Stefano.

pag. **288**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche della montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e deli'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n.16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. **288**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso di pubblicazione dell'istanza di concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq 4.690, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO) - Località Portorosega, allo scopo di realizzare una tettoia metallica mobile (mq 1.542,29) e riservare uno spazio di manovra (mq 3.147,71).

pag. **289**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Chiusura notturna della conca di navigazione di Bevazzana. Ordinanza 31 maggio 2012, n. INF/14419/P.14

pag. **290**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Chiusura notturna della conca di navigazione di Bevazzana. Proroga. Ordinanza 14 giugno 2012, n. INF/15548/P.14.

pag. **291**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **291**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **292**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **292**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di San Floriano del Collio - Občina Števerjan (GO)

Avviso per la fornitura del Servizio di refezione scolastica.

pag. **294**

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere) - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 4 Leader. Misura 413, Azione 1, Intervento 2 del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader. Pubblicato in BUR n. 26 del 27 giugno 2012. Errata corrige.

pag. **294**

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per la creazione/potenziamento di una rete delle strutture ricettive extra-alberghiere. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 1 del PSL del GAL Montagna Leader.

pag. **313**

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale- Udine

Bando per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 2 del PSL del GAL Euroleader.

pag. **342**

Comune di Aviano (PN) - Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

Lavori di sistemazione di viale per Costa. Decreto di esproprio n. 1 del 25/06/2012 prot. 14707.

pag. **408**

Comune di Bicinicco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale e contestuale adozione e deposito del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS).

pag. **411**

Comune di Chiopris Viscone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **411**

Comune di Coseano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale

pag. **412**

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione di CC n. 46 del 25/11/2011 avente ad oggetto "Approvazione variante urbanistica n. 34 al PRGC vigente (sistemazione dell'incrocio di Via dell'Agricoltura con la SP 62,).

pag. **412**

Comune di Coseano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **413**

Comune di Coseano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di recupero e riqualificazione urbana, d'iniziativa privata "Gattesco/Giovanatto - Cisterna".

pag. **413**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di adozione e deposito PRPC di iniziativa privata Ambito A4/A Duino Nord con rapporto preliminare VAS.

pag. **413**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di adozione e deposito PRPC di iniziativa privata Ambito A33-Aurisina S.Croce con rapporto preliminare VAS.

pag. **414**

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo. Albergo Antares.

pag. **414**

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo. Campeggio Residence Punta Spin.

pag. **415**

Comune di Grado (GO)

Riclassificazione esercizio ricettivo. Albergo Merano.

pag. **415**

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **416**

Comune di Medea (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC del Comune di Medea - Inserimento art. 40bis "Norme particolari per sentieri e percorsi ciclo-pedonali" nelle norme tecniche di attuazione.

pag. **416**

Comune di Mossa (GO)

Avviso di adozione della variante n. 16 al PRGC ai sensi dell'art. 63, comma 5, della LR 5/2007.

pag. **416**

Comune di Palmanova (UD)

Riclassificazione strutture ricettive. Albergo Roma.

pag. **417**

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

pag. **417**

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale - Rotatoria Morena.

pag. **417**

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Rivignano Nord”.

pag. **418**

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile.

pag. **418**

Comune di San Leonardo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 13 al PRGC del Comune di San Leonardo.

pag. **418**

Comune di San Leonardo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 14 al PRGC del Comune di San Leonardo.

pag. **419**

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito del Rapporto ambientale inerente la procedura di VAS per la variante n. 30 al PRGC.

pag. **419**

Comune di Trivignano Udinese - Ufficio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata

Delibera di CC n. 25 del 28.05.2012. “Approvazione variante 14 al PRGC ai sensi dell’art. 17, comma 7, del DPReg. 86/2008 (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della LR 23 febbraio 2007, n. 5”).

pag. **420**

Natison Scavi Srl - San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per la “Campagna di trattamento e recupero mediante l’utilizzo di un impianto mobile dei rifiuti provenienti dai lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la SR 56 di “Gorizia” al km 14+830 in Comune di Manzano (UD)”.

pag. **420**

Provincia di Gorizia

Deliberazione del Consiglio provinciale 27 aprile 2012, n. 9 (Estratto). Modificazioni allo Statuto della Provincia.

pag. **420**

Sbe Varvit Spa - Reggio Emilia

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto “Nuovo impianto per il trattamento superficiale dei metalli presso lo stabilimento SBE - VARVIT Spa di Monfalcone”.

pag. **422**

Unione dei Comuni - Centro economico della Bassa Friulana - San Giorgio di Nogaro (UD)

Provvedimento n. 1/2012 del 19.06.2012 del Responsabile del Servizio urbanistica, ambiente e territorio - DLgs. n. 387/2003 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio di una centrale elettrica da fonti rinnovabili (centrale a biogas della potenza elettrica pari a 999 kW) in Comune di Torviscosa, sull’area individuata catastalmente al foglio 14, mappali 446 - 448 - 449 - 452 (ex mappali 3 - 4 - 6 e 400). Proponente: Torre Zuina Energy Srl - Santa Maria La Longa (UD).

pag. **422**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” - Udine

Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

pag. **423**

Comune di Grado (GO)

Avviso di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente tecnico a tempo indeterminato.

pag. **423**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_27_1_DPR_132_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0132/Pres.

LR 13/2000, art. 1, comma 20, lett b bis). Rettifica del confine tra i Comuni di Basiliano (UD), Codroipo (UD) e Mereto di Tomba (UD).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 1, comma 20, lettera b bis) della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000", consente di rettificare il confine tra due o più Comuni per ragioni topografiche o per altre ragioni analoghe e comprovate esigenze locali, limitatamente a piccole porzioni del territorio comunale, purché ciò non comporti trasferimento di popolazione tra i Comuni interessati, quando sussista accordo tra i Comuni medesimi, deliberato a maggioranza assoluta dei componenti assegnati a ciascun consiglio comunale;
PRESO ATTO della documentazione presentata il 14 maggio 2012 dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento relativa alla rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Basiliano, Codroipo e Mereto di Tomba;
VISTA la richiesta del 10 aprile 2012, con la quale il Sindaco del Comune di Codroipo (Ud), ha chiesto l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Basiliano, Codroipo e Mereto di Tomba;
VISTA la richiesta del 11 aprile 2012, con la quale il Sindaco del Comune di Mereto di Tomba (Ud) ha chiesto l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Basiliano, Codroipo e Mereto di Tomba;
VISTA la richiesta del 27 aprile 2012, con la quale il Sindaco del Comune di Basiliano (Ud) ha chiesto l'adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni di Basiliano, Codroipo e Mereto di Tomba;
VISTE le deliberazioni del Consiglio comunale di Codroipo n. 10 del 30 marzo 2012, del Consiglio comunale di Mereto di Tomba n. 12 del 30 marzo 2012 e del Consiglio comunale di Basiliano n. 1 del 9 febbraio 2012;
PREMESSO che il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha attuato un Piano di Riordino Fondiario nel comprensorio di Beano con la realizzazione dell'impianto pluvirriguo, di un nuovo assetto viario e l'accorpamento e la razionalizzazione delle proprietà fondiarie;
CONSIDERATO che il nuovo assetto fondiario realizzato all'interno del riordino causa ai tre comuni difficoltà di gestione amministrativa e urbanistica;
RILEVATA la necessità di dare un assetto funzionale alle nuove strade vicinali rispetto ai collegamenti con le preesistenti strade comunali;
PRESO ATTO che tra i comuni interessati vi è un convergente interesse e consenso alla rettifica dei confini comunali;
RILEVATO che le porzioni di terreno interessate sono agricole e che il riconfinamento non determina trasferimento di popolazione da un comune all'altro;
PRESO ATTO che l'amministrazione comunale di Codroipo con atto del 18 gennaio 2012, prot. 1791, l'amministrazione comunale di Mereto di Tomba con atto del 17 gennaio 2012, prot. 307, e l'amministrazione comunale di Basiliano con atto del 1 febbraio 2012, prot. 1509 hanno provveduto a comunicare

l'avvio del procedimento alla Regione Friuli Venezia Giulia, proprietaria delle aree interessate alla rettifica dei confini, e che non sono state presentate osservazioni o opposizioni;
VISTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della già richiamata legge regionale 13/2000, è stata prodotta la documentazione necessaria a rappresentare nei termini completi la situazione;
CONSIDERATO che il Comune di Codroipo trasferisce la particella catastale 318, parte della particella catastale 319 (mq. 13.180) e le particelle catastali 321 e 323 del Foglio 2 al Foglio 22 del Comune di Mereto di Tomba, per complessivi mq. 38.580;
CONSIDERATO che il Comune di Mereto di Tomba trasferisce le particelle catastali 624, 627, 628 del Foglio 22 al Foglio 2 del Comune di Codroipo e parte della particella catastale 522 (mq. 3.850) del Foglio 23 al Foglio 2 del Comune di Codroipo, per un totale complessivo di mq. 22.360;
CONSIDERATO che il Comune di Mereto di Tomba trasferisce parte della particella catastale 522 (mq. 16.470) del Foglio 23 al Foglio 21 del Comune di Basiliano;
CONSIDERATO che il Comune di Basiliano trasferisce parte della particella catastale 220 (mq. 6.190) e parte della particella catastale 221 (mq. 10.300) del Foglio 21 al Foglio 2 del Comune di Codroipo, per un totale complessivo di mq. 16.490;
CONSTATATO che, a seguito della rettifica, si determinerà un aumento della superficie del Comune di Codroipo di mq. 270, e una corrispondente diminuzione della superficie del Comune di Mereto di Tomba di mq. 250 e del Comune di Basiliano di mq. 20;
CONSTATATO che le citate deliberazioni dei Consigli comunali di Codroipo, Mereto di Tomba e di Basiliano sono conformi a quanto previsto dal già citato articolo 1, comma 20, lettera b bis) della legge regionale 13/2000;
RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di rettifica dei confini tra i Comuni di Basiliano, Codroipo e Mereto di Tomba, secondo quanto rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1099 del 15 giugno 2012;

DECRETA

1. Di recepire l'accordo per la rettifica dei confini comunali intervenuto tra il Comune di Codroipo (deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 30 marzo 2012), il Comune di Mereto di Tomba (deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 30 marzo 2012) e il Comune di Basiliano (deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 9 febbraio 2012).
2. Di modificare il confine tra i Comuni di Basiliano, Codroipo e Mereto di Tomba, nei termini indicati nelle deliberazioni sopra citate, in conformità alla documentazione tecnica predisposta dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento citata nelle medesime deliberazioni e come rappresentato nella planimetria allegata.
3. Il presente decreto sarà comunicato ai Comuni interessati e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_27_1_DPR_132_2_ALL1

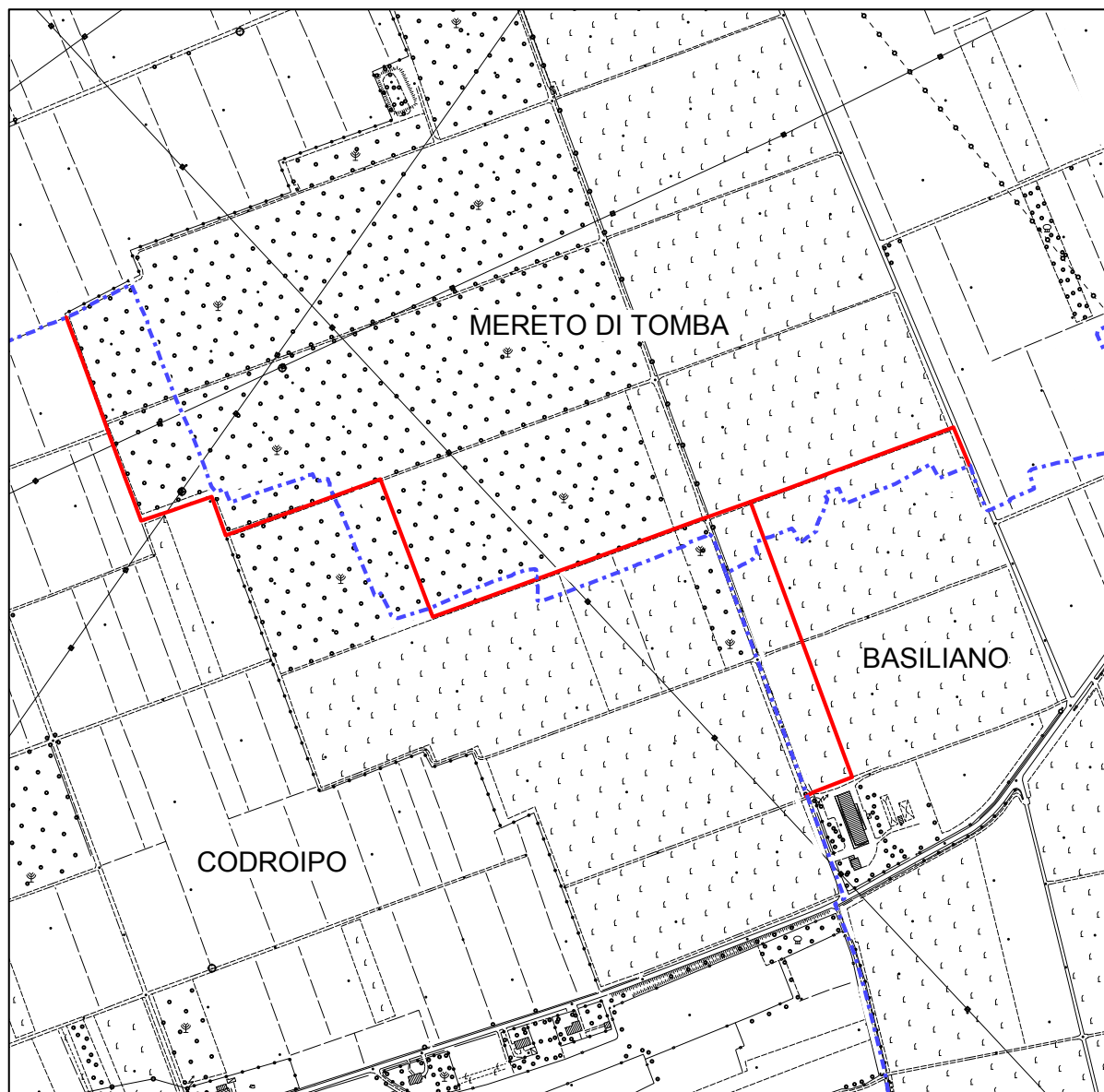
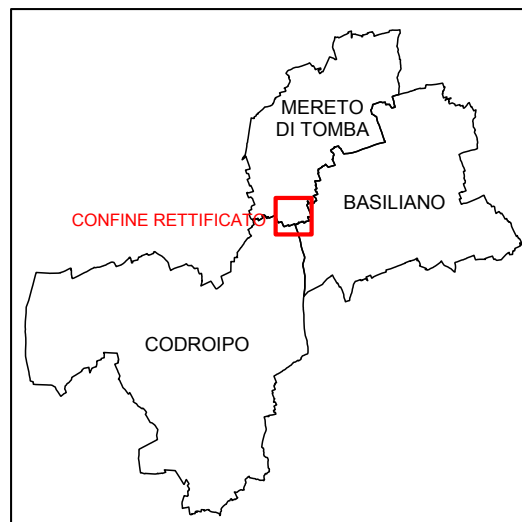
Comune di Basiliano
Comune di Codroipo
Comune di Mereto di Tomba

RETTIFICA CONFINI COMUNALI

L.R. 03.07.2000 n. 13 art. 1 comma 20

Legenda

- Confini comunali attuali
- Confini comunali rettificati
- Carta tecnica regionale

Rappresentazione su estratto della CTRN alla scala 1:7500

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_27_1_DPR_133_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0133/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 14 della legge regionale 22/2010, che prevede che con Regolamento di organizzazione, da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 bis della legge regionale medesima, previo confronto con le organizzazioni sindacali e parere della competente Commissione consiliare permanente nonché nel rispetto di quanto demandato alla contrattazione collettiva, l'Amministrazione regionale disciplina le materie previste dai suddetti commi 2 e 3;
VISTO il proprio decreto del giorno 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato approvato il <<Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali >>;
VISTI i propri decreti del giorno 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., del giorno 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., del giorno 21 giugno 2007, n. 0188/Pres., del giorno 11 marzo 2008, n. 074/Pres., del giorno 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., del giorno 21 dicembre 2009, n. 0359/Pres. e del giorno 27 agosto 2010, n. 0200/Pres., con i quali si sono approvate modificazioni al suddetto regolamento;
RAVVISATA l'opportunità di operare ulteriori modifiche e integrazioni al Regolamento con particolare riferimento agli uffici di segreteria;
EFFETTUATO il confronto con le parti sindacali il giorno 20 aprile 2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 aprile 2012, n. 679 con la quale si è approvato, in via preliminare, lo schema di modifiche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, commi 2 e 4, della legge regionale 18/1996;
ATTESO che, nella seduta del giorno 16 maggio 2012 la I Commissione consiliare permanente ha reso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 18/1996, parere favorevole in ordine al suddetto schema di modifiche;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del giorno 8 giugno 2012, n. 1032;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_27_1_DPR_133_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

Art. 1
(Modifiche all'art. 38 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. All'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole: << di sei e cinque >> sono sostituite dalle seguenti: << di cinque e quattro >>;
b) al comma 4 dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente:
<< Ai fini del conferimento dell'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria, almeno una delle unità va individuata tra dipendenti delle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale. >>.

Art. 2
(Efficacia)

1. Il presente regolamento si applica a decorrere dalla data di proclamazione del Presidente della Regione nell'ambito della XI Legislatura.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_27_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0134/Pres

LR 41/1996 art. 20 e DPReg. 383/2002, art. 3, comma 2. Aggiornamento annuale in base al tasso d'inflazione programmata dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, delle soluzioni abitative protette e centri residenziali.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") ed in particolare l'articolo 20, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti gestori dei servizi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g), ed h), contributi per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi stessi;
VISTO il proprio decreto n. 0383/Pres. del 10 dicembre 2002 (Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge);
VISTO l'allegato al predetto regolamento in cui sono indicati i costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali;
ATTESO che l'articolo 3 comma 2 del precitato regolamento dispone l'aggiornamento annuale dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata;
VISTO il proprio decreto n. 073/Pres. del 6 aprile 2011, con il quale sono stati aggiornati i costi/utente per l'anno 2011;
CONSIDERATO che il Documento di Economia e Finanza (DEF), in sostituzione della Decisione di Finanza Pubblica che già aveva sostituito il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria (DPEF), per gli anni 2010 - 2013 presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009 - stabilisce per l'anno 2012 un tasso di inflazione programmata pari al 1,5%;
RITENUTO pertanto di aggiornare al suddetto tasso di inflazione i costi/utente stabiliti per l'anno 2012, con il citato proprio decreto n. 073/Pres./2011, come previsto dal regolamento di cui al menzionato proprio decreto n. 0383/Pres./2002;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 4 maggio 2012;

DECRETA

1. È approvato l'«Aggiornamento, per l'anno 2012, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali, in base al tasso d'inflazione programmata, così come stabilito dall'articolo 3 comma 2 del "Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0383/Pres. del 10 dicembre 2002» nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e produrrà effetti dal giorno stesso della sua pubblicazione.

TONDO

12_27_1_DPR_134_2_ALL1

Aggiornamento per l'anno 2012, dei costi/utente riconosciuti per i centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, le soluzioni abitative protette ed i centri residenziali in base al tasso d'inflazione programmata così come stabilito dall'articolo 3 comma 2 del "Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'art. 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'art. 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0383/Pres dd. 10.12.2002

Articolo 3, c. 1, lett. d).
Costi riconosciuti

a) Legge regionale 41/96 - articolo 6 lettere e) ed f) - Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni

1. Costo annuo per ogni singolo utente per un servizio di 7h giornaliere per 220 gg./anno (possono essere computate max. 5 gg. di aggiornamento / formazione / programmazione) - rapporto operatore:utente 1:2	**€ 26.513,51**
2. Costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di un prolungamento orario giornaliero di almeno 2h oltre le 7h di cui al punto 1. Tetto massimo di giornate con prolungamento orario considerabili per ogni ente gestore: **(n. utenti in carico X 220 gg.) : 5**	**€ 28,16**
3. Costo giornaliero per ogni singolo utente che usufruisce di giornate di servizio (minimo 5 ore) ulteriori rispetto alle 220 di cui al punto 1. Tetto massimo di giornate considerabili per ogni ente gestore: **(n. utenti in carico X 90 gg.) : 2**	**€ 120,84**
4. Costo a pernottamento per ogni singolo utente che usufruisce di soggiorni vacanza.	**€ 59,83**

I costi riconosciuti di cui ai punti 1, 2 e 3 sono diminuiti in misura pari al 5% per ogni 0,1 di scostamento (arrotondato + 0 – 0,05) dal rapporto operatore utente individuato al punto 1 (es. 1 operatore per 2,1 utenti = -5%; 1 operatore per 2,5 utenti = -25%).

b) Legge regionale 41/96 - articolo 6 lett. g) e h - Soluzioni abitative protette e centri residenziali

1. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : 0,8	**€ 64.524,03**
2. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 0,81 a 1,4	**€ 51.619,23**
3. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 1,41 a 2	**€ 37.541,26**
4. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : 1,4	**€ 48.099,73**
5. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 1,41 a 2	**€ 35.194,93**
6. Costo annuo per ogni singolo utente che usufruisce di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore:utente 1 : da 2,01 a 3	**€ 29.329,12-**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_27_1_DPR_135_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0135/Pres.

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano" emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 033/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 concernente "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO il proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano);
CONSIDERATO che in fase di prima applicazione del Testo unico sono pervenuti diversi quesiti sulla corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni ivi previste che necessitano pertanto delle opportune modifiche, per il corretto svolgimento delle attività istruttorie da parte dei soggetti delegati;
RITENUTO opportuno, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse fra le imprese artigiane appartenenti alle quattro province, prevedere che la concessione dei contributi di cui al titolo II, capi da I a V del citato Testo unico avvenga sia secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande che su base provinciale, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento;
VISTI gli articoli 26, 27 e 28 del citato Testo Unico, concernenti la disciplina dei contributi sull'adeguamento di strutture e impianti;
CONSIDERATO che in esito alle richieste di chiarimento pervenute circa l'ammissibilità delle spese a contributo ricadenti sulla linea contributiva di adeguamento di strutture e impianti, si rende necessario elencare dettagliatamente ogni singola spesa ammissibile, con esplicito riferimento alla normativa di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
RITENUTO necessario, per una corretta gestione del procedimento contributivo afferente l'adeguamento di strutture e impianti, far decorrere l'efficacia delle relative modifiche a far data dal 1° gennaio 2013;
VISTO il testo del «Regolamento recante modifiche ed integrazioni al "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 033/Pres.», predisposto dalla Direzione centrale attività produttive;
RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1106 di data 15 giugno 2012;

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento recante modifiche ed integrazioni al "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. » nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_27_1_DPR_135_2_ALL1

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano" emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 033/Pres.

Art. 1 finalità
Art. 2 modifiche all'articolo 10 del DPReg n. 033/2012
Art. 3 integrazione all'articolo 12 del DPReg n. 033/2012
Art. 4 integrazioni all'articolo 13 del DPReg n. 033/2012
Art. 5 modifiche all'articolo 17 del DPReg n. 033/2012
Art. 6 integrazione all'articolo 20 del DPReg n. 033/2012
Art. 7 modifiche all'articolo 21 del DPReg n. 033/2012
Art. 8 modifiche all'articolo 22 del DPReg n. 033/2012
Art. 9 modifiche all'articolo 24 del DPReg n. 033/2012
Art. 10 modifiche all'articolo 26 del DPReg n. 033/2012
Art. 11 sostituzione dell'articolo 27 del DPReg n. 033/2012
Art. 12 integrazioni all'articolo 28 del DPReg n. 033/2012
Art. 13 integrazione all'articolo 36 del DPReg n. 033/2012
Art. 14 modifiche all'articolo 41 del DPReg n. 033/2012
Art. 15 modifiche all'articolo 57 del DPReg n. 033/2012
Art. 16 modifiche all'articolo 65 del DPReg n. 033/2012
Art. 17 integrazioni all'articolo 73 del DPReg n. 033/2012
Art. 18 modifiche all'articolo 81 del DPReg n. 033/2012
Art. 19 modifiche all'articolo 83 del DPReg n. 033/2012
Art. 20 modifiche all'articolo 88 del DPReg n. 033/2012
Art. 21 efficacia ed entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche ed integrazioni al "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano" emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 033/Pres.

Art. 2 modifiche all'articolo 10 del DPReg n. 033/2012

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 le parole <<alla tassa di iscrizione>> sono sostituite dalle seguenti: <<alla fattura di acconto per la partecipazione>>.

Art. 3 integrazione all'articolo 12 del DPReg n. 033/2012

1. Dopo la lettera a) del comma 6 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 033/2012, è inserita la seguente:
<<a bis) la domanda per accedere agli incentivi non è redatta secondo i criteri e le modalità previsti nel relativo modello, approvato ai sensi dell'articolo 11, comma 1 e l'irregolarità non è sanabile>>.

Art. 4 integrazioni all'articolo 13 del DPReg n. 033/2012

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 033/2012 sono apportate le seguenti integrazioni:
a) al comma 1, dopo il primo periodo è inserito il seguente: <<Gli incentivi di cui al titolo II, capi da I a X sono concessi nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate su base provinciale.>>;
b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. Gli incentivi di cui al titolo II, capi da I a V sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento.>>;
c) al comma 3 è aggiunto il seguente periodo: <<L'ufficio competente comunica l'eventuale esaurimento delle risorse finanziarie disponibili entro il termine di cui al comma 2.>>.

Art. 5 modifiche all'articolo 17 del DPReg n. 033/2012

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 2 e dal comma 4, le spese sostenute dai beneficiari devono essere giustificate da fatture o da documenti probatori equivalenti di data successiva a quella di presentazione della domanda, pena la revoca del contributo concesso.
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 2 e dal comma 4, i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, ivi compresi gli anticipi, dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine ultimo di rendicontazione della spesa. I pagamenti relativi alle spese rendicontate effettuati prima della presentazione della domanda ovvero successivamente al termine ultimo di rendicontazione determinano, rispettivamente, la revoca del contributo e l'inammissibilità delle spese medesime.>>;
c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. In deroga alle disposizioni di cui ai commi 2 e 3, le fatture di anticipo e i pagamenti relativi all'acquisto di beni mobili di data antecedente alla presentazione della domanda non comportano la revoca del contributo ma la sola inammissibilità delle relative spese, a condizione che l'impresa interessata dimostri che la consegna del bene è avvenuta successivamente alla presentazione della domanda.>>;
d) al comma 6, il secondo periodo è sostituito dal seguente: <<L'ufficio competente può valutare l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati con le predette modalità, che non indicano gli estremi della fattura, a condizione che l'impresa produca ulteriore documentazione a supporto della spesa, atta a comprovare in modo certo e inequivocabile l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla specifica fattura o documento equivalente probatorio, inerente alla spesa rendicontata.>>.

Art. 6 integrazione all'articolo 20 del DPReg n. 033/2012

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 è inserito il seguente:
<<2 bis. Nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, i termini per la concessione dell'incentivo sono interrotti per effetto della comunicazione di cui all'articolo 13, comma 3 e fino all'eventuale comunicazione dell'Amministrazione regionale dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 4.>>.

Art. 7 modifiche all'articolo 21 del DPReg n. 033/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 033/2012, le parole <<comma 5>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 6>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 22 del DPReg n. 033/2012

1. All'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 1 le parole <<in relazione ai beni mobili o immobili oggetto dell'adeguamento>> sono soppresse;
b) al comma 7, terzo periodo, la parola <<oggetti>> è sostituita dalla seguente: <<oggetto>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 24 del DPReg n. 033/2012

1. Alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 033/2012, le parole <<comma 7>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 8>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 26 del DPReg n. 033/2012

1. All'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Per le finalità di cui al comma 1 sono finanziabili le seguenti iniziative:
a) realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento di preesistenti strutture ed impianti alla normativa in materia di prevenzione incendi di cui agli articoli 1 e 4 dell'allegato IV, del decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
b) realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento di preesistenti strutture ed impianti alla normativa in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro di cui all'allegato IV, articolo 1, del decreto legislativo 81/2008;
c) realizzazione di interventi finalizzati all'adeguamento di preesistenti strutture ed impianti alla normativa in materia di antinquinamento di cui all'articolo 256 e di cui all'allegato IV, articolo 2, del decreto legislativo 81/2008.>>;
b) Il comma 3 è abrogato.

Art. 11 sostituzione dell'articolo 27 del DPReg n. 033/2012

1. L'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 è sostituito dal seguente:
<<Art. 27 spese ammissibili
1. Per le iniziative di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a) sono ammissibili le spese relative a:
a) modifica o sostituzione dei seguenti impianti: alimentazione di idranti, estinzione di tipo automatico e manuale, aspirazione per gas, vapori e polveri esplosivi o infiammabili, rilevazione di gas, di fumo e incendio;
b) interventi edilizi sulle strutture produttive, per l'adeguamento alla normativa di cui agli articoli 1 e 4 dell'allegato IV del decreto legislativo 81/2008.
2. Per le iniziative di cui all'articolo 26, comma 2, lettera b) sono ammissibili le spese relative a:
a) modifica o sostituzione degli impianti per l'aerazione e la regolazione della temperatura ed umidità nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 1, punto 9 dell'allegato IV del decreto legislativo 81/2008;
b) modifica o sostituzione degli impianti per utilizzazione dell'energia elettrica: sono ammissibili gli interventi per illuminazione naturale e artificiale dei luoghi di lavoro di cui all'articolo 1, punto 10 dell'allegato IV del decreto legislativo 81/2008, compresa la protezione contro le scariche atmosferiche;
c) modifica o sostituzione degli impianti idrici e sanitari per servizi igienico-assistenziali di cui all'articolo 1, punto 13 dell'allegato IV del decreto legislativo 81/2008;
d) interventi edilizi sulle strutture produttive, per l'adeguamento alla normativa di cui all'articolo 1 dell'allegato IV del decreto legislativo 81/2008.
3. Per le iniziative di cui all'articolo 26, comma 2, lettera c) sono ammissibili le spese relative a:
a) modifica o sostituzione dei seguenti impianti per la difesa dagli agenti nocivi: aspirazione dei gas, vapori, odori o fumi, aspirazione e raccolta delle polveri nonché rilevazione di gas e vapori, di cui all'articolo 2 dell'allegato IV

del decreto legislativo 81/2008;
b) interventi edilizi sulle strutture per la demolizione o la rimozione dell'amianto di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 81/2008.
4. Sono altresì ammissibili le seguenti spese:
a) spese di progettazione, direzione lavori e collaudo connessi agli interventi edilizi di cui al presente articolo, nei limiti massimi fissati dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 453/Pres (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, art. 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo);
b) spese per il trasporto e il montaggio necessari per la realizzazione degli interventi previsti.
5. Le spese sono ammissibili alle seguenti condizioni:
a) che le strutture produttive e gli impianti, al momento della presentazione della domanda di incentivo, siano di proprietà del richiedente o nella sua disponibilità, mediante un contratto di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione di cui all'articolo 22, previo assenso scritto del proprietario;
b) che l'unità immobiliare, al momento della presentazione della domanda, sia in regola con le normative vigenti in materia urbanistica e che il richiedente risulti in possesso delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività produttiva in essere.>>.

Art. 12 integrazioni all'articolo 28 del DPReg n. 033/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 dopo la lettera a) sono inserite le seguenti:
<<a bis) spese relative ad automezzi, macchinari, attrezzature ed arredi;
a ter) spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti; >>.

Art. 13 integrazione all'articolo 36 del DPReg n. 033/2012

1. Alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 sono inserite all'inizio le seguenti parole <<acquisizione di consulenze per l'elaborazione di un piano di>>.

Art. 14 modifiche all'articolo 41 del DPReg n. 033/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 le parole <<al nuovo laboratorio>> sono sostituite dalle seguenti: <<alla nuova attività artigiana>>.

Art. 15 modifiche all'articolo 57 del DPReg n. 033/2012

1. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 57 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 è aggiunta la seguente:
<<b bis) per successione di impresa si intende il subentro del successore al cedente per trasferimento a titolo oneroso, per causa di morte o per donazione.>>.

Art. 16 modifiche all'articolo 65 del DPReg n. 033/2012

1. Al comma 3 dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 la parola <<per>> è sostituita dalle seguenti: <<relativa al>>.

Art. 17 integrazioni all'articolo 73 del DPReg n. 033/2012

1. All'articolo 73 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 sono apportate le seguenti integrazioni:

a) al comma 2 dopo le parole <<business plan>> sono aggiunte le seguenti: <<nonché all'acquisizione delle conoscenze per la corretta applicazione delle disposizioni richiamate ai commi 2 bis e 2 ter,>>;
b) dopo il comma 2 dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 sono inseriti i seguenti:
<<2 bis. Per le spese di cui ai commi 1 e 2, il CATA è tenuto ad osservare le disposizioni della legge regionale 14/2002 e relativi regolamenti attuativi nonché del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 163/2006 e del relativo regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 207/2010.
2 ter. Il CATA è altresì tenuto ad osservare i seguenti obblighi:
a) applicare le disposizioni contenute nel Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216/Pres;
b) applicare le disposizioni contenute nel Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale, emanato con decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 214/Pres;
c) rispettare gli obblighi di tracciabilità di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia). Tali obblighi non si applicano alle acquisizioni di beni e servizi effettuate in economia mediante amministrazione diretta e alle spese economali.>>

Art. 18 modifiche all'articolo 81 del DPReg n. 033/2012

1. Al comma 6 dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 le parole <<all'articolo 19>> sono sostituite dalle seguenti <<all'articolo 20>> e dopo la parola <<sospensione>> sono inserite le seguenti: <<e interruzione>>.

Art. 19 modifiche all'articolo 83 del DPReg n. 033/2012

1. Al primo e secondo periodo del comma 2 dell'articolo 83 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 la parola <<contributo>> è sostituita dalla seguente <<finanziamento>>.

Art. 20 modifiche all'articolo 88 del DPReg n. 033/2012

1. Alla lettera b, del comma 3 dell'articolo 88 del decreto del Presidente della Regione 033/2012 dopo le parola <<nella misura>> è inserita la seguente <<forfettaria>>.

Art. 21 efficacia ed entrata in vigore

1. L'efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), all'articolo 8, comma 1, lettera a) e agli articoli 10, 11 e 12 decorre dal 1° gennaio 2013.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_27_1_DPR_136_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2012, n. 0136/Pres.

LR 12/2005, art. 14. Erdisu di Udine: Sostituzione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0195/Pres. del 4 agosto 2008, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - di Udine;
RICHIAMATI i propri decreti n. 0281/Pres. del 14 ottobre 2009, n. 0205/Pres. del 17 settembre 2010, n. 0270/Pres. del 14 novembre 2011 e n. 0008/Pres. del 9 gennaio 2012, relativi alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti dell'Università degli studi di Udine nel Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Udine;
VISTA la nota n. prot. 9914 tit. I cl. 13 del 15 giugno 2012, con la quale l'Università degli studi di Udine ha comunicato i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti in conformità a quanto disposto dall'articolo 14, comma 6, della citata legge regionale n. 12/2005, secondo il quale i rappresentanti eletti dagli studenti stessi sono rinnovati in concomitanza con le elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici, in base alla normativa vigente per le elezioni medesime;
DATO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina del candidato sopra indicato, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dall'interessato;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1146 del 21 giugno 2012;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c, della legge regionale n. 12/2005, i Signori:
- Enrico DEGANO
- Ndack MBAYE
- Nicola TOSOLINI

sono nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazione n. prot. 9914 tit. I cl. 13 del 15 giugno 2012 dell'Università degli studi di Udine, in sostituzione dei signori, cessati dall'incarico a seguito del rinnovo degli organi accademici:
- Riccardo Chiarotto
- Paolo Carmassi
- Roberto Tomassoni.

2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_7_1_DAS_ATT PROD_694

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 17 maggio 2012, n. 694/IND/28-D

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Tellus Srl - Tavagnacco.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";

VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, che disciplina condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPGR 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale
CONSIDERATO che l'impresa TELLUS S.R.L., con sede legale in TAVAGNACCO e unita' locale in TRIESTE presso Area Science Park-PADRICIANO, ha inoltrato in data 30 gennaio 2012 (prot. di data 2 febbraio 2012 N. 2609/2311 28D) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nei settori di attività di cartografia e aerofotogrammetria - altre attività connesse alle telecomunicazioni e servizi connessi ai sistemi di vigilanza;
CONSIDERATO che l'impresa TELLUS S.R.L.. è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n.0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 19 marzo 2012, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 684 dd. 23/4/2012, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa TELLUS SRL con sede legale in TAVAGNACCO e unità locale in TRIESTE presso Area Science Park-PADRICIANO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art.9 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26;

DECRETA

1. Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa TELLUS SRL, con sede legale in TAVAGNACCO e unità locale in TRIESTE presso Area Science Park-PADRICIANO quale struttura altamente qualificata nei settori di attività di cartografia e aerofotogrammetria -altre attività connesse alle telecomunicazioni e servizi connessi ai sistemi di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della LR 26/2005.
2. Di concedere il riconoscimento per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 maggio 2012

SEGANTI

12_7_1_DAS_ATT PROD_712

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 maggio 2012, n. 712/IND/28-D/5
LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Rinnovo del riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Contento Trade Srl Pozzuolo del Friuli.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";

VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 0260, che disciplina condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n, 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il decreto dell'Assessore alle Attività produttive n. 998 del 9/5/2005 ,con il quale il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa CONTENTO TRADE SRL con sede legale in VALPICETTO DI RIGOLATO (UD) e sede operativa in POZZUOLO DEL FRIULI è stato riconosciuto quale altamente qualificato per la ricerca applicata nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;
VISTO il successivo decreto dell'Assessore alle attività produttive n. 1947 dd. 2/7/2008, con il quale è stato rinnovato il riconoscimento del suddetto laboratorio di ricerca;
PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 9 del citato regolamento prevede che "il riconoscimento ha durata limitata ad anni 3. Prima della scadenza del triennio, il soggetto interessato può richiedere il rinnovo del riconoscimento stesso. In caso di variazioni sostanziali, la valutazione tiene conto degli stessi criteri di un riconoscimento ex novo";
CONSIDERATO che l'impresa CONTENTO TRADE SRL con sede legale in VALPICETTO DI RIGOLATO UD e sede operativa in POZZUOLO DEL FRIULI ha inoltrato in data 1/7/2011 (prot.di data 8 luglio 2011 N. 11931/2311 28D) la richiesta diretta ad ottenere il rinnovo del riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;
CONSIDERATO che l'impresa CONTENTO TRADE SRL è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n.0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta dell' 8 novembre 2011, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 dd. 22/3/2012, con la quale è stato concesso il rinnovo del riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa CONTENTO TRADE SRL con sede legale in VALPICETTO DI RIGOLATO (UD) e sede operativa in POZZUOLO DEL FRIULI ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1. Di rinnovare il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa CONTENTO TRADE SRL con sede legale in VALPICETTO DI RIGOLATO (UD) e sede operativa in POZZUOLO DEL FRIULI quale struttura altamente qualificata, nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della LR 26/2005.
2. Di concedere Il rinnovo del riconoscimento per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 maggio 2012

SEGANTI

12_7_1_DAS_ATT PROD_713

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 maggio 2012, n. 713/IND/28-D/

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Tecnovia Srl - Trieste.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, che disciplina condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPGR 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che l'impresa TECNOVIA S.R.L., con sede legale in BOLZANO e unita' locale in TRIESTE presso Area di ricerca-PADRICIANO, ha inoltrato in data 2 settembre 2011 (prot. di data 2 settembre 2011 N. 15530/2311 28D) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel campo della certificazione ambientale e sviluppo ambientale e del risparmio energetico;
CONSIDERATO che l'impresa TECNOVIA S.R.L. è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n.0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta dell'8 novembre 2011, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 478 dd. 22/3/2012, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa TECNOVIA S.R.L. con sede legale in BOLZANO e unità locale in TRIESTE presso Area di ricerca-PADRICIANO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art.9 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26;

DECRETA

1. Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa TECNOVIA SRL, con sede legale in BOLZANO e unità locale in TRIESTE presso Area di ricerca-PADRICIANO quale struttura altamente qualificata nel campo della certificazione ambientale e sviluppo ambientale e del risparmio energetico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della LR 26/2005.
2. Di concedere il riconoscimento per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 maggio 2012

SEGANTI

12_7_1_DAS_ATT PROD_714

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 22 maggio 2012, n. 714/IND/28-D/

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Friulchem Spa - Vivaro.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, che disciplina condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPGR 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel settore produzione prodotti farmaceutici di base;
CONSIDERATO che l'impresa FRIULCHEM SPA è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n.0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta dell'8 novembre 2011, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 481 dd. 22/3/2012, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULCHEM SPA, con sede in VIVARO (PN), ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art.9 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26;

DECRETA

1. Di riconoscere Il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULCHEM SPA, con sede in VIVARO (PN) quale struttura altamente qualificata nel settore della produzione prodotti farmaceutici di base, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della LR 26/2005.
2. Di concedere Il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 maggio 2012

SEGANTI

12_7_1_DAS_ATT PROD_726

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 25 maggio 2012, n. 726/IND/28-D

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Astrel Srl - Mossa (GO).

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, che disciplina condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che l'impresa ASTREL S.R.L., con sede legale in MOSSA (GO) ha inoltrato in data 12 marzo 2012 (prot. di data 15 marzo 2012 N. 5674/2311 28D) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata, la progettazione e la realizzazione di metodologie, dispositivi, apparecchiature, sistemi integrati basati sull'impiego di tecnologie elettroniche, informatiche e telematiche;
CONSIDERATO che l'impresa ASTREL S.R.L. è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 10 aprile 2012, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 903 dd. 23/5/2012, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa ASTREL SRL con sede legale in MOSSA (GO), ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art.9 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26;

DECRETA

1. Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa ASTREL SRL, con sede legale in MOSSA (GO), quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata, la progettazione e la realizzazione di metodologie, dispositivi, apparecchiature, sistemi integrati basati sull'impiego di tecnologie elettroniche, informatiche e telematiche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2 Di concedere il riconoscimento per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 maggio 2012

SEGANTI

12_7_1_DAS_ATT PROD_916

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 19 giugno 2012, n. 916/PROD/MTPROM

LR 1/2007, art. 7, commi 34 e 35. Approvazione modifiche allo statuto del "Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi".

L'ASSESSORE

VISTA la L.R. 22 aprile 2002 n. 12 "Disciplina organica dell'artigianato"
VISTO in particolare l'articolo 59, comma primo, lettera c) della L.R. 12/2002 che prevede tra l'altro che, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare i fondi rischi dei Congafi, a condizione che lo statuto, l'atto costitutivo e le relative modifiche siano approvati dall'Assessore competente;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il <<Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia>> che dispone i criteri e le modalità di intervento nell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 34 della legge regionale 1/2007;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2007, che ha modificato ed integrato il regolamento emanato con DPReg. n. 0226/Pres./2007;
VISTO L'articolo 2, comma 5, del DPReg n. 0226/2007, come modificato dal DPReg 30 luglio 2008, n. 0182/Pres., che dispone, in particolare, con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il Confidi si obbliga:
<< a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell' Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle Attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell' atto costitutivo e dello statuto>>;
VISTA la nota, Prot. 610, dd. 07 giugno 2012, assunta a prot. n. 11654/PROD/MTPROM dd. 13 giugno 2012, con la quale il "CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi" richiede l'approvazione delle modifiche allo Statuto, registrato a Udine, in data 5 giugno 2012, e depositato presso il dott. Bruno Panella notaio di Udine (Rep. n. 83291, Racc. n. 35334), in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, di data 19 maggio 2012, del "CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi";
RILEVATO che con l'adozione del nuovo Statuto si è inteso apportare gli aggiornamenti principalmente per dare attuazione alla legge 27/2012 che consente la partecipazione di professionisti ai confidi e prevedere la riduzione del numero massimo di amministratori da 16 a 13 con la previsione di un solo Vice Presidente;
RITENUTO che dette modifiche sono compatibili con la normativa Regionale vigente in materia:

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi dell'articolo 59, comma primo, lettera c), della legge regionale 22 aprile 2002 n.12, nonché dell'articolo 2, comma 5, lettera c), del Regolamento, per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della L.R. 1/2007, emanato con DPReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., come modificato dal DPReg 30 luglio 2008, n. 0182/Pres, le modifiche allo statuto del "CONFIDIMPRESE FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi".
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 giugno 2012

SEGANTI

12_27_1_DAS_FIN PATR_1355_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1355

LR 21/2007, art. 11, comma 4 - Riparto del fondo per l'edilizia residenziale e pubblica in attuazione delle DDGGRR 658/2012 e 890/2012.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 890 del 23 maggio 2012, di approvazione definitiva della precedente DGR n. 658 dd. 23/04/2012, riguardante la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per l'edilizia residenziale destinate al perseguimento dell'azione a sostegno alle locazioni, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ed al bilancio per l'anno 2012, le variazioni conseguenti alle determinazioni assunte:

a) con l'articolo 1 della deliberazione medesima, con la quale le risorse allocate per l'anno 2012 sull'unità di bilancio 8.4.1.1142 e sul capitolo 3299 (fondi statali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, pari a euro 206.000,51 sono state destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge regionale 6/2003, per la realizzazione degli interventi di sostegno alle locazioni di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale;

b) con l'articolo 1 della deliberazione medesima, con la quale le risorse allocate per l'anno 2012 sull'unità di bilancio 8.4.1.1144 e sul capitolo 3295 (fondi regionali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, pari a euro 5.400.000,00 sono state destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge regionale 6/2003, per la realizzazione degli interventi di sostegno alle locazioni di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale;

VISTO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, esistono le appropriate unità di bilancio e i pertinenti capitoli sulle quali iscrivere i suddetti stanziamenti per le finalità indicate in premessa;

VISTO l'articolo 11, comma 4, della legge regionale 6/2003;

VISTO l'articolo 35, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dd. 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2012 e le successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le seguenti variazioni:

a) in relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.1.1142 del precitato stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 3299 (fondi statali) è ridotto di euro 206.000,51 per l'anno 2012. Detto stanziamento complessivo corrisponde alle somme non impegnate entro il 31 dicembre 2011 e trasferite all'esercizio successivo ai sensi dell'articolo 31, commi 7 e 8 della legge regionale 21/2007 con DGR n. 201 dd. 10 febbraio 2012;

b) in relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.1.1144 del precitato stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 3295 (fondi regionali) è ridotto di euro 5.400.000,00 per l'anno 2012;

c) In relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera d), della LR 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di sostegno alle locazioni di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale - lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.1.1142 del precitato stato di previsione della spesa è incrementato di complessivi euro 5.606.000,51 per l'anno 2012, di cui euro 206.000,51 con riferimento al capitolo 3229 (fondi statali) ed euro 5.400.000,00 con riferimento al capitolo 3230 (fondi regionali).

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 433 - unità di bilancio della spesa 8.4.1.1142
- capitolo 3229

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	GIUNTA REGIONALE

destinazione di spesa	REGOLAMENTO DPREG 149/2005 E S.M.I. - RIPARTO E PRENOTAZIONE RISORSE, CONCESSIONE, PAGAMENTO

b) alla rubrica n. 620 - servizio n. 433 - unità di bilancio della spesa 8.4.1.1142
- capitolo 3230

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	GIUNTA REGIONALE
destinazione di spesa	REGOLAMENTO DPREG 149/2005 E S.M.I. - RIPARTO E PRENOTAZIONE RISORSE, CONCESSIONE, PAGAMENTO

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_27_1_DAS_FIN PATR_1356_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1356

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120612	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	6670

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	2354	0	1	6670	94201529	91035152	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

Residuo Perento	
	76.534,48
Totale Decreti	**76.534,48**
Totale Capitolo	**76.534,48**
Totale Atto	**76.534,48**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6670 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE - FONDI STATALI ART. 1, COMMA PRIMO, L.R. 31.8.1965 N. 18, COME INTEGRATO DALL' ART. 2, L.R. 12.8.1975 N. 58, E DALL' ART. 6, L.R. 29.6.1983 N. 70 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 2, L. 9.1.1991 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 13, D.L. 20.5.1993 N. 149 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 237; DAFP 24.10.2008 N. 948; DAFP 12.6.2012 N. 120612 (V2)	76.534,48

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-76.534,48	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1357_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1357

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120613	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3123

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	1842	0	1	3123	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI DUINO-AURISINA-OBCINA DEVIN NABREZINA

Residuo Perento 4.000,00

Totale Decreti **4.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2692	0	1	3123	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI STARANZANO

Residuo Perento 24.800,00

Totale Decreti **24.800,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2899	0	1	3123	1017	87700981	0

Nome: PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE - CIMOLAIS

Residuo Perento 15.200,00

Totale Decreti **15.200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	3002	0	1	3123	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE - OBCINA DOLINA

Residuo Perento 22.747,44

Totale Decreti **22.747,44**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	3004	0	1	3123	1017	87700981	0

Nome: ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE - RESIA

Residuo Perento 11.200,00

Totale Decreti **11.200,00**

Totale Capitolo **77.947,44**

Totale Atto **77.947,44**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.2.1.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3123 (R1)	77.947,44

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-77.947,44	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1358_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1358

Articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	5062012	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	750

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	350	354	0	1	750	1017	87700981	0

Nome: PASSARO DOMENICO

Residuo Perento	
	2.205,64
Totale Decreti	**2.205,64**
Totale Capitolo	**2.205,64**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	161	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	139,93
Totale Decreti	**139,93**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	259	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 117,35

Totale Decreti **117,35**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	424	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 2.047,83

Totale Decreti **2.047,83**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	485	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 234,67

Totale Decreti **234,67**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	707	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 283,73

Totale Decreti **283,73**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	832	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 355,65

Totale Decreti **355,65**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	1009	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 256,57

Totale Decreti **256,57**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	1030	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 194,26

Totale Decreti **194,26**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	1031	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 18,38

Totale Decreti **18,38**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	1032	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

	63,88
Totale Decreti	**63,88**
Totale Capitolo	**3.712,25**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	290	4294	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ANTEAS - REGIONE F.V.G. - UDINE

Residuo Perento

	1.252,97
Totale Decreti	**1.252,97**
Totale Capitolo	**1.252,97**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	5058

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	320	1001	0	1	5058	1017	87700981	0

Nome: AGEMONT S.P.A. - AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA - AMARO

Residuo Perento

	20.000,00
Totale Decreti	**20.000,00**
Totale Capitolo	**20.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	5164

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2010	2008	290	3956	1	1	5164	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 30.000,00
Totale Decreti **30.000,00**
Totale Capitolo **30.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	5328

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	320	2425	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - S.I.S.S.A. - TRIESTE

Residuo Perento 30.000,00
Totale Decreti **30.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	320	2427	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento 105.000,00
Totale Decreti **105.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	320	2429	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento

	53.557,50
Totale Decreti	**53.557,50**
Totale Capitolo	**188.557,50**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	8463

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2004	310	1282	0	1	8463	1039	1038	0

Nome: COMUNI DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA A

Residuo Perento	
	2.590,00
Totale Decreti	**2.590,00**
Totale Capitolo	**2.590,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	8464

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	310	1013	0	1	8464	1017	87700981	0

Nome: COMUNI DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

Residuo Perento	
	4.021,95
Totale Decreti	**4.021,95**
Totale Capitolo	**4.021,95**
Totale Atto	**252.340,31**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO DEMANIO E CONSULENZA TECNICA		
10.3.1.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE CORRENTI	750 (R1)	2.205,64
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO TRIBUTI, ADEMPIMENTI FISCALI E CONTROLLO ATTI DEL PERSONALE		
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920 (R1)	3.712,25
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
5.5.1.5060 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE - SPESE CORRENTI	4999 (R1)	1.252,97
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		
1.6.1.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	5058 CONTRIBUTI AD AGEMONT SPA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO A PROMUOVERE LA FILIERA IMPRENDITORIALE DELL' I.C.T. ART. 8, COMMA 44, L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 46, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 19.4.2011 N. 670; DAFP 5.6.2012 N. 5062012 (R1)	20.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		
6.1.1.5057 SVILUPPO OFFERTA DIDATTICA ISTITUZIONI SCOLASTICHE - SPESE CORRENTI	5164 (R1)	30.000,00

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	5328 FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO A FAVORE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO - AUT. FIN.: DGRP 12.8.2009 N. 85; DAFP 5.6.2012 N. 5062012 (R1)	188.557,50

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	8463 (R1)	2.590,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI		
8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	8464 (R1)	4.021,95

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-252.340,31	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1359_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1359
Articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

Allegato sub 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	4062012	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	19

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	280	3099	0	1	19	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	27.600,00
Totale Decreti	**27.600,00**
Totale Capitolo	**27.600,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	61

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	280	2569	0	1	61	99109011	99107664	825

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	83.732,45
Totale Decreti	**83.732,45**
Totale Capitolo	**83.732,45**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	221	195	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI LATISANA

Residuo Perento
39.059,06
Totale Decreti **39.059,06**
Totale Capitolo **39.059,06**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	659	0	1	2506	95013205	91032252	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento
781.935,35
Totale Decreti **781.935,35**
Totale Capitolo **781.935,35**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	2394	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI ENEMONZO

Residuo Perento
50.200,00
Totale Decreti **50.200,00**
Totale Capitolo **50.200,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3294

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	531	914	0	1	3294	0	0	0

Nome: AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Residuo Perento	
	95.538,51
Totale Decreti	**95.538,51**
Totale Capitolo	**95.538,51**
Totale Atto	**1.078.065,37**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 (M9)	50.200,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	19 (R1)	27.600,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		
3.1.2.1056 PIANI E PROGETTI - SPESE D'INVESTIMENTO	2020 SOVVENZIONI A FAVORE DEI COMUNI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI URBANISTICI GENERALI ED ATTUATIVI ARTT. 1, 4, L.R. 20.11.1989 N. 28; ART. 6, COMMA 4, L.R. 18.7.1991 N. 28 (LEGGE ABROGATA) ART. 4, COMMA 44, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 1, COMMA 2 BIS, L.R. 20.11.1989 N. 28; ART. 5, COMMA 3, L.R. 20.11.1989 N. 28 COME MODIFICATO DA ART. 3, COMMA 17, L.R. 28.12.2007 N. 30; ART. 3, COMMA 21, L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN.: ART. 22, COMMA 8, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 15, COMMA 5, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 30.7.2008 N. 637; DAFP 3.10.2008 N. 949; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 5, COMMA 83, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 27.2.2009 N. 188; DAFP 15.3.2010 N. 183; DAFP 2.4.2010 N. 229; DAFP 31.8.2011 N. 1367; DAFP 4.6.2012 N. 4062012 (R1)	39.059,06
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3294 (R1)	95.538,51

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT

9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	61 SPESE PER L' ATTUAZIONE DEI PROGETTI ICAR -AP3 E AP4- FONDI ALTRE REGIONI PARTECIPANTI ART. 1, L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN.: DAFP 4.6.2012 N. 4062012 (VV)	83.732,45

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2506 (VV)	781.935,35

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-865.667,80	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-162.197,57	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE	9693	-50.200,00	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1360_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1360

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. 620.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 620 "Spese per il pagamento delle spese borsuali e di giustizia inerenti le cause in carico all'Avvocatura stessa" non risulta sufficiente a far fronte all'aumento delle spese apportato dalle modifiche alle norme in materia di spese di giustizia e trattazione del contenzioso di cui alla richiesta ricevuta via mail dall'Avvocatura della Regione in data 14 giugno 2012;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
11.3.1.1180	620	20.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 20.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 461- unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 4060

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	SPESE BORSUALI E DI GIUSTIZIA

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_27_1_DAS_FIN PATR_1361_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1361

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. 4060.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 4060 "Spese per oneri di contenzioso" non risulta sufficiente alla restituzione ai signori Alessandro Mannino e Natascia Vanon dei contributi, delle spese legali e di giudizio, di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito della Sentenza n. 619/11 del Tribunale di Udine - di cui alla richiesta ricevuta via mail dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici in data 14 giugno 2012;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1164	4060	17.517,05		
10.5.1.1176	9680	- 17.517,05		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 461- unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 4060

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE CENTRALE
destinazione di spesa	GLI STANZIAMENTI RESI DISPONIBILI SONO DESTINATI ALLA COPERTURA DELLE SPESE DERIVANTI DA CONTENZIOSI SU MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_27_1_DAS_FIN PATR_1362_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1362

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120618	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	1052

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	5948	1	1	1052	99108874	99108589	605

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento	
	84.465,50
Totale Decreti	**84.465,50**
Totale Capitolo	**84.465,50**
Totale Atto	**84.465,50**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
9.2.2.1158 FONDO MONTAGNA - SPESE D'INVESTIMENTO	1052 (VV)	84.465,50

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-84.465,50	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1363_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1363

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120619	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	1048

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	5948	0	1	1048	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento	
	13.314,91
Totale Decreti	**13.314,91**
Totale Capitolo	**13.314,91**
Totale Atto	**13.314,91**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
9.2.2.1158 FONDO MONTAGNA - SPESE D'INVESTIMENTO	1048 (R1)	13.314,91

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-13.314,91	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1364_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1364

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120620	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	335	1261	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO DEL SERVIZIO GESTIONE FORESTALE

Residuo Perento	
	4.007,23
Totale Decreti	**4.007,23**
Totale Capitolo	**4.007,23**
Totale Atto	**4.007,23**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	4.007,23

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-4.007,23	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1365_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1365

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	120621	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2938

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	1779	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: RAF - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento	
	4.187,70
Totale Decreti	**4.187,70**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2145	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento	
	4.380,06
Totale Decreti	**4.380,06**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2310	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: RAF-FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento	
	4.444,15
Totale Decreti	**4.444,15**
Totale Capitolo	**13.011,91**
Totale Atto	**13.011,91**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2938 (M9)	13.011,91

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-13.011,91	0,00

12_27_1_DAS_FIN PATR_1366_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 22 giugno 2012, n. 1366

LR 21/2007 artt. 19, comma 6 e 28, comma 10 - Istituzione capitolo di entrata e spesa progetto Life 10+ Magredi.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 25.08.2010 n. 1681 che ha autorizzato il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, a presentare una proposta progettuale definita "Restoration of dry grasslands (magredi) in four Sites of Community Importance of Friuli lowland", al bando 2010 previsto dal Regolamento (CE) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007;
VISTO che la medesima deliberazione ha autorizzato Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, quale responsabile della proposta "Restoration of dry grasslands (magredi) in four Sites of Community Importance of Friuli lowland" a sottoscrivere la documentazione tecnica prevista dal Regolamento citato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 15.06.2012 n. 1098 che ha approvato in via definitiva l'individuazione dei fondi per interventi a finanziamento comunitario, di cui all'articolo 19, della L.R. 8 agosto 2007, n. 21, ripartite nei capitoli 9600 e 9602 sulle unità previsionali di base 10.2.2.1166 e 10.2.1.1166 del bilancio di previsione 2012, come indicato nelle tabelle di cui all'allegato n. 1, e specificatamente descritte negli allegati n. 2 e 3;
CONSIDERATO che la summenzionata deliberazione della Giunta regionale, nel ripartire lo stanziamento per l'anno 2012 del "Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario" di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, ha riservato, nell'ambito della quota di cui alla lettera a) - spese d'investimento - relativa all'articolo 19, comma 4, della medesima legge regionale n. 21/2007 quote di fondi a copertura di programmi e progetti comunitari già presentati,
CONSIDERATO che nella stessa Deliberazione di Giunta regionale fra le altre è stata destinata una quota di euro 1.076.250,00 per il Programma "LIFE + natura e biodiversità" nell'ambito del Sesto programma di azione per l'ambiente della Comunità europea "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta"-Sesto programma di azione per l'ambiente (COM/2001/0031)";
ATTESO che il costo previsionale complessivo della proposta "Restoration of dry grasslands (magredi) in four Sites of Community Importance of Friuli lowland" è di Euro 2.152.500,00 di cui Euro 1.076.250,00 a carico della Commissione europea ed Euro 1.076.250,00 da cofinanziare, nell'arco dei quattro anni di durata del progetto, tramite i fondi di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 21/2007;
VALUTATO pertanto di provvedere al prelevamento della somma complessiva di cofinanziamento regionale individuata nella Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 30.11.2011 di euro 1.076.250,00 dalla unità di bilancio 10.2.2.1166 e capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 ed alla corrispondente iscrizione sulle appropriate unità di bilancio e capitoli del medesimo stato di previsione;
VISTI gli articoli 19, comma 6 e 28, comma 10, della legge regionale n. 21/2007;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni di cui agli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni di cui agli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente decreto.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 600- servizio n. 411 - unità di bilancio di spesa 2.2.2.1048
- capitolo 3052/S

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
Prenotazione risorse	Direttore di Servizio

Destinazione di spesa	Attuazione del progetto LIFE10 NAT/IT/000243 "Restoration of dry grasslands (Magredi) in four sites of community importance of Friuli lowland. Regolamento CE 614/07. Si applicherà il D.P.REG 0216/Pres. dd 05/10/2010 nonché il D.P.REG. 0331/Pres. dd 30/11/2009. Si potrà fare ricorso alla procedura Funzionario delegato.

b) alla rubrica n. 600 - servizio n. 411 - unità di bilancio dell'entrata 4.3.39
- capitolo 3049/E

destinazione	Trasferimento fondi della UE per la realizzazione del progetto LIFE10 NAT/IT/000243 "Restoration of dry grasslands (Magredi) in four sites of community importance of Friuli lowland.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI	SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'				
4.3.39 ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER INIZIATIVE COMUNITARIE E PROGETTI SPECIFICI	3049 Nuova istituzione "ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UE NELL' AMBITO DEL PROGETTO LIFE10 NAT/IT/000243 RESTORATION OF DRY GRASSLANDS (MAGREDI) IN FOUR SITES OF COMMUNITY IMPORTANCE OF FRIULI LOWLAND	0,00	1.076.250,00	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI	SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'				
2.2.2.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	3052 Nuova istituzione SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO LIFE10 NAT/IT/000243 RESTORATION OF DRY GRASSLANDS (MAGREDI) IN FOUR SITES OF COMMUNITY IMPORTANCE OF FRIULI LOWLAND - AUT. FIN.: DAFP 29.5.2012 N. 20120529	0,00	2.152.500,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E		SERVIZIO: SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA, RAPPORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FINANZIARIA			
10.2.2.1166 FONDO REGIONALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	9600	0,00	-1.076.250,00	0,00	0,00

12_27_1_DDC_ISTR UNIV_888

Decreto del Direttore centrale centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 12 giugno 2012, n. 888/ISTR/2012

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità". Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione". "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" approvato con DGR n. 2340 del 22 ottobre 2009. Disimpegno parziale delle risorse a seguito di revoca.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

VISTA la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);

VISTO, in particolare, l'art. 11 comma 1 del succitato Regolamento che stabilisce che si considera atto di impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO inoltre l'art. 14 comma 1 del medesimo Regolamento, ai sensi del quale, qualora si verifichi la necessità di dare avvio al procedimento di revoca, le strutture regionali attuatici devono trasmettere all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione i relativi atti conseguenti;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice da ultimo approvato con D.G.R. n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'Attività 1.1.b), di competenza della Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione l'importo complessivo di Euro 12.000.000,00;
RICHIAMATA la DGR n. 2340 del 22 ottobre 2009, con la quale è stato approvato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 Attività 1.1.b) "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" assegnando allo stesso risorse pari ad Euro 2.000.000,00, di cui Euro 490.000 di quota a carico del FESR ed Euro 1.510.000 di quota statale e regionale;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale 1481/LAVFOR/2010 dd. 13.07.2010 con cui, tra l'altro sono stati ammessi a finanziamento gli interventi afferenti al progetto n. 1 della graduatoria dal titolo "Malattie cardiovascolari: dai fattori di rischio genetico ed ambientale alla prevenzione mediante componenti nutrizionali innovativi", per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 1.746.644,42.- (a fronte di una spesa ammissibile di euro 1.969.677,16) - a valere sul POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG ed è stato impegnato il corrispondente importo complessivo sul Fondo;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio n. 1926/2010 dd. 09/09/2010 con cui è stato concesso il contributo ad Actimex s.r.l. capofila del sopra citato progetto, per un totale di 97.282,55 Euro a fronte di una spesa ammissibile pari ad Euro 138.606,00 suddiviso nelle seguenti quote:

- UE: € 23.834,22;
- Stato: € 51.073,34;
- Regione: € 22.374,99 ;

VISTO il Decreto 636/ISTR/2012 dd. 03.05.2012, con cui il Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca, in considerazione degli elementi di fatto esposti e delle valutazioni svolte all'interno del medesimo atto, ha disposto la revoca del contributo di Euro 97.282,55 al partner Actimex s.r.l. essendo venuti meno in capo allo stesso soggetto i requisiti necessari per poter partecipare al Progetto finanziato;
RITENUTO che l'intervento "Malattie cardiovascolari: dai fattori di rischio genetico ed ambientale alla prevenzione mediante componenti nutrizionali innovativi", pur nella nuova composizione partenariale e con la nuova modulazione delle attività rimane ammissibile a finanziamento in quanto soddisfa tutti i criteri previsti dal Bando a tale scopo;
RITENUTO pertanto di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 97.282,55 corrispondente al contributo inizialmente concesso ad Actimex srl;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla DGR n.1860 del 24 settembre 2010 e s.m.i.;

DECRETA

1. di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 97.282,55 a seguito della revoca dello stesso, disposta con decreto del Direttore di servizio n. 636 di data 3 maggio 2012, suddiviso nelle seguenti quote:

- UE: € 23.834,22;
- Stato: € 51.073,34;
- Regione: € 22.374,99;

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno 2012

DEL BIANCO

12_27_1_DDC_ISTR UNIV_893

Decreto del Direttore centrale centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 14 giugno 2012, n. 893/ISTR/2012

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011. Costituzione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Riapertura del termine per la presentazione delle domande.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) ed in particolare l'art. 17, comma 4, il quale prevede l'istituzione di un Elenco degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n. 0204/Pres.;
VISTO in particolare l'art. 10 del suddetto Regolamento concernente l'istituzione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
VISTO il proprio decreto n. 1569/IST/2011 del 14 novembre 2011 di approvazione dell'Avviso per la costituzione dell'Elenco regionale di cui trattasi;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 126/IST/2012 del 14 febbraio 2012 di costituzione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 195/IST/2012 del 1 marzo 2012 di riapertura del termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco regionale;
RICHIAMATI inoltre il proprio decreto n. 634/IST/2012 del 2 maggio 2012, con il quale è stata approvata l'integrazione al suddetto Elenco, ed il successivo decreto n. 776/IST/2012 del 24 maggio 2012 con il quale sono state apportate alcune rettifiche al medesimo Elenco;
RICORDATO che d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale è stata avviata un'attività di rilevazione del fabbisogno dei docenti per l'insegnamento della lingua friulana nelle scuole dell'infanzia e primarie nel prossimo anno scolastico 2012-2013;
RILEVATO che i dati emersi dalla succitata rilevazione hanno evidenziato un elevato fabbisogno di docenti in relazione al numero degli alunni le cui famiglie hanno scelto al momento dell'iscrizione di avvalersi dell'insegnamento della lingua friulana;
RICORDATO che l'art. 6, comma 7, dell'Avviso sopra indicato assegna all'Amministrazione la facoltà di riaprire i termini di scadenza di presentazione delle domande per motivate esigenze di pubblico interesse;
RILEVATO l'interesse di questa Amministrazione a riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, così come richiesto anche dalle singole istituzioni scolastiche, al fine di consentire una più ampia partecipazione di candidati che permetta di soddisfare il fabbisogno di docenti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è riaperto il termine per la presentazione delle domande di iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, ai sensi dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso approvato con proprio decreto n. 1569/IST/2011 del 14 novembre 2011.
2. Il termine di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco regionale è fissato al giorno 13 luglio 2012.
3. Sono fatte salve tutte le altre condizioni previste nell'Avviso.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2012

DEL BIANCO

12_27_1_DDC_LAV FOR_2971_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 15 giugno 2012, n. 2971/LAVFOR. FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 27. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 - Catalogo regionale della formazione permanente - macro aree tematiche "Informatica" e "Professionalizzante" - Mese di maggio 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 1499/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 18 aprile 2012, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente in attuazione del Programma specifico n. 27 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI i decreti n. 1768/LAVFOR.FP del 19 aprile 2012, n. 2201/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 e n. 2317/LAVFOR.FP dell'11 maggio 2012 con i quali sono state fornite precisazioni ed integrazioni alle suddette Direttive;

PRECISATO che le Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher", nonché:

L'ATTIVAZIONE del Catalogo in due distinte fasi temporali, la prima delle quali trova avvio dal 30 aprile 2012 e si conclude entro il 29 giugno 2012, mentre la seconda trova avvio dal 17 settembre 2012 e si conclude entro il 31 dicembre 2012;

L'ATTRIBUZIONE, per la realizzazione delle operazioni, della somma complessiva di euro 4.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per la I^ fase ed euro 2.000.000,00 per la II^ fase;

VISTO il decreto n. 2930/LAVFOR.FP del 12 giugno 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate per le macro aree tematiche Informatica e Professionalizzante nel mese di aprile 2012 dagli enti di formazione, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 4.337,00;

EVIDENZIATO che il succitato decreto n. 2201/LAVFOR.FP/2012 dispone che le risorse finanziarie pari a euro 2.000.000,00 destinate all'attuazione della seconda fase del Catalogo, sono disponibili per il finanziamento dei corsi di formazione del Catalogo ai quali le persone risultano iscritte alla data del 30 aprile 2012 e per i quali non risultano sufficienti le risorse finanziarie, pari a euro 2.000.000,00, disponibili per la prima fase di attuazione del Catalogo apertasi il 26 aprile 2012;

EVIDENZIATO che gli enti di formazione aventi titolo potevano accedere alla procedura di avvio dei corsi di formazione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del succitato decreto n. 2201/LAVFOR.FP/2012 nel Bollettino ufficiale della Regione, e precisamente dal 16 maggio 2012;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate per le macro aree tematiche Informatica e Professionalizzante nel mese di maggio 2012 dagli enti di formazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 222 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.822.956,00, di cui un contributo pubblico di euro 1.672.074,00, delle quali 165 afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 1.195.822,00, e 57 afferenti la macro area tematica Informatica, per complessivi euro 476.252,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione

dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 1.672.074,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 332.263,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate per le macro aree tematiche Informatica e Professionalizzante nel mese di maggio 2012 dagli enti di formazione, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 222 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.822.956,00, di cui un contributo pubblico di euro 1.672.074,00, delle quali 165 afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 1.195.822,00, e 57 afferenti la macro area tematica Informatica, per complessivi euro 476.252,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 1.672.074,00
Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2012

CORTELLINO

12_27_1_DDC_LAV FOR_2971_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2971
di data 15/06/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EP12 Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - PROFESSIONALIZZANTE - Cloni 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221240014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.280,00	50
2	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221240015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.290,00	50
3	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221240016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.720,00	50
4	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221240017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.640,00	50
5	GESTIONE EVENTI	FP1221240018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
6	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221240019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.720,00	50
7	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1221240020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.192,00	50
8	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221240021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.560,00	50
9	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (ISOSTANDARD)	FP1221240022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.640,00	50
10	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221240023	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.880,00	50

11	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	FP1221240024	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.040,00	50
12	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1221240025	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.480,00	50
13	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221240026	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.860,00	50
14	PRODURRE MUSICA CON IL COMPUTER	FP1221240027	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.800,00	50
15	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1221240028	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.528,00	50
16	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221240029	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.455,00	50
17	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221240030	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.160,00	50
18	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1221240031	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
19	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1221240032	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	9.956,00	50
20	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221240033	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.720,00	50
21	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221240034	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
22	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1221240035	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	9.880,00	50

23	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1221240036	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.384,00	50
24	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221240037	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.160,00	50
25	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221240038	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.356,00	50
26	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	FP1221240039	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.880,00	50
27	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221240040	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.640,00	50
28	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221242001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.640,00	50
29	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA	FP1221243002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.740,00	50
30	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE SEMANTICA	FP1221243003	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.040,00	50
31	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA	FP1221243004	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.560,00	50
32	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE SEMANTICA	FP1221243005	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.980,00	50
33	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221243006	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.160,00	50
34	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221243007	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	11.680,00	10.720,00	50

35	TECNICHE DI ANIMAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI DIDATTICI ARTISTICI	FP1221243008	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	7.008,00	6.480,00	50
36	SISTEMI DI RISCALDAMENTO DOMESTICO	FP1221245016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.260,00	50
37	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS,COSMOS)	FP1221245017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.260,00	50
38	TECNICHE DI ALLENAMENTO NELLO SPORT	FP1221245018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.680,00	50
39	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (SOLIDWORKS)	FP1221245019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.260,00	50
40	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	FP1221245020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	11.040,00	50
41	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221245021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.480,00	50
42	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221245022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.920,00	50
43	GESTIRE IL CANTIERE EDILE	FP1221245023	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.720,00	50
44	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221245024	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.521,00	50
45	TECNICHE DI SALDATURA (TIG/MIG)	FP1221245025	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.928,00	9.180,00	50
46	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221245026	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.480,00	50

47	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221245027	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
48	PROGETTARE L'AUTOMAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE CON I PLC AVANZATO (STEP 7)	FP1221245028	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.640,00	50
49	TECNICHE DI SALDATURA (TIG/MIG)	FP1221245029	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.928,00	8.840,00	50
50	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1221245030	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.480,00	50
51	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221245031	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.455,00	50
52	PROGETTARE L'AUTOMAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE CON I PLC (STEP 7)	FP1221245032	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.560,00	50
53	GESTIONE EVENTI	FP1221245033	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
54	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1221245034	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.880,00	50
55	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221245035	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.290,00	50
56	STRUMENTI PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO	FP1221245036	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.256,00	50
57	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221245037	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.488,00	50
58	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1221245038	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.528,00	50

59	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1221245039	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.176,00	7.560,00	50
60	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221245040	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.040,00	50
61	TECNICHE DI SALDATURA (MIG)	FP1221245041	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.928,00	9.180,00	50
62	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1221246002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.432,00	50
63	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1221249001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	5.256,00	4.752,00	50
64	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1221252001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	5.256,00	4.824,00	50
65	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1221256001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	5.256,00	4.752,00	50
66	APPLICARE LE TECNICHE DI GRAFOLOGIA	FP1221258001	EXFORM	2012	11.680,00	10.800,00	50
67	APPLICARE LE TECNICHE DI GRAFOLOGIA	FP1221258002	EXFORM	2012	11.680,00	10.720,00	50
68	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1221259001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	5.256,00	4.788,00	50
69	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1221264001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	5.256,00	4.752,00	50
70	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1221265001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	5.256,00	4.644,00	50
71	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1221269001	EXFORM	2012	7.008,00	6.432,00	50

72	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221270001	EXFORM	2012	8.760,00	8.160,00	50
73	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1221276002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
74	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221278003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
75	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221280001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.488,00	50
76	GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	FP1221280002	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.528,00	50
77	GESTIONE RISORSE UMANE	FP1221282001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.160,00	50
78	TECNICHE DI SALDATURA (SALDATRICI AD ARCO ELETTRICO - TIG/MIG/MAG)	FP1221283001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	9.928,00	8.976,00	50
79	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	FP1221284001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	10.512,00	9.792,00	50
80	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221286001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.800,00	50
81	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221289002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.800,00	50
82	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1221291001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	6.480,00	50
83	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1221293001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	6.480,00	50
84	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1221294001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	6.432,00	50

85	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (SIMULATORE SELCA)	FP1221296001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.096,00	10.260,00	50
86	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1221300001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	10.640,00	50
87	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1221301001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	10.800,00	50
88	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI MENU' (CARNE, PESCE E CONTORNI)	FP1221303001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	10.512,00	9.288,00	50
89	GESTIRE LA FINANZA AZIENDALE	FP1221319001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	8.760,00	8.040,00	50
90	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1221322001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	8.176,00	7.728,00	50
91	GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	FP1221324001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	7.008,00	6.432,00	50
92	TECNICHE DI SALDATURA (SALDATRICI AD ARCO ELETTRICO - TIG/MIG/MAG)	FP1221325001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	9.928,00	9.180,00	50
93	MARKETING E VISUAL MERCHANDISING	FP1221327001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
94	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1221332012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
95	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1221332013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.336,00	50
96	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1221332014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
97	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1221332015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50

98	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1221332016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.256,00	50
99	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221332017	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.323,00	50
100	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1221332018	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.256,00	50
101	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1221332019	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
102	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1221332020	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.824,00	50
103	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1221332021	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.192,00	50
104	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1221332022	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.716,00	50
105	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1221332023	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
106	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1221332024	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.672,00	50
107	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1221332025	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.352,00	50
108	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1221332026	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50
109	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1221332027	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.824,00	50

110	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1221332028	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.432,00	50
111	LA CUCINA VELOCE	FP1221332029	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
112	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1221332030	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50
113	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1221332031	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.400,00	50
114	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1221332032	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50
115	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221332033	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.960,00	50
116	LA CUCINA VELOCE	FP1221332034	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.860,00	50
117	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221332035	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.488,00	50
118	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1221332036	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
119	ORGANIZZARE EVENTI TURISTICI E CONGRESSUALI	FP1221332037	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.884,00	7.398,00	50
120	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1221332038	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.288,00	50
121	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1221332039	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.824,00	50

122	GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	FP1221332040	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.432,00	50
123	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1221332041	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
124	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1221332042	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.224,00	50
125	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1221332043	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.768,00	50
126	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1221332044	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.720,00	50
127	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221332045	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.800,00	50
128	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1221332046	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
129	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1221332047	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
130	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO	FP1221332048	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
131	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1221332049	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.128,00	50
132	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221332050	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.323,00	50
133	LA CUCINA SALUTISTA	FP1221332051	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50

134	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1221332052	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.716,00	50
135	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1221332053	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
136	LA CUCINA VELOCE	FP1221332054	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50
137	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221332055	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	11.280,00	50
138	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221332056	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.422,00	50
139	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221333001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
140	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1221333002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.110,00	4.690,00	50
141	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1221333003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.110,00	4.690,00	50
142	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221333004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
143	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221333005	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
144	L'ASSISTENZA DEL MALATO DI ALZHEIMER	FP1221333006	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	8.030,00	7.370,00	50
145	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221338002	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.960,00	50
146	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221338003	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.800,00	50

147	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1221338004	ARS FUTURA	2012	8.760,00	8.100,00	50
148	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221338005	ARS FUTURA	2012	4.818,00	4.455,00	50
149	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1221340004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	6.432,00	50
150	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1221340005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	6.384,00	50
151	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1221340006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	6.432,00	50
152	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1221340007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	6.336,00	50
153	REALIZZARE TORTE, CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1221340008	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
154	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAIL	FP1221340009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	5.256,00	4.716,00	50
155	LA PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA (PNL) PER IL MIGLIORAMENTO PROFESSIONALE E PERSONALE	FP1221341001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	10.512,00	9.648,00	50
156	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1221345001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	8.760,00	8.040,00	50
157	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221347001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	11.680,00	10.720,00	50
158	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221348001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	4.818,00	4.422,00	50
159	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221348002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	4.818,00	4.422,00	50

160	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1221351001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	8.176,00	7.504,00	50
161	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1221355002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	11.680,00	10.720,00	50
162	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1221355003	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	4.818,00	4.422,00	50
163	EDUCABILITA' COGNITIVA (BASIC 1)	FP1221385001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2012	8.760,00	8.040,00	50
164	ELETTROTECNICA APPLICATA	FP1221387001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2012	11.680,00	10.960,00	50
165	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (AUTODESK INVENTOR 2013)	FP1221389001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2012	11.096,00	10.184,00	50
			Totale con finanziamento		1.303.780,00	1.195.822,00	
			Totale		1.303.780,00	1.195.822,00	

24IAPF71EI12 Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - INFORMATICA - Cloni 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE AL CAD 3D (ALLPLAN)	FP1221240001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.860,00	50
2	PREPARAZIONE AL CAD 3D (AUTOCAD)	FP1221240002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.920,00	50
3	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1221240003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.220,00	50
4	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1221240004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.288,00	50
5	REALIZZARE PAGINE WEB (DREAMWEAVER)	FP1221240005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.384,00	50

6	PREPARAZIONE AL CAD 3D (AUTOCAD)	FP1221240006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.980,00	50
7	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1221240007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.920,00	50
8	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221240008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.648,00	50
9	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIOMAX)	FP1221240009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.216,00	50
10	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221240010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.288,00	50
11	PREPARAZIONE AL CAD 3D (ALLPLAN)	FP1221240011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.800,00	50
12	PROGRAMMARE IN AMBIENTE (..) (C SHARP)	FP1221240012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
13	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1221240013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.160,00	50
14	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1221243001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.980,00	50
15	PROGRAMMARE IN AMBIENTE (DOT NET,C SHARP)	FP1221245001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
16	PROGRAMMARE IN AMBIENTE (ANDROID)	FP1221245002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.648,00	50
17	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1221245003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.624,00	50

18	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX)	FP1221245004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.504,00	50
19	PC HARDWARE AND SOFTWARE (ITADMIN 1)	FP1221245005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.864,00	50
20	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1221245006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
21	PROGETTARE E IMPLEMENTARE DATABASE (ACCESS,SQL SERVER)	FP1221245007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	14.600,00	13.700,00	50
22	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221245008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
23	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1221245009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
24	RENDERING E ANIMAZIONI (CINEMA 4D)	FP1221245010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.288,00	50
25	SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB BASED (ASP.NET)	FP1221245011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
26	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221245012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.648,00	50
27	REALIZZARE PAGINE WEB (DREAMWEAVER)	FP1221245013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
28	CREARE ILLUSTRAZIONI (ILLUSTRATOR)	FP1221245014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.040,00	50
29	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221245015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.504,00	50
30	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1221246001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50

31	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (EXCEL 2007)	FP1221251001	EXFORM	2012	8.760,00	8.040,00	50
32	PROGETTARE E REALIZZARE DATABASE	FP1221254001	EXFORM	2012	10.512,00	9.936,00	50
33	PROGETTARE E REALIZZARE DATABASE	FP1221266001	EXFORM	2012	10.512,00	9.720,00	50
34	REALIZZARE PAGINE WEB (WORDPRESS)	FP1221267001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	7.008,00	6.384,00	50
35	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1221276001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.528,00	50
36	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1221278001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.528,00	50
37	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1221278002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.280,00	50
38	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221289001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.648,00	50
39	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD 2013)	FP1221298001	EXFORM	2012	10.512,00	9.648,00	50
40	PREPARAZIONE AL CAD 3D	FP1221329001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
41	REALIZZARE PAGINE WEB (ADOBE DREAMWEAVER)	FP1221332001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.144,00	50
42	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (PREPARAZIONE ECDL AM4 ADVANCED CON MS OFFICE)	FP1221332002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
43	VIDEOIMPAGINARE (ADOBE INDESIGN)	FP1221332003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50

44	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221332004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.792,00	50
45	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION (PREPARAZIONE ECDL AM3 ADVANCED CON MS OFFICE)	FP1221332005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.624,00	50
46	PREPARAZIONE AL CAD 3D (SOLIDWORKS)	FP1221332006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.220,00	50
47	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1221332007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.576,00	50
48	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	FP1221332008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
49	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB (ADOBE DREAMWEAVER)	FP1221332009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
50	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (PREPARAZIONE ECDL AM4 ADVANCED CON MS OFFICE)	FP1221332010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.100,00	50
51	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIOMAX)	FP1221332011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.720,00	50
52	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1221338001	ARS FUTURA	2012	7.008,00	6.480,00	50
53	PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI (ADOBE INDESIGN)	FP1221340001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	6.336,00	50
54	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	FP1221340002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50
55	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (MICROSOFT EXCEL 2007 - ECDL ADVANCED)	FP1221340003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
56	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1221355001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.100,00	50

57	PREPARAZIONE AL CAD 3D (AUTODESK INVENTOR)	FP1221386001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2012	8.760,00	7.800,00	50
				Totale con finanziamento	519.176,00	476.252,00	
				Totale	519.176,00	476.252,00	
				Totale con finanziamento	1.822.956,00	1.672.074,00	
				Totale	1.822.956,00	1.672.074,00	

12_27_1_DDC_LAV FOR_3029_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 19 giugno 2012, n. 3029/LAVFOR. FP/2012

Attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvato con DPReg n. 101 del 14 maggio 2012. Approvazione delle Direttive per l'attuazione delle attività.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante approvato con DPReg n. 101 del 14 maggio 2012;
VISTO in particolare l'articolo 7 del citato Regolamento il quale prevede che, in via transitoria, le attività siano realizzate dalle Associazioni Temporanee individuate a seguito Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010;
VISTO l' Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010 concernente la presentazione di candidature per la gestione d delle attività, formative e non ,collegate al contratto di apprendistato -programma 2011 - 2013;
CONSIDERATO che l'articolo 9 del citato Avviso prevede che le modalità di gestione delle attività sono disciplinate da apposita circolare emanata dalla Direzione centrale competente.
RAVVISATA pertanto la necessità di predisporre un'apposita circolare concernente le "Direttive per l'attuazione delle attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante (DPReg n. 101 del 14/05/2012)";
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;"

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante (DPReg n. 101 del 14/05/2012)";
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2012

CORTELLINO

12_27_1_DDC_LAV FOR_3029_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA RIVOLTA AD APPRENDISTI ASSUNTI CON CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE (DPReg n. 101 del 14/05/2012).

PROGRAMMA SPECIFICO N. 8 – PERCORSI DI FORMAZIONE FORMALE PER APPRENDISTI – PPO – ANNUALITA' 2012", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2012

Allegato al decreto n. 3029/LAVFOR.FP/2012 del 19 giugno 2012

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE E CONTESTO DI RIFERIMENTO
2. QUADRO NORMATIVO
3. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)
4. DESTINATARI
5. RISORSE FINANZIARIE
6. GESTIONE FINANZIARIA
7. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CATATTERE FORMATIVO (PROTOTIPI E EDIZIONI CORSUALI
7.1 Premessa
7.2 Termini e modalità per la presentazione dei prototipi formativi
7.3 Modalità di presentazione delle edizioni corsuali – autorizzazione all'avvio delle attività formative
8. GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (EDIZIONI CORSUALI)
9. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARARTTERE FORMATIVO (PROTOTIPI E EDIZIONI CORSUALI)
10. FLUSSI FINANZIARI (OPERAZIONI DI CARETTERE FORMATIVO)
11. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO
12. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI A CARATTERE NON FORMATIVO
13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
14. CONTROLLO E MONITORAGGIO
15. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti Direttive disciplinano le modalità di presentazione, avvio, attuazione e gestione amministrativa delle attività, previste dall'articolo 2 del *Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, ai sensi degli articoli 4, comma 1, lettera c) e 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), e dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247)*, approvato con DPReg n. 101 del 14/05/12, di seguito Regolamento.
2. Le attività di cui al capoverso 1. sono riconducibili ad operazioni di carattere formativo rivolte agli apprendisti ed operazioni di carattere non formativo (servizi di supporto alle imprese) configurabili come azioni di accompagnamento.
3. Le operazioni finanziate nell'ambito delle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 8 – Percorsi di formazione formale per apprendisti – di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012.
4. Le operazioni si realizzano secondo quanto previsto dal "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 e dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" , emanate con decreto n. 2932/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011 e successive modifiche e integrazioni.
5. Nel quadro generale della semplificazione delle procedure, la gestione finanziaria delle operazioni di carattere formativo si realizza con l'applicazione del pertinente Costo unitario fisso – CUF di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012.

2. QUADRO NORMATIVO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito denominato "POR";
   f) regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   g) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;

h) regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
i) regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, ai sensi degli articoli 4, comma 1, lettera c) e 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), e dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247), approvato con DPReg n. 101 del 14/05/12, di seguito Regolamento apprendistato professionalizzante;
j) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012;
k) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'attuazione del programma specifico si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
8 – Percorsi di formazione formale per apprendisti	1 – Capitale umano	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI ;	62 Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione.	5 – Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del Regolamento apprendistato professionalizzante le operazioni di carattere formativo e non formativo sono realizzate dalle Associazioni Temporanee (di seguito A.T.) individuate, a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2614 del 16/12/10, con decreto del Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 marzo 2011, n. 719 (pubblicato sul BUR 16 marzo 2011 n. 11).

4. DESTINATARI

1. Le operazioni di carattere formativo sono rivolte a soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n.167 (Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n.247), di seguito Testo unico.
2. Le operazioni di carattere non formativo sono rivolte alle imprese che assumo con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'articolo 4 del Testo unico

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 4.500.000,00 a valere sull'asse 1 – Adattabilità – del POR.
2. La disponibilità di cui al capoverso 1. comprende anche il finanziamento delle attività formative rivolte agli apprendisti assunti entro la data del 25 aprile 2012 e per i quali si applicano le disposizioni previste dalla circolare contenente le direttive per la realizzazione e gestione delle attività, formative e non, correlate al contratto di apprendistato approvate con decreto direttoriale n. 1463 del 21 aprile 2011.
3. Le risorse finanziarie di cui al capoverso 1. possono essere integrate dalle risorse stanziate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento delle attività di formazione previste dalla normativa vigente nell'esercizio dell'apprendistato.

6. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni di carattere formativo avviene con l'applicazione del seguente Costo unitario fisso – CUF - di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012:

Programma specifico	**Tabella standard di costi unitari**
8 – Percorsi di formazione formale per apprendisti	CUF 3A– Apprendistato formazione : euro 12,20

La gestione del CUF avviene secondo quanto previsto dal documento di cui al capoverso 1.

2. In sede di presentazione dell'operazione (edizione corsuale), il preventivo delle spese deve essere predisposto nel modo seguente:

euro 12,20 (CUF 3A) * n. ore di formazione

3. L'importo determinato con l'applicazione della suddetta formula costituisce il costo dell'operazione (edizione corsuale).
4. Il costo unitario standard comprende le eventuali spese sostenute dall'apprendista e relative all'utilizzo di mezzi pubblici, o all'uso personale e collettivo dell'automezzo di proprietà in ragione di 1/5 del costo di un litro di benzina vigente nel tempo per ogni chilometro di percorrenza. Sono altresì comprese le spese relative al pedaggio autostradale. Le spese di viaggio sono rimborsate all'apprendista solo qualora quest'ultimo frequenti un percorso formativo in un luogo distante più di 30 chilometri dalla sua residenza o dal luogo di lavoro, purché non coincidente né con la propria residenza né con il luogo di lavoro.
5. All'interno del costo unitario standard riferito alla formazione degli apprendisti **non** può essere ricompresa la retribuzione degli stessi per le ore di formazione sostenute.

7. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CATATTERE FORMATIVO (PROTOTIPI E EDIZIONI CORSUALI)

7.1 Premessa

1. L'offerta formativa pubblica di cui all'articolo 2 del Regolamento apprendistato professionalizzante è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo avente per oggetto uno o più contenuti di cui alla Tabella n. 1 dell'Allegato A del medesimo Regolamento.
2. I prototipi formativi sono progettati in funzione dei contenuti di cui alla Tabella n. 1 dell'Allegato A del Regolamento apprendistato professionalizzante e delle loro possibili combinazioni di cui all'articolo 3 del medesimo Regolamento.
3. In considerazione che l'offerta pubblica di cui all'articolo 2 del Regolamento apprendistato professionalizzante ha natura trasversale e pertanto svincolata dai comparti in base ai quali sono state individuate con decreto direttoriale 719/2011 le A.T. ammesse alla presentazione delle operazioni di cui alla presenti Direttive, e tenuto conto che la citata offerta deve caratterizzarsi come omogenea su tutto il

territorio regionale, le medesime A.T. sono invitate a raccordarsi per la presentazione in maniera distinta di prototipi uguali qualora riferiti ai medesimi contenuti.

7.2 Termini e modalità per la presentazione dei prototipi formativi

1. Ciascun prototipo formativo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it , formazione, lavoro pari opportunità alle voci formazione, area FSE. Il formulario deve essere presentato anche in forma cartacea.
2. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e di evidenziare all'interno della durata complessiva del prototipo il numero di ore dedicate all'esame finale.
3. La documentazione di cui ai paragrafi 1. e 2. (formulario on line e formulario cartaceo) deve pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, **entro il 17 luglio 2012**.
4. Al fine di ampliare l'offerta formativa pubblica di cui all'articolo 2 del Regolamento apprendistato professionalizzante in funzione delle esigenze che dovessero manifestarsi nel tempo da parte delle imprese e degli apprendisti è possibile presentare ulteriori proposte di prototipo formativo successivamente all'atto di approvazione dei prototipi pervenuti entro il termine previsto al paragrafo 3.
5. A ciascun prototipo viene attribuita una codifica da parte della Direzione, che provvede a darne notizia alle A.T. mediante proprio decreto così come indicato al successivo paragrafo 9., capoverso 3.

7.3 Modalità di presentazione delle edizioni corsuali – autorizzazione all'avvio delle attività formative

1. Le A.T. possono avviare in qualsiasi momento le edizioni corsuali a seconda dei bisogni dell'utenza e tenuto conto delle scadenze dei contratti di avviamento al lavoro.
2. Ciascuna edizione corsuale è riferita ad un solo apprendista.
3. Ai fini dell'avvio e del finanziamento delle edizioni corsuali le A.T. sono tenute a seguire la seguente procedura articolata in quattro fasi:

FASE	DESCRIZIONI
1 **INVIO MODULISTICA**	Le A.T. presentano le edizioni corsuali attraverso: a) la **Scheda Progetto Individuale App** compilando il formulario on-line predisposto dalla Direzione Centrale e disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, formazione, lavoro pari opportunità alle voci formazione, area operatori, WEBFORMA ; b) in alternativa ad a) le informazioni necessarie per la richiesta di finanziamento possono essere scaricate attraverso **un apposito file di scambio TXT (che verrà inoltrato contestualmente all'approvazione dei prototipi con apposita nota)** ed inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: modulistica.formazione@regione.fvg.it . A seguito dell'inoltro del file di scambio gli uffici regionali confermano l'avvenuto caricamento dei dati nel sistema informatico WEBFORMA attraverso una mail inviata ai coordinatori regionali indicati dalle A.T. L'Allegato 1 riporta altresì le legende, le regole ed i controlli che insistono sui dati e le informazioni richieste. Al fine di evitare errori nella trascrizione dei dati si sottolinea che è consentita l'indicazione di più sedi formative. Qualora venga riportata solo la principale, l'eventuale utilizzo di sedi aggiuntive deve comunque essere posto a conoscenza della Direzione.
2 **PRESENTAZIONE**	Al termine della Fase 1. le A.T. presentano in forma cartacea la **Scheda Richiesta Finanziamento.** Tale scheda, da presentarsi in regola con la normativa sul bollo, può fare riferimento al massimo a 999 edizioni corsuali.

DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO	
3 ATTRIBUZIONE DEL CODICE AMMINISTRATIVO	Il codice regionale relativo a ciascuna edizione corsuale viene assegnato dal Servizio successivamente alla consegna della Scheda Richiesta Finanziamento. L'assegnazione di tale codice non rappresenta l'approvazione formale da parte del Servizio dell'attività formativa proposta. Tale approvazione si perfeziona unicamente con la sottoscrizione, da parte del Direttore competente, del relativo decreto di approvazione.
4 AVVIO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	A seguito dell'assegnazione del codice progetto (Fase 3.) le A.T. comunicano l'avvio dell' attività formativa inviando, tramite l'applicativo WEBFORMA, il **modello FP1** comprensivo dei dati dell'apprendista.

8. GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO (EDIZIONI CORSUALI)

1. La gestione amministrativa delle edizioni corsuali avviene attraverso l'utilizzo della seguente modulistica:
   - **modello FP3 apprendistato** (foglio presenza che sostituisce il registro di classe -Allegato 1a). Al fine di agevolare la programmazione di una offerta formativa flessibile viene autorizzato l'uso di appositi fogli presenza numerati pagina per pagina e vidimati dal Serivizio. I fogli presenza vengono vidimati progressivamente a partire dal numero 1, con una numerazione separata per ciascuna A.T. al fine di rendere indipendente il processo di vidimazione di nuove pagine quando necessario. Le A.T. sono tenute a stampare ed a riempire i fogli vidimati e numerati esclusivamente con i campi previsti dal Modello FP3 apprendistato – foglio presenze (Allegato 1b) , che in aula verrà utilizzato per l'apposizione delle firme e delle note. La presenza degli allievi e dei docenti alle lezioni è attestata dall'apposizione delle firme di ciascuno dei soggetti su detti fogli il cui insieme costituisce la base di controllo per le verifiche e la certificazione delle attività di formazione erogate dalle A.T. Queste ultime, pertanto, possono far vidimare i fogli numerati che prevedono di utilizzare, firmando un registro dal quale risulti la quantità di fogli vidimati e la numerazione progressiva degli stessi. In caso di inutilizzo dei fogli già vidimati al termine del periodo di validità della candidatura si provvede alla restituzione degli stessi al Servizio. L'attestazione dell'effettivo percorso formativo personale seguito da un singolo apprendista viene certificata direttamente dalle A.T. attraverso i fogli presenza regolarmente firmati dall'apprendista;

   - **comunicazione di chiusura dell'edizione corsuale** (sostituisce il modello FP7) compilata secondo il seguente schema:

	COMUNICAZIONE DI CHIUSURA PERCORSO								
N.	**CODICE REGIONALE**	**cognome**	**nome**	**codice fiscale**	**ORE PREVISTE**	**TOTALE ORE EFF. FREQ.**	**DATA DIMISSIONE (1)**	**DATA ESAME (2)**	**DATA FINE CORSO (3)**

(1) Il campo DATA DIMISSIONE va compilato solo in caso di dimissione volontaria da parte dell'allievo. In questo caso la data di dimissione coinciderà con quella di FINE CORSO

(2) Il campo DATA ESAME va compilato solo nel caso in cui l'allievo sostenga la prova d'esame. In questo caso la data di esame coinciderà con quella di FINE CORSO

(3) Nel caso in cui l'allievo non si presenti all'esame o rinunci a sostenere l'esame va compilato solo il campo DATA FINE CORSO

Tenuto conto delle particolarità organizzative e curricolari dei percorsi formativi per apprendisti, si esonerano le A.T. dall'invio del modello FP6.

2. Ciascuna edizione corsuale si conclude con una prova finale realizzata anche sotto forma di colloquio finale.
3. Sono ammessi alle prove finali gli apprendisti che hanno frequentato almeno l'80 % della durata complessiva dell'edizione corsuale.
4. Il superamento della prova finale consente il rilascio dell'attestazione di frequenza secondo il modello predisposto dal Servizio.
5. Fermo restando quanto indicato nei precedenti capoversi, la gestione delle operazioni avviene secondo quanto previsto dal Regolamento, dalle Linee guida e dal menzionato documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 514/2012.

9. VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARARTTERE FORMATIVO (PROTOTIPI E EDIZIONI CORSUALI)

1. I prototipi formativi sono valutati sulla base del sistema di ammissibilità secondo i criteri di selezione previsti dal paragrafo 9.1.2 lettera b) dalle Linee guida;
2. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati.
3. La fase di valutazione dei prototipi formativi si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale che approva i seguenti documenti:
    a) elenco dei prototipi formativi approvati;
    b) elenco dei prototipi formativi non approvati.

4. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 3;
    b) nota formale della Direzione centrale alle A.T. relativamente ai prototipi formativi che hanno positivamente superato la fase di valutazione.
5. In caso di mancata approvazione di uno o più prototipi ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione dell'esito della valutazione.
6. L'approvazione delle edizioni corsuali avviene con la sottoscrizione, da parte del direttore competente, del relativo decreto di approvazione.

10. FLUSSI FINANZIARI (OPERAZIONI DI CARETTERE FORMATIVO)

1. I flussi finanziari avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo. L'anticipazione, pari al 70% del finanziamento pubblico dell'operazione, viene erogata ad avvio delle attività, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori. Ad avvenuta verifica della relazione finale tecnico – fisica dell'operazione e determinato il costo complessivo ammesso dell'operazione e la quota a carico del finanziamento pubblico, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante a valere sulla parte pubblica del finanziamento.

11. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

1. L'esame della documentazione avviene sulla base di quanto previsto dal menzionato documento di cui alla DGR n. 514/2012, dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. Relativamente alla rendicontazione delle attività formative le A.T. presentano, tre volte all'anno, una relazione tecnico-fisica relativamente al contributo spettante per gli apprendisti che abbiano concluso l'attività formativa entro le date riportate in tabella :

DATE ENTRO LE QUALI GLI ALLIEVI DEVONO AVER CONCLUSO L'ATTIVITA'	DATA DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE
30 aprile	30 giugno (del medesimo anno)
30 agosto	31 ottobre (del medesimo anno)
31 dicembre	28 febbraio (dell'anno successivo)

3. La rendicontazione, nell'ambito della relazione tecnico-fisica, presenta evidenziati il n. di ore di formazione complessivamente erogate dall'A.T. indipendentemente dalla circostanza che il percorso sia concluso o meno. Queste ore rappresentano la base per la valutazione dell'impegno economico della Regione. Le A.T. si impegnano, nell'ambito della relazione tecnico-fisica, a presentare le **ore di presenza complessive distinte in "progetti chiusi" e "progetti ancora attivi"**.
4. Alla relazione tecnico fisica dell'operazione vengono allegati gli originali dei fogli presenza ed evidenziati i seguenti elementi:

a) dettaglio per singola edizione corsuale (singolo apprendista) delle ore di formazione frequentate nel periodo ed il corrispondente valore di finanziamento prodotto. Tale elenco includerà tutti gli apprendisti sia aperti che chiusi e costituirà la base per valutare la progressione dell'impegno economico della Regione;

b) dettaglio per singola edizione corsuale (singolo apprendista) che ha **concluso** l'annualità nel quadrimestre di riferimento. Di tali edizioni corsuali verrà data evidenza di tutte le ore frequentate all'interno dell'intera annualità che si conclude (quindi comprensive anche delle ore eventualmente frequentate nei quadrimestri precedenti) e del corrispondente finanziamento utilizzato, consentendo quindi la chiusura del rendiconto;

c) elenco del personale non docente impegnato nell'attività;

d) elenco del personale docente, con il numero di ore effettuate nel quadrimestre di riferimento;

e) scheda con analisi sintetica quali/quantitativa sugli eventi più significativi che hanno interessato il periodo;

f) registrazioni allievi attraverso l'invio della scansione digitale di ciascun foglio presenza con le firme dei partecipanti e predisposizione di una funzione all'interno degli applicativi informatici delle A.T. che permetta, scelto il codice dell'apprendista, di estrarre dall'archivio tutti i fogli presenza. Successivamente verranno consegnati gli originali una volta conclusa l'attività formativa degli allievi appartenenti all'unità formativa di riferimento.

5. L'approvazione, da parte del Servizio, della relazione tecnico fisica relativa alla parziale attuazione delle attività pluriennali realizzate dalle A.T. comporta il conguaglio dei finanziamenti assegnati o liquidati a titolo di anticipo. Il finanziamento degli apprendisti viene determinato in ragione delle ore effettive di presenza.

12. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI A CARATTERE NON FORMATIVO

1. Le operazioni di carattere non formativo concernono i servizi di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 del Regolamento apprendistato professionalizzante e riguardano i seguenti ambiti:
   a) supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale previsto dall'articolo 2 del Testo Unico;
   b) supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva;

c) supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento.

2. Le operazioni di carattere non formativo, come indicato ai paragrafi 3 e 4 sono realizzate dalle A.T. individuate con decreto del Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 marzo 2011, n. 719 (pubblicato sul BUR 16 marzo 2011 n. 11) e sono rivolte alle imprese che assumo con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'articolo 4 del Testo unico.
3. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al capoverso 1. avviene con l'applicazione del contributo forfetario nella misura di cui alla tabella n. 2 dell'Allegato A del Regolamento apprendistato professionalizzante come segue:

<table>
<tr><th>AMBITI'</th><th>DESCRIZIONE</th><th>PARAMETRO DI FINANZIAMENTO</th></tr>
<tr><td rowspan="2">A</td><td rowspan="2">supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale previsto dall'articolo 2 del Testo Unico</td><td>65,00 Euro per assistenza diretta</td></tr>
<tr><td>30,00 Euro per assistenza a distanza</td></tr>
<tr><td>B</td><td>supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva</td><td rowspan="2">100, 00 Euro complessivi per entrambe le attività, per apprendista e per ciascuna annualità di contratto</td></tr>
<tr><td>C</td><td>supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento</td></tr>
</table>

4. Con riferimento agli ambiti di intervento di cui al capoverso 1., ogni intervento di supporto realizzato a favore di un'impresa relativamente ad un solo apprendista costituisce un'operazione.
5. Un'operazione può comprendere anche tutti gli ambiti di intervento previsti.
6. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni di cui all'articolo 24 del Regolamento viene presentata alle seguenti scadenze:
   - 31 dicembre 2012;
   - 30 aprile 2013;
   - 31 agosto 2013;
   - 28 febbraio 2014.
7. Con riferimento alle scadenze di cui al capoverso 6., la documentazione deve riferirsi ad operazioni concluse almeno 30 giorni prima delle medesime scadenze.
8. La documentazione di cui al capoverso 6. è costituita dal modello riepilogativo delle singole operazioni realizzate e dal modello di certificazione delle attività di supporto predisposto dal Servizio. I modelli sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it , formazione lavoro pari opportunità/formazione/area operatori.
9. Ad avvenuta verifica della documentazione di cui al capoverso 8. il Servizio provvede all'erogazione del contributo spettante.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte delle A.T.
2. Le A.T. sono tenute ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;

d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;

e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;

3. Le A.T. sono tenute a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR; analoga informazione deve essere presente in tutti i documenti che riguardano lo svolgimento dell'operazione.
4. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

5. La documentazione attestante le attività di informazione e pubblicità deve essere disponibile ai fini delle verifiche in loco da parte del Servizio e allegata alla documentazione di cui al paragrafo 11.

14. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. L'A.T. deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. L'A.T. deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

15. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

Il Direttore centrale
(Ruggero Cortellino)

12_27_1_DDC_LAV FOR_3029_4_ALL3

Regolamento apprendistato professionalizzante - DPReg n. 101 del 14/05/12 Allegato 1b

MODULO/UNITA' FORMATIVA:

ARGOMENTO TRATTATO:

☐ Teoria ☐ Pratica ☐ Fad ☐ Altro (indicare):

SEDE EROGAZIONE: DATA:

ELENCO DEGLI APPRENDISTI			FIRME ATTESTANTI LA PRESENZA ALLA LEZIONE	
N.	COGNOME E NOME	COD REGIONALE CORSO	DALLE/ALLE: 8.30/12.30	DALLE/ALLE: 13.30/17.30
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				
17.				
18.				
19.				
20.				
21.				
22.				
23.				
24.				
25.				

COGNOME E NOME DEL DOCENTE	DALLE ORE	ALLE ORE	FIRMA
	8.30	12.30	
	13.30	17.30	

NOTE (ingressi posticipati/uscite anticipate;spostamenti di sede per visite di studio; ecc; se lo spazio è insufficiente continuare sul retro):

FIRMA TUTOR/TUTOR AZIENDALE	FIRMA COORDINATORE

12_27_1_DDC_LAV FOR_3051_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 19 giugno 2012, n. 3051/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale - Programma specifico 10. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2011 - Programma specifico n. 4. Modifica prenotazione fondi. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70D - Mesi di febbraio, marzo ed aprile 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

CONSTATATA l'assenza per malattia del Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia,

VISTO il decreto n. 2267/CULT.FP del 30 giugno 2010, che approva le Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/2011 - piano annuale di formazione 2010/2011 (prime annualità);

VISTO il decreto n. 1020/LAVFOR.FP del 22 marzo 2011 che approva le Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2011/2012 - piano annuale di formazione 2011/2012;

EVIDENZIATO che le citate Direttive disciplinano l'impostazione e la realizzazione delle attività formative rivolte a giovani fino a diciotto anni di età e prevedono, fra l'altro, la realizzazione di interventi formativi denominati "Tipologia D" , rivolti agli allievi frequentanti i percorsi triennali di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricola di tali percorsi (durata intervento formativo200 ore, frequenza minima 70%);

PRESO ATTO che, in esecuzione delle suddette Direttive con i decreti di seguito elencati sono state approvate operazioni per una spesa complessiva di € 4.174.741,10;

DATA DECRETO	NUMERO DECRETO	NUMERO OPERAZIONI	SPESA AUTORIZZATA
24-nov-10	13078	62	833.817,60
08-feb-11	205	35	255.040,80
17-feb-11	405	2	7.896,00
24-mar-11	1074	10	86.592,80
19-apr-11	1425	3	45.533,60
11-mag-11	1662	9	39.216,80
29-lug-11	2779	13	148.971,20
20-set-11	3407	2	10.791,20
10-ott-11	3667	9	-1.650,04
23-dic-11	4999	155	2.463.756,48
20-mar-12	1238	21	284.774,66
		TOTALE	4.174.741,10

VISTO il decreto n. 2480/LAVFOR.FP del 17 maggio 2012, con il quale è stata precisato, anche al fine della sana gestione finanziaria, che il numero degli allievi da prendere in considerazione, a consuntivo, per la definizione del finanziamento dei percorsi di tipologia D è quello degli "allievi avviati";
PRESO ATTO che, alla data del presente provvedimento, la somma dei contributi spettanti all'Associazione temporanea Effe.Pi, per la realizzazione delle iniziative in esame, considerata quale spesa massima per la realizzazione di ogni singola iniziativa la minore fra quella determinata in base a durata, allievi ammessi e parametro ora/allievo di finanziamento e quella effettivamente rendicontata, ammonta ad € 4.152.139,85, come dettagliatamente descritto nell'allegato "A" al presente provvedimento;
PRESO ATTO altresì che le risorse complessivamente messe a disposizione dagli avvisi di riferimento, per la realizzazione delle iniziative, sono pari ad € 4.408.600,00;
VISTO che, come esplicitato da ultimo nelle Direttive approvate con il succitato decreto n. 1020// LAVFOR.FP del 22 marzo 2011, le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative della Tipologia B1, per l'anno formativo 2011/2012, sono pari ad € 283.500,00;
PRESO ATTO che, per la realizzazione delle iniziative della Tipologia B1, è stata complessivamente autorizzata, con il decreto n. 2059/LAVFOR.FP del 14 giugno 2011, la spesa di € 199.440,00;
CONSTATATO il mancato utilizzo, per € 84.060,00, delle suddette risorse destinate al finanziamento delle iniziative della Tipologia B1;
CONSIDERATO, inoltre, che per effetto della rinuncia allo svolgimento di parte delle iniziative approvate, si è verificata un'ulteriore minor spesa di € 37.260,00, come evidenziato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;
RAVVISATA l'opportunità di destinare la suddetta minor spesa complessiva di € 121.320,00 al completamento del programma degli interventi della suddetta tipologia "D".
PRESO ATTO che, per effetto di tutto quanto sopra, le risorse ancora disponibili per la approvazione di nuove iniziative afferenti alla tipologia "D" ammontano ad € 377.780,15;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2012 dall'ATS Effe.Pi, comportanti un contributo complessivo di € 366.769,20;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato "C" parte integrante)
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato "D" parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato "D" determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 40 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 366.769,20;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 29/12/2011 n. 19;
VISTO il POG 2012, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 29/12/2011 n. 2636 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, la spesa complessiva per la realizzazione delle iniziative afferenti alla "Tipologia "D" presentate secondo le Direttive approvate con i decreti 2267/CULT.FP del 30 giugno 2010 e n. 1020/LAVFOR.FP del 22 marzo 2011 è rideterminata complessivamente in € 4.152.139,85, come dettagliatamente descritto nell'allegato "A" al presente provvedimento, con una diminuzione di € 22.601,25 rispetto alla spesa autorizzata.
2. La spesa complessivamente autorizzata per la realizzazione delle iniziative afferenti alla "Tipologia "B1" presentate secondo le Direttive approvate con il decreto n. 1020/LAVFOR.FP del 22 marzo 2011 è ridotta di € 37.260,00, per effetto delle rinunce allo svolgimento delle iniziative evidenziate nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;
3. Le risorse non utilizzate per la realizzazione di iniziative di cui alla Tipologia B, pari ad € 84.060,00, unitamente alle risorse liberatesi per effetto di quanto disposto all'articolo 2, pari ad € 37.260,00, per un totale di € 121.320,00 sono destinate al completamento del programma degli interventi della suddetta tipologia "D";
4. Per effetto di quanto agli articoli 1. 2. e 3. la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle iniziative afferenti la tipologia "D" è determinata in € 377.780,15
5. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di febbraio, marzo ed aprile 2012 dall'A.T.S. Effe.Pi, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato "C" parte integrante)
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato "D" parte integrante)

6. L'allegato "D" determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 40 edizioni di prototipi formativi per complessivi € 366.769,20;
7. Sulla base di quanto indicato nell'allegato "D", si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 344.167,95 (366.769,20 ex art. 6 -22.601,25 ex art. 1)
8. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2012

CORTELLINO

12_27_1_DDC_LAV FOR_3051_2_ALL1

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
201028277001	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		3.419,41	40	15	13	13	6.580,00	3.419,41	3.419,41	0,00
201028277002	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		3.421,60	40	13	15	14	6.580,00	3.942,63	3.942,63	521,03
201028277003	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		3.684,80	40	14	15	15	6.580,00	3.946,53	3.946,53	261,73
201028277004	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.737,40	40	18	18	18	6.580,00	4.737,40	4.737,40	0,00
201028277005	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.472,25	40	17	17	17	6.580,00	4.472,25	4.472,25	0,00
201028277006	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.211,20	40	16	17	17	6.580,00	4.474,27	4.474,27	263,07
201028277007	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)	05-mag-11	4.737,60	120	6			19.740,00	-	-	-4.737,60
201028277008	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		14.212,80	120	18	19	19	19.740,00	13.796,16	13.796,16	-416,64
201028277009	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		15.792,00	120	20	20	20	19.740,00	14.941,00	14.941,00	-851,00
201028277010	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		11.844,00	120	15	16	15	19.740,00	11.180,70	11.180,70	-663,30
201028277011	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		11.054,40	120	14	20	20	19.740,00	11.037,21	11.037,21	-17,19
201028277012	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		11.844,00	120	15	18	17	19.740,00	11.434,62	11.434,62	-409,38
201028817001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		19.740,00	200	15	15	15	32.900,00	17.131,07	17.131,07	-2.608,93
201029184001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	20	20	32.900,00	26.319,63	26.319,63	-0,37
201029184002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		25.004,00	200	19	20	20	32.900,00	25.003,31	25.003,31	-0,69
201029184003	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		25.004,00	200	19	20	20	32.900,00	25.003,32	25.003,32	-0,68
201029184004	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		25.004,00	200	19	20	20	32.900,00	25.003,32	25.003,32	-0,68
201029184005	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		25.004,00	200	19	21	21	32.900,00	25.003,42	25.003,42	-0,58
201029184006	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	20	20	32.900,00	26.319,75	26.319,75	2.631,75
201029184007	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		19.740,00	200	15	21	21	32.900,00	19.738,89	19.738,89	-1,11
201029184008	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		18.424,00	200	14	16	16	32.900,00	18.423,54	18.423,54	-0,47
201029184009	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	19	19	32.900,00	25.003,98	25.003,98	1.315,98
201029184010	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	20	20	32.900,00	26.319,05	26.319,05	2.631,05
201029184011	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	18	15	32.900,00	19.739,68	19.739,68	-3.948,32
201029184012	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	21	21	32.900,00	23.687,22	23.687,22	-0,78
201029184013	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		31.584,00	200	24	23	23	32.900,00	29.281,78	29.281,78	-2.302,22
201029184014	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		26.320,00	200	20	20	17	32.900,00	26.319,30	26.319,30	-0,70
201029186001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.421,60	40	13	13	11	6.580,00	3.421,53	3.421,53	-0,07
201029186002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.684,80	40	14	16	13	6.580,00	3.947,58	3.947,58	262,78
201029186003	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.948,00	40	15	15	15	6.580,00	3.945,62	3.945,62	-2,38
201029186004	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		4.737,60	40	18	18	18	6.580,00	4.733,84	4.733,84	-3,76
201029187001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		4.474,40	40	17	17	17	6.580,00	4.471,43	4.471,43	-2,97
201029187002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		4.474,40	40	17	17	17	6.580,00	4.474,30	4.474,30	-0,10
201029573001	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA		18.950,40	160	18	18	18	26.320,00	18.944,70	18.944,70	-5,70
201029573002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		18.950,40	160	18	19	19	26.320,00	18.948,94	18.948,94	-1,46
201029573003	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.737,60	40	18	18	18	6.580,00	4.723,13	4.723,13	-14,47
201029573004	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLE		13.686,40	160	13	17	15	26.320,00	13.676,20	13.676,20	-10,20
201029573005	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'		12.633,60	160	12	14	12	26.320,00	12.631,97	12.631,97	-1,63
201029573006	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA		18.950,40	160	18	19	19	26.320,00	18.942,40	18.942,40	-8,00
201029573007	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA		26.320,00	160	25	25	24	26.320,00	26.295,91	26.295,91	-24,09
201029573008	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLE		13.686,40	160	13	14	14	26.320,00	13.674,50	13.674,50	-11,90

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
201029573009	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		17.897,60	160	17	20	19	26.320,00	17.892,62	17.892,62	-4,98
201029573010	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.737,60	40	18	19	19	6.580,00	4.736,53	4.736,53	-1,07
201029573011	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		6.580,00	40	25	25	24	6.580,00	6.389,80	6.389,80	-190,20
201029573012	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		3.421,60	40	13	17	14	6.580,00	2.963,75	2.963,75	-457,85
201029573013	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		3.421,60	40	13	14	14	6.580,00	3.172,70	3.172,70	-248,90
201029573014	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.737,60	40	18	19	19	6.580,00	4.717,02	4.717,02	-20,58
201029573015	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.474,40	40	17	19	19	6.580,00	4.462,94	4.462,94	-11,46
201029573016	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		3.948,00	40	15	16	15	6.580,00	3.412,60	3.412,60	-535,40
201029573017	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		13.160,00	200	10	12	10	32.900,00	14.475,89	14.475,89	1.315,89
201029573018	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		25.004,00	200	19	18	18	32.900,00	22.371,99	22.371,99	-2.632,01
201029573019	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		27.636,00	200	21	22	21	32.900,00	18.423,90	18.423,90	-9.212,10
201030194001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		25.004,00	200	19	22	19	32.900,00	22.490,28	22.490,28	-2.513,72
201030194002	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA		3.158,40	40	12	11	11	6.580,00	2.804,99	2.804,99	-353,41
201030194003	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		17.108,00	200	13	16	15	32.900,00	11.540,94	11.540,94	-5.567,06
201030194004	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		11.844,00	200	9	9	8	32.900,00	11.844,13	11.844,00	0,00
201030194005	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		21.056,00	200	16	19	17	32.900,00	18.337,58	18.337,58	-2.718,42
201030194006	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		20.003,20	160	19	18	18	26.320,00	18.950,40	18.950,40	-1.052,80
201030674001	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		4.211,20	40	16	16	16	6.580,00	4.211,20	4.211,20	0,00
201030674002	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.158,40	40	12	12	12	6.580,00	3.158,40	3.158,40	0,00
201030674003	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.684,80	40	15	14	14	6.580,00	3.684,80	3.684,80	0,00
201031150001	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		2.105,60	40	8	8	8	6.580,00	2.105,60	2.105,60	0,00
201032857001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		32.900,00	200	25	25	23	32.900,00	32.899,69	32.899,69	-0,31
201032857002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		32.900,00	200	25	25	21	32.900,00	26.319,16	26.319,16	-6.580,84
201032857003	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		32.900,00	200	25	25	24	32.900,00	28.951,21	28.951,21	-3.948,79
FP1017373001	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		15.792,00	120	20	20	19	19.740,00	15.791,30	15.791,30	-0,70
FP1017373002	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		15.792,00	120	20	20	20	19.740,00	14.998,89	14.998,89	-793,11
FP1017561001	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		5.132,40	60	13	13	13	9.870,00	5.132,40	5.132,40	0,00
FP1017561002	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		5.922,00	60	15	13	13	9.870,00	5.132,40	5.132,40	-789,60
FP1017561003	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		5.922,00	60	15	12	12	9.870,00	4.737,60	4.737,60	-1.184,40
FP1017561004	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		7.106,40	60	18	15	15	9.870,00	5.922,00	5.922,00	-1.184,40
FP1017561005	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		6.711,60	60	17	14	14	9.870,00	5.527,20	5.527,20	-1.184,40
FP1017561006	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		6.711,60	60	17	13	13	9.870,00	5.132,40	5.132,40	-1.579,20
FP1017561007	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE	05-mag-11	789,60	60	2			9.870,00	-	-	-789,60
FP1017561008	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE	05-mag-11	1.184,40	60	3			9.870,00	-	-	-1.184,40
FP1017561009	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE	05-mag-11	1.184,40	60	3			9.870,00	-	-	-1.184,40
FP1017561010	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE	05-mag-11	1.184,40	60	3			9.870,00	-	-	-1.184,40
FP1017561011	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		1.579,20	60	4	15	15	9.870,00	5.921,93	5.921,93	4.342,73
FP1017561012	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		5.132,40	60	13	13	12	9.870,00	5.131,35	5.131,35	-1,05
FP1017561013	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		5.922,00	60	15	13	12	9.870,00	5.126,69	5.126,69	-795,31
FP1017561014	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		5.922,00	60	15	12	12	9.870,00	4.735,12	4.735,12	-1.186,88
FP1017561015	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		7.106,40	60	18	15	15	9.870,00	5.921,05	5.921,05	-1.185,35

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
FP1017561016	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		6.711,60	60	17	14	14	9.870,00	5.522,73	5.522,73	-1.188,87
FP1017561017	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		6.711,60	60	17	13	13	9.870,00	5.129,97	5.129,97	-1.581,63
FP1017561018	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E	05-mag-11	789,60	60	2			9.870,00	-	-	-789,60
FP1017561019	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E	05-mag-11	1.184,40	60	3			9.870,00	-	-	-1.184,40
FP1017561020	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E	05-mag-11	1.184,40	60	3			9.870,00	-	-	-1.184,40
FP1017561021	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E	05-mag-11	1.184,40	60	3			9.870,00	-	-	-1.184,40
FP1017561022	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		1.579,20	60	4	15	15	9.870,00	5.919,86	5.919,86	4.340,66
FP1018549001	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		4.727,02	60	12	12	12	9.870,00	4.727,02	4.727,02	0,00
FP1018549002	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.737,60	60	12	12	12	9.870,00	4.737,60	4.737,60	0,00
FP1018549003	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.737,60	60	12	12	12	9.870,00	4.737,60	4.737,60	0,00
FP1018549004	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.701,38	60	12	12	12	9.870,00	4.701,38	4.701,38	0,00
FP1018549005	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.344,61	60	12	11	11	9.870,00	4.344,61	4.342,80	-1,81
FP1018549006	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		4.737,60	60	12	12	12	9.870,00	4.737,60	4.737,60	0,00
FP1018549007	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		4.725,98	60	12	12	12	9.870,00	4.725,98	4.725,98	0,00
FP1018549008	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		4.333,11	60	12	11	11	9.870,00	4.333,11	4.333,11	0,00
FP1020309001	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		3.948,00	60	10	10	9	9.870,00	3.948,00	3.948,00	0,00
FP1020309002	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		3.948,00	60	10	10	9	9.870,00	3.938,51	3.938,51	-9,49
FP1100748001	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.421,60	40	13	13	13	6.580,00	2.895,20	2.895,20	-526,40
FP1100748002	ORIENTAMENTO, SVILUPPO CIVILE E PERSONALE E POTENZIAMENTO ASSI		13.686,40	160	13	13	12	26.320,00	13.567,46	13.567,46	-118,94
FP1101668001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		22.372,00	200	17	17	14	32.900,00	18.423,30	18.423,30	-3.948,71
FP1101668002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		21.056,00	200	16	15	15	32.900,00	19.739,32	19.739,32	-1.316,68
FP1102834001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		3.684,80	40	14	12	12	6.580,00	3.676,34	3.158,40	-526,40
FP1102834002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		3.684,80	40	25	14	14	6.580,00	3.684,80	3.684,80	0,00
FP1102834003	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		4.211,20	40	25	16	16	6.580,00	4.211,20	4.211,20	0,00
FP1102834004	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		5.264,00	40	25	20	20	6.580,00	3.684,80	3.684,80	-1.579,20
FP1102834005	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'		5.264,00	40	25	19	19	6.580,00	3.571,48	3.571,48	-1.692,52
FP1102834006	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.948,00	40	25	15	14	6.580,00	2.105,60	2.105,60	-1.842,40
FP1105817001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		22.372,00	200	17	17	17	32.900,00	22.371,38	22.371,38	-0,62
FP1105817002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		21.056,00	200	16	16	16	32.900,00	21.055,98	21.055,98	-0,02
FP1106533001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'		2.105,60	40	8	8	8	6.580,00	2.122,82	2.105,60	0,00
FP1107418001	INTRODUZIONE SECONDA LINGUA COMUNITARIA		1.842,40	40	7	7	7	6.580,00	2.545,94	1.842,40	0,00
FP1110176001	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		3.158,40	40	25	12	12	6.580,00	3.163,29	3.158,40	0,00
FP1110176002	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		3.684,80	40	25	14	13	6.580,00	3.685,13	3.684,80	0,00
FP1110176003	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		3.948,00	40	25	15	15	6.580,00	3.195,00	3.195,00	-753,00
FP1110176004	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		5.000,80	40	25	19	18	6.580,00	3.115,23	3.115,23	-1.885,57
FP1110176005	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.421,60	40	25	13	13	6.580,00	3.425,31	3.421,60	0,00
FP1110497001	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'		5.000,80	40	25	19	19	6.580,00	2.595,21	2.595,21	-2.405,59
FP1110840001	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA		10.528,00	160	10	8	8	26.320,00	8.421,60	8.421,60	-2.106,40
FP1110840002	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA		2.632,00	40	10	8	8	6.580,00	2.104,50	2.104,50	-527,50
FP1111349001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		23.161,60	160	22	22	21	26.320,00	23.160,61	23.160,61	-0,99
FP1111349002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		22.108,80	160	21	21	20	26.320,00	22.108,06	22.108,06	-0,74

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
FP1111349003	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		21.056,00	160	20	20	18	26.320,00	21.055,67	21.055,67	-0,33
FP1111349004	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		25.267,20	160	24	24	22	26.320,00	25.266,68	25.266,68	-0,52
FP1111349005	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		25.267,20	160	24	24	23	26.320,00	25.266,42	25.266,42	-0,78
FP1111349006	INTRODUZIONE SECONDA LINGUA COMUNITARIA		5.264,00	40	20	20	19	6.580,00	5.263,01	5.263,01	-0,99
FP1111349007	APPROFONDIMENTO SECONDA LINGUA COMUNITARIA		10.528,00	80	20	20	19	13.160,00	10.001,18	10.001,18	-526,82
FP1114167001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		2.895,20	40	11	11	11	6.580,00	2.916,33	2.895,20	0,00
FP1114167002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		4.211,20	40	16	16	16	6.580,00	4.218,16	4.211,20	0,00
FP1114167003	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE DI IMPIANTI		2.632,00	40	10	10	9	6.580,00	2.641,87	2.632,00	0,00
FP1114167004	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		1.316,00	40	5	5	5	6.580,00	1.502,81	1.316,00	0,00
FP1114167005	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'		2.895,20	40	11	11	11	6.580,00	2.949,60	2.895,20	0,00
FP1114554001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		2.368,80	40	9	9	9	6.580,00	2.376,16	2.368,80	0,00
FP1115907001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		5.790,40	40	22	22	22	6.580,00	4.378,32	4.378,32	-1.412,08
FP1115907002	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		5.000,80	40	19	19	19	6.580,00	5.001,96	5.000,80	0,00
FP1133109001	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI		19.740,00	200	15	16		32.900,00		21.056,00	1.316,00
FP1133109002	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA' (2A)		19.740,00	200	15	13		32.900,00		17.108,00	-2.632,00
FP1133109003	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA' (2A)		19.740,00	200	15	14		32.900,00		18.424,00	-1.316,00
FP1133109004	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E		26.320,00	200	20	19		32.900,00		25.004,00	-1.316,00
FP1133109005	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E		26.320,00	200	20	21		32.900,00		27.636,00	1.316,00
FP1133109006	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'AUTOCARROZZIERE' (2A)		19.740,00	200	15	14		32.900,00		18.424,00	-1.316,00
FP1133390001	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		5.264,00	40	20	20	20	6.580,00	5.264,27	5.264,00	0,00
FP1133390002	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		5.264,00	40	20	20	19	6.580,00	5.265,08	5.264,00	0,00
FP1133390003	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.644,10	40	20	20	18	6.580,00	4.644,10	4.644,10	0,00
FP1133390004	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		5.264,00	40	20	19	19	6.580,00	5.264,67	5.000,80	-263,20
FP1133390005	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.210,35	40	20	16	16	6.580,00	4.210,35	4.210,35	0,00
FP1133390006	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		4.194,66	40	20	18	18	6.580,00	4.194,66	4.194,66	0,00
FP1133619001	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE		13.160,00	200	10	11		32.900,00		14.476,00	1.316,00
FP1133619002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)		19.740,00	200	15	15		32.900,00		19.740,00	0,00
FP1133619003	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1133619004	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR' (2A)		21.056,00	200	16	16		32.900,00		21.056,00	0,00
FP1133619005	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE' (2A)		21.056,00	200	16	17		32.900,00		22.372,00	1.316,00
FP1133619006	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'OPERATORE EDILE' (1A)		17.108,00	200	13	17		32.900,00		22.372,00	5.264,00
FP1133619007	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E		19.740,00	200	15	15	15	32.900,00		19.740,00	0,00
FP1133619008	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI		18.424,00	200	14	15	15	32.900,00		19.740,00	1.316,00
FP1133619009	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE DI IMPIANTI DI		19.740,00	200	15	15	15	32.900,00		19.740,00	0,00
FP1133619010	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI' (2A)		23.688,00	200	18	18	18	32.900,00		23.688,00	0,00
FP1133619011	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI' (2A)		11.844,00	200	9	19		32.900,00		25.004,00	13.160,00
FP1133619012	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'SALDOCARPENTIERE' (2A)	23-gen-12	11.844,00	200	9			32.900,00	-	-	-11.844,00
FP1133619013	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		32.900,00	200	25	25		32.900,00		32.900,00	0,00
FP1133619014	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		15.792,00	200	12	15		32.900,00		19.740,00	3.948,00
FP1133619015	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		26.320,00	200	20	22		32.900,00		28.952,00	2.632,00
FP1133619016	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		28.952,00	200	22	22		32.900,00		28.952,00	0,00

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
FP1133619017	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		14.212,80	120	18	18	18	19.740,00	14.212,80	14.212,80	0,00
FP1133619018	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		11.844,00	120	15	16	16	19.740,00	12.633,58	12.633,58	789,58
FP1133619019	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		11.054,40	120	14	16	16	19.740,00	11.844,00	11.844,00	789,60
FP1133619020	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		11.054,40	120	14	15	15	19.740,00	11.842,88	11.842,88	788,48
FP1133619021	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		10.264,80	120	13	15	15	19.740,00	11.844,00	11.844,00	1.579,20
FP1133619022	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		11.054,40	120	14	13	13	19.740,00	10.263,98	10.263,98	-790,42
FP1133793001	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA' (2A)		19.740,00	200	15	14		32.900,00		18.424,00	-1.316,00
FP1133793002	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E		10.528,00	200	8	8		32.900,00		10.528,00	0,00
FP1133794001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		22.372,00	200	17	20		32.900,00		26.320,00	3.948,00
FP1133978001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		25.004,00	200	19	20		32.900,00		26.320,00	1.316,00
FP1133978002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		17.108,00	200	13	16		32.900,00		21.056,00	3.948,00
FP1133978003	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		3.546,35	60	9	13	13	9.870,00	3.546,35	3.546,35	0,00
FP1133978004	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		2.353,98	40	9	13	13	6.580,00	2.353,98	2.353,98	0,00
FP1133978005	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)		6.327,10	120	10	11	11	19.740,00	6.327,10	6.327,10	0,00
FP1134091001	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		2.029,80	40	10	11	9	6.580,00	2.029,80	2.029,80	0,00
FP1134484001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA' (2A)		15.792,00	200	12	12		32.900,00		15.792,00	0,00
FP1134484002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI' (2A)		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1134484003	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE' (2A)		14.476,00	200	11	11		32.900,00		14.476,00	0,00
FP1134484004	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'AUTOCARROZZIERE' (2A)		14.476,00	200	11	12		32.900,00		15.792,00	1.316,00
FP1134484005	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI' (2A)		10.528,00	200	8	8		32.900,00		10.528,00	0,00
FP1134484006	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA' (2A)		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1134484007	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE' (2A)		25.004,00	200	19	19		32.900,00		25.004,00	0,00
FP1134484008	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE' (2A)		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1134484009	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE' (2A)		25.004,00	200	19	19		32.900,00		25.004,00	0,00
FP1134484010	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CAMERIERE DI SALA E BAR' (2A)		21.056,00	200	16	16		32.900,00		21.056,00	0,00
FP1134484011	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA' (2A)		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1134484012	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA' (2A)		28.952,00	200	22	23		32.900,00		30.268,00	1.316,00
FP1134484013	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE' (2A)		25.004,00	200	19	19		32.900,00		25.004,00	0,00
FP1134923001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		25.004,00	200	19	20		32.900,00		26.320,00	1.316,00
FP1134923002	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		5.264,00	40	20	20	20	6.580,00	5.264,00	5.264,00	0,00
FP1134923003	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		5.264,00	40	20	20	20	6.580,00	3.948,00	3.948,00	-1.316,00
FP1134923004	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		5.264,00	40	20	21	20	6.580,00	5.031,26	5.031,26	-232,74
FP1134923005	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		5.264,00	40	20	17	16	6.580,00	4.210,05	4.210,05	-1.053,95
FP1134923006	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		5.264,00	40	20	19	19	6.580,00	5.000,80	5.000,80	-263,20
FP1134923007	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		5.264,00	40	20	19	19	6.580,00	4.955,86	4.955,86	-308,14
FP1134923008	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		15.792,00	200	12	16		32.900,00		21.056,00	5.264,00
FP1134923009	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	17		32.900,00		22.372,00	-1.316,00
FP1134923010	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1134923011	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1134923012	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1134923013	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL. RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
FP1134923014	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1134923015	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	22		32.900,00		28.952,00	2.632,00
FP1134923016	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1134923017	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.737,60	60	12	13	13	9.870,00	4.743,32	4.743,32	5,72
FP1134923018	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI		15.792,00	200	12	12		32.900,00		15.792,00	0,00
FP1135651001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE GRAFICO' (1A)		18.424,00	200	14	15		32.900,00		19.740,00	1.316,00
FP1135653001	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		5.132,40	60	13	12	12	9.870,00	5.132,40	4.737,60	-394,80
FP1135653002	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		4.737,60	60	12	12		9.870,00	4.737,60	4.737,60	0,00
FP1135653003	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		4.737,60	60	12	12	12	9.870,00	4.737,60	4.737,60	0,00
FP1135653004	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		4.737,60	60	12	13		9.870,00	4.732,63	4.732,63	-4,97
FP1135653005	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		5.132,40	60	13	12	11	9.870,00	5.022,31	4.737,60	-394,80
FP1135653006	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.737,60	60	12	12	11	9.870,00	4.737,60	4.737,60	0,00
FP1135653007	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.737,60	60	12	12	12	9.870,00	4.669,58	4.669,58	-68,02
FP1135653008	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		4.737,60	60	12	13	13	9.870,00	4.737,60	4.737,60	0,00
FP1136388001	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE		14.476,00	200	11	11	11	32.900,00		14.476,00	0,00
FP1136647001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE AGROAMBIENTALE' (2A)		17.108,00	200	13	13		32.900,00		17.108,00	0,00
FP1136647002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE AMBIENTALE MONTANO' (2A)		13.160,00	200	10	11		32.900,00		14.476,00	1.316,00
FP1136648001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		11.844,00	200	9	12		32.900,00		15.792,00	3.948,00
FP1136648002	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		4.737,60	40	18	17	17	6.580,00	4.474,40	4.474,40	-263,20
FP1136648003	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		4.211,20	40	16	16	16	6.580,00	4.211,20	4.211,20	0,00
FP1136648004	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.684,80	40	14	15	15	6.580,00	3.948,00	3.948,00	263,20
FP1136648005	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.948,00	40	15	15	15	6.580,00	3.948,00	3.948,00	0,00
FP1136648006	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.948,00	40	15	15	15	6.580,00	3.948,00	3.948,00	0,00
FP1136648007	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.421,60	40	13	13	13	6.580,00	3.421,60	3.421,60	0,00
FP1136824001	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO D'AGENZIA TURISTICA' (2A)		25.004,00	200	19	19		32.900,00		25.004,00	0,00
FP1136824002	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA SEGRETERIA' (2A)		17.108,00	200	13	14		32.900,00		18.424,00	1.316,00
FP1136824003	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA CONTABILITÀ' (2A)		18.424,00	200	14	14		32.900,00		18.424,00	0,00
FP1136825001	SVILUPPO ABILITA' MANUALI		3.948,00	40	15	15	15	6.580,00	3.948,00	3.948,00	0,00
FP1137718001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)		18.424,00	200	14	13		32.900,00		17.108,00	-1.316,00
FP1137718002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)		18.424,00	200	14	13		32.900,00		17.108,00	-1.316,00
FP1137718003	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE' (2A)		22.372,00	200	17	17		32.900,00		22.372,00	0,00
FP1137718004	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA' (2A)		18.424,00	200	14	14		32.900,00		18.424,00	0,00
FP1137719001	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		4.474,40	40	17	17		6.580,00		4.474,40	0,00
FP1137719002	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		4.211,20	40	16	17		6.580,00		4.474,40	263,20
FP1137719003	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.948,00	40	15	15		6.580,00		3.948,00	0,00
FP1137719004	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.948,00	40	15	16		6.580,00		4.211,20	263,20
FP1137719005	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.948,00	40	15	17		6.580,00		4.474,40	526,40
FP1137719006	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.421,60	40	13	15		6.580,00		3.948,00	526,40
FP1137719007	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		30.268,00	200	23	24		32.900,00		31.584,00	1.316,00
FP1137719008	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		26.320,00	200	20	23		32.900,00		30.268,00	3.948,00
FP1138489001	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA' (2A)		15.792,00	200	12	12		32.900,00		15.792,00	0,00

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
FP1138489002	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA' (2A)		15.792,00	200	12	12		32.900,00		15.792,00	0,00
FP1138489003	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE' (2A)		32.900,00	200	25	25		32.900,00		32.900,00	0,00
FP1138493001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		30.268,00	200	23	23		32.900,00		30.268,00	0,00
FP1138493002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		31.584,00	200	24	25		32.900,00		32.900,00	1.316,00
FP1138493003	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		32.900,00	200	25	25		32.900,00		32.900,00	0,00
FP1138806001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE ELETTRICO' (1A)		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1138806002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE GRAFICO' (1A)		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1138806003	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE BENESSERE' (1A)		31.584,00	200	24	24		32.900,00		31.584,00	0,00
FP1138806004	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE BENESSERE' (1A)		21.056,00	200	16	17		32.900,00		22.372,00	1.316,00
FP1138806005	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE RISTORAZIONE' (1A)		27.636,00	200	21	21		32.900,00		27.636,00	0,00
FP1138806006	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE RISTORAZIONE' (1A)		27.636,00	200	21	21		32.900,00		27.636,00	0,00
FP1138806007	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE RISTORAZIONE' (1A)		31.584,00	200	24	24		32.900,00		31.584,00	0,00
FP1138806008	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI' (1A)		25.004,00	200	19	19		32.900,00		25.004,00	0,00
FP1138806009	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI' (1A)		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1138806010	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'		10.528,00	200	8	8		32.900,00		10.528,00	0,00
FP1138806011	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA STAMPA' (2A)		18.424,00	200	14	15		32.900,00		19.740,00	1.316,00
FP1138806012	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA' (2A)		15.792,00	200	12	12		32.900,00		15.792,00	0,00
FP1138806013	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE' (2A)		27.636,00	200	21	21		32.900,00		27.636,00	0,00
FP1138806014	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)		26.320,00	200	20	20		32.900,00		26.320,00	0,00
FP1138806015	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1138806016	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR' (2A)		25.004,00	200	19	20		32.900,00		26.320,00	1.316,00
FP1138806017	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E		18.424,00	200	14	14		32.900,00		18.424,00	0,00
FP1138806018	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E		18.424,00	200	14	14		32.900,00		18.424,00	0,00
FP1138806019	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CUOCO' (2A)		23.688,00	200	18	18		32.900,00		23.688,00	0,00
FP1138806020	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CAMERIERE DI SALA E BAR' (2A)		9.212,00	200	7	7		32.900,00		9.212,00	0,00
FP1138807001	INTRODUZIONE SECONDA LINGUA COMUNITARIA		5.000,80	40	19	19		6.580,00		5.000,80	0,00
FP1138807002	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA		18.950,40	160	18	18		26.320,00		18.950,40	0,00
FP1139038001	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		2.895,20	40	11	11	10	6.580,00	2.895,20	2.895,20	0,00
FP1139524001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		4.211,20	40	16	14		6.580,00		3.684,80	-526,40
FP1139524002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.948,00	40	15	16		6.580,00		4.211,20	263,20
FP1139524003	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE		5.790,40	40	22	22		6.580,00		5.790,40	0,00
FP1139524004	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E		14.476,00	200	11	11		32.900,00		14.476,00	0,00
FP1139524005	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE APPARECCHIAT.		18.424,00	200	14	14		32.900,00		18.424,00	0,00
FP1139524006	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E		15.792,00	200	12	12		32.900,00		15.792,00	0,00
FP1141316001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI' (2A)		19.740,00	200	15	15		32.900,00		19.740,00	0,00
FP1141316002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA' (2A)		11.844,00	200	9	10		32.900,00		13.160,00	1.316,00
FP1141317001	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		11.580,80	160	11	11		26.320,00		11.580,80	0,00
FP1141317002	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		14.739,20	160	14	14		26.320,00		14.739,20	0,00
FP1141317003	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		11.580,80	160	11	11		26.320,00		11.580,80	0,00
FP1141317004	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		8.422,40	160	8	8		26.320,00		8.422,40	0,00
FP1141639001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	19		32.900,00		25.004,00	1.316,00

Allegato "A" al decreto n. 3051 dd. 19 giugno 2012

CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	PRENOTATO	DURATA	ALLIEVI PREVISTI	ALLIEVI AVIATI	ALL RENDICONTABILI	COSTO PROTOTIPO	COSTO REND	CONTRIBUTO MASSIMO	MODIFICA PRENOTAZIONE
FP1141639002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO		23.688,00	200	18	20		32.900,00		26.320,00	2.632,00
FP1141639003	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI DI		19.740,00	200	15	15		32.900,00		19.740,00	0,00
FP1144684001	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E		5.922,00	60	15	15	15	9.870,00	5.922,00	5.922,00	0,00
FP1146118001	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE		5.922,00	60	15	17		9.870,00		6.711,60	789,60
FP1149131001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		5.264,00	40	20	20	20	6.580,00		5.264,00	0,00
FP1149131002	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		5.264,00	40	20	20		6.580,00		5.264,00	0,00
FP1149131003	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		5.000,80	40	19	19		6.580,00		5.000,80	0,00
FP1149131004	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA		5.264,00	40	20	20	19	6.580,00		5.264,00	0,00
FP1149131005	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		4.474,40	40	17	17		6.580,00		4.474,40	0,00
FP1149131006	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'		4.737,60	40	18	18		6.580,00		4.737,60	0,00
FP1151556001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE' (2A)		13.160,00	200	10	9	9	32.900,00		11.844,00	-1.316,00
FP1151556002	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'OPERATORE EDILE' (1A)		17.108,00	200	13	13	13	32.900,00	17.108,00	17.108,00	0,00
FP1151561001	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		23.161,60	160	22	22		26.320,00		23.161,60	0,00
FP1151561002	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		14.739,20	160	14	14		26.320,00		14.739,20	0,00
FP1151561003	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)		16.844,80	160	16	16		26.320,00		16.844,80	0,00
FP1200539001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE RISTORAZIONE' (1A)		25.004,00	200	19	19		32.900,00		25.004,00	0,00
FP1200539002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR' (2A)		10.528,00	200	8	8		32.900,00		10.528,00	0,00
FP1200840001	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE		3.948,00	40	15	17		6.580,00		4.474,40	526,40
FP1200954001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR' (2A)		28.952,00	200	22	22		32.900,00		28.952,00	0,00
FP1200955001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		18.424,00	200	14	14		32.900,00		18.424,00	0,00
FP1200956001	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		17.108,00	200	13	13		32.900,00		17.108,00	0,00
FP1200956002	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		17.108,00	200	13	14		32.900,00		18.424,00	1.316,00
FP1200956003	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO - I ANNO		15.792,00	200	12	12		32.900,00		15.792,00	0,00
FP1200960001	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)		21.056,00	200	16	16		32.900,00		21.056,00	0,00
FP1200960002	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E		11.844,00	200	9	9		32.900,00		11.844,00	0,00
			4.174.741,10							4.152.139,85	-22.601,25

12_27_1_DDC_LAV FOR_3051_3_ALL2

Allegato " B" al decreto n. 3051 dd.19 giugno 2012

CANALE FINANZIAMENTO	OPERATORE	CODICE	TITOLO	DATA INTERRUZIONE	SPESA AUTORIZZATA
24IBPF70EIFPB1	A.T.S. EFFE.PI	FP1118294008	TECNICHE DI CONTROLLO DELLE MATERIE PRIME E DEI PRODOTTI	23-gen-12	9.450,00
24IBPF70EIFPB1	A.T.S. EFFE.PI	FP1118294006	TECNICHE DI GESTIONE DELLE MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI	23-gen-12	9.450,00
24IBPF70EIFPB1	A.T.S. EFFE.PI	FP1118294005	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI (SOLARI)	23-gen-12	9.450,00
24IBPF70EIFPB1	A.T.S. EFFE.PI	FP1118294003	TECNICHE DI ELABORAZIONE PRODOTTO MODA	23-gen-12	8.910,00
					37.260,00

12_27_1_DDC_LAV FOR_3051_4_ALL3

Allegato C al decreto n. 3051 dd 19 giugno 2012

Decreto di approvazione
n.ro 3051/1
di data 19/06/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - FEBBRAIO MARZO APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70ED_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D - Cloni 2010

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	APPROFONDIMENTO SECONDA LINGUA COMUNITARIA	FP1206008001	A.T.S. EFFE.PI	2012	10.001,60	10.001,60	50
2	APPROFONDIMENTO SECONDA LINGUA COMUNITARIA	FP1206008002	A.T.S. EFFE.PI	2012	10.001,60	10.001,60	50
3	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E ALL'ASSE STORICO SOCIALE (1° ANNO)	FP1207226001	A.T.S. EFFE.PI	2012	3.948,00	3.948,00	50
4	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E ALL'ASSE STORICO SOCIALE (1° ANNO)	FP1207226002	A.T.S. EFFE.PI	2012	3.948,00	3.948,00	50
5	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE SCIENT.-TECNOL. (1° ANNO)	FP1207226003	A.T.S. EFFE.PI	2012	3.553,20	3.553,20	50
6	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE SCIENT.-TECNOL. (1° ANNO)	FP1207226004	A.T.S. EFFE.PI	2012	3.948,00	3.948,00	50
7	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE BENESSERE'	FP1207375001	A.T.S. EFFE.PI	2012	20.003,20	20.003,20	50
8	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE BENESSERE'	FP1207375002	A.T.S. EFFE.PI	2012	17.897,60	17.897,60	50
9	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE BENESSERE'	FP1207953001	A.T.S. EFFE.PI	2012	20.003,20	20.003,20	50
10	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE BENESSERE'	FP1207953002	A.T.S. EFFE.PI	2012	22.108,80	22.108,80	50

11	SVILUPPO ABILITA' MANUALI	FP1210164001	A.T.S. EFFE.PI	2012	2.895,20	2.895,20	50
12	SVILUPPO ABILITA' MANUALI	FP1210164002	A.T.S. EFFE.PI	2012	2.632,00	2.632,00	50
13	SVILUPPO ABILITA' MANUALI	FP1210164003	A.T.S. EFFE.PI	2012	3.421,60	3.421,60	50
14	SVILUPPO ABILITA' MANUALI	FP1210164004	A.T.S. EFFE.PI	2012	3.421,60	3.421,60	50
15	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	FP1211497001	A.T.S. EFFE.PI	2012	4.737,60	4.737,60	50
16	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	FP1211497002	A.T.S. EFFE.PI	2012	4.474,40	4.474,40	50
17	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	FP1211497003	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.000,80	5.000,80	50
18	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	FP1211497004	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.527,20	5.527,20	50
19	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	FP1211497005	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.000,80	5.000,80	50
20	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1212191001	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.264,00	5.264,00	50
21	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1212191002	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.000,80	5.000,80	50
22	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRICO'	FP1212191003	A.T.S. EFFE.PI	2012	4.474,40	4.474,40	50
23	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'	FP1212191004	A.T.S. EFFE.PI	2012	4.737,60	4.737,60	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
24	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1212191005	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.000,80	5.000,80	50
25	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1213425001	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.000,80	5.000,80	50
26	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE MECCANICO'	FP1214878001	A.T.S. EFFE.PI	2012	1.579,20	1.579,20	50
27	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRICO'	FP1214878002	A.T.S. EFFE.PI	2012	2.368,80	2.368,80	50
28	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1218786001	A.T.S. EFFE.PI	2012	2.632,00	2.632,00	50
29	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	FP1218786002	A.T.S. EFFE.PI	2012	5.264,00	5.264,00	50
30	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI'	FP1218786003	A.T.S. EFFE.PI	2012	2.895,20	2.895,20	50
31	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	FP1218786004	A.T.S. EFFE.PI	2012	2.632,00	2.632,00	50
32	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE MECCANICO'	FP1218786005	A.T.S. EFFE.PI	2012	1.579,20	1.579,20	50
				Totale con finanziamento	200.953,20	200.953,20	
				Totale	200.953,20	200.953,20	

24IBPF70ED_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO' (2A)	FP1205449001	A.T.S. EFFE.PI	2012	18.424,00	18.424,00	50
2	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE VENDITE' (2A)	FP1206009001	A.T.S. EFFE.PI	2012	18.424,00	18.424,00	50

3	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE' (2A)	FP1207374001	A.T.S. EFFE.PI	2012	18.424,00	18.424,00	50
4	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE' (2A)	FP1207374002	A.T.S. EFFE.PI	2012	23.688,00	23.688,00	50
5	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE' (2A)	FP1207374003	A.T.S. EFFE.PI	2012	19.740,00	19.740,00	50
6	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA' (2A)	FP1207946001	A.T.S. EFFE.PI	2012	26.320,00	26.320,00	50
7	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA' (2A)	FP1207946002	A.T.S. EFFE.PI	2012	23.688,00	23.688,00	50
8	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'SALDOCARPENTIERE' (2A)	FP1210165001	A.T.S. EFFE.PI	2012	17.108,00	17.108,00	50
				Totale con finanziamento	165.816,00	165.816,00	
				Totale	165.816,00	165.816,00	
				Totale con finanziamento	366.769,20	366.769,20	
				Totale	366.769,20	366.769,20	

12_27_1_DDC_LAV FOR_3051_5_ALL4

ALLEGATO D AL DECRETO N.RO 3051/1 DI DATA 19/06/2012

Operatore A.T.S. EFFE.PI	D.APP.	CAP. 5960
☑ FP1205449001	3051/2012	18.424,00
☑ FP1206008001	3051/2012	10.001,60
☑ FP1206008002	3051/2012	10.001,60
☑ FP1206009001	3051/2012	18.424,00
☑ FP1207226001	3051/2012	3.948,00
☑ FP1207226002	3051/2012	3.948,00
☑ FP1207226003	3051/2012	3.553,20
☑ FP1207226004	3051/2012	3.948,00
☑ FP1207374001	3051/2012	18.424,00
☑ FP1207374002	3051/2012	23.688,00
☑ FP1207374003	3051/2012	19.740,00
☑ FP1207375001	3051/2012	20.003,20
☑ FP1207375002	3051/2012	17.897,60
☑ FP1207946001	3051/2012	26.320,00
☑ FP1207946002	3051/2012	23.688,00
☑ FP1207953001	3051/2012	20.003,20
☑ FP1207953002	3051/2012	22.108,80
☑ FP1210164001	3051/2012	2.895,20
☑ FP1210164002	3051/2012	2.632,00
☑ FP1210164003	3051/2012	3.421,60
☑ FP1210164004	3051/2012	3.421,60
☑ FP1210165001	3051/2012	17.108,00
☑ FP1211497001	3051/2012	4.737,60
☑ FP1211497002	3051/2012	4.474,40
☑ FP1211497003	3051/2012	5.000,80
☑ FP1211497004	3051/2012	5.527,20
☑ FP1211497005	3051/2012	5.000,80
☑ FP1212191001	3051/2012	5.264,00
☑ FP1212191002	3051/2012	5.000,80

ALLEGATO D AL DECRETO N.RO 3051/1 DI DATA 19/06/2012

		D.APP.	CAP. 5960
☑	FP1212191003	3051/2012	4.474,40
☑	FP1212191004	3051/2012	4.737,60
☑	FP1212191005	3051/2012	5.000,80
☑	FP1213425001	3051/2012	5.000,80
☑	FP1214878001	3051/2012	1.579,20
☑	FP1214878002	3051/2012	2.368,80
☑	FP1218786001	3051/2012	2.632,00
☑	FP1218786002	3051/2012	5.264,00
☑	FP1218786003	3051/2012	2.895,20
☑	FP1218786004	3051/2012	2.632,00
☑	FP1218786005	3051/2012	1.579,20
	Totali per operatore:		366.769,20
	Totale generale:		366.769,20

Capitolo:	CAP. 5960
Importo in Competenza derivata:	
Importo in Competenza:	366.769,20
Importo in Competenza futura es.:	
Importo in Competenza futura es.:	
Totale per capitoli:	366.769,20

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Ruggero Cortellino)

12_27_1_DDC_LAV FOR_3056_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 20 giugno 2012, n. 3056/LAVFOR.FP/2012

Fondo Sociale Europeo- Programma Operativo Obiettivo 2- Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Asse 2- Occupabilità. Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati approvato con decreto n. 1638/CULT.FP dd. 13 maggio 2010. Modifica del termine di conclusione attività formative.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati-Annualità 2010, in attuazione del programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. n.24/2009", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 758 dd. del 21 aprile 2010;
VISTO il capoverso 3 del paragrafo 6.2 (Durata e termini di avvio e conclusione delle operazioni) del suddetto Avviso, il quale prevede espressamente che "Le operazioni devono concludersi entro il 31 luglio 2012";
CONSIDERATO che, anche a seguito di numerose segnalazioni pervenute dagli Enti di formazione proponenti, si è ravvisata una costante richiesta di svolgimento dei percorsi personalizzati;
CONSIDERATO che, a fronte di uno stanziamento pubblico iniziale pari ad €. 100.000,00, allo stato attuale residuano €. 74.248,18 di risorse disponibili per lo svolgimento della suddetta attività;
RITENUTE fondate le motivazioni addotte attraverso le segnalazioni dei soggetti interessati alla presentazione delle operazioni di cui sopra;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di prorogare il termine di conclusione delle operazioni relative all'Avviso in oggetto al 31 dicembre 2012;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR/2012 dd. 08.06.2012 con il quale il Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

Art. 1

Il capoverso 3 del paragrafo 6.2 dell'Avviso emanato con decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010 relativo alla presentazione di operazioni riguardanti percorsi formativi personalizzati-Annualità 2010, in attuazione del programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. n. 24/2009", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.758 dd. del 21 aprile 2010, è sostituito dal seguente:
<< 3. Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2012. >>

Art. 2

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 giugno 2012

CORTELLINO

12_27_1_DDC_LAV FOR_3110_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 22 giugno 2012, n. 3110/LAVFOR.PO

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dal programma regionale "Si.Con.Te. - Sistema di conciliazione integrato", finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi familiari e l'emersione del lavoro sommerso, finanziato dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legge 223/2006 convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006. Fissazione del termine di presentazione delle domande.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dal programma regionale "Si.Con.Te. - Sistema di conciliazione integrato", finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi familiari e l'emersione del lavoro sommerso, finanziato dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", emanato con decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2011, n. 305 e modificato con il decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2012, n. 130, di seguito denominato "Regolamento", il prevede la concessione da parte delle Province di incentivi volti a favorire la conciliazione dei tempi lavorativi e formativi con quelli familiari promuovendo, nel contempo, la regolare contrattualizzazione e retribuzione del lavoro di cura svolto a domicilio;
VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 2, del Regolamento, il quale a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1 del DPReg. 130/2012, così prevede: <<A pena di inammissibilità, le domande sono consegnate a mano o inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alle Province entro il termine iniziale e finale fissato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione>>;
PRESO ATTO di quanto emerso circa l'andamento dell'iniziativa nelle sedute del Comitato di coordinamento previsto dal Programma "Si.Con.Te" e del Comitato di coordinamento interistituzionale, di cui all'articolo 6 della legge regionale 18/2005, tenutesi, rispettivamente, il 6 e il 12 giugno 2012;
RITENUTO di determinare, per la presentazione delle domande per la concessione degli incentivi di cui al Regolamento sopra richiamato, i seguenti termini:
a) termine iniziale: 5 luglio 2012;
b) termine finale: 1° ottobre 2012;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa, i termini inziale e finale per la presentazione delle domande per la concessione degli incentivi di cui all'articolo 5, comma 2 del "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dal programma regionale "Si.Con.Te. - Sistema di conciliazione integrato", finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi lavorativi e tempi familiari e l'emersione del lavoro sommerso, finanziato dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale)" sono così determinati:
a) termine inziale: 5 luglio 2012;
b) termine finale: 1° ottobre 2012.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2012

CORTELLINO

12_27_1_DDC_PATR 852

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 4 agosto 2010, n. 852/Patr.

LR 17/2009 , art. 4 - Sdemanializzazione del bene del demanio idrico regionale in Comune di Brugnera - f.m. 28 mappali 341 (mq 331), 342 (mq 5), 343 (mq 49).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il sig. PEGOLO Tomaso, con istanza dd. 06/03/2004, ed il signor CURTOLO Mariano e la signora MELONI Maria Giuseppina, con istanza dd. 23/07/2007, hanno richiesto l'acquisto di beni del demanio idrico previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Brugnera f.m. 28 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/10166/PN/INO/1856 dd. 22.03.2007, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 28493/2008 dd. 19.12.2008 si è provveduto al censimento dei beni aventi perso funzionalità idraulica catastalmente identificati in Comune di Brugnera f.m. 28 mappali 341 (mq 331), 342 (mq 5) e 343 (mq 49);
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 della l.r. 15 ottobre 2009 n. 17;
VISTO l'art. 4 della l.r. 17/2009;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Brugnera f.m. 28 mappali 341 (mq 331), 342 (mq 5) e 343 (mq 49).
Trieste, 4 agosto 2010

SASSONIA

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area intervento servizi sociali e integrazione socio sanitaria 22 giugno 2012, n. 533/ASOC

Programma di cooperazione transnazionale Central Europe - Progetto strategico "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities". Approvazione avvisi di selezione per figure professionali di staff da impiegare a progetto. Segreteria operativa/organizzativa e segreteria gestionale/finanziaria.

IL DIRETTORE DELL'AREA

PREMESSO che l'art. 10 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale e che, a tal fine, dal 1 gennaio 2010, la Direzione centrale salute e protezione sociale sociali è ordinata in forma di gestione speciale autonoma con compiti di vigilanza e coordinamento degli enti del servizio sanitario regionale ed autonomia organizzativa e gestionale, denominata Direzione centrale salute, integrazione

sociosanitaria e politiche sociali;
RICHIAMATA altresì la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, come sancita, da ultima, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 dd. 23.09.2010, ed in particolare l'art. 93 dell'Allegato A alla medesima deliberazione, concernente la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
ATTESO infine, che con decreto n. 1016/DC dd. 8 ottobre 2010, del Direttore centrale della salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, pubblicato sul I° supplemento ordinario n. 23 del 15 ottobre 2010 al B.U.R. n. 41 del 13 ottobre 2010, sono state approvate, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 12/2009, le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, di cui al Documento allegato al medesimo provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.G.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare l'articolo 21, che dispone sulle competenze in capo alla figura del Direttore di servizio;
VISTO il proprio decreto n. 143/Pren. dd. 28 febbraio 2012 con il quale è stato determinato, fra l'altro di autorizzare la spesa di euro 162.027,00 a copertura dei costi, comprensivi delle missioni, delle seguenti figure dello staff di questa Regione per il progetto strategico "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities" - HELPS - finanziato a seguito di partecipazione alla Call per progetti strategici emanata nell'ambito del Programma di Cooperazione transnazionale Central Europe 2007/2013:

personale tecnico ed amministrativo/finanziario interno di progetto
Segreteria Operativa/organizzativa
Segreteria Gestionale/finanziaria
Communication Manager
due ricercatori

VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009);
ATTESO che gli incarichi per lo staff regionale operante sul progetto in argomento devono soddisfare esigenze altamente qualificate, ed, in particolare, per quanto attiene la Segreteria Operativa/Organizzativa, la gestione day by day dei contatti con i partner stranieri e l'organizzazione di riunioni ed incontri internazionali e per quel che riguarda la Segreteria Gestionale/Finanziaria il supporto alla predisposizione di rendicontazioni e nella verifica dell'appropriatezza delle pezze giustificative di spesa nonché i contatti con i partner di progetto attinenti la gestione finanziaria;
ACCERTATA preliminarmente, ai sensi dell'articolo 2 del predetto Regolamento, l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale, previo interpello esperito con propria nota prot. n. 3411/SPS/ASOC dd. 16 febbraio 2012; Visto il messaggio di posta elettronica dd. 7 marzo 2012 con il quale la Direzione centrale Funzione pubblica, Autonomie locali e Coordinamento delle Riforme dà esito negativo all'interpello per l'utilizzazione di risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale di cui sopra;
RITENUTO, quindi, necessario procedere a selezione dall'esterno delle figure professionali necessarie alla conduzione del progetto da parte dell'Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 523/Pren. dd. 21 giugno 2012, con il quale è stato, fra l'altro, disposto di prenotare importo di euro 130.776,00, comprensivo del costo del lavoro dell'ammontare stimato massimo di euro 120.776,00 e dell'ammontare massimo stimato di spese di missione per euro 10.000,00, con riferimento allo staff regionale da selezionare con apposite procedure all'esterno dell'Amministrazione. L'importo è prenotato con imputazione al capitolo 1237 (U.B.I. 1.5.2.1032) del Bilancio pluriennale regionale di previsione per gli anni 2012-2014 e del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2012, nel conto della competenza derivata;
RAVVISATI congrui, per conseguire una proporzione fra compenso e utilità prestata all'Amministrazione regionale, i seguenti costi lordi onnicomprensivi per figura professionale - ragguagliando gli importi orari lordi a quelli della categoria D1 del personale regionale e stimando il carico di ore lavoro indicato a fianco di ciascuna di tali figure professionali - oltre che il tetto dei relativi oneri per missioni:

FIGURA PROFESSIONALE	ORE di lavoro complessive sul progetto	COSTO LORDO TOTALE	TETTO MASSIMO COSTI DI MISSIONE
Segreteria Operativa/Organizzativa	2.472	euro 53.049,00	4.500,00
Segreteria Gestionale/Finanziaria	1.614	euro 34.636,00	2.500,00
	4.086	euro 87.685,00	7.000,00

RITENUTO di approvare i seguenti avvisi di selezione e relativi allegati, acclusi quale parte integrante al

presente provvedimento:

n. 1 avviso per la selezione di n. 1 figura di Segreteria Operativa/organizzativa per il progetto (Allegato 1 al presente atto) per prestazioni con decorrenza dal 15 settembre 2012 (indicativo) al 30 settembre 2014 e comunque prorogabile sino al massimo al 30 novembre 2014, con acclusi domanda di ammissione (Allegato A), curriculum vitae in forma di autodichiarazione (Allegato B) e informativa sul trattamento di dati personali (Allegato C)
n. 1 avviso per la selezione di n. 1 figura di Segreteria Gestionale/Finanziaria per il progetto (Allegato 2 al presente atto) con prestazioni con decorrenza dal 15 settembre 2012 (indicativo) al 30 settembre 2014 e comunque prorogabile sino al massimo al 30 novembre 2014, con acclusi domanda di ammissione (Allegato A), curriculum vitae in forma di autodichiarazione (Allegato B) e informativa sul trattamento di dati personali (Allegato C)
La domanda di finanziamento del progetto (Allegato D) si intende allegata ad entrambi gli Avvisi

PRECISATO che gli aspiranti agli incarichi dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi nel Bollettino Ufficiale della Regione, la documentazione prevista dagli avvisi stessi;
RITENUTO di autorizzare la relativa spesa di euro 94.685,00, di cui euro 87.685,00 - relativi al costo del lavoro massimo stimato ed euro 7.000,00 inerenti al costo massimo stimato per missioni - con imputazione al capitolo 1237 (U.B.I. 1.5.2.1032) del Bilancio pluriennale regionale di previsione per gli anni 2012-2014 e del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2012, nel conto della competenza derivata

DECRETA

1. Per quanto esposto in premesse, e con riferimento al progetto strategico "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities" - HELPS - finanziato dalle risorse del Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007/2013, di approvare i seguenti avvisi di selezione e relativi allegati, acclusi quale parte integrante al presente provvedimento:

n. 1 avviso per la selezione di n. 1 figura di Segreteria Operativa/organizzativa per il progetto (Allegato 1 al presente atto) per prestazioni con decorrenza dal 15 settembre 2012 (indicativo) al 30 settembre 2014 e comunque prorogabile sino al massimo al 30 novembre 2014, con acclusi domanda di ammissione (Allegato A), curriculum vitae in forma di autodichiarazione (Allegato B) e informativa sul trattamento di dati personali (Allegato C) - **Allegato 1 al presente atto**
n. 1 avviso per la selezione di n. 1 figura di Segreteria Gestionale/Finanziaria per il progetto (Allegato 2 al presente atto) con prestazioni con decorrenza dal 15 settembre 2012 (indicativo) al 30 settembre 2014 e comunque prorogabile sino al massimo al 30 novembre 2014, con acclusi domanda di ammissione (Allegato A), curriculum vitae in forma di autodichiarazione (Allegato B) e informativa sul trattamento di dati personali (Allegato C) **Allegato 2 al presente atto**
La domanda di finanziamento del progetto (Allegato D) si intende allegata ad entrambi gli Avvisi

2. Di stabilire i costi lordi onnicomprensivi per figura professionale da selezionare sub. 1 - ragguagliando gli importi orari lordi a quelli della categoria D1 del personale regionale e stimando il carico di ore lavoro indicato a fianco di ciascuna di tali figure professionali - oltre che il tetto dei relativi oneri per missioni, come segue:

FIGURA PROFESSIONALE	ORE di lavoro complessive sul progetto	COSTO LORDO TOTALE	TETTO MASSIMO COSTI DI MISSIONE
Segreteria Operativa/Organizzativa	2.472	euro 53.049,00	4.500,00
Segreteria Gestionale/Finanziaria	1.614	euro 34.636,00	2.500,00
	4.086	euro 87.685,00	7.000,00

3. Gli aspiranti agli incarichi sub. 1 dovranno far pervenire alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi nel Bollettino Ufficiale della Regione, la documentazione richiesta dai pertinenti Avvisi.
4. I contratti relativi agli incarichi sub. 1 avranno durata dalla data di sottoscrizione sino al 30 settembre 2014, comunque prorogabile sino al massimo al 30 novembre 2014.
5. Di autorizzare la relativa spesa di euro 94.685,00 (novantaquattromilaseicentoot-tantacinque/00), di cui euro 87.685,00 - relativi al costo del lavoro massimo stimato ed euro 7.000,00 inerenti al costo massimo stimato per missioni - con imputazione al capitolo 1237 (U.B.I. 1.5.2.1032) del Bilancio pluriennale regionale di previsione per gli anni 2012-2014 e del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2012, nel conto della competenza derivata
6. Gli **Allegati 1** e **2** costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
Trieste, 22 giugno 2012

BAZZO

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_2_ALL1

Allegato 1

Avviso pubblico per la selezione di un esperto cui affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto "Helps - Housing and Home care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities" presso la Direzione Centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per attività relativa alla segreteria operativa/organizzativa per le relazioni con i partner di progetto

Art. 1 finalità e obiettivi

Si rende noto che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitarie a politiche sociali - Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, al fine di realizzare il progetto HELPS "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities", progetto strategico finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013, intende procedere al conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa

L'obiettivo generale della proposta è quello di promuovere pratiche e strategie per il miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana nelle aree urbane e l'obiettivo specifico di sviluppare e consolidare soluzioni abitative e di cura innovative ed incoraggiare sinergie tra ambiti di competenza diversi, mettendo insieme i principali attori attivi nell'housing e negli ambiti correlati all'invecchiamento.

Per la realizzazione del progetto ed il perseguimento degli obiettivi risulta necessario avvalersi di un soggetto che possa fornire competente collaborazione all'organizzazione del progetto ed alla gestione dei rapporti con i partner per il regolare svolgimento delle azioni progettuali.

Con il presente avviso, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitarie a politiche sociali intende procedere alla selezione per titoli, comparazione dei curricula ed eventuale colloquio di un soggetto esperto a cui affidare l'incarico di collaborazione in parola.

Art. 2 caratteristiche dell'attività professionale richiesta

L'incarico comprenderà le seguenti attività:

- organizzazione di riunioni ed incontri internazionali
- redazione dei verbali degli incontri del Comitato del progetto e dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del progetto (Team di lavoro Transnazionale e Gruppi di lavoro tematici)
- Redazione reportistica di progetto
- Gestione day by day dei contratti con i partner
- Tenuta archivi documentali

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto fino alla scadenza del progetto prevista il 30 settembre 2014 per un periodo presunto di 24 mesi. In caso di proroga dell'attività progettuale si provvederà ad un'unica proroga dell'incarico comunque non superiore a due mesi.

L'incaricato presterà la propria attività prevalente presso la sede della Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione sociosanitaria - Riva Nazario Sauro 8 - Trieste secondo le modalità e i limiti previsti nel contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il compenso lordo annuo (comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico del collaboratore e dell'amministrazione) rapportato all'effettivo svolgimento dell'incarico corrisponderà a € 26.524,00.

Art. 3 modalità di esecuzione della prestazione e valutazione dei risultati

La collaborazione sarà svolta in regime di autonomia e senza vincolo di subordinazione. Le prestazioni saranno svolte personalmente dal collaboratore, accollandosi tutte le spese ed i costi connessi con l'espletamento dell'incarico, fatto salvo il rimborso spese per le trasferte effettuate fuori dalla sede di lavoro, intesa quella della sede della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Riva Nazario Sauro 8 - Trieste . Il collaboratore non è tenuto al rispetto di un orario di lavoro

salva l'individuazione di fasce orarie flessibili nelle quali effettuare la collaborazione in coordinazione con l'attività della Direzione ed in particolare con l'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.
La presenza del collaboratore nella sede della Direzione centrale e l'eventuale ausilio prestato da altri dipendenti della stessa non costituirà in nessun caso stabile inserimento del collaboratore nella struttura organizzativa della Direzione stessa.
L'attività svolta dal collaboratore sarà valutata in base allo svolgimento delle attività nei tempi e secondo le procedure concordate con il Direttore responsabile dell'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.
L'attività sarà oggetto di una relazione con specifica delle prestazioni eseguite che il collaboratore presenterà al termine del periodo di riferimento.
La suddetta relazione sarà vistata dal Direttore dell'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.
Il pagamento delle competenze avverrà mensilmente in via posticipata, previa approvazione della relazione sull'attività svolta.

Art. 4 requisiti di ammissione

I requisiti per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, pena esclusione, e dichiarati dal candidato con certificazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sono i seguenti:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza dei paesi membri dell'Unione europea, ferma restando la perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano dovranno essere specificatamente dichiarati;
f) essere in possesso del diploma di laurea (DL) in Scienze della comunicazione e/o in Scienze internazionali e diplomatiche ovvero in possesso della laurea specialistica (LS) e magistrale (LM) corrispondenti previste dal DM 509/99 e DM 270/04.
g) conoscenza lingua inglese a livello avanzato, attestata in base a percorsi formativi di enti certificati, soggiorni in occasione di scambi europei, stage e percorsi di studio;
Verranno considerati e valutati nel curriculum da presentarsi ai sensi del successivo articolo 6:
1. buona conoscenza degli strumenti informatici del Pacchetto Microsoft Office, attestata in base a percorsi formativi di livello avanzato di enti certificati;
2. esperienza anche per periodi non continuativi in attività di segreteria possibilmente riferita ad attività collegate alla gestione di progetti finanziati da Fondi Europei;
3. esperienza in attività di ambito sociale e/o sociosanitario e/o sanitario a livello internazionale;
4. eventuale possesso di specializzazioni di livello universitario in materia di cooperazione internazionale;
5. esperienza nell'utilizzo di strumenti e partecipazioni a processi di project cycle management;
6. conoscenza dei Programmi di cooperazione europea, con titolo preferenziale per il Programma Central Europe.
I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso e nel momento del conferimento dell'incarico.

Art. 5 forma e modalità di presentazione della domanda di ammissione

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare la domanda di ammissione, debitamente sottoscritta sotto forma di autocertificazione e firmata in calce (senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000), redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente atto (allegato A).
Alla **domanda di ammissione** saranno allegati:
- curriculum vitae (in formato europeo, allegato B) del richiedente, sottoscritto in forma autografa, dal quale si evinca il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;

- fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana.

Le domande non sottoscritte, non autocertificate, pervenute oltre il termine perentorio stabilito, non presentate nelle forme, nei termini di cui al presente avviso, prive di curriculum saranno escluse dalla selezione.

Dal 1° gennaio 2012 le Pubbliche amministrazioni non possono più richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. I certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 61547 del 22.12.2011).

Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.

La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire a pena di esclusione entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, per il tramite di uno dei seguenti mezzi:

- servizio postale (Raccomandata A/R con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Fa fede la data di spedizione della raccomandata. Non vengono accolte le raccomandate pervenute dopo otto giorni dalla scadenza dell'avviso.
- consegna diretta da lunedì a giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 15.30 e dalle ore 9.30 alle ore 12.00 il venerdì e giorni prefestivi) al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste entro e non oltre la data di scadenza dell'avviso
- con posta elettronica certificata (PEC) - con firma digitale pena esclusione - all'indirizzo: sanita.pol.soc@certregione.fvg.it secondo le modalità previste dalla normativa nazionale entro e non oltre la data di scadenza dell'avviso. Si ricorda che la trasmissione di una PEC senza che il contenuto sia stato firmato digitalmente ha il solo valore di una fotocopia trasmessa con raccomandata, oppure di un fax

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico, restando la cura dello stesso posta in capo al concorrente.

Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.

La pubblicazione del suddetto avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 6 Commissione di valutazione

La valutazione comparativa delle domande e l'eventuale colloquio saranno svolti da una apposita Commissione tecnica nominata con atto del Direttore centrale della Direzione salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali. Della Commissione sarà Presidente il Direttore dell'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali. Oltre al Presidente la Commissione sarà composta da nr 2 (due) commissari.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Art. 7 criteri di valutazione delle domande

La procedura di valutazione sarà documentata da apposito verbale sottoscritto dai componenti della Commissione.
La Commissione di cui all'art. 6, verifica la regolarità formale della documentazione pervenuta entro il termine previsto e della completezza e correttezza della stessa nonché procede all'accertamento del possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 4 per l'ammissione dei candidati alla selezione.
La Commissione procederà quindi alla valutazione comparativa dei curricula e a un colloquio avente per oggetto l'approfondimento delle esperienze pregresse attinenti all'oggetto dell'incarico ed evidenziate a livello di curriculum vitae presentato, nonché la conoscenza della lingua inglese.
La data del colloquio verrà pubblicata sul sito dieci giorni prima della prova.
La Commissione di selezione, nella prima seduta, fissa i criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi alla valutazione del curriculum professionale e formativo richiesto specificamente come requisito di ammissione alla selezione di cui al presente Avviso nonché determina i criteri per la valutazione del colloquio.
Per la valutazione comparata dei curricula e del colloquio la Commissione avrà a disposizione il seguente punteggio :
max punti 50: per la valutazione del complesso delle esperienze professionali e formative maturate di cui al curriculum.
max punti 50: per la valutazione del colloquio. L'idoneità nel colloquio si intende conseguita con il punteggio minimo di 26/50
La Commissione formulerà una graduatoria dei candidati che riterrà idonei a coprire il posto in base al curriculum e al colloquio effettuato.
L'affidamento dell'incarico avrà luogo nei confronti del richiedente cui verrà attribuito il punteggio più alto.
Con proprio provvedimento e sulla base del verbale della Commissione, il Direttore centrale della salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali approverà la graduatoria finale. Qualora più candidati risultino classificati ex equo sarà data la precedenza al candidato più giovane d'età.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it. nonché si provvederà a darne diretta comunicazione ai candidati.
La graduatoria finale sarà pubblicata entro un massimo di **120 (centoventi)** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La graduatoria avrà validità per un anno dalla pubblicazione.
Qualora a seguito della comunicazione, il vincitore rinunci all'incarico, in presenza di altri candidati idonei, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali si riserva la facoltà di assegnarlo ad altro candidato idoneo seguendo l'ordine della relativa graduatoria finale.

Art. 8 affidamento incarico

Al soggetto vincitore verrà affidato l'incarico di collaborazione **per attività relativa alla segreteria operativa/organizzativa per le relazioni con i partner del progetto** HELPS "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities".
L'incarico di collaborazione sarà attribuito con apposito contratto individuale
A tale fine il collaboratore dovrà presentare a pena di decadenza dichiarazione:

- di accettazione dell'incarico,
- di insussistenza di situazioni di incompatibilità (es. rapporto di lavoro dipendente con vincolo di esclusività),
- dei dati anagrafici e previdenziali
- dichiarazione di sussistenza di altri rapporti o incarichi con la Regione Friuli Venezia Giulia

Art. 9 informazioni sull'avviso

Il presente avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni possono inoltre essere richieste ai seguenti numeri telefonici ed e-mail: 040 3775579 (sig. Massimiliano Mahnic), massimiliano.mahnic@regione.fvg.it; 040 3775597 (dott.ssa Daniela Chiefari), daniela.chiefari@regione.fvg.it. Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area degli interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria a e politiche sociali dott. Giuseppe Bazzo, Riva N. Sauro 8 - Trieste; i responsabili dell'istruttoria sono il sig. Massimiliano Mahnic e la dott.ssa Daniela Chiefari - Riva N. Sauro 8 - Trieste

Art. 10 trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e suc-

cessive modificazioni e integrazioni. Si allega nota informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (allegato C).
Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta la non ammissibilità alla selezione.
Il candidato è tenuto a consentire al trattamento dei dati personali forniti all'Amministrazione firmando il consenso in calce alla domanda.
Titolare del trattamento dei dati è la Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Riva N. Sauro n. 8 - Trieste. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

Allegati:
1) modello di domanda
2) modello curriculum vitae
3) nota informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_3_ALL2

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitarie a politiche sociali – Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria

Riva Nazario Sauro, 8

34124 - TRIESTE

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione di un esperto cui affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto "HELPS – Housing and Home care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities", per attività relativa alla segreteria operativa/organizzativa di progetto

Il/La sottoscritto/a

(Nome/Cognome)……………………………………………………………………………………….......

nato/a a ……………………………………………………………………………….; il

………………………..………………….

residente

a……………………………………………………………………………………………………….…,

prov. …………. cap …………………..

via ……………………………………..…………………………… n. …………

C.F……………………………………………………………………..……..………

Domicilio (se diverso dalla residenza)

Tel..………………………………………………..……

e-mail

………

CHIEDE

l'ammissione alla selezione quale soggetto esperto a cui affidare l'incarico di cui all'oggetto

ATTESTA

di possedere i requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso di selezione.

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(Art. 45, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")
(barrare l'ipotesi che ricorre)

- ❑ di essere cittadino:
- - italiano;
- - dello Stato ______________________________________ membro dell'Unione europea;
- ❑ di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza;
- ❑ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- ❑ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ❑ di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico

ovvero

- ❑ di avere a proprio carico i seguenti procedimenti

____

____

- ❑ di non prestare servizio presso pubbliche amministrazioni;

ovvero

- ❑ di prestare servizio presso:

____

- ❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio:

____

conseguito presso:____

in data: ____

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione:

____

- ❑ conoscenza lingua inglese a livello avanzato, attestata in base a percorsi formativi di enti certificati, soggiorni in occasione di scambi europei, stage e percorsi di studio (indicare quali)

____

......l/l...... sottoscritt......

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome____

Cognome____

Via/Piazza_________________________n. ___________________

Comune____

Provincia____

Recapito telefonico_______________________________________

e-mail____

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

A tal fine allega:

a) curriculum professionale (in formato europeo), in forma di dichiarazione sostitutiva ex art. 47 DPR 445/2000, datato e sottoscritto;

b) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

________________________   ________________________

(luogo e data)   (firma leggibile del richiedente)

MODELLO CURRICULUM VITAE
Allegato B)

Curriculum Vitae Europass	Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)
Informazioni personali	
Nome(i) / Cognome(i)	**Nome(i) Cognome(i)** Facoltativo (v. istruzioni)
Indirizzo(i)	Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)
Telefono(i)	Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)
Fax	Facoltativo (v. istruzioni)
E-mail	Facoltativo (v. istruzioni)
Cittadinanza	Facoltativo (v. istruzioni)
Data di nascita	Facoltativo (v. istruzioni)
Sesso	Facoltativo (v. istruzioni)
Occupazione desiderata/Settore professionale	**Facoltativo (v. istruzioni)**
Esperienza professionale	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	
Istruzione e formazione	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Facoltativo (v. istruzioni)
Capacità e competenze personali	
Madrelingua(e)	**Precisare madrelingua(e)**
Altra(e) lingua(e)	

Autovalutazione	**Comprensione**	**Parlato**	**Scritto**

MODELLO CURRICULUM VITAE
Allegato B)

Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Lingua										
Lingua										

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale sanzionata a norma dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e della condizione disposta dall'art.75 del DPR medesimo, inerente alla decadenza dai benefici prodotti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara la veridicità delle sopra dette informazioni.

______________________ (luogo e data)

______________________ (firma leggibile del richiedente)

INFORMATIVA
Allegato C)

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520 sanita.pol.soc@regione.fvg.it
fax + 39 040 377 5523 I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Area degli interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione di un esperto cui affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto "HELPS – Housing and Home care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities", per attività relativa alla segreteria operativa/organizzativa di progetto

Si informa che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. *I dati da Lei forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.*
2. *Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.*
3. *Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione dell'offerta.*
4. *I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di legge. Tale comunicazione è necessaria per lo svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente.*
5. *Il titolare del trattamento è la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Riva Nazario Sauro, 8 a Trieste.*
6. *Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Area degli interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria .*
7. *In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente.*

<u>Decreto Legislativo n.196/2003 - Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti:</u>

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

INFORMATIVA
Allegato C)

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_4_ALL3

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione di un esperto cui affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto "Helps - Housing and Home care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities" presso la Direzione Centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per attività relativa alla segreteria gestionale/finanziaria per le relazioni con i partner di progetto

Art. 1 finalità e obiettivi

Si rende noto che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitarie a politiche sociali - Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, al fine di realizzare il progetto HELPS "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities", progetto strategico finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transnazionale Central Europe 2007-2013, intende procedere al conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa **per attività relativa alla segreteria gestionale/finanziaria per le relazioni con i partner di progetto**

L'obiettivo generale della proposta è quello di promuovere pratiche e strategie per il miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana nelle aree urbane e l'obiettivo specifico di sviluppare e consolidare soluzioni abitative e di cura innovative ed incoraggiare sinergie tra ambiti di competenza diversi, mettendo insieme i principali attori attivi nell'housing e negli ambiti correlati all'invecchiamento.

Per la realizzazione del progetto ed il perseguimento degli obiettivi risulta necessario avvalersi di un soggetto che possa fornire competente collaborazione all'organizzazione del progetto ed alla gestione dei rapporti con i partner per il regolare svolgimento delle azioni progettuali e finanziarie .

Con il presente avviso, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitarie a politiche sociali intende procedere alla selezione per titoli, comparazione dei curricula ed eventuale colloquio di un soggetto esperto a cui affidare l'incarico di collaborazione in parola.

Art. 2 caratteristiche dell'attività professionale richiesta

L'incarico comprenderà le seguenti attività:

- Supporto nella preparazione di materiali e report attinenti alla gestione progettuale ma anche finanziaria, di progetto
- Supporto alla tenuta archivi documentali inerenti la realizzazione progettuale
- Supporto nell'elaborazione di dati finanziari
- Contatti con i partner di progetto attinenti la gestione finanziaria
- Supporto finalizzato alla redazione di provvedimenti di spesa
- Supporto nella predisposizione di rendicontazioni e nella verifica dell'appropriatezza delle pezze giustificative di spesa

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto fino alla scadenza del progetto prevista il 30 settembre 2014 per un periodo presunto di 24 mesi. In caso di proroga dell'attività progettuale si provvederà ad un'unica proroga dell'incarico comunque non superiore a due mesi.

L'incaricato presterà la propria attività prevalente presso la sede della Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria - Riva Nazario Sauro 8 - Trieste secondo le modalità e i limiti previsti nel contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il compenso lordo annuo (comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico del collaboratore e dell'amministrazione) rapportato all'effettivo svolgimento dell'incarico corrisponderà a € 17.318,00

Art. 3 modalità di esecuzione della prestazione e valutazione dei risultati

La collaborazione sarà svolta in regime di autonomia e senza vincolo di subordinazione. Le prestazioni saranno svolte personalmente dal collaboratore, accollandosi tutte le spese ed i costi connessi con l'espletamento dell'incarico, fatto salvo il rimborso spese per le trasferte effettuate fuori dalla sede di lavoro, intesa quella della sede della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche

sociali - Riva Nazario Sauro 8 - Trieste . Il collaboratore non è tenuto al rispetto di un orario di lavoro salva l'individuazione di fasce orarie flessibili nelle quali effettuare la collaborazione in coordinazione con l'attività della Direzione ed in particolare con l'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.
La presenza del collaboratore nella sede della Direzione centrale e l'eventuale ausilio prestato da altri dipendenti della stessa non costituirà in nessun caso stabile inserimento del collaboratore nella struttura organizzativa della Direzione stessa.
L'attività svolta dal collaboratore sarà valutata in base allo svolgimento delle attività nei tempi e secondo le procedure concordate con il Direttore responsabile dell'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.
L'attività sarà oggetto di una relazione con specifica delle prestazioni eseguite che il collaboratore presenterà al termine del periodo di riferimento.
La suddetta relazione sarà vistata dal Direttore dell'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.
Il pagamento delle competenze avverrà mensilmente in via posticipata, previa approvazione della relazione sull'attività svolta.

Art. 4 requisiti di ammissione

I requisiti per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, pena esclusione, e dichiarati dal candidato con certificazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sono i seguenti:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza dei paesi membri dell'Unione europea, ferma restando la perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano dovranno essere specificatamente dichiarati;
f) essere in possesso del diploma di laurea economia aziendale ovvero in possesso della laurea specialistica (LS) e magistrale (LM) corrispondenti previste dal DM 509/99 e DM 270/04.
g) conoscenza lingua inglese a livello avanzato, attestata in base a percorsi formativi di enti certificati, soggiorni in occasione di scambi europei, stage e percorsi di studio;
Verranno considerati e valutati nel curriculum da presentarsi ai sensi del successivo articolo 6:
1. buona conoscenza degli strumenti informatici del Pacchetto Microsoft Office, attestata in base a percorsi formativi di livello avanzato di enti certificati;
2. esperienza anche per periodi non continuativi nella realizzazione e gestione finanziaria di attività finanziate da fondi pubblici;
3. esperienza anche per periodi non continuativi nella rendicontazione di progetti co-finanziati dall'UE;
4. pregressa esperienza in attività di ambito sociale/internazionale
5. eventuale possesso di specializzazioni di livello universitario in materia di cooperazione internazionale
6. esperienza nell'utilizzo di strumenti e partecipazioni a processi di project management
7. conoscenza dei Programmi di cooperazione europea con titolo preferenziale per il Programma Central Europe
8. aver prestato servizio a qualsiasi titolo a favore della Pubblica Amministrazione
I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza dell'avviso e nel momento del conferimento dell'incarico.

Art. 5 forma e modalità di presentazione della domanda di ammissione

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare la domanda di ammissione, debitamente sottoscritta sotto forma di autocertificazione e firmata in calce (senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000), redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente atto (allegato A).
Alla **domanda di ammissione** saranno allegati:

- curriculum vitae (in formato europeo, allegato B) del richiedente, sottoscritto in forma autografa, dal quale si evinca il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;
- fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana.
Le domande non sottoscritte, non autocertificate, pervenute oltre il termine perentorio stabilito, non presentate nelle forme, nei termini di cui al presente avviso, prive di curriculum saranno escluse dalla selezione.
Dal 1° gennaio 2012 le Pubbliche amministrazioni non possono più richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. I certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 61547 del 22.12.2011).
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire a pena di esclusione entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, per il tramite di uno dei seguenti mezzi:

- servizio postale (Raccomandata A/R con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste. Fa fede la data di spedizione della raccomandata. Non vengono accolte le raccomandate pervenute dopo otto giorni dalla scadenza dell'avviso.
- consegna diretta da lunedì a giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 15.30 e dalle ore 9.30 alle ore 12.00 il venerdì e giorni prefestivi) al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste entro e non oltre la data di scadenza dell'avviso
- con posta elettronica certificata (PEC) - con firma digitale pena esclusione - all'indirizzo: sanita.pol.soc@certregione.fvg.it secondo le modalità previste dalla normativa nazionale entro e non oltre la data di scadenza dell'avviso. Si ricorda che la trasmissione di una PEC senza che il contenuto sia stato firmato digitalmente ha il solo valore di una fotocopia trasmessa con raccomandata, oppure di un fax

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico, restando la cura dello stesso posta in capo al concorrente.
Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
La pubblicazione del suddetto avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 6 Commissione di valutazione

La valutazione comparativa delle domande e l'eventuale colloquio saranno svolti da una apposita Commissione tecnica nominata con atto del Direttore centrale della Direzione salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali. Della Commissione sarà Presidente il Direttore dell'Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria

e politiche sociali. Oltre al Presidente la Commissione sarà composta da nr. 2 (due) commissari.
Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Art. 7 criteri di valutazione delle domande

La procedura di valutazione sarà documentata da apposito verbale sottoscritto dai componenti della Commissione.
La Commissione di cui all'art. 6, verifica la regolarità formale della documentazione pervenuta entro il termine previsto e della completezza e correttezza della stessa nonché procede all'accertamento del possesso dei requisiti specifici previsti all'art. 4 per l'ammissione dei candidati alla selezione.
La Commissione procederà quindi alla valutazione comparativa dei curricula e a un colloquio avente per oggetto l'approfondimento delle esperienze pregresse attinenti all'oggetto dell'incarico ed evidenziate a livello di curriculum vitae presentato, nonché la conoscenza della lingua inglese.
La data del colloquio verrà pubblicata sul sito dieci giorni prima della prova.
La Commissione di selezione, nella prima seduta, fissa i criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi alla valutazione del curriculum professionale e formativo richiesto specificamente come requisito di ammissione alla selezione di cui al presente Avviso nonché determina i criteri per la valutazione del colloquio.
Per la valutazione comparata dei curricula e del colloquio la Commissione avrà a disposizione il seguente punteggio :
max punti 50: per la valutazione del complesso delle esperienze professionali e formative maturate di cui al curriculum.
max punti 50: per la valutazione del colloquio. L'idoneità nel colloquio si intende conseguita con il punteggio minimo di 26/50
La Commissione formulerà una graduatoria dei candidati che riterrà idonei a coprire il posto in base al curriculum e al colloquio effettuato.
L'affidamento dell'incarico avrà luogo nei confronti del richiedente cui verrà attribuito il punteggio più alto.
Con proprio provvedimento e sulla base del verbale della Commissione, il Direttore centrale della salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali approverà la graduatoria finale. Qualora più candidati risultino classificati ex equo sarà data la precedenza al candidato più giovane d'età.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it. nonché si provvederà a darne diretta comunicazione ai candidati.
La graduatoria finale sarà pubblicata entro un massimo di **120 (centoventi)** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La graduatoria avrà validità per un anno dalla pubblicazione.
Qualora a seguito della comunicazione, il vincitore rinunci all'incarico, in presenza di altri candidati idonei, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali si riserva la facoltà di assegnarlo ad altro candidato idoneo seguendo l'ordine della relativa graduatoria finale.

Art. 8 affidamento incarico

Al soggetto vincitore verrà affidato l'incarico di collaborazione **per attività relativa alla segreteria gestionale/finanziaria per le relazioni con i partner di progetto** HELPS "Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities".
L'incarico di collaborazione sarà attribuito con apposito contratto individuale.
A tale fine il collaboratore dovrà presentare a pena di decadenza dichiarazione:
- di accettazione dell'incarico,
- di insussistenza di situazioni di incompatibilità (es. rapporto di lavoro dipendente con vincolo di esclusività),
- dei dati anagrafici e previdenziali
- dichiarazione di sussistenza di altri rapporti o incarichi con la Regione Friuli Venezia Giulia

Art. 9 informazioni sull'avviso

Il presente avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni possono inoltre essere richieste ai seguenti numeri telefonici ed e-mail: 040 3775579 (sig. Massimiliano Mahnic), massimiliano.mahnic@regione.fvg.it; 040 3775597 (dott.ssa Daniela Chiefari), daniela.chiefari@regione.fvg.it. Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area degli interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria a e politiche sociali dott. Giuseppe Bazzo, Riva N. Sauro 8 - Trieste; i responsabili dell'istruttoria sono il sig. Massimiliano Mahnic e la dott.ssa Daniela Chiefari - Riva N. Sauro 8 - Trieste

Art. 10 trattamento dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni e integrazioni. Si allega nota informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (allegato C).
Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta la non ammissibilità alla selezione.
Il candidato è tenuto a consentire al trattamento dei dati personali forniti all'Amministrazione firmando il consenso in calce alla domanda.
Titolare del trattamento dei dati è la Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Riva N. Sauro n. 8 - Trieste. . Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

Allegati:
1) modello di domanda
2) modello curriculum vitae
3) nota informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_5_ALL4

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitarie a politiche sociali – Area di intervento dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria

Riva Nazario Sauro, 8

34124 - TRIESTE

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione di un esperto cui affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto "HELPS – Housing and Home care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities", per attività relativa alla segreteria gestionale/finanziaria di progetto .

Il/La sottoscritto/a

(Nome/Cognome)………………………………………………………………………………………........

nato/a a …………………………………………………………………………………….; il

……………………………..………………….

residente

a………..…,

prov. …………. cap …………………..

via ……………………………………..……………………………. n. …………

C.F………………………………………………………………………..……..………

Domicilio (se diverso dalla residenza)

Tel..……………………………………………..……

e-mail

………

CHIEDE

l'ammissione alla selezione quale soggetto esperto a cui affidare l'incarico di cui all'oggetto

ATTESTA

di possedere i requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso di selezione.

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(Art. 45, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)
(barrare l’ipotesi che ricorre)

❑ di essere cittadino:

- italiano;
- dello Stato ____________________________________ membro dell’Unione europea;

❑ di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza;

❑ di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

❑ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

❑ di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico

ovvero

❑ di avere a proprio carico i seguenti procedimenti

____

____

❑ di non prestare servizio presso pubbliche amministrazioni;

ovvero

❑ di prestare servizio presso:

____

❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio:

____

conseguito presso:____

in data: ____

Nel caso di titolo di studio conseguito all’estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l’equipollenza, il riconoscimento o l’equiparazione:

____

____

❑ conoscenza lingua inglese a livello avanzato, attestata in base a percorsi formativi di enti certificati, soggiorni in occasione di scambi europei, stage e percorsi di studio (indicare quali)

……l/l…… sottoscritt……

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE
Allegato A)

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome______________________________

Cognome______________________________

Via/Piazza____________________n. ____________________

Comune______________________________

Provincia______________________________

Recapito telefonico______________________________

e-mail______________________________

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo

- offerta economica.

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

A tal fine allega:

a) curriculum professionale (in formato europeo), in forma di dichiarazione sostitutiva ex art. 47 DPR 445/2000, datato e sottoscritto;

b) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;

______________________ ______________________

(luogo e data) (firma leggibile del richiedente)

MODELLO CURRICULUM VITAE
Allegato B)

Curriculum Vitae Europass	Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)
Informazioni personali	
Nome(i) / Cognome(i)	**Nome(i) Cognome(i)** Facoltativo (v. istruzioni)
Indirizzo(i)	Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)
Telefono(i)	Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)
Fax	Facoltativo (v. istruzioni)
E-mail	Facoltativo (v. istruzioni)
Cittadinanza	Facoltativo (v. istruzioni)
Data di nascita	Facoltativo (v. istruzioni)
Sesso	Facoltativo (v. istruzioni)
Occupazione desiderata/Settore professionale	**Facoltativo (v. istruzioni)**
Esperienza professionale	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	
Istruzione e formazione	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Facoltativo (v. istruzioni)
Capacità e competenze personali	
Madrelingua(e)	**Precisare madrelingua(e)**
Altra(e) lingua(e)	
Autovalutazione	**Comprensione** | **Parlato** | **Scritto**

MODELLO CURRICULUM VITAE
Allegato B)

Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Lingua										
Lingua										

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)
Allegati	Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale sanzionata a norma dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e della condizione disposta dall'art.75 del DPR medesimo, inerente alla decadenza dai benefici prodotti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara la veridicità delle sopra dette informazioni.

____________________ (luogo e data)

____________________ (firma leggibile del richiedente)

INFORMATIVA
Allegato C)

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

tel + 39 040 377 5520 sanita.pol.soc@regione.fvg.it
fax + 39 040 377 5523 I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Area degli interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione di un esperto cui affidare un incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto "HELPS – Housing and Home care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European cities", per attività relativa alla segreteria gestionale/finanziaria di progetto.

Si informa che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. *I dati da Lei forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.*
2. *Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.*
3. *Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione dell'offerta.*
4. *I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di legge. Tale comunicazione è necessaria per lo svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente.*
5. *Il titolare del trattamento è la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Riva Nazario Sauro, 8 a Trieste.*
6. *Il responsabile del trattamento è il Direttore dell'Area degli interventi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria .*
7. *In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente.*

Decreto Legislativo n.196/2003 - Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

INFORMATIVA
Allegato C)

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_6_ALL5

62EA2B1311CB1BD6E3E932279D038F8D

APPLICATION FORM

European Territorial Cooperation Objective

CENTRAL EUROPE Programme

Restricted call for Strategic Projects
- Step 2 -

Don't remove the Excel protection. You risk that the form will be damaged and thus the application will become INELIGIBLE

Title of the project:

Housing and Home-care for the Elderly and vulnerable people and Local Partnership Strategies in Central European

Acronym:

HELPS

Lead Applicant (official name of the institution in English):

Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social

Lead Applicant country:

Italia

Region:

Friuli-Venezia Giulia

Priority:

Priority 4

Area of Intervention:

4.2 Addressing the Territorial Effects of Demographic and Social Change on Urban and Regional Development

Duration:

Start date		End date		Duration (months)
10	2011	9	2014	36

Form has to be filled in and returned by post as printed version and on CD-ROM/other device:

CENTRAL EUROPE Programme
Joint Technical Secretariat
Museumstraße 3/A/III
A-1070 Vienna, Austria

Phone +43 (1) 4000 - 76 142
Fax +43 (1) 4000 - 99 76 141

Table of Content/ ERROR Messages

0. Cover Sheet
1. Basic Information
2. Project outline
   2.5 Investment
3. Work Plan
4. Partnership and Budget
5. Project Budget
6. Timeline

Version 2.5

Index number:	
Registration Date:	
Date of approval:	

LEGEND

white field	To be completed by applicant: text input/drop down menu: single choice/multiple choice
☐ ↔ ☒	"Checkbox" (use drop down menu to select Value or "x" for "yes" and "o" for "no")
grey field	Not to be completed by applicant, data are automatically transferred/ calculated
blue field	Will be filled by JTS

Checklist for submission of the Application Form

Yes N/A

☒ The filled in Application Form and related Annexes will be sent in one single envelope to the Joint Technical Secretariat by normal post or courier no later than 21 January 2011 (date as per post mark). In case of delivery by hand, the application must arrive before 5 p.m.

☒ The original hard copy versions of the filled in Application Form and all related Annexes, together with a CD-ROM / other electronic support (including e-version of the Application Form, the Map and, in case of private Lead Applicant, also the SFS) are submitted in a single envelope.

☒ An e-mail will be sent by the Lead Applicant to the JTS (info@central2013.eu) announcing the submission (including project title and acronym) not later than 21 January 2011.

☒ Only the Application Package of the Restricted call for Strategic Projects - 2nd step has been used and all submitted documents are completed in English.

☒ The paper version of the filled in Application Form is not bound in order to ease photocopying.

☒ Hard copy and electronic versions of the Application Form (AF), the Map and if applicable, the SFS, are equal in content. Both AF versions indicate the same Checksum number (For printing the hardcopy the button "Finalize and print" on AF Coversheet has been used).

☒ Both versions of the Application Form show no ERROR and INCOMPLETE messages.

☒ The hard copy version of the Application Form is in original, dated, stamped and signed by the legal representative/duly authorised person of the Lead Applicant in original (i.e. only original, handwritten signature will be accepted).

☒ The hard copies of the Annexes (1. Co-financing Statements, Declarations on Administrative and Financial Capacity and on Legal status; 2. Declaration on status in relation to the State Aid discipline) are in original, dated, stamped, printed on Partners' letter headed paper, and signed (original handwritten signature) by the legal representative/duly authorised person. In case of fax or scanned copies the originals have to be submitted by the Lead Applicant not later than 3 working days.

☒ For all submitted declarations only the Call Application templates for the 2nd step of the Strategic Projects Restricted call have been used and the template text has not been amended.

☒ The figures in the Co-financing Statements are identical with the partner's co-financing figures in Section 4 of the submitted Application Form.

☒ State Aid Declarations are submitted for the Lead Applicant and all Project Partners receiving ERDF funds.

☒ A flow chart indicating the co-ordination and management structure has been attached.

☒ A map showing the location of all partners has been attached.

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_7_ALL6

Section 1: Basic Information

Project summary

Describe the project background, issues/challenges, objectives (general and specific), need for transnational cooperation, relevance of the partnership, main activities, expected outputs and results.

Europe is witnessing deep socio-demographic changes, namely the progressive ageing of its population.Elderly and vulnerable persons are increasingly at risk of social exclusion in urban areas due to the impoverishment of family and social linkages and significant infrastructure constraints. At present, the institutionalization of elderly and persons with disabilities presents some critical aspects, such as the homologation of care solutions, in spite of different needs, and the isolation from the social life of the community.Total ageing-related spending is projected to increase in the European Union by 4.75% points of GDP by 2060 (DG SANCO).This trend represents a threat to the sustainability and efficiency of healthcare systems, with consequences on the rights of the most vulnerable persons, and on social cohesion. Moreover, insufficient consideration of criteria of accessibility for all undermines the attractiveness and competitiveness of territorial communities. The approach used

to address the current socio-demographic challenges too often does not take into account the need for innovative responses able to integrate the number and the variety of actors, policies, resources and fields of competence involved in the matter. Regional and local actors should join to produce knowledge and common strategies based on the transnational cooperation among different stakeholders to facilitate transition from centralized solution towards alternative responses to housing and care for the elderly and vulnerable persons. The challenges identified are:
1. The access to available information to overcoming practical obstacles preventing from leading healthy and active lives within the chosen living environment
2. The application of accessibility criteria in urban planning and housing design to reducing spatial segregation and to facilitating the life at home for all
3. The empowerment of human resources dedicated to in/formal homecare
4. The cross-cutting contribution of ICT,

in terms of wider access to technology and considering its potential in terms of market opportunities, in the light of supporting the autonomy of the elderly and persons with disability
5. The involvement of local neighborhood communities in the development of forms of social citizenship to reconstructing social links based on reciprocity and solidarity
6. The sustainability and efficiency of care systems
The overall objective of the Project is to promote development strategies and practices with a view to improving the quality of life of vulnerable groups, with a strategic focus on elderly and people with disabilities, in urban areas in Central Europe. The specific objective is to develop and consolidate innovative housing and care solutions by supporting models of integrated local governance orienting policies, products and services. The idea is to foster synergies across different domains by bringing together the main actors active in housing and ageing/disability-related fields,

from both the public and the private sector at EU, national and regional level.
The complexity of socio-demographic processes, the fragmentation of actors involved, and the ineffective use of resources induce stakeholders to define and test transnational solutions based on a holistic approach. PPs cover the whole Program Area at different levels.
Their profile is consistent with the subjects highlighted and the competences strictly relate with the activities to be performed (research and comparative analysis, implementation of pilot actions, drafting of local action plans/transnational strategies, communication and dissemination initiatives). The expected results consist in the establishment of structured local coordination mechanism of different stakeholders and the project will ensure improved understanding/awareness of housing and care solutions for the elderly and vulnerable persons, successful implementation of pilot actions, sustainability and transferability of core outputs

Textbox 1 — you have 3995 characters — (max. 4.000 characters)

Project partnership

Table 1: Overview of project partnership

Partner No.	Institution (Name)	Country (Code)	Total ERDF	Public co-financing (CE Partners)	Private co-fin. (CE Partners)	Public co-financing (EU outside CENTRAL)	Private co-fin. (EU outside CENTRAL)	Financing from Third Countries	Total Budget
LP	Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies	IT	385.964,25	128.654,75	0,00	0,00	0,00	0,00	514.619,00
PP 2	Samaritan Burgenland	AT	129.000,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00	172.000,00
PP 3	The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	CZ	176.970,00	31.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.200,00
PP 4	German Association for Housing, Urban and Spatial Development	DE	137.175,00	45.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.900,00
PP 5	City of Leipzig, Economic Development Office	DE	205.218,75	68.406,25	0,00	0,00	0,00	0,00	273.625,00
PP 6	Municipality of the City of Debrecen	HU	166.411,30	29.366,70	0,00	0,00	0,00	0,00	195.778,00
PP 7	Hungarian Maltese Charity Service	HU	135.088,80	0,00	23.839,20	0,00	0,00	0,00	158.928,00
PP 8	Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities	IT	160.536,75	53.512,25	0,00	0,00	0,00	0,00	214.049,00
PP 9	Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan Supercomputing and Networking Center	PL	184.416,00	32.544,00	0,00	0,00	0,00	0,00	216.960,00
PP 10	Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	SI	168.827,00	0,00	29.793,00	0,00	0,00	0,00	198.620,00
PP 11	Association of Towns and Communities of Slovakia	SK	153.743,75	27.131,25	0,00	0,00	0,00	0,00	180.875,00
PP 12	Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences	SK	130.623,75	23.051,25	0,00	0,00	0,00	0,00	153.675,00
Total			2.133.975,35	439.621,45	96.632,20	0,00	0,00	0,00	2.670.229,00

Table 2: Eligibility of project partnership

EU - within CENTRAL EUROPE		EU - outside CENTRAL EUROPE		Third Country partners	
Country of EU LP and partners	Number of partners in these countries	Country of EU partners	Number of partners in these countries	Third Countries (ENPI, IPA, others)	Number of partners in these countries
AT:	1	BE:	0	AL:	0
CZ:	1	BG:	0	AM:	0
DE:	2	CY:	0	AZ:	0
SI:	1	DE:	0	BA:	0
IT:	2	DK:	0	BY:	0
HU:	2	EE:	0	DZ:	0
SK:	2	ES:	0	EG:	0
PL:	1	FI:	0	GE:	0
		FR:	0	HR:	0
		GR:	0	IL:	0
		IE:	0	JO:	0
		IT:	0	LB:	0
		LT:	0	LY:	0
		LU:	0	MA:	0
		LV:	0	ME:	0
		MT:	0	MK:	0
		NL:	0	MV:	0
		PT:	0	PS:	0
		RO:	0	RS:	0
		SE:	0	RU:	0
		UK:	0	SY:	0
				TN:	0
				TR:	0
				UA:	0
				others:	0
Summe:	12	Summe:	0	Summe:	0

Eligibility Summary:					
Partners:	12	Countries:	8	CE Partners:	12

Project funding

Table 3: Project funding

Location of partner	Source of funding	Amount
CENTRAL EUROPE partners	ERDF	2.133.975,35 €
	- out of which for activities in Third Countries (ERDF)	0,00 €
	Public co-financing	439.621,45 €
	Private co-financing	96.632,20 €
	TOTAL budget EU CENTRAL EUROPE partners	**2.670.229,00 €**

TOTAL ERDF	**2.133.975,35 €**
TOTAL ELIGIBLE BUDGET	**2.670.229,00 €**
TOTAL BUDGET	**2.670.229,00 €**
ERDF grant rate:	**79,92%**
ERDF % for activities in Third Countries (10% rule):	**0,00%**

Co-financing Statement and Declaration on Administrative and Financial Capacity and on Legal status by the Legal Representative of the Lead Applicant Organisation

I, the undersigned, representing Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies

request from the Managing Authority (MA) an ERDF contribution of 2.133.975,35 EUR

with a view to implementing the action that is the subject of this project proposal.

I declare that:

- I am authorised by my organisation to sign the Application Form on its behalf;
- All information contained in this application is correct to the best of my knowledge;
- The organisation I represent has the adequate legal capacity to participate in the call for proposals;
- The organisation I represent is a Public authority.

The organisation I represent has financial capacity to complete the proposed actions and in particular:

- The proposed financial commitment is adequate to the organisation´s size and capacity;
- It has the capacity of providing advanced payments also for considerable amounts (e.g.: investments);
- Eventual delays in ERDF reimbursement will not undermine the organisation´s capacity of implementing the foreseen actions within the project;
- Its financial involvement in the project does not undermine the organisation´s daily activities.

The organisation I represent has the administrative capacity to complete the proposed actions and in particular:

- It has enough internal human resources to ensure sound project management and coordination and the timely performance of the proposed actions. In the absence of these, additional necessary resources are properly included in the project budget;
- It has appropriate infrastructure and tools to ensure the adequate performance of the proposed actions;
- Its administrative involvement in the project does not undermine the organisation´s daily activities.

All partners of this proposal comply with the rules on beneficiaries as stated in Reg. (EC) No 1080/2006, 1083/2006 and No 1828/2006 and their amendments.

I acknowledge that:

- The organisation I represent will not receive ERDF funds if it finds itself, at the time of the grant award procedure, in contradiction with any of the statements certified above, or is guilty of misrepresentation in supplying the information required by the MA a condition of participation in the grant award procedure or has failed to supply this information;
- In the event of this application being approved, the MA has the right to publish the name and address of this organisation, the subject of the grant and the amount awarded and the rate of funding.

Confirm that:

In the event of project approval the organisation I represent commits itself to the operation, and will provide: 128.654,75 EUR
as national co-financing to the CENTRAL EUROPE project's budget.

The specific actions listed in this project proposal have not and will not receive any other aid from the Structural Funds or other Community financial instruments. In the event that any of such funding is received after the submission of this proposal or during the implementation of the project, my organisation will immediately inform the MA.

By signing this I confirm that the proposed project is in line with the relevant EU and national legislation and policies of all countries involved.

Official stamp of Partner institution:

Signature of the legal representative:

Date: 28th July 2011

Name:	Mr Paolo Basaglia
Organisation:	Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies
Function:	Director of Central Directorate for health, social health integration and social policies

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_8_ALL7

Section 2: Project outline

2.1 Relevance

Indicate to which Strategic Project Concept the application refers to. Describe how the **project's general objectives** will contribute to the achievement of the objectives related to the chosen Strategic Project Concept within the relevant Priority and Area of Intervention framework.

The economic, social and cultural challenges posed by the socio-demographic change are to be addressed in an innovative way.Autonomous and active life, adequate social relationships, tailor-made care services, and accessible and decent daily life spaces are not granted to increasingly larger portions of population in Central Europe.However, all these elements have to be taken into account while intervening in favor of the rights of the groups exposed to social exclusion, starting from the elderly.Change should be seen as an opportunity for thinking and implementing, in a participated manner, new models of socioeconomic development and more balanced settlement structures. Consistently with Priority 4, Area of Intervention 2, Concept 6, the general objective of the Project is to promote development strategies and practices to improving the quality of life of vulnerable groups, with a strategic focus on elderly and people with disabilities, in urban areas in Central Europe. Indeed,

the Project promotes a Strategy of policy integration and innovative interventions articulated on three intertwined levels: 1) The individual and the environment. Planning and realization of living spaces and urban infrastructures that are accessible for and adapted to all, in particular to the elderly but not only, through new technologies able to reduce spatial isolation; 2) The individual and society. Delivery of quality care services and decrease in social segregation of vulnerable groups through social and community networks at neighborhood level able to involve different stakeholders; 3) The individual and the public services. Enhancement of social cohesion and financial sustainability of services through new models for the organization and management of both public and private resources allocated for the care of vulnerable groups. Sustainable development has to be triggered through processes able to integrate actors and resources in support of the broadest definition of Health.

Textbox 2 you have 1992 characters (max. 2.000 characters)

Describe how the **project's specific objectives** will contribute to the achievement of the objectives related to the chosen Strategic Project Concept within the relevant Priority and Area of Intervention framework.

In line with the above mentioned Strategy, the Project's Specific Objective is to develop and consolidate innovative housing and care solutions by supporting models of integrated local governance orienting policies, products and services. The Project proposes a process-oriented innovation focusing on the effective coordination of different actors (Public Private Partnership) for the successful management and provision of key public services for the common good. In particular, local synergies are to be strengthened for the social integration and the active and healthy life of the elderly and vulnerable people.
Consistently with the main issues emerged in relation to the ageing society, and within the framework designed by Priority 4, Area of Interventions 2, Concept 6, the Project will involve stakeholders from different backgrounds all along implementation phases in the following cross-cutting initiatives:
The access to information through the development of key services

and new technologies.The promotion of accessibility of daily life spaces in housing design within an urban planning adapted to the needs of social inclusion,thus impacting urban and regional development policies.The empowerment of professionals dedicated not only to the direct in/formal care but also to other disciplines related to the well-being of the elderly and other vulnerable groups. The involvement of neighborhood communities in the development of citizenship active forms to reducing social/spatial segregation of the elderly and vulnerable persons and to encourage the citizens'participation at early stages of local decision-making.The support to integrated models of funding of care services towards economic and financial sustainability. As a result,patterns of interaction among local actors,knowledge,and resources will be structured to develop the most appropriate living environment and care for the elderly and vulnerable people,while benefitting the families and society.

Textbox 3 you have 1981 characters (max. 2.000 characters)

Describe how the project will contribute to the overall goals of the programme (strengthening territorial cohesion/promoting internal integration/enhancing competitiveness of CENTRAL EUROPE) that are based on the Lisbon and Gothenburg agendas and the Community strategic guidelines for Cohesion policy.

The current demographic change produces/accelerates processes of marginalization of the elderly and vulnerable people, and the drying up of the urban areas where they are settled.An ever less sustainable economy of assistance, coupled with inadequate welfare systems, jeopardizes equal development and territorial cohesion.In line with the Program's overall goals, the Project aims at addressing the territorial repercussions of disparities in terms of accessibility and provision of high quality care services, beyond strictly economics considerations. Comprehensive research will be carried out (Work Package 3) to investigating the state of the art in the Program area and to point out pioneering solutions already in place. The process-oriented innovation proposed by the Project intervenes against the factors of social and spatial segregation impacting the well-being of the elderly and people with disabilities and will generate actual spin-off towards territorial cohesion. In particular,

the logic of integration will inform all pilot actions(WP4),towards the elaboration of new responses to the needs for housing and social inclusion of the elderly and vulnerable people.The Project designs activities favoring the access to information and the spreading of new technologies.The latter will support the autonomy of target groups,but also the services of general interest for inclusion and quality of life. Accessibility will be assumed as a factor able to prevent institutionalization and to improve both public and private real estate,and as the paradigm for planning universally-suitable daily-life spaces(universal design/design for all). Social networks will be strengthened to respond to the need for social inclusion,starting from the neighborhood level.Special attention will be posed to the development of human capital, which is an asset for cohesion and competitiveness.Indeed,many occupational fields are currently impacted by the rise of new needs related to demo

graphic change and by new labor market requirements. Practitioners dedicated to the care of the elderly and disabled persons and other professionals who provide products/deliver services for them have to be empowered to respond to changing demands.
The promotion of the quality of life of the elderly and vulnerable groups integrates socio-economic dimensions and lays at the basis of the identity shared by PPs and the territorial networks they represent. To contributing to territorial cohesion, new forms of management of local development processes are foreseen through the involvement of key public and private partners. The Project suggests Public Private Partnerships (PPP) to integrating the fragmented financial resources allocated for the well-being of vulnerable groups, and to establish innovative governance mechanisms for care systems' sustainability. This theme strictly relates to competitiveness,which is interpreted by PPs as the capacity of a system to bring

about opportunities starting from the needs, to assume knowledge as driver of innovation,and to involve citizens and local communities in their different forms of expression.The project includes at its heart the principal objectives formulated by the Lisbon & Gothenburg agendas as key guidelines, with the aim of promoting actions to enable the cities/regions to achieve improvement of quality of life,through the creation of sustainable communities.The project promotes economic, social and territorial cohesion, based on the principles of subsidiarity and territorial solidarity through the involvement of citizens and local actors,horizontal integration of institutional, economic and social organisations, policy integration and governance,use of the best available knowledge.The Project intends to treasure all the contributions of partners in each activity and to work out recommendations for all levels policy-makers, (WP5),paying great attention to the dissemination of the results (WP2).

Textbox 4 you have 3960 characters (max. 4.000 characters)

Does the project have **links to other Areas of Intervention?** yes

Area of Intervention	
1.1 Enhancing Framework Conditions for Innovation	☒
1.2 Establishing Capabilities for the Diffusion and Application of Innovation	☐
1.3 Fostering Knowledge Development	☐
2.1 Improving Central Europe's Interconnectivity	☐
2.2 Developing Multimodal Logistics' Cooperation	☐
2.3 Promoting Sustainable and Safe Mobility	☐
2.4 Promoting Information and Communication Technologies and Alternative Solutions for Enhancing Access	☒
3.1 Developing a High Quality Environment by Managing and Protecting Natural Resources and Heritage	☐
3.2 Reducing Risks and Impacts of Natural and Man-made Hazards	☐
3.3 Supporting the Use of Renewable Energy Sources and Increasing Energy Efficiency	☐
3.4 Supporting Environmentally Friendly Technologies and Activities	☐
4.1 Developing Polycentric Settlement Structures and Territorial Cooperation	☐
4.3 Capitalising on Cultural Resources for More Attractive Cities and Regions	☐

Describe the links to those Areas of Intervention.

1.1 The integrated approach adopted by the Project, which involves multi-sectoral actors, will contribute to enhancing management and financing framework conditions for research and innovation too. In particular, transnational private and public stakeholders will cooperate in ICT innovation apt to provide practical solutions for the accessibility of indoor/outdoor spaces (housing design and urban planning), thus supporting the autonomy and health of the elderly and persons with disabilities.
2.4 ICT applications will be promoted for facilitating access to and delivery of public services and information, especially at neighborhood level. The Project aims at encouraging the social inclusion of the elderly and persons with disabilities by benefitting from the opportunity provided by ICT to overcoming daily-life obstacles.

Textbox 5 you have 833 characters (max. 1.000 characters)

Describe **problems or issues** that the project intends to address; provide background information related to the chosen **Strategic Project Concept** within the relevant **Priority and Area of Intervention** framework.

The demographic change in CE includes the ageing of population,which has been driven by different factors (e.g. significant drop in birth rate; increase in life expectancy). At present, people over65 represent about 17% of the total European population, with the highest proportion of senior citizens in IT and DE. The number of elderly people aged 65-79 will increase significantly over the next decades, at a rate of over 44% by 2050 (DG SANCO). Due to economic,social and cultural implications of this trend on urban and regional development,the Project aims at designing innovative solutions to effectively react to the changing needs of society in CE regions and cities. Housing and care services will be adapted to facilitate healthy ageing by promoting the necessary means to enable elderly to continue participating in society and to cope with daily life (CoR,How to promote ageing well in Europe, 09), with benefits for persons with disabilities too.

Accordingly, the Project's activities will help raising the quality of life for citizens in CE and contribute to achieving better social integration and reduced segregation (CE Operational Programme 07), through the necessary integrated approach, not limited to a health or social perspective. In particular, the Project focuses on:
1.The access to basic available information in order to ensure the rights to social protection and social inclusion of vulnerable groups residing in the cities. Very often the elderly and disabled people are not aware of their rights and/or are not able to fulfill the administrative procedures needed to benefit from assistance/service provision.
2.The inclusion and application of accessibility and adaptability criteria in urban planning and housing design towards the promotion of homes/infrastructures for all, thus allowing tenants to remain independent within their own homes and to actively participate in economic, social and cultural life.

In particular, housing policy must open up to the needs of senior population that wish to live as long as possible in their own home (CECODHAS, Housing&Ageing in the EU,10).
3.The empowerment of professionals dedicated to elderly and disabled persons' care and/or dealing with other domains challenged by socio-demographic change. According to WHO studies, the number of elder persons in need of care will more than double by 2050, thus also impacting the demand for formal care.
4.The promotion of ICT role in improving quality of life. According to the Objectives of the Ambient Assisted Living JP,technology extends the time people can live in their preferred environment by increasing autonomy, self-confidence and mobility, enhances security and prevents social isolation. Technology can also support caregivers, families and care organizations, while increasing efficiency and productivity of used resources.

5. The involvement of local neighborhood communities in the care and social inclusion of the elderly and vulnerable groups. The right to live in the community requires the availability of community-based services providing adequate support and enabling participation in everyday life. (DG Employment, Social Affairs and Equal Opportunities, Report of the Ad Hoc Expert Group on the Transition from Institutional to Community-based Care, 09). Intergenerational solidarity and cooperation will be encouraged to developing a feeling of belonging and improving human relations.
6. The development of local PPP towards new models of management of funding for social housing and care. Sustainability and efficiency considerations about health/care systems cannot be neglected, considering the consequences upon the rights and the quality of life of the elderly and vulnerable groups, and upon social cohesion.

Textbox 6 you have 3844 characters (max. 4.000 characters)

Describe **problems or issues** that the project intends to address, describe why the project is considered **necessary in relation to the involved regions/countries**.

The Project aims at promoting innovative housing and care for elderly and vulnerable groups according to the needs in the involved regions/countries:
SI- Increase of elderly and over65 single-person households. 79% of elderly own their houses; many dwellings are not adapt to the needs of elderly, but traditionally elderly are not willing to move. Existing institutional care facilities do not cover the current demand and fail to answer basic needs for individual care.
CZ- 15% of the population over65 (2009), 33% (2065). Elderly living in rented dwellings are eligible for housing allowance; often are not aware of/not able to arrange for them. The provision of social care at home started few years ago, not sufficient nor qualitative. 50% of nursing homes are situated in very old buildings in urban peripheries. The capacity in nursing homes is insufficient in most regions and most facilities lack barrier-free access. Policies to retard the need for institutional help are missing.

SK- Deep impact of demographic change on the entire country especially upon areas featured by single-generation settlement. Housing and care services are mostly seen as two separate policy subjects, and provisions for the autonomy of elderly and vulnerable groups are absent. The majority of elderly people belong to low/very low income groups at risk of poverty and social exclusion. They also cope with feelings of personal insecurity, and the issue is more urgent in urban centers rather than in the country side.
HU- 65,4% of the elderly prefer to lead life at home. Home care services are not regulated in the Social Services Law, and suffer financial problems, lack of professional caregivers. Community-based services are not well designed nor sufficient to treat the diverse needs of the ever growing elderly population. Social and healthcare strategies are not coordinated. The large demand for centralized care allows many private social service providers to operate without the necessary

licences with very poor standards of services, since places in public facilities are not enough and quality controls are missing.
PL- By 2020, the population in retirement age will increase 1/3 more in Wielkopolska than other regions. Poznań and Kalisz are cities of the lowest demographic potential, young families generally move. The overall care framework is limited in scope, not cost effective and implicitly support the reduction of the functional independence of the elderly and social isolation.
DE- 10.5% of all care-dependent persons in whole of Saxony live in Leipzig, where the old-age dependency ratio increased from 24.3% (1998) to 33.3% (2008). Most of the vulnerable people are served in their own homes as long as possible; nursing homes are expensive. With evolving family structures and increasing work integration of women, family assistance decreases steadily. There is not enough appropriate housing/barrier free neighbourhoods; few synergy among professionals, e.g. architects,

urban planners, and caregivers.
IT- In FVG Region, 23% of population is over65; dependent elderly are 55,000 (over 100,000 in 2051). In Veneto, 19,5% of population is over65 (2007), estimated around 26% by 2025. Hospitalisation rates of the elderly have dropped, while the number of places in nursing homes has increased. Regional welfare resources for the dependent elderly in nursing homes exceed those for support for home care: thus, homecare services cannot consolidate, and families who wished to keep elderly at home are left without support.
AT- In Burgenland, 24,2% of population is over60, against 22,1% at national level; 8,7% was in the age group 70-80, and 5% over80 (2007). 80% of women assist elder relatives, but increased work integration and divorces rate led to a reduction of informal care. A general increase in the need for institutional care is expected; there is not the quantity of nursing homes and trained staff necessary.

Textbox 7 you have 3938 characters (max. 4.000 characters)

Describe the **target groups**, indirect beneficiaries and their estimated number as well as their needs. Use one line per target group.

A maximum of 500 characters can be used for each field

Target group	Identified needs	Quantification

Elderly - over 65 (including: elderly with age-related disability; with low income; living alone) . Gender aware approach.	• Quality care services and products to be enjoyed at home • Age-friendly and sustainable housing solutions • Accessible urban environments • Accurate information about available support • Opportunities for socialization • Improved intergenerational links	Direct beneficiaries: Number of elderly - known by the public services - that actively participate in the pilot actions and in other project activities: estimated 5-700 individuals per PP's area Tot. 4-5,600 individuals per project area Indirect beneficiaries: The elderly of the Programme Area (estimated 20% of
People with disabilities (According to the UN Convention, people with disabilities include those who have long-term physical, mental, intellectual or sensory impairments which in interaction with various barriers may hinder their full and effective participation in society on an equal basis with others)	• Quality care services and products to be enjoyed at home • Accessible and sustainable housing solutions • Accessible urban environments • Accurate information about available support • Opportunities for socialization	Direct beneficiaries: Number of people with disability - known by the public services - that actively participate in the pilot actions and in other project activities: estimated 3-400 individuals per PP's area Tot. 3000 individuals per project area Indirect beneficiaries: People with disability of the Programme Area (estimated
Formal/informal caregivers (including families caring of elderly/disabled relatives). Gender aware approach.	• Information about appropriate housing and care solutions for the elderly • Training about the care of older family members • Accurate information about available support • Training about the use of innovative instruments (such as ICT)	Direct beneficiaries: Caregivers that actively participate in the pilot actions and in other project activities: estimated 1,500 individuals Indirect beneficiaries: The caregivers of the Programme Area (estimated proportion 1 caregiver per 1 old person)
Public authorities National, regional, local; Competent in housing and health/social policies	• Further knowledge of ageing-related challenges • Capacity building for integrated management of cross-sectoral interventions • Strengthened coordination with other relevant stakeholders • New funding solutions	Direct beneficiaries: At least 3 public authorities (at different levels) per country: estimated 40 public authorities Indirect beneficiaries: The competent public authorities of the Programme Area (estimated 300 public authorities)
Interest groups (NGOs, advocacy associations, trade unions, housing cooperatives, European networks)	• Strengthened participation in decision-making processes • Transfer/sharing of knowledge about innovative solutions • Strengthened coordination with other relevant stakeholders	Direct beneficiaries: The Interest groups that actively participate in the pilot actions: estimated 40 interest groups (at least 3 per pilot action) Indirect beneficiaries: The 10 most representative interest groups per each country (total 8 countries in the Programme Area) Estimated 80 interest groups
Profit organizations (healthcare/social service providers, real estate companies, planning/design agencies, regional innovation agencies)	• Comprehensive needs assessment opening marketing opportunities for new products/services • Establishment of sectoral cluster • Strengthened coordination with other relevant stakeholders	Direct beneficiaries: The Profit organizations that actively participate in the pilot actions: Estimated 40 profit organizations (at least 5 per pilot action) Indirect beneficiaries: An average of 30 profit organizations per country Estimated 200 profit organizations
RTD institutes (universities, RTD facilities, technology transfer institutions)	• Transfer/sharing of knowledge about innovative solutions • Strengthened coordination with other relevant stakeholders	Direct beneficiaries: The RTD institutes that actively participate in the pilot actions: Estimated 8 RTD institutes (at least 1 per pilot action)

Explain why the project goals cannot be efficiently reached acting at national, regional or local level only and why **transnational co-operation** is vital for the achievement of the expected results.

Social and demographic change goes beyond any border constraints and constitutes a transnational challenge per se.Considering the level of European integration achieved so far,any initiative aiming at addressing demographic trends cannot abstract from transnational cooperation.In particular,in CE area there is insufficient awareness/knowledge of risks and opportunities arising from the ageing society.In most cases,healthy and active ageing is officially mentioned by strategic governmental documents but not elaborated further.At local level,very few practitioners are informed about potentialities and tools available to address critical situations and committed to set in place alternative housing and care solutions for the elderly and vulnerable groups.Little support is provided to the development of ICT services and products for the care of the elderly and people with disability and the organization community-based initiatives fostering solidarity.

A very critical aspect is the huge fragmentation of stakeholders, which hinders the implementation of successful activities.For all these reasons,the Project is necessarily built through transnational cooperation, which represents a cornerstone of European integration.Faced with the same challenge PPs will be supported in designing different responses to the respective specific local needs on the basis of a holistic approach able to integrate the multiplicity of local actors and their different competences.Indeed,successful answers can only be identified and implemented through a Project that adopts a cross-sectoral approach for multi stakeholder involvement.This will foster transnational mutual learning about how to trigger processes for the development of services of public interest,the establishment of new management solutions and the design of new products for the well-being of the elderly and vulnerable groups.

Starting from local cooperation,partners will be in the position to strengthen synergies and know-how at international level.As a result,benefits for the target groups will be transnational, with a positive impact upon territorial cohesion.The transnational cooperation envisaged by the Project does not foreseen mere experience sharing;it is mainly considered to be part of local development strategies.For this purpose,sound comparative research will be carried out to achieve a better understanding of the phenomenon of ageing and its implication on housing and care in the Programme area.Without knowing limits, driving factors and contexts in detail,no initiative can be successfully carried out nor possibly transferred from one cultural environment to another.Such a thorough knowledge is not possible without close international cooperation.Furthermore, the Project provides ground for experimenting tangible care solutions for the elderly and persons with disabilities.Actions will focus on:

realization of sustainable local service network;design and urban planning;support to efficient management of financial resources;facilitation of the access to information;encouragement of ICTbased solutions and products,also towards new market opportunities;empowerment of caregivers/professionals dealing with the elderly and vulnerable groups. PPs will have the opportunity to jointly elaborate local action plans for housing & health service based on the knowledge and the expertise available in the different participating countries.Coherent transnational strategies will then be worked out with a view to contributing to the development of the European policies that directly affect national development programmes & financing schemes.Transnational initiatives are far more effective and raise much more awareness than stand alone local/regional activities.Transnational dissemination will further help to launching a wider public discussion about the changing society.

Textbox 8 you have 3866 characters (max. 4.000 characters)

How does your project affect the **environmental dimension of sustainability** (Gothenburg goals) ?

Neutral

How does your project affect the **economic dimension of sustainability** (Lisbon goals) ?

Addressed

Describe contributions to the economic dimension of sustainability (Lisbon goals).

Assuming that the production and use of Information and Communication Technologies are key to modernising all Member States' economies, we are able to say that the Project has a positive impact in economic sector because it supports the use of ICT and the access to ICT services.
Specifically, the project stimulates innovation to tackle demographic change through the following activities targeting the elderly and persons with disabilities:
- collection of innovative practices of care solutions based on ICT;
- experimentation of innovative housing based on ambient assisted living technologies and services;
- developing transnational strategies to mainstream ICT based actions.
Therefore, the project while promoting, implementing and improving eHealth and Independent Living solutions enables:
- more elderly and disabled people being active;
- economic development;

Textbox 10 you have 967 characters (max. 1.000 characters)

Select the relevant economic indicators for your project

The project is contributing positively to innovation and competitiveness	☒
The project is supporting RTD activities in SMEs and SME access to RTD services	☐
The project is contributing to strengthened co-operation among businesses	☐
The project is contributing to strengthened co-operation between businesses and research	☒
The project is technology transfer or tertiary education institutions	☒
The project is contributing to the establishment or development of transnational clusters	☐
The project is contributing to the co-operation of key players of regional innovation systems	☒
The project is fostering entrepreneurship	☐
The project is supporting the use of ICT and the access to ICT services	☒
The project is contributing to strengthened co-operation among training facilities and labour market organisations	☐

How does your project affect the **social dimension of sustainability**?

Addressed

Describe the contributions to the social dimension of sustainability

The Project seeks to promote participatory debates at local, national and European level on the multiple aspects of social exclusion faced by elderly and people with disabilities (health, mobility, autonomy, etc.). One of its long-term goal is to set up a permanent consultation process (local platforms) with policy makers as well as with relevant stakeholders. Thanks to the Project's transnational dimension, PPs will have the chance to confront the multiple aspects of social exclusion taking into consideration the different geographical and social context. In this framework, they will exchange experiences and good practices as well as make comparative analysis with regard to innovative solutions to fighting elderly and disabled persons' social exclusion. This will reinforce a global prospective about the phenomenon of socio-demographic change in relation to the best solutions.
Elderly and vulnerable groups will be involved in these activities, through participatory meetings.

Textbox 11 you have 989 characters (max. 1.000 characters)

How does your project affect **equal opportunity and non discrimination**?

Addressed

Describe the contributions to equal opportunity and non discrimination

Age and disability-related discrimination is experienced in various ways and lies at the root of many problems that the elderly and disabled persons cope with. They have to deal with a society that rapidly changes and underestimates social linkages, and to be included by this same society.
All the Project activities will be coordinated and realized with a view to achieving the well-being of the elderly and people with disabilities and their integration into the family and society. The Project, through the use of participatory methodology, the involvement of key actors as well as good dissemination activities, will encourage a cultural change in the population as a whole. It would translate into better treatment and appreciation of the elderly and disabled in our society, and into improved standards of living for them, especially in terms of expanded rights and greater access to health and welfare; physical and social well-being (leading an active life); participation and integration.

Textbox 12 you have 998 characters (max. 1.000 characters)

List the most relevant **EU policies and regulations** in relation to the selected Priority.

EUROPE 2020
ICT, ACCESSIBILITY 19.5.2010 - COM(2010) 245 - A Digital Agenda for Europe
15.11.2010 - COM(2010) 636 final - European Disability Strategy 2010-2020
14.6.2007 COM(2007) 332 final - Ageing well in the Information Society An i2010 Initiative Action Plan on Information and Communication Technologies and Ageing
1.6.2005 COM(2005) 229 final "i2010 – A European Information Society
HEALTH, ACTIVE AGING AND SOCIAL INCLUSION
23.10.2007 COM(2007) 630-WHITE PAPER-Together for Health: A Strategic Approach for the EU 2008-2013
20.10.2009 COM(2009) 567–Solidarity in health: reducing health inequalities in the EU
6.10.2010 COM(2010) 546–Europe 2020 Flagship Initiative Innovation Union
REGIONAL POLICY
EP(INI/04/2258) Resolution on the urban dimension in the context of enlargement

Textbox 13 you have 993 characters (max. 1.000 characters)

Describe how your project relates to these **EU policies and regulations**.

The Project relates to mentioned EU policies and regulation by mapping good practices and preparing recommendations, implementing pilot action as well as defining local action plans:
In terms of ICT and ACCESSIBILITY
• will contribute to the improvement of the quality of life of elderly and people with disabilities through innovative solutions;
• will promote sustainable healthcare and ICT-based support for dignified and independent living;
• will support the deployment of new innovative ICT-based solutions and the development and introduction of novel products, appliances and services specifically suitable for the elderly and persons with disabilities.
REGIONAL POLICY
- will combine economic competitiveness with social cohesion and sustainability environment;
- will have an integrated strategy of urban policy success;
- will build partnerships with stakeholders and will involve stakeholders;
In terms of HEALTH, ACTIVE AGING AND SOCIAL INCLUSION
• will promote measures for the health of elderly population;
• will empower people with disabilities so that they can enjoy their rights, and benefit fully from participation in society and in the European economy
• will support dynamic health systems and new technologies;
• will reinforce the resolution of health challenges deriving from socio-demographic change and the ageing of our societies;
• will endorse innovation (Europe 2020 strategy) as a mean of successfully tackling societal challenges such as health and ageing, which are becoming more urgent by the day;
• will contribute to the European Innovation Partnerships to accelerate research, development and market deployment of innovations to tackle major societal challenges, pool expertise and resources and boost the competitiveness of EU industry, starting with the area of healthy ageing.

Textbox 14 you have 1866 characters (max. 2.000 characters)

Describe the compliance of your project with the relevant national polices of all participating countries.

National strategies and programmes targeting the elderly and vulnerable groups have been launched in all participating countries: DE, where the Social Security Statute book (SGB) rules on public health insurance, rehabilitation and participation, and social assistance at federal level for all social categories; a new concept of geriatrics (2010) has been launched by the Saxon Councilor of Social Affairs, promoting a network among all services for the elderly; the city of Leipzig is working on accessible living, on the basis of a new housing and housing space maintenance concepts (2009); HU (National Strategy Regarding the Elderly, 08/2009); CZ (National Programme of Preparation for Ageing 2008-2012); SK (National Programme on Protection of Elderly People, approved in 1999, and regularly evaluated every two years); PL (Strategy of Social Policy 2007-2013, Priority 4 - Creating conditions for integration in an ageing society; and National Health Programme 2007-2015,

with an objective to creating conditions for healthy/active life of the elderly). Updates of existing strategies are in the pipeline in SI (Strategy on quality ageing, solidarity and harmony of generations 2011-2015, Strategy for the Protection for the Elderly 2006-2010). Some countries have decentralized competence at regional level, where legislation, resources, and experimentations for the well-being of the elderly and vulnerable groups are provided. In IT, FVG and Veneto have adopted the Autonomy and independent living Regional Fund and experimentation on Social Housing for elderly. In AT, Burgenland has issued Guidelines for elder generations (2008), identifying current/future themes related to policies for the elderly. The Project is fully in line with the national/regional political frameworks in the fields of Health, Social protection and (social) Housing in each participating country and will play a role in closing a gap between policy issuance and implementation.

Textbox 15 you have 1968 characters (max. 2.000 characters)

Describe the **innovative elements** of the project (benefits over and above the normal returns that beneficiaries would receive from a standard action or provision of services) in relation to the following degree(s): process-oriented innovation, goal-oriented innovation, context-oriented innovation.

An innovative element is the assumption - intended as a common knowledge of the partnership - that the different needs of population at risk of social exclusion in urban areas in the next years have to
be intended as an opportunity to implement new pathways of socio-economic development (based on new, services, products and relations) able to integrate different actors, resources and interventions, with a specific approach to support the transition from institutional housing and care solutions to local community-based alternatives (context oriented innovation). Starting from the key role of neighbourhood-based care and housing solutions, the project will assume (process oriented innovation) the integrated approach and the participatory decision making process as strategic factors towards the achievement of the expected results
which are sustainable solutions for the autonomy and for the quality of life of the elderly and vulnerable groups in urban areas.

The goal-oriented innovation addresses the need for beneficiary-centered strategies and actions. The Project puts emphasis on new ways of providing demand-driven solutions and services. Especially during the implementation of pilot actions and in the design of local/transnational strategies the active involvement of different (public and private) actors will support the experimentation of pilot solutions (in the field of access to information, accessibility in urban planning and, ICT role for the inclusion and for the autonomy, social citizenship, organizational and financial models) that the project propose as concrete solutions in order to orient local policies, innovative facilities and products for the elderly and vulnerable groups in different European countries.

Textbox 16 you have 1747 characters (max. 2.000 characters)

2.2 Methodology

Describe the **approach and the methodology** (activities, their combination and sequence) that will be used to produce the intended outputs and results.

The Project will reflect an approach and a methodology consistent with the key issues highlighted by the Programme's objectives and Project Concept 6. Two main features will characterize the overall approach: it will be integrated and participatory. The different backgrounds of the PPs will be accurately matched with the technical competences and know-how needed for the Project implementation. A common framework strategy will be built, although a flexible approach has to be adopted towards efficacy of the Project, and the achievement of the intended outputs and results.
Knowledge and lessons learnt emerged from some of the best European practices already developed in these fields will be deepened and shared.
Each PP will contribute with their expertise and knowledge to the definition and implementation of the activities. The LP, in coordination with the PPs, will guarantee the proper sequencing of activities by identifying key relationships among different tasks. Different but

harmonized management and operative Project boards will be set up and the LP will lead the Steering Committee (all the partners will participate in) and will give a scientific supervision to the whole Project. CZ PP3, HU PP6 and IT PP8, thanks to their specific competences will lead WP3, WP 4 and WP5, and WP leaders will also lead Transnational Working Teams and will organise meetings and events within each WP.
Specific methodologies for the implementation of different activities will be developed and applied within the relevant WPs.
LP will coordinate the whole communication strategy and will organize transnational communication events (WP2), each partner will be organizing local communication strategies and events.The research (WP3) will be implemented throught quantitative and qualitative methodologies (questionnaires; structured sheets for data collection at national level; transnational comparative analysis; mapping and evaluation of good practices;

integrated reporting of findings). The researcher institutes (CZ PP3, PL PP9 and SK PP12 mainly) will put their expertise in coordinating the researching and mapping activity. A comparative approach for a common and participated definition of needs and recommendations will be implemented.
The pilot actions (WP4), although already defined in their general structure, will benefit from the results and suggestions emerged in WP3. Thanks to the HU PP6 expertise, a general framework will be given paying attention to specific and local features. The pilot action will be implemented through the creation of multi-stakeholder local platforms. They will be structured in Local Support Groups (LSGs) that will involve PPs, representatives of target groups and local experts in the design, implementation and evaluation of pilot actions. The LSGs will also bridge WP4 and WP5, by participating in the elaboration of local action plans and transnational strategies. The drawing of strategies (WP5)

will be based upon the practices and approaches emerged along the research and the pilot actions. The active involvement of LSGs will be combined, while adopting the methodology of Action Learning that will benefit from a wider stakeholders' involvement. Thanks to target groups and stakeholders' experience, expertise and network, the development of local action plans will be defined through a cycle of local and transnational exchange workshops. At the end, a transnational peer review of the Local Action Plans will be organized in order to work out strategies of transnational value. The international experience and networks of LP, DE PP4 and IT PP8 will be fundamental in drawing transnational strategies.
Active stakeholders' participation will play a crucial role: they will be involved in the refinement of the assessed needs and the recommendations arising from the research, in the implementation of the pilot actions; in the definition of local action plans and transnational strategies.

Textbox 17 — you have 3952 characters — (max. 4.000 characters)

Outline **past and current initiatives** relevant to the project .

The PPs have implemented several initiatives relevant to the topics of the Project and they have acquired considerable experience in the implementation and the effective use of European and national funds. In all countries PPs have active collaboration with national government in Elderly care and Housing. Among national initiatives are the following:
- innovative solutions for the elderly care and housing, such as remote assisted living, elderly-friendly homes, training etc. (HU)
- primary care beneficiary elderly people to improve their living situation by partial renovation and accessibility of their homes (HU)
- evaluation of the national project of the local partnerships for social inclusion in order to strengthen the position of vulnerable groups and bring innovative ideas in providing accessible housing, social care and employment opportunities (SK)
- housing construction of "supported" flats (dwellings) with the aims of provision of social housing for people in infavourable social situation and with limited self-care due to age or health condition (CZ)
- testing of flats and houses with barrier-free access for people with different disabilities (CZ, IT, DE)
- state-funded projects to counter the situation of the demographic change and to adapt public services and infrastructure (DE)
- telemedicine project, with regional telemedical platform (PL)
- ICT for the support of elderly's active participation in the information society (PL)
- working group on alternative housing solutions for older people (SI)
- pilot projects of alternative living of older people, shared households (older people living together, sharing facilities) or a place for information point (SI)
- Quality care for quality aging and supporting Independent Living Citizens with the aim of ensuring personal safety at home in the field of new technologies (IT)
- Regional Law on innovation and welfare (IT)

Textbox 18 you have 1982 characters (max. 2.000 characters)

Outline how the project will benefit from **lessons learned.**

Lessons learnt by PPs in previous projects and activities at local and international level are key to cope with the issues of the Project:
- LP's regional and transnational experience makes clear the PPP promotion as crucial: key actors of the communities -public and private sector – should be jointly mobilized
- effective bottom-up participation is crucial, involving local citizens, community groups and NGOs for promoting socially sustainable development in cities (PP6 and LP's previous experience)
- Need for coordination emerged from PP5's CLUSNET project and PP6 and PP11 regional projects: different sectors need to work together to develop cross cutting initiatives in order to fully support the sustainability of policies and projects
- Need for healthy ageing mainstreaming: an holistic vision is needed, promoting healthy ageing in all policies (by PP10 regional projects)
- PP2 and PP6 previous experience put attention on the need for appropriate skill-set and training to formal and informal caregivers
- From PP10 LENA, LARA, SETIP projects emerged the need for wider accessibility to information
- Need for innovation and to fill the gap between R&D and field applications spreading emerged from PP9 past experiences
- Safe homes, accessible spaces: more efforts towards equipment to make the elderly and disabled feeling safe in their own home and living spaces, in order to enable them to live in a more independent way (SUREURO – PP3; EuRoB – PP4)
- From several past initiatives (COURAGE in Europe, MURINET – LP; Quality Care for Quality Aging: European Indicators for Home Health Care, HHC – PP8) emerged lack of common indicators and data and the need to share methodologies and to better disseminate knowledge
-The added value of European cooperation (all PPs EU level activities).
The Project will take into account lessons learnt also from other similar projects both at EU/national level, such as

Textbox 19 you have 1992 characters (max. 2.000 characters)

Links to Relevant initiatives	
Objective 1 and 2 Structural Fund programmes	☒
Territorial co-operation Programmes (transnational, interregional, cross-border)	☒
Regions for Economic Change	☐

Other Priority-relevant EU programmes (LIFE+, CIP, RTD programmes, etc.)	☒
Other initiatives	☒
Networks (research, interest groups, etc.)	☒

Describe the expected **constraints and risks** related to project implementation.

Critical factors potentially undermining the proper implementation of the Project activities:
- Weak PPs involvement due to gaps in the information exchange (effective internal communication will be implemented)
- Heterogeneity in PPs performance due to lack of common background (common methodologies will be ensured)
- Lack of capacity of PPs to dealing with complex issues and to elaborate and implement Project tasks
- Delay of expenditure process in respect to reporting period
- Problems at national level for the certification of expenditure and consequent slowing down of the expenditure; national programme management administrative delay or funds insecurity
- Delay in the start-up of project activities, e.g. due to long procedures for appointing external experts and in tender procedures
- Weak involvement of stakeholders (direct engagement of local communities and multilevel participation in the Project will be ensured)
- Difficulties in setting up and delivering pilot innovation actions
- Low impact on local policies (actions will be promoted to raise awareness about the Project among policy-makers)
- Changes at institutional level, such as unexpected administrative re-organization and profile change, which may modify objectives and activities of the organisations involved
- Low impact of the Project due to the extent of the subject (output-oriented approach will be ensured)
- Low visibility of the Project activities and results (coordinated efforts for the external communication will be made, also to promote the Project at EU level and within EU networks; commitment to finding contact and synergies with other CE projects)

Textbox 20 you have 1655 characters (max. 2.000 characters)

How does the project ensure actual implementation? Indicate which **type(s) of action** the project intends to implement and quantify related core output indicators.

Type of Action	Core output indicators		No./Vol.
Joint transnational strategy and action plan	No. of strategies/policy documents developed/ improved	☒	1
	No. of strategies/policy documents implemented/adopted	☒	8
Transnational tool development	No. of new tools developed	☒	1
	No. of new tools implemented	☐	
	No. of trainings for new tools prepared or implemented	☐	
Joint management establishment	No. of permanent co-operations established	☒	8
	No. of permanent management structures established	☒	8
Investment preparation measures	Volume of investment prepared (in Euro)	☐	
	No. of jobs to be created through these investments	☐	
	Volume of private/public funds leveraged (in Euro)	☐	
Pilot Actions including investment	No. of Pilot Actions implemented (including Nr. of investments realised)	☒	3
	Volume of investment realised through Pilot Actions (in Euro)	☒	53.900,00
	No. of jobs created through Pilot Actions	☒	10
Other			

Describe the chosen **type(s) of action for all core outputs. Please** ensure consistency with the summary table below (core outputs per Work package).

As far as Joint transnational strategy and action plan are concerned, the Project forsees the development of the joint Transnational Reccomendations and Toolkit (TRT) and the implementation/adoption of 8 local action plans (WP5). This Type of Action will be implemeted through the methodology of ALS involving LSGs, that foresees local meetings and tranational joint workshop, with a final transnational peer review. All the activities of this Action will be implemented with a close relantionship with EU networks. The TRT will represent also a Joint transnational tool that will provide the decision makers and stakeholders the concrete indication of feasibility of interventions and the most adequate measures, based on already placed practices. The Type of Action Joint Management establishment is related to the local platform (LSGs) that will be promoted for the management of pilot actions (WP4). These LSGs are intended as permanent local bodies, also after the end of the project.

In the WP 4 activities will be also implemted 3 pilot actions including investements, that will be presented and compared in the compehensive report. The investements foreseen are related to building up info-point (Slovenia), age-friendly accessible flat/apartments (Germany), and ICT development and provision (Poland).

Textbox 21 you have 1309 characters (max. 2.000 characters)

Summary of Section 3: Work Packages

WP1: Project management and coordination	
Strategic focus/main objectives	Sound project management and coordination
Responsible partner	Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies
WP2: Communication, knowledge management and dissemination	
Strategic focus/main objectives	Ensure wide project promotion of output and results
Responsible partner	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies
title of core outputs	Video/documentary
	Final official report
l review of innovative practices of housing and care solutions for elderly and vulnerable people in Ce	
Strategic focus/main objectives	Mapping national policies and programmes; providing transnational review of innovative practices in housing and care for elderly. Participatory definition of needs and recommendations
Responsible partner	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic
title of core outputs	Main findings report
WP4: Piloting innovative actions	
Strategic focus/main objectives	To foster the experimentation of local community networks capable of integrating actors & resources in the public & private sectors.To support local and thematic pilot actions according to the project issues.
Responsible partner	PP6: Municipality of the City of Debrecen
title of core outputs	Setting up LSGs
	Pilot Action (IT)
	Pilot Action (DE)
	Pilot Action (HU)
	Pilot Action (SLO)
	Pilot Action (SK)
	Pilot Action (CZ)
	Pilot Action (PL)
	Pilot Action (AT)
	Comprehensive report on pilot actions & policy/programming recommendations
WP5: Transnational design of strategies and actions for mainstreaming pilot cases	
Strategic focus/main objectives	Design of good transnational exchange programme, develop quality action plans; ensure the implementation of action plans and maximize their impact at local level; mainstream action plans at European level.

Responsible partner	PP8: Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities
title of core outputs	Local Action Plans
	Transnational Recommendations and Toolkit" (TRT)

Does the project foresee an external **independent appraisal** (e.g.: peer review along the project implementation)?

Due to the multi-sectoral profile of the Project, deeply aimed at involving both private and public stakeholders, HELPS foresees an external independent appraisal supplied not by a single organization/an individual, but by a panel of restricted number of experts evaluators from different European organizations competent in social housing and care for the elderly and vulnerable groups. It is planned to involve an expert from the Assembly of European Regions (AER) - Committee 2 - Social policies and public health, and others from European networks and not for profit organizations (e.g. AGE Platform Europe, CECODHAS, HomeCare Europe) representing the interests of stakeholders.
The evaluating panel will be invited to participate to the scheduled transnational meetings. It will be requested to observe the progress of the Project implementation, to provide feedbacks and to formulate suggestions for adopting changes in direction if necessary for the achievement of key results.

It is expected that this ongoing assessment by relevant independent actors already committed to the well-being of the elderly and vulnerable persons will support the partnership in ensuring the quality of the Project along its realization. Moreover, the final evaluation will also take advantage from a final peer review on performance to be set up about the end of the Project implementation.
The involvement of European networks represents an added value paving the way to the broadening of the Project's outcomes beyond the local level. This participative evaluation strategy could be extended also to the upcoming regional policy to be worked out on active and healthy ageing and to the pilot experimentations to be tested in the Project.

Textbox 22 you have 1729 characters (max. 2.000 characters)

2.3 The Sustainability and Knowledge Management

How will the **sustainability of the project achievements** be ensured (including ownership of project results)? Describe the further implementation process at institutional, financial and political level after the finalisation of the project.

Sustainability of the Project achievements will be assured especially by the local platforms promoted in the pilot actions, that are aimed not only at the direct implementation of the project activities, but also at providing follow up mechanisms for integrated governance. Local ownership of project outcomes will be secured by strong involvement and commitment of local communities in pilots and local action plans.
As far as the Policy level is concerned, the strategic impact of the project is expected in the methodologies to support innovative management, and an increasing cooperation among members of the local networks is expected. In particular, the public authorities involved in the Project partnership, officially competent for housing and social policies, are committed in making effective the recommendations arousing from Project by adopting medium/long term strategies and allocating funding for targeted initiatives. With regards to the financial sustainability,

specific pilot actions will provide for new funding management solutions which will stand the stakeholders in a good stead even after the Project end. Additionally, new potential market opportunities will be highlighted (e.g.in the field of ICT).The Project aims at including priorities on accessibility of urban areas into future Regional Operational Programmes to ensure further implementation. Moreover, the recommendations of the Project will be promoted at EU level and are expected to influence upcoming European Programmes planning. PPs will search also for other funding instruments at European level (e.g. JESSICA, and others).A broad action of communication and dissemination of results will allow to raise awareness among strategic stakeholders able to advocate for national funding allocation.The Project will develop aspects of social sustainability, by encouraging the local communities to share the ownership of the results and to be active player of social and economic development.

Textbox 23 you have 1980 characters (max. 2.000 characters)

How will the **transferability of the project results** be ensured? Describe how these results will be transferred and adopted in the programming and implementation of the relevant policies at local, regional, national and transnational level. How do you foresee the transfer of results beyond the partnership?

The transferability of the project is ensured primarily by national and transnational networks the partners are member of, that will allow adequate dissemination of information and actions. All PPs have direct relationship and active collaboration with their national authorities, and many PPs are members of thematic European network in the topics of the Project (among others, FVG Region will lead the AER Committee 2 on Health and Social Inclusion for the next three years, and Veneto region will lead Elisan/Ensa network for the next two years). Thanks to these links, PPs will transfer the experimentation and duplication also in areas beyond to the regions directly involved, promoting a wide and long-term impact of the Project results on the entire Programme area and at EU level.
The transferability of the results is directly ensured by the setting up of LSGs, the transnational exchange workshops, local/national workshops,

the PR activities and the final event. All these activities foresee the wide participation of different actors involved in housing an care both at local and transnational level. Their participation will contribute to transfer the results of the Project to the wider public.
Furthermore the results of the pilot actions will be disseminate to the wider number of subject at local/national level, thanks to the methodology implemented in the Action Learning Set and Local action Plans.
The Projects foresees a final handbook (deliverable of the project achievements and results), intended as a very operative tool, where results will be presented as measures, recommendations, strategies. Highlighting concrete interventions, the criteria of the proposed integrated and methodological approach will be easily transferred to and adopted by other several CE regions and administrations having the same problems, allowing a major territorial development and competitiveness.

Textbox 24 you have 1904 characters (max. 2.000 characters)

Describe the **knowledge management strategy** on ensuring to gather all the relevant and up-to-date information necessary for the success of the project and on the dissemination of this information to the partnership as well as target groups not directly involved in the partnership in a first step. Further on provide a strategy by outlining tools to promote the achieved new knowledge to relevant target groups.

The purpose of the Knowledge Management Strategy is to convey the actions conceived and implemented by the PPs, to contribute to their dissemination and transferability. This objective has to be fulfilled firstly, at partnership level and at the level of the contextual local network each PP refers to; secondly, at European level, including other regions that could learn from the implemented activities, also referring to other priorities of the Communication Plan.The audience is composed by institutions and other entities involved at Program/Project level, and by the different stakeholders present in each territory.The idea is to make the contents of the Projects more enjoyable thanks to ICT tools. Technology will support PPs in communicating with each other in sync with no need to move, and in identifying the modalities for local dissemination most suitable to activating the response/the involvement of other potential partners. It is important to provide information about homogeneous

technics and tools to be used. This is why it will be necessary to drafting a projectual Communication Plan. Towards an actual and transparent management and organization of the knowledge, it is necessary to use an instrument that allows the LP and the PPs to monitoring and governing the development of the Project and to evaluating the realization of ongoing activities and their communication.Hence, it is deemed necessary to develop at least two type of instruments:
-a computerized system for the monitoring and updating of the Project steps achieved by each PP, needed for the management and implementation of activities (Project management);
-a web instrument including a free-access area (for the Project publicity and the involvement of local stakeholders) and a login area (with a forum for collaboration and updating among PPs and online discussion about topics of general interest).

Textbox 25 you have 1895 characters (max. 2.000 characters)

Provide a description of the **external communication strategy** including different tools which are used to disseminate the relevant information, project outputs and results to different target groups (media, decision makers and stakeholders, end-users and other relevant target groups not directly involved in the project) and describe why the project is of added interest to the broader public.

Clear communication objectives will be identified and elaborated through effective messages agreed upon by the PPs in the external communication strategy in order to give the highest visibility to the Project as a whole and to the activities carried out at local level. Objectives and messages will be addressed to specific audience groups, which mainly are: elderly and people with disabilities, in/formal caregivers, regional and local authorities, universities and research institutes, interest groups (NGOs, advocacy associations, housing cooperatives, European networks), healthcare/social service providers, real estate companies, planning/design agencies of Central Europe area. The promotion of the quality of life of the elderly and other vulnerable groups has a broad spin-off upon all the European population, which has to be reached by the Project communication. Further reflection about addressees at local, regional and European level will be conducted at the occasion of the

communication plan drafting. Different types of tools will be used, declined from time to time on the basis of the features of the countries of reference and of the audiences, in order to strengthen the efficacy of communication. Main tools:
-to promote the Project: realization of brand image; realization of website; articles to be published on specialized magazines/general publications; press-conferences; participation to radio/tv broadcast; development of audio/video material; newsletter; mailing list; participation to sectoral events/fairs; information material (brochures, flyers); 2 international events; media kit.
-to promote the local activities: each PP will put the afore-mentioned tools in relation to its own activity and context.
Thanks to the tools' development, information will reach each targeted audience in the most effective way, in particular thanks to the core outputs foreseen, consisting in a video/documentary and the final official report.

Textbox 26 you have 1962 characters (max. 2.000 characters)

Outreach to selected target group		No.
No. of entities of the public sector, administration addressed	☒	200

No. of entities of the private sector and related services addressed	☒	350
No. of research, technology development entities addressed	☒	100
No. of entities providing intermediary services and training addressed	☒	250
No. of interest groups addressed	☒	120

Will the project communication manager be sub-contracted? | no

Specify contact details of the communication manager

Name	Mr	Roberto	Brancati
Institution	Friuli Venezia Giulia Autonomous Region		

Describe the experience and skills of the **Communication manager** (If subcontracted, please explain the degree of experience that will be requested).

The Communication manager of the Project plays a crucial role in the implementation of the Communication Plan agreed upon by all PPs. He/she will be responsible for all the publicity and dissemination initiatives related to the Project at all levels, also considering visibility through European networks. The Communication manager will be requested to have attested previous experience in communication, public relations, information/media; knowledge of socio-demographic changes as an advantage.

Textbox 27 you have 497 characters (max. 500 characters)

2.4 The Partnership

Describe the **relevance of the partnership** in relation to the aims of the project and its implementation within the framework of the chosen Strategic Project Concept. What are the common issues, interest and/or opportunities of the involved partners? Focus on the entire partnership.

The selected Partnership covers the whole Programme Area. The profile of the partners is pertinent with the issues highlighted and the competences strictly related with the activities to be performed. Within the framework of Project Concept 6, all PPs share the main issues of housing and care for the elderly and vulnerable groups, and in their day by day work they deal with problems related to changing societies. Although the partner have different fields of work and although conditions in the regions involved are at a different stage, the partnership is coherent with the cross-sectorial and integrated approach proposed by the project. The interest/opportunity is basically to share knowledge, to test innovative solutions and to build common strategies at national and transnational level.
Partnership is composed by different levels and its skills are complementary.
Regional level and municipal level (LP Friuli Venezia Giulia Region – Directorate for Health and Social Policies,

PP8 Veneto Region -Department of Social Services, PP5 City of Leipzig - Economic Development Office, PP6 Municipality of the City of Debrecen) are necessary for achieving the project objectives because they assure a wider involvement of stakeholders and a broader/strategic impact to the action. Public bodies are competent in social policies, housing and urban planning and therefore they play a pivotal role also because they are in charge of pilot actions and can give to the project a clear impact on the social and economic environment.
Technical partners are represented by organizations that can contribute with different competencies: research institutes with large experience in development studies and strategies (PP3 Institute of Sociology of the Czech Academy of Sciences, PP9 Polish Institute of Bioorganic Chemistry PAS, PP12 The Institute for Sociology of the Slovak Academy of Science),

associations boasting skills in building, urban and territorial planning, with experience in the involvement of private sector (PP4 German Association for Housing, Urban and Spatial Development), entities that manage nursing home for elderly and innovation of flats and apartments (PP2 Samaritan Burgenland), organizations that support and develop cooperation between towns and communities (PP11 Association of Towns and Communities of Slovakia), providing care for the elderly and vulnerable persons (PP7 Hungarian Maltese Charity Service), associations of stakeholders and beneficiaries, such as pensioners PP10 Slovenian Federation of Pensioners' Associations).
All PPs are objective driven, implementation oriented, inclined to share learning/experiences and ensure to the project a balanced territorial impact: they have the capacity to develop activities

on the entire regional territories,to act at political level and to transfer capacity of regional experiences to national level,this assures future sustainability of the action. The roles of each partner in the project activities will be coherent with their main competences and consistent contributions will be done to research, pilot actions and action plans/trasnational strategies. PPs will share responsibilities and different WP leaders have been selected: LP will lead WP 1 and 2, PP 3 will be WP3 leader, PP6 will lead WP4 and PP8 will be WP5 leader. The experience of the PPs will be crucial also in the communication and dissemination activities,and all PPs will implement them both at local and transnational level. The LP will promote and coordinate the strategy for a high visibility and wide promotion of project activities and results. The presence of PPs in thematic EU networks will give the project a wider dissemination beyond the Programme Area.

Textbox 28 you have 3723 characters (max. 4.000 characters)

Identify and describe the relevant **stakeholders and key actors** and how they will be involved in the partnership.

As highlighted in the textbox above, the partnership is composed by a regional, a local and a technical level, and these levels represent the variety of stakeholders and key actors to be involved: regional governments, municipalities,health and social agencies,formal and informal carers, housing agencies, research institutes, associations and NGOs, third sector, private profit companies.Regional and municipal authorities, in charge of social and housing policies shaping and management, will benefit from an in depth knowledge of the state of art and needs of housing and care in their area (WP3), from experimenting innovative solution (WP4)and from the strategies outlined within the project (WP5).Care givers, associations, NGOs, housing companies may take direct advantage of knowledge emerging from research (WP3) and pilot cases (WP 4) improving their competences and skills;social and health agencies and housing agencies and their representatives will improve their innovation capacity,

being involved in pilot actions (WP 4), that enable them to generate concrete innovative solutions, processes or services; Regional, National and European decision makers in charge to set up policies towards innovation in health and housing sector will benefit from the outlined strategies, and they will be involved in the transnational meetings and events (WP2 and WP 5); Stakeholders and key actors will be particularly involved in project activities through local network for pilot actions (WP 4), and they will be active participants of the Local Support Groups leading the pilots.
The project activities will be supported by Associated Institutions that helps PPss to give the project a wider and more effective impact. Such impact is ascribed to the huge competences of the Partnerships, with large experience in project design, capacity building, community development promotion, PPP based management, policies programming capacity.

Textbox 29 you have 1941 characters (max. 2.000 characters)

What is the degree of transnational co-operation within the partnership? (tick at least one additonal option)

Joint development	☒
Joint implementation	☒

Joint staffing	☒
Joint financing	☒

Describe the selected degrees of transnational cooperation.

The Project's idea was developed by all PPs, by taking into consideration all PPs contributions, specific needs, and situations, and by sharing project objectives, activities, and methodology (two project meetings have been organized in Vienna).
The Project activities will be jointly implemented, being equally shared among PPs; each PP has an active role, is involved along all steps of the project at transnational and local level, by carrying out specific activities of both transnational and local value and being responsible of their implementation.
The Project foresees joint staffing thanks to the establishment of a joint Steering Committee with the role of project strategic decision maker; moreover, at operational and technical level the Project makes use of Transnational Working Teams about the same challenges.
Each PP is financially committed to the Project, making available own resources, being responsible of the management of its budget share and financial flow.

Textbox 30 you have 983 characters (max. 1.000 characters)

In case of **sub-contracted activities** (coordination, financial management and communication excluded), explain the reasons why these activities cannot be implemented by the partnership with own resources.

The PPs will subcontract external experts (individuals or organizations) for specific activities, in order to provide to the project the competencies required for the achievement of the expected results.
In research activity (WP3) some PPs that are not research institution or that don't have their own research department, will subcontract researcher or institutes to carry out the research at national level. Sub-contracted activities will be: technical assistance for the analysis and the national level report, review and discussion of methodology, the preparation of questionnaires, the data collection, analysis of good practices and analysis of needs, the compilation of the main findings and the reviews of research report.
In implementing the pilot actions (WP4), external experts will be sub-contracted for scientific monitoring and for technical realization of the pilots. The competencies not present in the PPs'staff and required will depend from the specific field of the pilots, and

they will be: facilitators actively involved in pilots, feasibility study for the setting up of private public and third sector networks, consulting and implementing assisted living systems, setting up Local Support Groups (the latter will in particular support the methodological approach). Other external competencies will concern with management of the pilot user group (social integration expert),trainer,legal adviser for housing solutions,ICT expert.
In the local action plans/transnational strategies (WP5) PPs will need external expertise mainly for consulting and support staff in Action learning set, for the organization and management of Local Support Groups and for the participation of their members at the transnational meetings. Sub-contracted activities will be related to consulting of the joint strategies development process for integrated solutions for housing and care and for the elaboration of local action plans.In all WPs translations will be subcontracted.

Textbox 31 you have 1983 characters (max. 2.000 characters)

Describe the main **co-ordination and management structure** and the foreseen procedures including the decision-making process (e.g. composition of the project Steering Committee, its competences and procedures, the internal evaluation system) and how the day to day management will be organised. Provide a description of the management flow that you will also illustrate in a flow chart to be attached to the Application Form. The description of the management structure has to include roles and responsibilities of partners too.

The co-ordination and management structure foresees the designation of a project manager by LP (PM), the establishment of the Steering Committee(SC) and the Transnational Working Team (WT). They will be supported by an administrative secretariat established by LP. Thematic Working Groups (WG) composed by experts of PPs will support WT on specific topics within the WPs.SC represents the political/strategic level of the project, it consists of one institutional representative for each PP and it will be chaired by LP. SC will provide strategic direction and will decide on any strategic changes. The SC's decisions are binding on all partners. WT will formed by 2 members for each PP and will be in charge of the operational coordination/implementation of the activities and monitoring /internal evaluation. 6 transnational coordination meetings among PPs are held to assure the project monitoring and technical management. SC and WT meetings are held in the same occasions and approximately

together with WPs'thematic meeting. PM is the overall coordinator of the project, assures the connection among the different levels of management,the correct implementation of the activities and will monitor, check and meet the financial obligations of the whole project, and he/she will ensure a close cooperation with Programme structures. Each PP will appoint its own project manager and secretariat that, under the coordination of LP, will meet all administrative and financial obligations.The LP administrative secretariat will support the project day to day management and it will be in charge of the realization of the administrative/financial obligations.It will support PM and Financial manager and will provide liaison between the PPs.Management responsibilities will be shared also in the project implementations and WPs' leaders will support LP.All PPs will be involved in organization of meetings and communication activities, and they will be responsible for activities at local level.

Textbox 32 you have 1997 characters (max. 2.000 characters)

Provide an overview of the project's **internal communication**, outlining how the communication flow within the partnership will be established and the tools that will be used.

Because of partners' different profile, background and experience, the project needs to consider a very broad approach to internal communication. The aim will be not only an effective communication flow but also a good "team attitude". The level of communication among PPs will be improved by active methodologies of work implemented in the meetings and in the distance-work and the PPs will implement common activities, also in the sphere of deliverable exchanges.
It is crucial that PPs will be pointed out a shared document, which will indicate the partners' role, actions, clear partner contact persons and their data, the timing of activities and related communication needs.
The PM and the secretariat will be in charge of coordinate and monitor the internal communication flow, and will support LP and WPs' leaders in checking the ongoing activities and the information sharing between PPs.

The toolkit for the internal communication will be:
a) phone-call and e-mail for quick day to day communication among PPs on project ongoing activities
b) paper-based or electronic reports, when needed, to share and to spread project data and documents, official reports, and information related to communication events
c) website, forum and intranet (reserved area), where experts and institutional representatives of the PPs can discuss on general topics or specific thematic issues, share documents and reports
d) face-to-face communication in the meetings and study visits, involving all PPs or specific Working Groups
The project will promote very active participation of all PPs in sharing information, documents, articles and other contents.
Effective distance-work will be foster and will be implemented by email or skype conference or website fora and urgent matters will be resolved by written consent.

Textbox 33 you have 1814 characters (max. 2.000 characters)

Will the project coordination and management be sub-contracted? yes

Describe the experience and skills of the **Project manager / Coordinator** (If subcontracted, please explain the degree of experience that will be requested).

The Project Manager will be subcontracted according to FVG Region organisation (see Textbox 278) and to the profile provided by the LP.

The PM will be requested to have a "senior level" of expertise. He/she shall have:
- high degree of education
- deep experience in management of EU funded projects, mainly in the health and social inclusion sectors and in the territorial cooperation programmes
- good experience in social and health policy sector
- excellent knowledge of project management and problem solving techniques
- excellent ability to plan, organize and prioritize work.
- good skill in negotiation
- ability to work on own initiative as well as to lead and to coordinate teams

Textbox 34 you have 999 characters (max. 1.000 characters)

Describe the **finance management structure** and the foreseen procedures including the financial monitoring system and how the day to day finance management will be organised. The description of the finance management structure has to include roles and responsibility of partners too.

The finance management structure foresees the designation of a Finance Manager by LP (FM). The Financial/administrative management will actively involve all PPS, and each PP identifies an administrative responsible, working with the FM and the administrative secretariat. Financial/administrative Responsibles, under the supervision of the PM, look after the contracts and all the administrative and financial obligations of the project (certifications, payment claims, financial reports.). FM supervises the whole financial flow and is responsible of flows among LP and PPs, and among LP and Programme financial structures. PPs will have responsibilities in the financial management as reported in the Partnership Agreement; LP will sign the subsidy contract, submit the reports for reimbursement and implement other activities; all PPs will sign the Partner Agreement, will implement the stated activities and will be responsible of contacts with their own national Programme financial structures.

Textbox 35 you have 1000 characters (max. 1.000 characters)

Will the finance management be sub-contracted? yes

Describe the experience and skills of the **Finance Manager** (If subcontracted, please explain the degree of experience that will be requested).

The Finance Manager will be subcontracted according to FVG Region organisation (see Textbox 278) and to the profile provided by the LP.
The FM will be requested to have a "senior level" of expertise.
He/she shall have deep experience in financial management in EU funded projects, mainly in the territorial cooperation programmes, and have excellent knowledge of structural funds financial regulations and be able to make optimum use of spreadsheets.
He/she shall have a good experience of public administration finance, budget and regulation.

Textbox 36 you have 543 characters (max. 1.000 characters)

Information on Associated Institutions

If applicable, please list the institutions that will support the operation without financially contributing to it. Clearly relate them to one of the official partners of the project.

No	Name of Institution	Partner	Country	Region
1	City of Brno	PP3: The Institute of Sociology	ech Republ	Praha
2	Institute of Social Research	LP: Friuli Venezia Giulia Autonor	Italia	Friuli-Venezia Giulia
3	Ministry of Labour	PP10: Slovenian Federation of P	Slovenia	Zahodna Slovenija
4				

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_9_ALL8

Section 2: Project outline

2.5 Investment

Investment 4.1					
Refurbishment, re-adaptation works (3500€), tecnical equipement of one kitchen (3500€), bathroom (4900€), living room (6100€), bedroom (2600€); purchase of software for managment system (1000€). All items provided respond to AAL solutions, detailed in TB98.					
Responsible Partner	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office				
Budget	21.600,00 €				
Specify the start and end date.	Start date		End date		Duration (months)
	12	2012	10	2013	11

Provide a short description of preparatory steps for the investment (e.g. feasibility study, environmental impact assessment, contacts to decision makers, etc) already carried out.

In Saxony's strategy paper "Sachsen 2020 - Wegweiser für unseren Freistaat", the need to improve elderly living conditions and self-confidence is clearly highlighted, and could be applied also to other vulnerable groups. The increasing need for adapted infrastructures leads to a political rethinking of socio demographic change as chance and not as burden. On the one hand, PP5 will focus on testing housing solutions for elderly and disabled persons with a view to supporting independent living through a pilot action offering options for a mobile, self-confident and autonomous life. On the other hand, the pilot action will also serve as experimentation for further local initiatives.
The apartment to be refurbished and equipped will be made available for visits of target groups and the broadest general public, also from other Central Europe countries. Elderly and disabled persons will be offered the possibility to spend a period of time in the apartment to testing innovative

designed for-all equipment, for the first time all in one place. Indeed, the sample apartment will include one kitchen, one bathroom, one living room and one bedroom conceived to be appropriate for elderly and disabled persons, especially with mobility problems. Different and very specific items/furniture will be available to test the efficacy of existing technological solutions answering to the needs of vulnerable people. With the goal of keeping elderly and disabled people independency and self-confidence, the pilot project serves as basis for further search and development of solutions to be included in the already existing housing policies and supply of the City of Leipzig and in the elderly care plan.

Textbox 97 you have 1703 characters (max. 2.000 characters)

Outline the characteristics of the investment by ticking at least 3 of the boxes below:

Form part of or be the result of transnational project co-operation	☒
Have a transnational effect	☒
Create a physical link or a functional connection between regions	☐
Have a demonstrating/model or pilot character being jointly strived for and evaluated by the partners.	☒

Provide an overall description of the proposed investment and specify the chosen **characteristic of the investment**. Provide also a **split** of costs related to the proposed investment. Should works be involved, include costs for manpower and for construction materials separately. Specify also any good and/or service supplied in the framework of the proposed investment, providing as well its quantification.

The planned investment consists of the following items: 1. re-adaptation works for better accessibility of mutual spaces (3500 EUR)
2. establishment of one special kitchen for elderly and disabled people:
a. special kitchen furniture with height-adjustable furniture lift system (3.500 EUR)
to allow elderly people to easier reach wall cabins and hence avoid accidents
3. Features of one bathroom for elderly and disabled people:
a. height-adjustable wash-hand basin mixer tap including (1.500 EUR)
b. Hip bath with side door for easier access (1.900 EUR)
c. special bathroom furniture (1.500 EUR)

e.g. stable, non-slip, height-adjustable stool
4. Establishment of one living room for elderly and disabled people :
a. three-piece suite with elderly friendly seating comfort (1.100 EUR)
b. TV and computer in one unit for older people with large screen and easy to use keyboard / remote control with big buttons (2.300 EUR) including special software which facilitates social networking
c. special living room furniture (2.700 EUR)
e.g. elderly-friendly desktop
5. Establishment of one bedroom for elderly and disabled people
a. special bed (height-adjustable for a better stand-up or lie down) (800 EUR)
b. special bedroom furniture (1.800 EUR)
e.g. height-adjustable night stand

All the items focus on increased mobility, self-confidence and independency of elderly peoples living at home. Furthermore, in order to strengthen the link between the health and housing sectors through the network building activities of different stakeholders and to disseminate widely to the whole CE area the results, a website with knowledge management system and virtual journey will be created, and a software will be purchased (only cost of software planned as part of the investment 1000EUR).

Textbox 98 you have 1798 characters (max. 3.000 characters)

Who is benefiting?

Who is (financially, content-wise) benefiting from this Investment?

The pilot will benefit the elderly and disabled persons visiting the flat and spending some time in it testing the items and furniture present there. In addition, public authorities and service providers from Germany, Project Area, Programme area and beyond will be provided a unique housing example to be adopted as an alternative to nursing homes. The apartment will be selected among those owned by the Municipality, so that the investment will remain as public good for public benefit. It will stimulate and improve the linkage among innovations such as "Ambient Assisted Living", and homecare systems, household-related services for the elderly and disabled persons also after the project end. The solutions found within the projects implementation will lead to a more independent living of elderly and people with disability at their own home places.

Textbox 99 you have 857 characters (max. 1.000 characters)

Expected Impact

Specify the expected impact this investment will have in particular on different (policy) levels (i.e. local, regional, national and transnational level). Explain how you are going to use your investment in order to meet the Work package's objective.

The project will build on existing activities (of the Urban development department, the senior advisory board, the social welfare of the municipality of Leipzig) on elderly friendly living in Leipzig.
The investment has first of all an impact on the local level, direct in an urban environment. The sample solution will be carried out and presented on regional and national level. The Free state of Saxony has already welcomed the project. Furthermore the substantial impact is to widen the image of a family friendly city Leipzig to include also the vulnerable groups and work on beneficiary-oriented policy. The planned actions for the project promotion and dissemination (WP2), the activities of LSG, and the integrating activities that will be realized in WP5, in order to set up policy recommendations at EU level, will be the chances to impact on laws and political decisions referred to housing solutions for a society deeply impacted by socio-demographic change.

The pilot project will also have an impact on the creative sector of the city of Leipzig. The design and re-design of more appropriate products for the elderly and disabled persons needs will open opportunities for the creative professionals.

Textbox 100 you have 1214 characters (max. 2.000 characters)

Transnational added value

What is the transnational added value of the investment and how is it embedded in transnational cooperation?

The adaptation of the flat to the needs of elderly and disabled persons will provide for an innovative sample of housing design solutions concretely supporting independence of elderly and people with disabilities able to inspire also in other Central Europe urban contexts. Through the public accessibility of the sample apartment, PPs and representatives from other organization of the Programme area will have the opportunity to visit the apartment and learn from the good practice. PPs will give their feedback on the relevance of certain items and support the partner in the adequate refurbishment of a friendly apartment. Furthermore, through the living possibility of elderly and disabled people in the apartment, feedback will be required, further developments implied and transfer of the good practice stirred up. Through goal-oriented promotion actions, the sample solution will be communicated to a wide public

within the CE area. In addition, it will require intense networking activity resulting in a strengthened inter-linkage different stakeholders at different levels. The results will be collected in an Implementation Plan about how to connect services supply and housing for the elderly and persons with disabilities.

Textbox 101 you have 1234 characters (max. 2.000 characters)

Sustainability

Provide explanations on the strategy/plan to technically and financially sustain the investment after the end of co-financing. Describe any kind of leverage effects or follow up activities.

The demographic change is taking place all over Europe. In 2020, about a third of the population will be over 60 years old in Germany. Saxony experienced a rapid drop in birth rate of over 50 per cent as well as migration, in particular to the western states of Germany as a result of the post-1990 transformation. The population has shrunk from 4.78 mil. inhabitants (1990) to 4.18 mil. inhabitants in 2009. During the same time, the average age has increased from 39.4 years (1990) to 45.7 years in 2008. In Leipzig the average age was already 44 years in 2007 and a population forecast says that one of four will be older than 65 years in 2027. The decline and ageing of the population has deep impacts on every type of public infrastructure and services, e.g. on housing, on mobility and on health care supply structures, suffered also by other vulnerable groups.

All this considered the City of Leipzig is really interested to carry out project like this one after the end of co-financing period. Through offering the possibility to live in the apartment for a certain period of time, the sustainability of the pilot investment is guaranteed by the commitment of the local authorities. Elderly and disabled people will experience understanding of living in an elderly friendly home and will be asked to give useful hints for even improving some items.

Textbox 102 you have 1357 characters (max. 2.000 characters)

Investment 4.2					
Intel architecture, possibility of machine virtualization, redundant power supply, 1 Gb/s network interface, all software free and/or open source (5000€); configuration of 15 personalized sets (1250€ each, 18750€ total); 5 equipment sets for the in/formal carers (750€ each, 3750€ total). See TB104.					
Responsible Partner	PP9: Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan Supercomputing and Networking Center				
Budget	27.500,00 €				
Specify the start and end date.	Start date		End date		Duration (months)
	12	2012	10	2013	11

Provide a short description of preparatory steps for the investment (e.g. feasibility study, environmental impact assessment, contacts to decision makers, etc) already carried out.

The planned investment consists in the purchase of computing equipment necessary to provide and utilize ICT-based care services. Poznan Supercomputing and Networking Center has been involved for several years in research works in the area of e-healthcare and AAL solutions and constantly monitors state-of-the-art in the area. PSNC is the leader of the Silhouette project which aims to analyze ICT-based solutions for prolonging activity of the elderly in the society in 7 European regions. This project will define the needs of local administrations, service providers and end users before the planned investment in HELPS starts. PSNC is also engaged into the eHOSTT-Net project, where it cooperates with several institutions from the Baltic Sea region to form a network around the concept of open source software for e-Health and well-being.

One of the partners of this network is SINTEF - leaders of the Universal project aiming to sum up and integrate European research on open AAL platforms. SNC is also engaged into cooperation with SIC Foundation who will support the Center in selecting and maintaining the group of end-users and their carers for participation in the Pilot Action.

Textbox 103 you have 1189 characters (max. 2.000 characters)

Outline the characteristics of the investment by ticking at least 3 of the boxes below:

Form part of or be the result of transnational project co-operation	☒
Have a transnational effect	☒
Create a physical link or a functional connection between regions	☐
Have a demonstrating/model or pilot character being jointly strived for and evaluated by the partners.	☒

Provide an overall description of the proposed investment and specify the chosen **characteristic of the investment**. Provide also a **split** of costs related to the proposed investment. Should works be involved, include costs for manpower and for construction materials separately. Specify also any good and/or service supplied in the framework of the proposed investment, providing as well its quantification.

The proposed investment consists in the purchase of computing equipment for the demonstration of ICT-based care services for the elderly and other vulnerable citizens in a city. The server will be installed in the Data Center of Poznan Supercomputing and Networking Center and connected to the POZMAN metropolitan network (all branches of Poznan City Hall are connected to this optical network). It will be used to host a selected open AAL platform (through cooperation with SINTEF, the leader of the Universal project) which will enable to provide demonstration care services. The end-user sets will consist of a personal/home gateway with adequate user interfaces, sensors and other necessary accessories. These will be distributed among the selected group of elderly and other vulnerable persons. The career sets will consist of personal/home gateway and adequate user interfaces with relevant accessories.

It will be distributed among the selected careers of the pilot action end user group. The gateways included in the purchased sets will be connected to the installed server through existing telecommunications networks (one option includes using the planned Wifi network built by the Poznan City Hall). Detail of costs:
Intel architecture, possibility of machine virtualization, redundant power supply, 1 Gb/s network interface, 5 year warranty, all software free and/or open source. The final configuration will depend on the actual needs of the software selected to provide the AAL platform and services. Tot.5000€.

15 equipment sets for the end users. The configuration of each set will be personalized towards the actual needs of an individual end user participants - the pilot action is aimed to exercise also the process of selecting this configuration. The provided costs are estimates used to calculate an average cost of a set - the costs may differ between sets.The sets will consist of: a user gateway device (a smartphone, a tablet, a nettop computer, a home touchscreen device, etc.) 500 euro, sensors (body sensors, environment sensors, personal medical devices, cameras, etc.) 500 euro, accessories (cables, input devices, card readers etc.) 250 euro. Tot.18750€.
5 equipment sets for the informal and formal carers. The sets will consists of: the caregiver gateway device (a tablet, a laptop, a smartphone, etc.) 600 euro, accessories (cables, card reasers, cameras etc.) 150 euro. Tot.3750€.

Textbox 104 you have 2418 characters (max. 3.000 characters)

Who is benefiting?

Who is (financially, content-wise) benefiting from this Investment?

Solutions found within the Projects implementation leads to a more independent living conditions of elderly people. In the first step beneficiaries are selected caregivers of the pilot action end-user group: elderly living in Poznan and the informal and formal caregivers. The Poznan City that is just connected to this optical network will benefits of an added value in its social services. In the long period the aim of the pilot action, in line with the project strategy, is to represent a good practice able to be adopted in others places and to influence policy level.

Textbox 105 you have 574 characters (max. 1.000 characters)

Expected Impact

Specify the expected impact this investment will have in particular on different (policy) levels (i.e. local, regional, national and transnational level). Explain how you are going to use your investment in order to meet the Work package's objective.

The impact expected from the planned investment lies in combining it with other activities in the work package within a Pilot Action aiming to showcase one/two specific scenarios depending on the real needs of the end users and comparison of the needs of cities in the participating countries, innovation given to the general subject of the project (innovative care and housing for the elderly). It is expected that demonstration of viability of ICT-based solution for the support of seniors' activity in the society will enable to influence/modify the local (municipal) and regional policies concerning utilization of ICT-based solutions with innovative elderly care scenarios. Further on, the pilot action will create a use case enabled for the evaluation by other partners of the project in terms of the showcase solution viability for other countries thus allowing to define a common transnational strategy for the whole Central Europe region.

Textbox 106 you have 947 characters (max. 2.000 characters)

Transnational added value

What is the transnational added value of the investment and how is it embedded in transnational cooperation?

The investment will be part of one of the pilot actions performed by the project in WP4. These pilot actions will take account of both - the needs and input from the local area (i.e. the city of Poznan and Poland), as well as from all other countries participating in the project. The project's aim is to collect adequate knowledge from all participating countries. Poznan Supercomputing and Networking Center will be responsible for proposing appropriate items to the research performed in WP3. This research will provide feedback on the needs of all countries involved in the project: they will be used in the adequate planning of the Poznan-based pilot action. Furthermore, it is expected that the ICT-based AAL platform showcased within the project is easily replicated in other countries and/or cities.

The transnational exchange of experiences and local experimentations will enable partners to improve their capacity to plan similar activities in their territories. Based on the results of the pilot action, carried out also with the contribution of the investment, other partners and other regions will potentially benefit from the results. Sharing knowledge on the use of ICT solution for better and wider services can enable all the partners to duplicate the experimentation in other regions and also with a wider impact on vulnerable groups. The investment is crucial for the effective results of the pilot action and therefore to ensure its sustainable impact and its transferability.

Textbox 107 you have 1496 characters (max. 2.000 characters)

Sustainability

Provide explanations on the strategy/plan to technically and financially sustain the investment after the end of co-financing. Describe any kind of leverage effects or follow up activities.

The long-term goal of Poznan Supercomputing and Networking Center is to establish a fully productive ICT-based platform for the support of active seniors, in cooperation with local administrations such as Poznan City Hall or Marshal Office. This kind of platform would be connected with the currently constructed regional Wielkopolska Center of Telemedicine. Furthermore, the actual computing equipment would be continued to be used by the pilot end user group, with the aim to extend the group within other local/regional projects, preferably in cooperation with Poznan City Hall, Marshal Office or SIC! Foundation, financed from public sources - PSNC will undertake activities to introduce relevant strategies and policies at the local and regional levels to enable. Taking account of previous research Poznan Supercomputing and Networking Center will aim to sustain the service(s) provided to the end users within the pilot action also after the end of the project.

From the technical point of view, PSNC holds a vast capacity to maintain as well as replace (when needed) the purchased equipment as part of its mission activities.

Textbox 108 you have 1137 characters (max. 2.000 characters)

Investment 4.3					
INFO-POINT office furniture, shelves for info materials, chairs for participants of workshops, and IT devices for the management of info-point and pilot action					
Responsible Partner	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations				
Budget	3.400,00 €				
Specify the start and end date.	Start date		End date		Duration (months)
	12	2012	10	2013	11

Provide a short description of preparatory steps for the investment (e.g. feasibility study, environmental impact assessment, contacts to decision makers, etc) already carried out.

The investment will be made in order to equip the info point with the goal to assist older people and their families to find the best solution for their personal needs and circumstances about where and how to live in the third age in the area of Ljubljana. The info point will cover the wide range of potential options - from »how to stay at home as long as possible« to »how to get a place in a nursing home«. The set up of the info point and its organisation will be based also on the results of the research and in particular the definition of needs and priorities for elderly people. Referring to the investments a small amount of euro will be spent for the purchase of the usual furniture for info points: desks, seats, white board, chairs etc.

Textbox 109 you have 752 characters (max. 2.000 characters)

Outline the characteristics of the investment by ticking at least 3 of the boxes below:

Form part of or be the result of transnational project co-operation	☒
Have a transnational effect	☒
Create a physical link or a functional connection between regions	☐
Have a demonstrating/model or pilot character being jointly strived for and evaluated by the partners.	☒

Provide an overall description of the proposed investment and specify the chosen **characteristic of the investment**. Provide also a **split** of costs related to the proposed investment. Should works be involved, include costs for manpower and for construction materials separately. Specify also any good and/or service supplied in the framework of the proposed investment, providing as well its quantification.

Considering the particular type of this investment and its total amount, no structural works will be realized, and it is meant for basic office needs and the managemet of the info-point and related action. The following costs are foreseen: a computer and software for the info-point activities (1300 E), phone, fax+scan+print machine (300 E), some office furniture (500 E), shelves for info materials (300 E), desk and chairs and also chairs for participants of workshops that will be there organized (500 E), and laptop for the management of info-point (500)

Textbox 110 you have 559 characters (max. 3.000 characters)

Who is benefiting?

Who is (financially, content-wise) benefiting from this Investment?

The financial benefit of the investment will be indirect and will be demonstrated in a social appraisal or sustainability report considering the positive financial effect of better social conditions connected to disadvantage reduction.

Textbox 111 you have 235 characters (max. 1.000 characters)

Expected Impact

Specify the expected impact this investment will have in particular on different (policy) levels (i.e. local, regional, national and transnational level). Explain how you are going to use your investment in order to meet the Work package's objective.

The expected impact is to give to elderly people and their families a space, located in the centre of Ljubljana, with easy access in which they could receive information on existing services but also:
Providing updated information about various housing options and helping to decide which is best for each person; to give legal advice and support on estate/housing options; to develop the idea of alternative housing units for older people, to organize of workshops and awareness raising campaigns. At the same time the info point as a front office service collect directly new needs, problems etc. expressed by the target group and qualify itself as an observatory. The Municipality of Ljubljana will be partner in the info point implementation and the aim is to demonstrate the positive effects of this experience transferring it at the political level in line with WP4 action in which experimented activities will be first step for laws and policies taking into account their results.

Textbox 112 you have 990 characters (max. 2.000 characters)

Transnational added value

What is the transnational added value of the investment and how is it embedded in transnational cooperation?

Although the transnational value is not directly related to the investment thal will have a local implementation, the investment will permit the achivement of the intended output and results of the pilot action, that will be shared at transnational level. Based on the results of the related experimentation and evaluation of a new Infopoint in the centre of the town, specifically oriented to elderly people, similar initiative can be promoted in other regions/cities. The other partners can potentially benefit from the results of the pilot action and related investment and apply the lessons learned in their local context. A specific transnational exchange of the value of the pilot will be promoted during a study visit scheduled in WP4 in Lubiana. Thanks to this activity and the other transnational activities and events, the partnership will allow for maximum benefit from exchange and reinforce the impact of the pilot action and related investment.

Textbox 113 you have 958 characters (max. 2.000 characters)

Sustainability

Provide explanations on the strategy/plan to technically and financially sustain the investment after the end of co-financing. Describe any kind of leverage effects or follow up activities.

The partnership with the Municipality of Ljubljana - Dept. of Housing is very important; this partner will assure that the activities of the info point will be carried out after the project conclusion considering also that after the start up phase some activities will be implemented by retired experts and other older people, interested in info point maintenance.

Textbox 114 you have 364 characters (max. 2.000 characters)

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_10_ALL9

Section 3: Work plan

Work package 0

Work package name:	Project preparation

Responsible partner	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies																	
Involved partners	LP	☒	PP2	☐	PP3	☒	PP4	☒	PP5	☒	PP6	☒	PP7	☒	PP8	☐	PP9	☒
			PP10	☒	PP11	☐	PP12	☒	PP13		PP14		PP15		PP16		PP17	
			PP18		PP19		PP20		PP21		PP22		PP23		PP24		PP25	

Description of preparation activities and outputs that have taken place

All the PPs started the preparation activities, at local level, when they have been informed by their national or regional authorities (May 2010).Two meetings have been organized in Vienna for a joint project design. PPs discussed the concept theme, the project's general struture, defined the workpackage's leaderships, planned the activities for the Application form fullfilment. At project level it has been decided to put in preparation costs the ones related to the partecipation at the two Vienna's meetings, held on the 9 of December 2010 and on 27 of January 2011(travels and accomodation of Partners) and the preparatory documentation realised by some of the PP. Costs for meeting's room rent have been budgeted by Friuli Venezia Giulia external experts because they are been payed by the Azienda Servizi Sanitari n.5 - ASS5 - acting on the basis of the Italian law as LP operative structure (see Wp1 description).

Textbox 277 you have 925 characters (max. 1.000 characters)

Date when preparation activities started (DD/MM/YYYY)	3	5	2010
Total costs of the work package			16.804,00 €

Work package 1

Work package name:	Project management and coordination

Work package level

Strategic focus/main objectives	Sound project management and coordination

Summary **description** and approach (including the contribution to the project main objectives)

WP1 will focus on implementation of the project management, keeping project on schedules and budget and making sure that objectives are met. Project management activities include also project monitoring and evaluation (innovative external appraisal will be implemented, see textbox 22).
More specifically WP1 aims to meet the following targets: the overall strategic and operational management and steering of the project; the accuracy,quality and timeliness of deliverables; the seamless integration of the activities (i.e. manage the time and result dependencies); the financial and administrative management of the project; effective collaboration and internal communications processes; reviewing and analysing risks and coordinating appropriate contingency plans; liaison with Programme structures;the production of periodic reports. LP will be responsible of WP1 and will supervise and coordinate all the activities and procedures to assure project correct advancement and monitoring

from the financial,technical and strategic point of view.
The project management will be sub-contracted. Based on the Decision of the Regional Executive Council of Friuli Venezia Giulia n. 2618 dd November 26, 2008 (The international dimensions of FVG Region health policy) and the Decision of the Regional Executive Council of Friuli Venezia Giulia n. 2354 dd November 18, 2010 (Operational Plan 2010-2013 on the international dimensions of FVG Region Health policy), the Local Health Agency n.5 "Bassa Friulana" (ASS 5) is entrusted with the task of supporting the management of international cooperation activities at an institutional level of the Friuli Venezia Giulia Autonomous Region. The ASS 5 will select the figure of the Project Manager and Financial Manager according to the detailed profile provided by the LP.
WP1 foresees four actions:
ACTION 1 fulfillment of start up requirements (incl. signature of the partnership agreement), that will take three months and

will terminate with the start up and the finalization of all the official document required by managing authority and JTS.
ACTION 2 on Day to day project management, coordination, and internal communication.A transnational working team will be established, composed by two members from each PP and lead by PM.
ACTION 3, the establishment of the Steering Committee (SC), the strategic body of the project that will be composed by one member per PP. SC will meet twice a year (2 budgeted in WP1) together with trasnantional events. The kick off meetin is scheduled in Poland during the Polish Presidency of EU. SC will also work to ensure sustainability and transferability of the project.
ACTION 4 on Financial management, (incl. monitoring and of incurred expenditure, transfer of funds and cash flow management); preparation of necessary documentation in view of the certification of expenditure.
SC and WT will meet twice per year. Action 2, 3 and 4 will run along all the project's life.

Textbox 278 you have 2957 characters (max. 3.000 characters)

Links to other work packages	all work packages
Responsible partner	Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies
Involved partners	all partners

	Title of action	Start month of Action	End month of Action	Total costs of Action
1.1.	Fulfillment of **start up requirements**	1	3	28.740,00 €
1.2.	Day to day **project management, coordination** and **internal communication**	4	36	174.065,00 €
1.3.	**Steering and monitoring of the project implementation**	1	36	112.860,00 €
1.4.	**Financial management, certification of expenditure**	4	36	185.805,00 €
			Total costs of the work package	501.470,00 €

Outputs

		Title of output (max. 75 characters)	Month of av.		Qualitative description (max. 250 characters)	Quantitative desc. (max. 75 characters)
1.1.	1.1.1	subsidy contract signed	1		examination of the subsidy contract, negotiation with MA via JTS and signature	one subsidy contract
	1.1.2	partnership agreement signed	2		contact and exchange of documents, travel of LP staff to assure documents signature examination of the subsidy contract, negotiation with JTS	one each PP
	1.1.3	start up report	3		definition of the project's structure and project's management, executive planning of activities	one start up report, one steering committee
	1.1.4					
1.2.	1.2.1	coordinated management of day to day activities	36		the project manager, in collaboration with PP project's managers and structures, organise activities and guarantee link between PP and coherence with planned actions. Preparation of all documents requested by the Programme	6 progress reports on the 6-monthly-basis
	1.2.2	project evaluation	36		mid-term and final project evaluation, that will be subcontracted and will involve also eu expert of thematic networks	1 mid-term report, 1 final report
	1.2.3					

1.3.	1.3.1	SC meetings, project kick off meeting and trasnational event	32		SC meeting is planned to be held 2 times a year. PP9 will host the kick off meeting tha will be held in Poland to a wider trasnantional impact thanks to the semester of Polish presidency of the EU Council	6 SC meetings (2 times a year)
	1.3.2					
1.4.	1.4.1	Financial reports	36		Each PP will assure financial reports for its first level control and the LP, at project level, will assure the payment request containg all the certificated expenses and the transfer of ERDF to the PP.	6 financial reports for FLC for each PP and 6 payments requests
	1.4.2					

Activities outside Central Europe area, but within EU:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Activities in Third Countries:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Indicate the planned ERDF for these activities:

Amount:	0,00 €

Work package 2

Work package name:	Communication, knowledge management and dissemination

Work package level

Strategic focus/main objectives	Ensure wide project promotion of output and results

Summary **description** and approach (including the contribution to the project main objectives)

WP2 will provide for key contribution to the Project general objective by ensuring visibility to the Project activities/results all along the Project's duration. The management and coordination of WP2 will be based on a shared Communication plan, which will be submitted by the communication manager to the Project Steering Committee for approval in the first months of the Project implementation. The LP (WP2 leader) will harmonize PPs' contributions with an integrated approach driving upon specific PPs' expertise until the Project end. The creation of a common Communication structure is expected to strengthen effectiveness of communication actions. Considering the strategic value of the chosen Project Concept, WP2 will have to promote the Project adapting contents to local, national, and European levels.
The media communication and dissemination action foresees a number of outputs to be implemented by PPs in relation with the main contents arising from other WPs at different phases of

the Project realization. In particular, the main findings of the research (WP3) and the pilot actions' launch/closing (WP4) will be promoted at suitable timing through WP2 initiatives, such as organization of press conferences, publication of articles in local newspapers and specialized magazines and direct participation of PPs to TV/radio broadcasts targeting specific audience groups (see textbox 26). This activities will be carried out with special reference to local/regional levels in order to spreading information and reliable statistical data, raising awareness and opening debate about current and ideal housing and care solutions for elderly and vulnerable groups. Each PP will have the opportunity to highlight issues, needs and answers related to socio-demographic changes of their own context thanks to a video-documentary in the local language. Towards the end of the Project, all videos will be collected in one single documentary eventually in English and made available on the

Project website.
WP2 foresees also other non media communication and dissemination action, such as logo/distinctive imagery, to facilitate identification of any Project's output; the Newsletter, which will be coordinated by PP4, to promote news and other WPs activities; dissemination material (i.e. leaflets, block notes, info papers), to be provided in the different languages; and PR campaign to ensure reaching the broadest audience possible. Three transnational events will be organized in order to guarantee international stakeholders involvement. At the closing event, the Final official report about the main outcomes emerged within WP3, 4,5 will be launched for regional/national/European institutions benefit. The LP will participate to some thematic events at different levels along the Project duration to reinforce networking and advocacy about the Project's subjects. WP2 envisages also networking at EU level (e.g. Q-Ageing Project, 2012 EU Year for ActiveAgeing).

Textbox 279 you have 2974 characters (max. 3.000 characters)

Links to other work packages

WP2 is built to be strictly intertwined with all WPs, since aimed at the communication and dissemination of all activities and results of each WP.

Textbox 280 you have 146 characters (max. 150 characters)

Responsible partner	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integr																	
Involved partners	LP	☒	PP2	☒	PP3	☒	PP4	☒	PP5	☒	PP6	☒	PP7	☒	PP8	☒	PP9	☒
			PP10	☒	PP11	☒	PP12	☒	PP13		PP14		PP15		PP16		PP17	
			PP18		PP19		PP20		PP21		PP22		PP23		PP24		PP25	

	Title of action	Start month of Action	End month of Action	Total costs of Action
2.1.	Media communication/ dissemination	1	36	163.060,00 €
2.2.	Non-media communication/ dissemination and website	1	36	274.916,00 €
2.3.	Communication and dissemination management	1	36	69.145,00 €
2.4.				
			Total costs of the work package	507.121,00 €

Outputs

In case you choose an Output as Core Output, please fill in the description in the Core Output Table below the Output table.

		Title of output (max. 75 characters)	Month of av.	is a Core Out.?	Qualitative description (max. 250 characters)	Quantitative desc. (max. 75 characters)
2.1.	2.1.1	Dissemination articles at local level on project's activities.	12	☐	first set of articles (from press conferences/press releases) for a wide divulgation for the presentation of the project and the state of art in the different project areas (40 for each years)	3/4 articles for each partner (tot. 40)
	2.1.2	Dissemination articles at local level on project's activities.	24	☐	second set of articles (from press conferences/press releases) for a wide divulgation for the presentation of the project and the state of art in the different project areas (40 for each years)	3/4 articles for each partner (tot. 40)
	2.1.3	Dissemination articles at local level on project's activities.	36	☐	third set of articles (from press conferences/press releases) for a wide divulgation for the presentation of the project and the state of art in the different project areas (40 for each years)	3/4 articles for each partner (tot. 40)
	2.1.4	Scientific articles published on specialized magazines	32	☐	articles published in academic and scientific magazines addressed to specialized target groups, mainly socio-economic and urban planning sectors	3 articles (based on the editing rules of the scientific magazine)

	2.1.5	Video/documentary	30	☒	video-documentary of ten minutes raising awareness about the challenges posed by the demographic change (storyboard) and specific contribution coming from each project partner	1
	2.1.6	Participation at TV or radio debates	24	☐	participation of representatives of involved partners to tv or radio broadcasts, dealing with the challenges posed by the Ageing society and the innovative solutions proposed by the project Helps	three TV/radio broadcasting participations per partner
	2.1.7					
2.2.	2.2.1	Website	5	☐	a web instrument including a free-access area (for the Project publicity and the involvement of local stakeholders) and a login area (with a forum for collaboration and updating among PPs and online discussion about topics of general interest)	one
	2.2.2	Newsletter	36	☐	internal and external communication tool sent to partner's mailing list and published on the project website	twice a year
	2.2.3	Thematic exhibitions	28	☐	participation to specialized exhibitions (for example 1. Ambient Assisted Living Annual Forum, 2. High Level eHealth Conference/World of Health IT Conference and Exhibition, 3. Urban Planning Exhibition, 4. European Social Conference)	three exhibitions in three years
	2.2.4	Brochure	9	☐	preparation of a brochure to present the project activities in two version, one in english and one for national distribution	1 brochure (10.000 copies)
	2.2.5	Final official report	36	☒	joint preparation of a final project report for public regional/national institutions with the contribution from each partner	one handboook (50 pp. max) to be printed in 1000 copies
	2.2.6	Transnational launch event	5	☐	Transnational launch event in FVG region for the overall presentation of the projects objectives, specific contents and activities, detailed scheduling	one transnational event
	2.2.7	Transnational final event	36	☐	Transnational final event in Brussels to present the results, sustainability, transferability, potential impact of the project in the programme area	one transnational event
	2.2.8	Public Relation campaign and Local/national dissemination	32	☐	planning and realisation of local dissemination events at national level	two events for each country
	2.2.9	Networking event with Q_Ageing project	1	☐	Participation of LP to the final conference of the Q_Ageing project (Central Europe first call project), in order to share knowledge and results on common topics, Budapest (HU)	one trasnational networking event
	2.2.10					
2.3.	2.3.1	Communication Plan	3	☐	implementation of the project Communication Plan, based upon the information of the Communications Guidebook (CE Implementation Manual)	one english version
	2.3.2	Brand image	6	☐	realization of logo/image/pay off (and guidance for utilization) through a process of data gathering, brainstorming among the partners and approval of a professional image	one final version selected among at least five drafts
	2.3.3	Management of communication and dissemination	36	☐	Activity aimed at the good implementation of communication and dissemination of the project activities and results, at local and trasnational level. The knowledge management will be implemented with specific focus on social knowledge sharing	Effective communication and dissemination, and knowledge
	2.3.4	Participation in international thematic events, fairs, conferences	36	☐	The project foresees the participation of representatives of LP to international thematic events (workshops, fairs, conferences) in order to promote the dissemination of the project activities and results in a wider context.	At least 3 participation
	2.3.5					

Core Outputs

Please describe the core outputs by specifying the major activities and their envisaged **results;** also outline the **target groups**, and the **process how the results are used** by these target groups (max. of 2x1000 characters).

	Title of Core Output	Core Output description

2.1.	2.1.5	Video/documentary	In addition to traditional printed or electronic deliverables, a video documentary will be produced for a wider dissemination of the contents of the Project. It is meant as a tool of targeted communication useful for reaching the highest visibility. It will highlight the activities of the project and in particular the results achieved, by giving voice to both beneficiaries and stakeholders, thus fostering participation and ownership. There will be a single storyboard but each PP will be dedicated a certain time to describe its local experience. The video will be presented at the final event of the Project and it will be used as a promotional deliverable in several events at national, local and transnational level. It represents the most accessible and effective tool of dissemination, as it can be easily distributed and consulted. It will be available also in the Project website, and widely disseminated through the internet, with a view to increasing visibility also among young people and raising awareness about intergenerational solidarity needs. The production of the final Project video will collect and harmonize the local production and the PPs will provide the translation for the subtitles for copies for national distribution.
2.2.	2.2.5	Final official report	The projects foresees a final overall report (deliverable of the project achievements and results) that will be organized as a handbook, that will contain needs and recommendations emerged by the research, catalogue of pilot actions, Action Learning Set for Local Action Plans and Transnational policies strategic recommendations. The handbook is intended as a very operative tool where results will be presented as measures, recommendations, strategies. Highlighting concrete interventions, the criteria of the proposed integrated and methodological approach will be easily consulted, used, transferred to and adopted by other several stakeholders. The final report will be disseminate in the whole Central Europe Programme area countries and at EU level, for a wider transferability of results to regions and administrations having the same problems. 1000 copies of the handbook will be printed and distributed in the countries involved (around 110 each country and 15 each stakeholder/each country). An electronic version will be avalilable for all in the project website. The handbook can be adopted by the stakeholders as a guideline for designing innovative solution, sharing knowledge, implementing project. From a strategic point of view, public authorities will be the main users, and they can use the handbook for setting up and implementing innovative policies in the field of housing and care for the elderly.

Activities outside Central Europe area, but within EU:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

The final event will be held in Brussels with the aim to address all the potential EU regions concerned, in order to disseminate in a wider context the results and potential impact of the project.

Activities in Third Countries:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Indicate the planned ERDF for these activities:

Amount:	0,00 €

Work package 3

Work package name:	Transnational review of innovative practices of housing and care solutions for elderly and vulnerable people in Central Europe cities

Work package level

Strategic focus/main objectives	Mapping national policies and programmes; providing transnational review of innovative practice

Summary **description** and approach (including the contribution to the project main objectives)

The main objectives of WP3 is to provide transnational review and evaluation of housing and care for elderly and vulnerable groups in Central European cities. The unified methodology will assure the comparability of collected data and reliability of policy implications.
Firstly, the research activities will include international overview of main contextual factors relevant for assessment of innovative policies:
• comparison of main contextual factors influencing the scope and targets of housing policies (demographics, macroeconomics, institutions);
• comparison of state housing policies and housing systems (tenure structure, housing legislation, subsidies);
• comparison of housing attitudes, based on secondary data analysis emerged from the direct involvement of elderly and people with disabilities.
Secondly, the research will focus on transnational review and comparison of innovative practices in five areas of housing and care:
• housing accessibility (physical/architectural tools including technical devices, ICT)
• housing affordability (financial tools)
• social and health care
• access to information/education (such as communication channels informing about housing rights, housing options, social integration)
In the third phase, each innovative practice will be evaluated by methods of welfare economics (efficiency, effectiveness, sustainability) and other criteria defined during partner meetings. The influence of contextual factors (positive relation to context and contextual barriers) will be assessed. The transnational comparison of practices and their evaluations,and identification of good practices, will come useful finally for a participatory definition of needs and for recommendations for national policies and transnational programmes.
In all the research process and analysis the specific elements related to new and old member States will be highlighted.The PP3(CZ),will be WP leader and will
coordinate the research and mapping activities both from an operational and scientific point of view.A Thematic WG will be established,with one researcher participating for each country. Thematic WG will meet twice in transnational events, one study visit in Trieste (IT) and one research workshop in Berlin (DE). Although all PPs will take part in WP3 activities,coordination at national level will be established in the countries where two partners are involved.From an operational point of view,the WP3 is divided in 6 Actions,based on the methodological steps of the research and on the chosen related Concept:
1.Elaboration of research methodology,criteria set for research and data collection
2.Coordination of transnational research WG
3.Tools for mapping and research(questionnaires and structured sheets)
4.Mapping and data collection
5.Comparative transnational analysis
6.Compilation of main findings, definition of needs and formulation of recommendations.

Textbox 281 you have 2932 characters (max. 3.000 characters)

Links to other work packages

WP3activities are closely linked to WP2, WP4 and WP5. Results of WP3 provide necessary knowledge base for realization of pilot actions under WP4.

Textbox 282 you have 145 characters (max. 150 characters)

Responsible partner	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic																
Involved partners	LP	☒	PP2	☒	PP3	☒	PP4	☒	PP5	☒	PP6	☒	PP7	☒	PP8	☒	PP9	☒
			PP10	☒	PP11	☒	PP12	☒	PP13		PP14		PP15		PP16		PP17	
			PP18		PP19		PP20		PP21		PP22		PP23		PP24		PP25	

	Title of action	Start month of Action	End month of Action	Total costs of Action
3.1.	Elaboration of research methodology, criteria set for research and data collection	2	3	25.800,00 €
3.2.	Coordination of transnational research WG	4	5	45.544,00 €
3.3.	Tools for mapping and research (questionnaires and structured sheets)	5	6	22.356,00 €
3.4.	Mapping and data collection	6	9	185.050,00 €
3.5.	Comparative transnational analysis	9	11	48.050,00 €
3.6.	Compilation of main findings, definition of needs and formulation of recommendations	11	14	130.620,00 €
		Total costs of the work package		457.420,00 €

Outputs

In case you choose an Output as Core Output, please fill in the description in the Core Output Table below the Output table.

		Title of output (max. 75 characters)	Month of av.	is a Core Out.?	Qualitative description (max. 250 characters)	Quantitative desc. (max. 75 characters)
3.1.	3.1.1	Research metodology report, criteria set for research and data collection	3	☐	Drafting of the research framework including methodological approach, tools and criteria set for data collection, rules for partners involvment; special focus on issues and challenges of the project	1 Report
	3.1.2					
3.2.	3.2.1	Transnational research WG	4	☐	Setting up of transnational research group identyfing researcher and defining the plan of activities	1 Transnational Working Group
	3.2.2	Study visit and transnational exchange of WG	5	☐	Study visit in Trieste (FVG Region, IT), for sharing knowledge and putting researcher and expert together, visiting good practices of domotics projects	1 Transnational exchange study visit
	3.2.3					
3.3.	3.3.1	Questionnaire	6	☐	Standardized questionnaire with description of areas of application, awareness level, key factors of implementation, obstacles to implementation, impact and practices	1 questionnaire
	3.3.2	Structured sheets	6	☐	Survey of policies, law, financial instruments, social care, services, key actors, ICT solutions in each partner area	1 tool for each tipology of survey
	3.3.3					
3.4.	3.4.1	Qualitative analysis report	9	☐	Mapping of qualitative data collected it will be identyfied programs & objectives, focusing on: key factors that in each project area could permit integrated innovative solutions, needs of elderly in urban areas and best practices	8 reports (1 each country)
	3.4.2	Quantitative analysis report	9	☐	Mapping of quantitative data dealing with integrated houses solutions with specific indicator: framework of age-related (housing and care) structures, services, providers, financing	8 (1 each country)
	3.4.3					
3.5.	3.5.1	Transnational analysis of best practices	11	☐	Transnational mapping and analysis of EU and CE good practices and their evaluations, identyfing best practices (basis for recommendation working paper)	1 report
	3.5.2	WG trasnational research workshop	9	☐	A transnational research workshop will be organised by PP4 in Berlin, putting together researchers for a transnational exchange of data collected with the result of raising the transnational knowledge of concrete examples.	1 transnational research workshop
	3.5.3					
3.6.	3.6.1	Main findings report	14	☒	One comprehensive report on mapping and research activity, based on a transnational comparative analysis on key factors to be assumed in order to plan e develp pilot actions	1 report
	3.6.2	Recommendation working paper	14	☐	On the basis of the comparative Participatory definition of needs and for recommendations for national policies and transnational programmes.	1 working paper
	3.6.3	Transnational research workshop	13	☐	A trasnational research workshop will organised by PP3 (WP leader) in order to discuss on and share results form the research activity and to set the common methodology for compilation of main findings	1 transnational workshop
	3.6.4					

Core Outputs

Please describe the core outputs by specifying the major activities and their envisaged **results;** also outline the **target groups**, and the **process how the results are used** by these target groups (max. of 2x1000 characters).

	Title of Core Output	Core Output description

3.6.	3.6.1	Main findings report	The comprehensive report of the mapping and research activity will be not just a static resume of the collected data but a useful instrument that will present the results of the research that will permit to share knowledge between stakeholders and to disseminate it beyond the PPs. In the light of common problems in the Central European cities, it is necessary to go beyond the specific local environment towards a transnational approach to successfully design innovative solutions, in line with the idea of social cohesion promoted by EU institutions. Beyond the national/regional demographic data and information about the ageing society and the correlated policies, comparative transnational analysis and mutual learning from best practices already placed in other contexts will be provided to improving understanding on the solutions currently in place in both Old and New Member States within the Programme Area. The main findings report responds to the need for reliable comparable data and information about the state of the art of housing and care policies and innovative practices. This output will improve knowledge about strengths and weaknesses of practices and approaches in the countries involved in the project.The transnational added value of the report will stand partners and stakeholders in good stead for the further steps to be taken in the project implementation, starting from the participatory definition of needs and recommendations. All PPs will participate in drawing up the report, and will share the results with target groups involving their representatives in analyzing emerged data and information. Moreover public authorities, research institutes and universities, which has been identified as specific target groups in WP3, such as other identified stakeholders, will benefit in terms of improved understanding of such a complex issues towards the definition of common strategies and more effective demand-driven policies.

Activities outside Central Europe area, but within EU:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Activities in Third Countries:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Indicate the planned ERDF for these activities:

Amount:	0,00 €

Work package 4

Work package name:	Piloting innovative actions

Work package level

Strategic focus/main objectives	To foster the experimentation of local community networks capable of integrating actors & resou

Summary **description** and approach (including the contribution to the project main objectives)

Main scope of WP4 is to promote, develop and test innovative and public-oriented housing and care solutions for elderly and vulnerable groups according to the PPP approach. Pilot actions (PA) will be implemented at local level with a view to highlight their transferability.The Municipality of Debrecen (WP4 leader) will manage the operational tasks: preparation of WP4 Work plan,coordination tasks for the setting up, implementation and evaluation of PA; organization of study visits;general coordination (bi-monthly follow up of PPs' PA via e-mail,Skype and telephone conferencing).WP leader will set up the common framework for the case studies report, will prepare the synthesis report on PA findings and results and will organize the meeting in Debrecen(SC+Working Team meeting,joint to"Q_ageing" networking event -Budapest).
From a scientific and methodological point of view WP4 leader will be supported by LP that will coordinate the elaboration of guidelines for the design, implementation

and evaluation of PA, setting common criteria.The PA will be based also on knowledge emerging from WP3 results and on SC suggestions. LP will support the setting up of a Local Support Groups (LSG) per country, in order to ensure target groups participation in all PA. Overall, LSG include at least 2 public and 4 private actors dealing with one or more disciplines envisaged by the Project, and 3 interest groups for the rights of the elderly and people with disabilities. Three LSG meetings will be organised for each PA, for preparation, monitoring and assessment of PA and for the awareness raising of the target groups. WP4 foresees implementation of 8 PA-one per country: 1 in the field of the access to information and services (by PP10, SI);1 in the field of quarter-based interlinkage between care and housing design, including appropriate adaption of 1flat based upon design-for all criteria(by PP5,DE); 2 in the field of the highly requested

formal/informal carers training(by PP6-PP7,HU, PP3 CK); 2 in the field of AAL/ICT applications (by PP2-AT,and PP9 PL); 1 in the fields of community development and ICT solutions (by PP11-SK); 1 in the field of local PPP development for new management and financing models for social housing and care, with the involvement of neighborhood communities promoting social citizenship and supporting the elderly and disabled persons and their families(by LP-IT). PA's planning, design and realization phases foresee direct participation of representatives of elderly and vulnerable groups rights. All PPs will pay great attention to the sustainability of innovative solutions, from both economic and social point of view.WP leader will coordinate the analysis,comparison and case studies/reports, in order to ensure transferability potentials of the PA and the definition of policy transnational suggestions and recommendations.

Textbox 283 you have 2871 characters (max. 3.000 characters)

Links to other work packages

The WP4 is meant to enhance knowledges, and approaches drawn from the research activities (WP3) and represents the base for WP5.

Textbox 284 you have 128 characters (max. 150 characters)

Responsible partner	PP6: Municipality of the City of Debrecen																
Involved partners	LP	☒	PP2	☒	PP3	☒	PP4	☒	PP5	☒	PP6	☒	PP7	☒	PP8	☒	PP9 ☒
			PP10	☒	PP11	☒	PP12	☒	PP13		PP14		PP15		PP16		PP17
			PP18		PP19		PP20		PP21		PP22		PP23		PP24		PP25

	Title of action	Start month of Action	End month of Action	Total costs of Action
4.1.	Coordination tasks	13	27	33.150,00 €
4.2.	Setting-up of Local Support Groups	15	27	92.357,50 €
4.3.	Implementation of pilot actions	15	25	465.294,75 €
4.4.	Case studies/reports on pilot, policy recommendations	23	27	95.537,75 €
4.5.				
		Total costs of the work package		686.340,00 €

Outputs

In case you choose an Output as Core Output, please fill in the description in the Core Output Table below the Output table.

		Title of output (max. 75 characters)	Month of av.	is a Core Out.?	Qualitative description (max. 250 characters)	Quantitative desc. (max. 75 characters)
4.1.	4.1.1	Working group set up	13	☐	Working group set-up involving PPs staff/experts for the planning, implementation and evaluation of pilots (skype and telephone conferencing) - coordinated by PP6	1 Work plan for WP4 (including timing plan for pilot visits) and 1 WG
4.1.	4.1.2	Guidelines for Pilot Actions	15	☐	Drafting of guidelines for the design, implementation and evaluation of pilots, with a common set criteria elaborated on the basis of main issues and challenges that local pilot actions intend to face	1 Guideline document (content tool)
4.1.	4.1.3	Common framework	16	☐	Creation of a common framework (structure) for the case studies elaborated	1 Document (methodological tool)
4.1.	4.1.4	Report on pilot findings	27	☐	Elaboration of a synthesis report on pilot findings and results (based on PPs case studies)	1 Report

	4.1.5	Transnational Working group meeting	20	☐	Organisation of a transnational event as working group meeting involving all partners and experts to share knoeledgwe and monitoring elements in the pilot actions' implementation process; the meeting will be held in Debrecen (HU), hosted by PP6	1 transnational WG meeting
	4.1.6	Q-ageing networking transnational event	20	☐	Participation to a transnational Q-ageing networking event in Budapest (HU) with the participation of all partners, experts and stakeholders, to promote knowledge sharing, inputs and suggestions on pilot actions and project implementation	1 transnational netwrorking event
	4.1.7					
4.2.	4.2.1	Setting up LSGs	15	☒	Set up of Local Support Groups on specific areas of intervention in order to ensure target group/expert involvment in the design, implementation and evaluation pilots - key phase in the overall stakeholders involvment	8 LSG (at least 2 public entities & 4 Privats among TG and beneficiaries)
	4.2.2	LSG meetings - preparation	17	☐	LSG meeting for the Pilot preparation sharing of objective, activities, concrete expected results, partner's role, risks financial planning according to public procurement rules. Sensibilization of the target groups and main beneficiaries.	8 local meeting
	4.2.3	LSG meetings - mid-term evaluation	22	☐	LSG meeting for the mid-term evaluation on activities results. Sensibilization of the target groups and main beneficiaries (update)	8 local meeting
	4.2.4	LSG meetings - final evaluation	27	☐	Local Support Group meeting for the final evaluation. Sensibilization of the target groups and main beneficiaries (update)	8 local meeting
	4.2.5					
4.3.	4.3.1	Pilot Action (IT)	25	☒	The pilot will test innovative solutions for elderly with a specific focus on new models of management and financing, with these results: strengthened management and financing solutions in a PPP perspective through community development processes.	1 pilot action carried out in IT
	4.3.2	Pilot Action (DE)	25	☒	The pilot will equip a public owned flat in a residential quarter in Leipzig to test innovative home items/furniture all in one place. Result: alternative housing options to centralization offered.	1 pilot action carried out in DE
	4.3.3	Pilot Action (HU)	25	☒	The pilot will test innovative concrete solutions with a specific focus on highly requested training tools and programmes for formal/informal carers. Result: the possibility for elderly and vulnerable persons to stay home is strengthened.	1 pilot action carried out in HU
	4.3.4	Pilot Action (SLO)	25	☒	The pilot will focus on a service for the access to information and services, with these results:public access to main information dealing with hosing and care for elderly, currently very weak.	1 pilot action carried out in SLO
	4.3.5	Pilot Action (SK)	25	☒	The pilot will test concrete solutions for elderly with a specific focus on community development and ICT solutions, with these results: improved solidarity at neighbourood level and use of ICT assistance.	1 pilot action carried out in SK
	4.3.6	Pilot Action (CZ)	25	☒	The pilot will test concrete solutions with a specific focus on of wide ederly population's needs evaluation, with these results: more wide knowledge of key needs for planning carers training courses/awareness campaigns.	1 pilot action carried out in CZ
	4.3.7	Pilot Action (PL)	25	☒	The pilot will test innovative concrete solutions for elderly and vulnerable groups with a focus on AAL/ICT innovative potential with these results: dissemination of AAL technologies meant as public service.	1 pilot action carried out in PL
	4.3.8	Pilot Action (AT)	25	☒	The pilot will test innovative concrete solutions for elderly with a specific focus on AAL/ICT with these results:dissemination of AAL technologies meant as public services at home.	1 pilot action carried out in AT
	4.3.9	Study visit and transnational workshop/exchange	17	☐	Realisation of a study visit in Lubiana (SI) together with a transnational workshop, putting together partners and experts, in order to share criteria and plan of the implementation of pilot actions.	1 study visit / transnational workshop
	4.3.10	Feasibility study for local PPP in Italy	25	☐	Preliminary study as a basis for setting up an organization integrating stakeholders and resources for housing and care of disabled persons and elderly in FVG region.	1 feasibility study
	4.3.11	Set up of an organization for community dev.	25	☐	Local result of Italian pilot: formal Public Private Partnership to coordinate actors and resources of housing and home care for elderly and disabled persons.	1 formal PPP
	4.3.12	City map showing demographic data of Leipzig	25	☐	Preliminary study for PP5 pilot action.	1 city map
	4.3.13	Adapted flat in Leipzig	25	☐	One flat provided with specific items for the independent living of elderly and persons with disabilities.	1 public-owned apartment refurbished and equipped

	4.3.14	Training course for carers	25	☐	A specific curriculum developped for supporting mainly relatives, family members, friends and neighbors of elderly and disabled persons in the daily homecare of these target groups.	1 training course for in/formal caregivers
	4.3.15	Training video for carers	25	☐	IT-based tool showing care services to be performed for the benefit of elderly and disabled persons in daily homelife.	1 training tool for in/formal caregivers
	4.3.16	Info Point in Lublijana	25	☐	Set up of a service for the access to information about housing and care for elderly.	1 Info Point
	4.3.17	Emergency call system	25	☐	A Slovak municipality will be identified to set up emergency call system for elderly assistance.	1 Emergency call system
	4.3.18	Elderly needs survey in Brno	25	☐	An unprecedented study which will provide for a basis to build very focussed and targeted training and awareness raising campagns about alternative housing solutions to centralization.	1 needs survey
	4.3.19	AAL open platform in Poznan	25	☐	Development of AAL platform to strengthen autonomy and social inclusion of vulnerable groups.	1 AAL open platform
	4.3.20	ICT-assisted environment in Burgenland	25	☐	Adoption of hard- and software for increasing elderly daily activity and social interaction.	1 ICT-assisted environment
4.4.	4.4.1	Case study on the pilot action (for each country)	25	☐	Each partner involved in pilot action will produce a specific report in order to spread the main contents, results, impact on target groups of the Pilot action.	8 case studies (one each country)
	4.4.2	Comprehensive report on pilot actions & policy/programming recommendations	27	☒	Overview of the all pilot actions implemented and comparative evaluation of concrete results and definition of recommendation at transnational level	1 report
	4.4.3					

Core Outputs

Please describe the core outputs by specifying the major activities and their envisaged **results;** also outline the **target groups**, and the **process how the results are used** by these target groups (max. of 2x1000 characters).

		Title of Core Output	Core Output description
4.2.	4.2.1	Setting up LSGs	The Local Support Groups (LSGs) are local platforms including at least 2 public and 4 private actors competent in one or more disciplines envisaged by the Project. Potential actors to be invited to take part in the LSGs are: caregivers, public authorities, interest groups, profit organisations, RTD institutes. They will assure the practical involvement of relevant stakeholders in an integrated governance model to be set up at local level towards the innovative management of housing and care solutions for the elderly. They will also play a role in designing public private partnerships to strengthening the financial sustainability of the initiatives. Indeed, the LSGs represent one of the main outputs contributing to the sustainability of the Project achievements beyond the partnership and after Project end. The LSGS are aimed at providing follow up mechanism, aside from being responsible for the direct realization of the Project activities. In particular, the LSG will ensure the effective and consistent implementation of the pilot actions, and they will bridge WP4 and WP5 activities. LSGs will be an instrument for sharing information and knowledge among the involved stakeholders themselves and the broader territorial community. In fact, each LSG will be based on a networking that will trigger transferability of results within the context of reference of each actor.
	3.1	Pilot Action (IT)	The pilot action will consist in establishing an innovative permanent organization, expression of the local urban context, based upon principles of Public-Private Partnership. Its mission will be to promoting and managing in an integrated manner the different existing answers to the needs for autonomy and home living of the vulnerable population at risk of institutionalization, mainly elderly and people with disabilities. Answers to needs for accessibility standards, evaluation of formal and informal care services, public and private financial resources, technologies are available at regional level but they completely lack of coordination. The innovative character of this pilot action lies in the fact that the new organization will be a coordination instrument for existing public and private housing and homecare solutions, which is something untested yet. In particular, the activities will consist in: realisation of a feasibility study to provide background information supporting

4.3.	4.3.1		the choice for the most appropriate legal, financial and administrative forms to set up the PPP entity; and realization of a community-development programme to encouraging active involvement of the different stakeholders in the establishment of a lasting partnership and in the planning of activities, for examples through public events and workshops organized by local facilitators. Result:an official Public Private Partnership among stakeholders to manage different housing and care solutions at neighbourhood level to help elderly and vulnerable groups to keep living in their homes. Target groups: elderly, people with disabilities benefiting from public resources for autonomy and independent life; family associations; home health and social services operators; managers of local organisations supplying health and social services; regional political representatives; profit/no-profit enterprises operating in the homecare services and AAL; associations of volunteers and social promotion.
	4.3.2	Pilot Action (DE)	After undertaking a mapping of appropriate homes and homecare services for elderly and disabled in Leipzig, gaps will be identified and sample solutions implemented with the support of a scientific team. Main activity: refurbishment of a public-owned apartment within a residential neighborhood in Leipzig and purchase of designed for-all equipment to demonstrate innovative options of adaption to elderly and disabled persons daily needs. An innovative exemplary apartment will be provided with a suitable kitchen (with special kitchen furniture with height-adjustable lift system), bathroom (with height-adjustable wash-hand basin mixer tap, hip bath with side door, special bathroom furniture), living room (TV and computer in one unit with large screen and keyboard/remote control with big buttons, special living room furniture), and bedroom (with height-adjustable bed for a better stand up/lie down, other appropriate bedroom furniture). Results: need-centered adaptation of the flat
			will provide for an innovative sample of housing design solutions for the independence of elderly and people with disabilities. In addition, it will require intense networking activity resulting in a strengthened inter-linkage of different stakeholders at neighborhood level. The results will be collected in an Implementation Plan about how to connect services supply and housing for the elderly. Target groups:elderly and disabled persons that will visit the flat and spend a period in it for free, thus finding innovative solutions to their needs applicable in their own living environment; different municipal departments; housing companies/cooperatives, individual owners, tenants and their organizations; social and healthcare organizations; general public. They will all be represented in the LSG. A website will be available for networking activities and for a virtual journey through the refurbished flat for a wider dissemination among stakeholders throughout CE area.
	4.3.3	Pilot Action (HU)	PP7 will develop and test an IT virtual visual training material for informal carers. It will introduce homecare methods, e.g. how to move ill people, how to help them bathe, etc. This material will be stored on a server and accessible online (in all Project languages), will be searchable by care activity, and will provide step-by-step practical guidance to the care provider. It will also be available on DVD, will be free of charge, and could be used by other PPs and beyond the partnership. As a result, an user-friendly tool will be available for informal carers, to support homecare and facilitate independent living of elderly and vulnerable persons. Target groups:informal carers (family members, neighbours, friends) of elderly, disabled persons or vulnerable children, who will indirectly benefit from the pilot results, as their ambient of living will be supported by this new tool. PP6 will develop a training programme for informal carers. An unprecedented curriculum will be elaborated
			jointly by PP6 staff and external experts, and will be printed for the potential participants to the training. PP6 will conduct a survey to assess the needs/expectation towards this training, and will select a number of participant to take part in a 48-hour training session held by professionals. Participants will also test PP7material. As a result a training curriculum/programme will be available to teach informal carers care methods for their relatives/neighbours living at home. The curricula will be translated to English, could be used by other PPs and beyond the partnership. Target groups: informal carers of elderly and disabled people (young and old) in need of home care. Informal carers will acquire professional skills for their everyday assistance activities; beneficiaries will get more professional homecare. Information will be spread by promotional material, PP7 and PP6 website, newsletter, social and care institutions and members of the LSG.
	4.3.4	Pilot Action (SLO)	Objectives-To provide updated relevant information to the elderly and their families about various housing options; to assist in finding the best solution according to the individual needs and situation. Main activity-Setting up an Info Point in the centre of Ljubljana providing: information on availability of places in sheltered housing units and nursing homes, and on home care assistance/other local support services; advice by architects/other experts to repair, improve, maintain or adapt houses in an age-appropriate manner, and to improve home conditions (e.g. how to make it more energy-efficient), also by visiting the elderly at their places; legal advice and support on estate/housing options, reverse mortgage, and moving from existing housing units to age-appropriate ones; a list of reliable local builders, contractors and handyperson services for different services (gardening, cleaning, small repairs). The elderly and/or family members will get all information at one place, at
			the front info desk during opening hours or scheduling a meeting in advance. All information will be available online too. The Info Point will also further develop the idea of alternative housing units for the elderly (apartments shared by 4-8 older people living together), supported by Housing Dept of the Municipality of Ljubljana (MoL), by researching about housing technical standards/requirements and drafting a list of potential candidates. Workshops/awareness raising campaigns will be organized to promote different housing options and more integrated decision-making in the field of housing. Target groups: the elderly and their families (main target group); different MoL Dept, including the Housing Fund of MoL; Ministry of Labour, Family and Social Affairs (Associated Partner in HELPS), Real Estate Fund of Pension and Disability Insurance, Housing Fund of Republic of Slovenia; Media; general public. Representative of all the above-mentioned groups will participate in LSG's meetings.
	4.3.5	Pilot Action (SK)	The Pilot Action will be implemented by selected municipalities participating in ZMOS. Target groups: elderly, disabled, young families/single-parent households with children; they will be all represented in LSG. Activity 1. To support intergenerational solidarity and informal homecare: implementation of community-based self-help groups for home-based nursing service among young families, single-parent households with children, elderly, and disabled persons at neighbourhood level (e.g. young families to assist elderly and disabled persons and elderly and disabled to assist children). 1.1 Draft of leaflet on local assistance/services available 1.2 Training of caregivers providing home-based care to vulnerable groups (also from the experience of other PPs) 1.3 Raising awareness among target groups on benefits arising from self-help practices

	4.:		1.4 Implementation of ICT network to enable the autonomy and social integration of elderly at neighbourhood level (e.g. AAL devices) Activity 2. Centre for emergency calls: Testing of tele-monitoring devices for the independence of elderly and disabled persons. 2.1 Implementation of tele-monitoring system and training for different users. Results: improved professional skills of caregivers assisting vulnerable groups; enhanced quality of social and health care service; improved quality of life of young families and single-parent households with children; improved independence of elderly and disabled living at home; enhanced intergenerational solidarity at neighbourhood level. Good practices of social housing and homecare will be spread to other members of ZMOS association, LSG members, other PPs, and beyond Project
	4.3.6	Pilot Action (CZ)	The pilot action includes thorough housing needs survey among elderly living in the city of Brno. The survey sample foresees 2,000 respondents and will be conducted between March-August 2013. Goal of the semi-standard questionnaire survey: 1.mapping and evaluating the main housing needs in the city of Brno, 2.discover attitudes/opinions of the elderly towards the innovative housing and care solutions suggested from WP3 and other project activities. Target groups of the survey: elderly and other vulnerable groups, mainly those recently endangered by housing financial unaffordability and social exclusion. The survey will also test international transferability of housing and care solutions and will be shared with LSG members. The findings from the survey will serve to make a set of sound recommendations to the Municipality of Brno (associated partner). Under WP5, the application of the survey results will be discussed with selected local actors during the 3planned workshops to elaborate LAPs with the Municipality of Brno. In particular, the research results will be reflected in the strategic documents adopted by the Municipality about care and housing for elderly and vulnerable groups(e.g. Social Services Community Plan; the Brno City Housing Strategy). Indeed, the social housing model could take advantage from large municipal flats in the current built-up area. The idea is to acquire elements for an innovative model of common and affordable housing including not only ideal spatial design, but also the connection to social service to ensure that the basic life needs of elderly and vulnerable groups are addressed. The City of Brno is ready to implement a sample model of this kind and further spread information among other interested players, such as NGOs and private owners of apartments. Overall, Czech partners remain available to expand pilot action activities and consider other possibilities on the basis of elements arising from previous Project steps.
	4.3.7	Pilot Action (PL)	Main activities: The focus is on the utilization of advanced ICT technologies for innovative care and housing solutions for the elderly and other vulnerable groups of citizens. To this end the pilot aims at adapting the existing (or upcoming) open solutions (open AAL platforms) and organize a group of about 15 end users and 5 caregivers (formal and informal) who will directly participate in the implementation of the action. The pilot will showcase 1-2 specific scenarios depending on the real needs of the end users. The aim is to introduce innovation in delivering care in densely urbanized areas enabling re-integration of people at risk of exclusion into the local communities. The pilot action will be closely linked with WP3 where a comparison of cities takes place. Results: The pilot action will enable understanding on how cities can uptake ICT solutions (open and standards-based!) to facilitate innovation in care and housing for the elderly and vulnerable groups, what else the cities can do to facilitate the offer of care solutions for the citizens in need - deliver support in the form of a service or a solution instead of financial resources, and what, if any, considerations should be taken into account by the house developers in the future to facilitate utilization of ICT supportive technologies by the vulnerable persons (and their caregivers). Target groups: Direct beneficiaries of the executed pilot action will be a group of 15 end users and 5 formal and informal caregivers equipped with ICT tools and services suitable to urban environments and represented in LSG. It is foreseen that further citizens, also in other participating countries, may get equipped with similar tools. Beneficiaries will be also public administrations, which will be directly involved in LSG but also sensitize to sustain the activity ahead. Visibility will be provided by project brochures, newsletter and public events.
	4.3.8	Pilot Action (AT)	Main activities: PP2 will set up and test an innovative ICT environment for the elderly residing in its integrated supervised flats. A feasibility study will be conducted before purchasing new AAL solutions (hard- and software). A multitask ICT device offering the following services will be installed: interactive application for weekly meal delivery; video review of initiatives carried out by entertainers or volunteers for the elderly to be shared with the visiting families; video entertainment options; and "ISHC - Interactive Social Health Channel". Furthermore, the elderly will enjoy sport or general social activities for a better and healthier lifestyle; memory training will be undertaken to strengthen functional capability of the guests of PP2 facilities. These services aim at increasing the satisfaction and security of residents as well as care, active living and family participation. Results: the quality of life of the elderly living in PP2 integrated flats will be enhanced by using and developing new services thanks to an ICT-supported environment. The innovative technological solutions and services resulting from the pilot action will help the elderly to remain active as well as staying socially connected but also independent for a longer period. Target groups: elderly people living in PP2 supervised flats. Other target groups could also be elderly people at their own houses who are involved and integrated in PP2 social network. They will have the chance to use all of the offered services, so they can live in their preferred environment by increasing their autonomy and self-confidence. The LSG will bring together elderly representatives and other actors to evaluate the pilot action results.
4.	4.2	Comprehensive report on pilot actions & policy/programming recommendations	Driving upon the 8 national reports issued about the pilot actions (1 pilot per country), the Joint Pilot Action Report will provide for a strategic integrated overview of all the pilot actions, under the overall coordination of the WP leader – PP6 and in cooperation with all PPs. It will make available comprehensive operational details about implementation of experimentations in the field of: access to information and services; quarter-based interlinkage between the healthcare industry and the housing industry (which also includes age-appropriate adaptation of housing structures); wide elderly population's needs assessment and formal/informal carers training; AAL/ICT innovative potential opening new market opportunities; community development; development of local PPP.

4.	4.		Lessons learnt will be pointed out through a comparative evaluation of the impact on the local communities, while considering the socio-economic and cultural features of the contexts in which each experimentation take place. All the PPs will put a great attention to the long term sustainability of innovative solutions, from both an economic and a social point of view. A better understanding of the implementation steps through cross analysis will allow for the transferability of results. Operational recommendation will be worked out targeting strategic stakeholders interested in setting in place similar experimentations, such as public authorities, interest groups, profit organizations, RTD institutes. This output will also influence the drafting of strategies foreseen in WP5.

Activities outside Central Europe area, but within EU:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Activities in Third Countries:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Indicate the planned ERDF for these activities:

Amount:	0,00 €

Work package 5

Work package name:	Transnational design of strategies and actions for mainstreaming pilot cases

Work package level

Strategic focus/main objectives	Design of good transnational exchange programme, develop quality action plans; ensure the impl

Summary **description** and approach (including the contribution to the project main objectives)

WP5 is meant to share practices/approaches combining:
-the use of a process approach
-continuous evaluation of the process for learning and taking “rapid adaptive action”
-active involvement of LSG
In connection with the pilot action(PA), for each PP a restricted group of experts will be established as Action Learning Set(ALS) to producing Local Action Plans (LAP).The ALS will follow a cycle-process to design and improve each LAP: transnational exchange workshops, development of action plans at local level; followed by a transnational peer review. During WP4,each ALS will be built and composed of a small group of 2 people per PP and 1 external expert.Under the guide of the WP Leader (PP8),they will represent the core team which will be in charge of implementing the activities of the ALS cycle and developing the LAP to mainstream it at European level and maximize its impact at local level.Characteristics of ALS members:
a. to have solid knowledge of the specific theme addressed as

well as of the planned PA
b. to know the needs and the objectives identified in relation to the specific theme addressed in the ALS in which they are participating and also the Policy framework,Financial and Legal instruments at national and EU level,as result of the research activities
c. to be decision-makers
d. to be in connection with the members of the LSG
e. to share common methodology and instruments in order to produce the LAP starting from the analysis of the experimented PAs.
WP leader will provide an introduction pack containing a clear description of the work methodology as well as instruments for producing the LAP.At local level, the ALS will work and meet 3 times in order to: collect data,analyzing experimented PA,involve LSGs members and draft the LAP.Starting from experience and lesson drawn from the analysis of experimented PA,the 3 Transnational Workshops(TWs)will be the place where
as well as place where mainstreaming the defined LAP.Specifically,the 1°will give the possibility to the ALSs to confront weaknesses and opportunities identified in each local context during the experimentation.These reflections will provide transnational preliminary ideas for formulating the LAPs.The 2°will provide a peer review of the LAP provided by the ALS members.For a successful transnational exchange,each TW will be organized through Working Groups(WGs)where the exchange of knowledge acquired from the experienced PAs in each local context will be critically analyzed.At local level,starting from the inputs of the first TW,each ALS-involving actively the LSG-will work for the first drafting of the LAP. Representative of elderly and vulnerable groups will be directly involved in the evaluation of the LAP, in order to promote bottom-up participation.At the end of the cycle,each LAP-reviewed by peers will be finalized and shared in a transnational level workshop.

Textbox 285 you have 2975 characters (max. 3.000 characters)

Links to other work packages

The WP5 is meant to share practices and approaches drawn from the research activities (WP3) and from the pilot experiences of the project (WP4).

Textbox 286 you have 144 characters (max. 150 characters)

Responsible partner	PP8: Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities																	
Involved partners	LP	☒	PP2	☒	PP3	☒	PP4	☒	PP5	☒	PP6	☒	PP7	☒	PP8	☒	PP9	☒
			PP10	☒	PP11	☒	PP12	☒	PP13		PP14		PP15		PP16		PP17	
			PP18	☐	PP19		PP20		PP21		PP22		PP23		PP24		PP25	

	Title of action	Start month of Action	End month of Action	Total costs of Action
5.1.	Cycle methodology and collecting data	22	25	50.716,00 €
5.2.	Action Learning Set (ALS)	22	30	137.749,00 €
5.3.	Local Action Plans	29	33	157.441,00 €
5.4.	Transnational exchange workshops	23	34	155.168,00 €
5.5.				
			Total costs of the work package	501.074,00 €

Outputs

In case you choose an Output as Core Output, please fill in the description in the Core Output Table below the Output table.

		Title of output (max. 75 characters)	Month of av.	is a Core Out.?	Qualitative description (max. 250 characters)	Quantitative desc. (max. 75 characters)
5.1.	5.1.1	ALS Package	24	☐	Pack, electronic + paper version, containing a description of the cycle methodology and tools. This pack will be used by each ALS team in order to start the process to draft the LAP. Electronic version will be uploaded on the website.	3 Packs for each ALS Team (tot = 36)
	5.1.2					
5.2.	5.2.1	ALS' Reports	24	☐	Reports, electronic + paper version, concerning collected data and the description of each made ALS work. These will be presented during the first TW and will be use to start the drafting of the LAP. Electronic version will be uploaded on the website	12 Reports, all copied for each TW participants (tot = 80)
	5.2.2	Draft versions of LAPs	28	☐	In connection with experimented PA, at local level each ALS will draft LAP. These draft version will reviewed during the second TW. During TW, paper version will be distributed to each participant.	12 Draft versions of LAPs. All copied for each TW participants (tot = 80)

5.	5.2.3	ALS' meetings	24	☐	ALS will organise at least three meetings at local level, in order to design, plan and draft Local action Plan, inolving partners, targets groups and stakeholders	3 local meetings per ALS (tot. 36)
	5.2.4					
5.3.	5.3.1	Local Action Plans	32	☒	LAPs, reviewed at transnational level. They'll represent a planning tool at local level as well as at EU level for programming of structural funds. Electronic version will be uploaded on the website. Paper version will be included in the Publication.	12 LAPs. Electronic and paper version
	5.3.2	Local Action Plans meetings	32	☐	Local meetings will be organised by each PPs in their territory, in order to share and disseminate LAP strategies	At least 1 local meeting each PP (tot. 12)
	5.3.3					
5.4.	5.4.1	Transnational Recommendations and Toolkit" (TRT)	32	☒	Guideline, prepared at transnational level, for formulating each LAP. Electronic version will be uploaded on the website. Paper version will be included in the Final Publication.	1 Transnational Guideline. Electronic and paper version
	5.4.2	Transnational Workshop for ALS methodology	24	☐	TW will be held in Leipzig, and will put together PPs, experts and stakeholders (also from LSGs and ALS) in ordetr to share knowledge amd methodology useful to put local processes for LAP in a common framework	1 Transnational workshop
	5.4.3	Transnational Workshop for LAP implementation	28	☐	TW will be held Slovakia (together with SC meeting) and will put together PPs, experts and stakeholders (also from LSGs and ALS) in ordetr to share knowledge and first results of local processes for reviewing LAPs and prepare common strategies	1 Transnational workshop
	5.4.4	Transnational Workshop for LAP results and transnational recommendations	32	☐	TW will be held in Venice, and will put together partners, experts and stakeholders in order to share knowledge on LAPs, the results of which will be presented and disseminated, and to share recommendations included in the TRT	1 Transnational workshop
	5.4.5					

Core Outputs

Please describe the core outputs by specifying the major activities and their envisaged **results;** also outline the **target groups**, and the **process how the results are used** by these target groups (max. of 2x1000 characters).

		Title of Core Output	Core Output description
5.3.	5.3.1	Local Action Plans	Local Action Plans (LAPs) is the WP5 core output for the local level and it will be the main instrument for the implementation strategy in the PPs'areas also after the end of the project. LAPs will contain methodological suggestions and concrete measures to deliver action on the ground and to engage with local communities in implementing innovative housing and care solutions for the elderly and vulnerable people. LAPs will highlight the key feasibility elements for the sustainability of the activities and intervention at local level. LAPs will be a strategic document that foresee functional integration of existing policies and local programs, a guideline that will outline how local communities (regional/local) will achieve its development goals. LAPs will ensue from each of the planned pilot action of WP4 and the local Action Learning Set (ALS). One LAP will be drawn up for each PP area and will be defined and improved by different steps of local meetings and by the results and review of the transnational workshops. LAPs aim at improving operational basis for the mainstreaming of pilot case. LAPs delivery is achieved through a partnership approach and the process relies on the involvement and co-operation of everyone. A community-based LAP will ensure also the integrated and participatory approach to address emerging needs. LAPs' partnership will be made up of PPs, relevant stakeholders, local experts and local authority departments (PPP approach). LAPs will include implementation strategies and the groups targeted by this output are all the stakeholders involved at local level. The public authorities will potentially include recommendations and feasibility element in their future policies and programming, but through a joint commitment and ownership of the LAPs, local resources and effort can be shared for a more effective implementation. LAPs partnerships also have a responsibility to disseminate knowledge and raise
4.	4.1	Transnational Recommendations and Toolkit" (TRT)	"Transnational Recommendations and Toolkit" (TRT) is the WP5 core output at the transnational level. TRT will define the transnational strategy and showcase tools for innovative housing and care solutions for the elderly and other vulnerable people. The TRT will be built as a dynamic instrument for a common strategy implementable in the Central Europe area by the stakeholders and it will contain specific recommendations and concrete measures how to implement it. This output has a very high strategic value, because it will contribute to: - Providing a common framework for the feasibility of innovative solutions in territories beyond the project area, in the whole Central Europe area such as at EU level - presenting the lessons learnt from the pilot actions (activities and results) with a specific focus on PPP strategy for the management of innovative housing and care policies, through the involvement of target groups and stakeholders

5.	5.4		project's activities and results at transnational level, with concrete measures for their implementation, driving upon sound comparative analysis - Providing recommendations for the institutional, political and financial sustainability of the initiatives that can be carried out at local level - Providing suggestions for active involvement of elderly and vulnerable people and relevant stakeholders in drawing up and implement strategy, policies and actions - Sharing knowledge and methodologies among crucial stakeholders with a complete overview of opportunities and critical aspects The project partners will promote a wider ownership of TRT and they will be strongly engaged in share and disseminate it

Activities outside Central Europe area, but within EU:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

EU networks composed by MSs inside and outside CE (ESN, ELISAN-ENSA and AER) will be involved during TWs. To permit a large comparison (benefits for CE), they'll participate in defining Transnational Guideline and reviewing LAPs. WP5 L. has the presidency of ELISAN and is member of the ESN-Board.

Activities in Third Countries:
please describe the activities and the planned benefits for the Central Europe area.

n/a

Indicate the planned ERDF for these activities:

Amount:	0,00 €

Work package 6

Work package name:	
Strategic focus/main objectives	

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_11_ALL10

Section 4: Project Partners

Lead Applicant information

Contact details

Institution (original language, official name)	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali		
Institution (official English translation)	Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health integration and social policies		
Address of the legal seat	Piazza dell'Unità d'Italia, 1		
Postal code	34121		
Town	Trieste		
Country	Italia		
Region (NUTS1)	NORD-EST		
Region (NUTS2)	Friuli-Venezia Giulia		
Region (NUTS3)	Trieste		
Website	www.regione.fvg.it		
Contact person (Firstname, Surname)	Mr	Massimiliano	Mahnic
E-mail	welfare.internazionale@regione.fvg.it, internazionale@welfare.fvg.it		
Phone (office)	0039 040 3775579		
Phone (mobile)			
Fax	0039 040 3775522 - 0039 040 3775523		
Legal representative / LP signatory (First-, Surname)	Mr	Paolo	Basaglia
Function	Director of Central Directorate for health, social health integration and social policies		

Institution profile

Legal status	Public authority
Geographic level of activities	Regional
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Public sector / administration

Previous experience in managing cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

The Lead Partner has been involved in cooperation projects for the last 10 years. It is currently Lead Partner in A.Dri.A. project (INTERREG IV Italy-Austria) and Financing Partner in: MURINET (Marie Curie Actions); COURAGE in Europe (VII Framework Programme); ReTHI (PROGRESS).

Textbox 289 you have 278 characters (max. 300 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project.

The Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia has a statutory role in managing cooperation projects. In particular, the Central Directorate for Health, Sociosanitary Integration and Social Policies has identified international cooperation as one of its priority and has consolidated relevant capacity at international level drawing from its territorial management experience. Indeed, it ensures the central management of the protection of health and social security of the regional community, issues consistent welfare policies and homogeneous and integrated basic assistance standards, and sets financial resources for health, social-health and social care. It provides health and social services to its population through 6 companies for health services, 2 hospitalization and scientific Institutes and 2 highly specialized University Hospitals. The Central Directorate is also WHO Collaborative Center for international classifications,particularly implementing

and developing International Classification of Functioning, Disability and Health and International Classification of Diseases. With regard to the elderly care, it has designed and managed innovative measures, such as home care and de-institutionalization by creating alternative residential and day care services integrated with social welfare services at a local level. A number of activities have been carried out for the protection of elderly and the promotion of their autonomy, also by setting up a regional network on accessibility, domotics, and innovation. These measures have addressed situations of very high care need, also considering the high rate of elderly citizens settled in the region. Aware of the challenges posed by the ageing society and directly involved in the implementation of appropriate measures for the well-being of the elderly, the Central Directorate is in the position to mainstream the outcomes of the Project through an effective bottom-up approach.

Textbox 290 you have 1952 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

The LA will manage the overall work plan in line with Strategic Concept 6, will coordinate Partners with a participatory approach, and will ensure the implementation of activities.

Textbox 291 you have 181 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The LA will benefit from the partners' experiences and dissemination, research and pilot activities to realizing innovative housing and service solutions and to improving governance processes.

Textbox 292 you have 192 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	385.964,25 €
	Public co-financing	128.654,75 €
	Total Budget	514.619,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

Rate of ERDF co-financing	75,00%

Project Partner information: PP2

Contact details

Institution (original language, official name)	Samariterbund Burgenland Rettung und soziale Dienste gemeinnützige GmbH		
Institution (official English translation)	Samaritan Burgenland		
Address	Hauptstraße 57		
Postal code	7331		
Town	Weppersdorf		
Country	Austria		
Region (NUTS1)	OSTÖSTERREICH		
Region (NUTS2)	Burgenland		
Region (NUTS3)	Mittelburgenland		
Website	www.weppersdorf.pflegekompetenzzentrum.at		
Contact person (Firstname, Surname)	Ms	Marlene	Wild
E-mail	marlene.wild@samariterbund.net, ursula.egner@samariterbund.net		
Phone (office)	+43-(0)-2618-62082		
Phone (mobile)			
Fax	+43-(0)-2618-62082-349		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Wolfgang Dihanits	Dihanits
Function	CEO		

Institution profile

Legal status	Private institution
Geographic level of activities	National
Thematic field of activities	Innovation / Knowledge / Business
Functional Type of partner	Interest group

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

Samaritan Austria is member of different organisations in the EU. A very important network is Saint - Samaritan international. We are also present in the UN and in different ministries. Our operations department is also involved in disaster relief. We are in cooperation with Asociácia Samritánov Slovenskey Republiky (ASSR). One of the projects is the home emergency call system. Our operations department is involved as coordination beneficiary in the civil protection project EURETS.

Textbox 293 you have 486 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

Samaritan Burgenland provides care and support for elderly people in need of care with different housing forms.
On the one hand supervised living for elderly people who are still autonomous. The flats are integrated into the nursing home and these residents can make use of the services of the nursing home.
On the other hand we have nursing homes. Our houses in Weppersdorf and Olbendorf have 17 single rooms, six double rooms and five supervised flats. The house in Strem has 4 single rooms, 28 double rooms and 17 supervised flats. Three houses, planned for 2011, are similarly designed. In each nursing home we also provide day care.
Our team consists of competent staff from different professional groups. The main focus of our supply is the welfare of our residents. The needs and wishes of our residents should be considered as well as possible also the familiar atmosphere is very important.
Besides care and support an animator motivates our residents to participate in different

activities. Moreover we celebrate birthdays of our residents, plan outdoor activities and organise events in our houses. All nursing homes are designed according to the principles of Feng Shui and work according to our mission statement and our nursing concept: Respect for life. In our houses there are media channels for our residents, to get general information about the house, personnel, daily activities etc. Samaritan Austria also publishes a journal four times each year with news about the organisation.Furthermore we are a member of Austria´s community of interest of non-profit organisations and of umbrella association of nursing homes in Burgenland.
We are represented in every province of Austria. Samaritan Burgenland and Styria have houses in which they offer care for elderly people in need of care. In every province of Austria we provide emergency rescue services. We have members in all regions of Austria, websites for every region and we offer home emergency call systems.

Textbox 294 you have 1985 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

We present our state of housing policy, care solutions, our experiences as supplier of housing/care services. Thanks to our framework conditions we have the possibility to implement a pilot project.

Textbox 295 you have 199 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

On the one hand a benefit is to acquire experience in running our pilot action and on the other it´s important to exchange know-how with all project partners and compare the outputs of all actions.

Textbox 296 you have 197 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	129.000,00 €
	Private co-financing	43.000,00 €
	Total Budget	172.000,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	75,00%

Project Partner information: PP3

Contact details

Institution (original language, official name)	Sociologický ústav AV ČR, v.v.i.		
Institution (official English translation)	The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic		
Address	Jilská 1		
Postal code	110 00		
Town	Prague		
Country	Czech Republic		
Region (NUTS1)	CESKA REPUBLIKA		
Region (NUTS2)	Praha		
Region (NUTS3)	Hlavni mesto Praha		
Website	http://seb.soc.cas.cz/		
Contact person (Firstname, Surname)	Mr	Martin	Lux
E-mail	martin.lux@soc.cas.cz		
Phone (office)	00420 222 221 655		
Phone (mobile)	00420 732 658 133		
Fax	00420 222 221 658		
Legal representative (Firstname, Surname)	Ms	Marie	Čermáková
Function	Director		

Institution profile

Legal status	Public equivalent body
Geographic level of activities	National
Thematic field of activities	Innovation / Knowledge / Business
Functional Type of partner	Research / technology development

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

The Institute's Department of Socioeconomics of Housing took part in the EU 5th Framework Programme Project SUREURO (Sustainable Refurbishment Europe, 2002-2004), which formulated effective tools for pre-fab housing refurbishment. The members of the department are consultants for the UN Economic Commission for Europe (Geneva) and the Local Government Initiative of OSI (Budapest) in the field of housing policy and housing finance in transition countries.

Textbox 297 you have 457 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

The Institute has long-term experience in housing and demographic research. The Institute contributes to analyses of various aspects of social life and contributes to the development of public policies.
Owing to the long-term cooperation of the Institute's Department of Socioeconomics of Housing with the mass media, housing policy makers (both on the local and central levels) and commercial actors (banks, investors, developers) the members of department can help in the preparation of communication channels and, finally, ensure efficient dissemination of the results of the project. The previous research results are regularly presented by the country's main mass media. Its work has frequently involved disseminating the research results among representatives of the main lobby groups active in the field of housing policy (landlords, tenants, housing cooperatives, municipalities, banks, NGOs) and the member of the department have established stable ties with them already many years ago.

Thanks to involvement in international housing research (especially through the European Network for Housing Research), excellent housing research production (published in scientific books as well as articles in ISI impacted scientific journals), experience with international projects and comparative housing research (for example, leading a comparative project of six post-socialist countries on the local government's role in housing policy), and experience with housing policy consultancy in other transition states (consultancy for Open Society Institute and the UN Economic Commission for Europe) the members of Socioeconomics of Housing Department can effectively use their contacts in both developed and transitional countries to make an international comparison of housing solutions and best practices. The above-mentioned experience and contacts can be helpful for testing participatory approaches and experimenting with innovative housing and neighbourhood management.

Textbox 298 you have 1977 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

Thanks to experience in housing research the partner activities include mainly WP3 leadership, coordination of transnational research, comparative data analysis, and formulation of recommendations.

Textbox 299 you have 197 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The main benefits will be experience with internationally based research on innovative and effective housing solutions, and the application of innovative approaches to Czech housing policy practice.

Textbox 300 you have 198 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	176.970,00 €
	Public co-financing	31.230,00 €
	Total Budget	208.200,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	85,00%

Project Partner information: PP4

Contact details

Institution (original language, official name)	Deutscher Verband für Wohnungswesen, Städtebau und Raumordnung e.V.		
Institution (official English translation)	German Association for Housing, Urban and Spatial Development		
Address	Littenstr. 10		
Postal code	10117		
Town	Berlin		
Country	Germany		
Region (NUTS1)	BERLIN		
Region (NUTS2)	Berlin		
Region (NUTS3)	Berlin		
Website	www.deutscher-verband.org		
Contact person (Firstname, Surname)	Mr	Christian	Huttenloher
E-mail	c.huttenloher@deutscher-verband.org		
Phone (office)	004930206132550		
Phone (mobile)			
Fax	00493020613251		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Christian	Huttenloher
Function	Secretary General		

Institution profile

Legal status	Public equivalent body
Geographic level of activities	National
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Interest group

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

DV has experience as LP / PP of various INTERREG projects for more than ten years (i.e. LP of Hist.Urban, LP Urb.Energy, PP in SoNoRa, Act4PPP, AGORA etc.), mainly acting as partner for thematic coordination and/or the management of strategic communication and dissemination of project results. Moreover, the DV is coordinating European networks (e.g. German-Austrian Urban Network, EuRoB). One specific interest of DV is to develop and draft professional conclusions and political recommendations.

Textbox 301 you have 499 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

DV has experiences and skills in information, communication and strategic promotion in the fields of housing,urban and spatial development. The DV is a neutral platform bringing together ministries and administrations, associations, companies and other stakeholders on local, regional and national level. The DV is located in Berlin and has an EU office in Brussels-ensuring direct links to policy debates. The spectrum of activities includes e.g. direct discussions with decision makers from the political, economic and administration sphere,the preparation of policy documents, the organization of networks, the preparation of documentations and publications, the external communication and dissemination for INTERREG projects (i.e. supported by Federal Program Transnational Cooperation") including the presentation at national and European events and regular reports to the responsible Federal Ministry.The DV would work as a pool manager in Germany for gathering and capitalizing data, knowledge

and experiences from different stakeholders on integrated neighborhood based housing and care solutions. Besides examining the policy framework and needs of elder people in Germany, the DV will mainly identify and analyse concrete examples of good practices already running in Germany within a national capitalization process involving different stakeholders and draw lessons and recommendations. The results will be an important input to the pilot project in Leipzig and the transnational work of all PPs. Thus, the results will be disseminated to the transnational project platform. Moreover, the DV will organise dissemination and publication activities on national level via various channels of the association and specified publicity activities and contribute to the EU wide communication strategy. Finally the DV is especially interested in formulating joint transnational overall principles, recommendations and strategies about integrated neighborhood based housing and care solutions.

Textbox 302 you have 1993 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

Bring in good practice experiences/recommendations from existing housing/care solutions in Germany. Draft recommendations and policies as input to local pilot projects and the transnational exchange.

Textbox 303 you have 199 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

Develop further existing housing/care solutions by transnational exchange of experiences. Raising awareness of national and regional stakeholders on the need for innovative housing and care solutions.

Textbox 304 you have 200 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	137.175,00 €
	Public co-financing	45.725,00 €
	Total Budget	182.900,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	75,00%

Project Partner information: PP5

Contact details

Institution (original language, official name)	Stadt Leipzig, Amt für Wirtschaftsförderung		
Institution (official English translation)	City of Leipzig, Economic Development Office		
Address	Martin-Luther-Ring 4-6		
Postal code	04109 Leipzig		
Town	Leipzig		
Country	Germany		
Region (NUTS1)	SACHSEN		
Region (NUTS2)	Leipzig		
Region (NUTS3)	Leipzig, Kreisfreie Stadt		
Website	www.leipzig.de		
Contact person (Firstname, Surname)	Ms	Brigitte	Brück
E-mail	Brigitte.brueck@leipzig.de		
Phone (office)	0049 (0) 341 123 58 41		
Phone (mobile)	0049 (0) 152 22 989 306		
Fax	0049 341 123 5805		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Uwe	Albrecht
Function	Deputy Mayor of Economic Affairs and Labour		

Institution profile

Legal status	Public authority
Geographic level of activities	Local
Thematic field of activities	Innovation / Knowledge / Business
Functional Type of partner	Public sector / administration

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

The City of Leipzig, Economic Development Office already has broad experience with EU-projects, either as lead partner (ECO FIN NET 2002-2004) managing the project or as project partner working on specific topics. At the moment the Economic Development Office is partner in the project CLUSNET (09-11) aiming at improving the effectiveness of cluster support policies and in the project FIN URB ACT (08-11) concerning actions for efficient and innovative local financial support structures for SMEs.

Textbox 305 you have 499 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

For over ten years now the City of Leipzig follows a business strategy with the motto 'strengthening the strengths'. The cluster healthcare is one of five core branches, which the city of Leipzig particular support emphasises. This is inter alia caused in a long medical heritage in Leipzig. The University of Leipzig's Faculty of Medicine was founded in 1415, making it the second-oldest medical training centre in Germany – and it's also one of the biggest research centres of its kind in the country.
The development of Leipzig's medical heritage is the basis for a slew of innovations in healthcare, medical equipment and biotechnology. Numerous internationally respected research institutes, service providers and companies operating in the healthcare sector and life sciences have been established in Leipzig within a pattern of development. The City of Leipzig is a dynamic, forward-looking city that seizes opportunities and actively seeks out new challenges.

The demographic change will have an impact of the structure of the inhabitants of Leipzig. Thus the topic is important for the future development of the health care cluster within the city.
Through intensive work in the healthcare cluster the municipality build up a network named Association for the Promotion of the Leipzig Region Health Sector for important stakeholders of the health care sector in 2004. The municipality fosters continuing contact to the members of the association. The networks and contacts are basis for projects and development in the cluster.
The municipality successful finished EU projects and is still involved. The experience will be helpful for the new project (see Previous experiences).
The Economic Development Office is beside the regional partners linked to Public Health Office, the Social Services and the planning office of the city, which already work on the elderly friendly housing topic and also have an interest on the project.

Textbox 306 you have 1942 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

Beside the financial support of the project, the City of Leipzig will build up a local support group to promote the topic within the city. Therefore the city will involve different stakeholders.

Textbox 307 you have 194 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The benefit for the city of Leipzig will be the inter-linkage between the healthcare sector and the housing sector, which supports an integrated care and housing structure in Leipzig.

Textbox 308 you have 183 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	205.218,75 €
	Public co-financing	68.406,25 €
	Total Budget	273.625,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	75,00%

Project Partner information: PP6

Contact details

Institution (original language, official name)	Debrecen Megyei Jogú Város Önkormányzata		
Institution (official English translation)	Municipality of the City of Debrecen		
Address	Piac utca 20		
Postal code	4024		
Town	Debrecen		
Country	Hungary		
Region (NUTS1)	ALFOLD ES ESZAK		
Region (NUTS2)	Eszak-Alfold		
Region (NUTS3)	Hajdu-Bihar		
Website	www.debrecen.hu		
Contact person (Firstname, Surname)	Mr	András	Nyulasi
E-mail	nyulasi.a@ph.debrecen.hu		
Phone (office)	0036 52 511 555		
Phone (mobile)			
Fax	0036 52 511 467		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Zoltán	Pajna
Function	Deputy Mayor		

Institution profile

Legal status	Public authority
Geographic level of activities	Local
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Public sector / administration

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

The city of Debrecen participated in the MOBILIS 2005-2005 project (CIVITAS II), which was concentrating on sustainable city traffic development with special focus on public transportation. Debrecen was in charge of administrative and technical coordination of the Hungarian project consortium of 5 local organizations. The city of Debrecen is partner in the ESIMEC (URBACT II) project. The aim of this project is to develop innovative economic strategies for medium sized cities.

Textbox 309 you have 480 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

Debrecen, as a local government, is responsible for the provision of general social services. The minimum level of services is regulated by the law. Being the second largest city in Hungary, Debrecen has a constantly growing proportion of elderly people, which also means a rise in the number of inactive. Therefore it is one of the long-term objectives of the city to provide even better services for elderly and vulnerable people.
The Municipality of Debrecen has many experiences regarding the provision of social services. The thematic Health Day of the Municipality is one good example of the successful initiatives, it is an event visited mainly by elderly people. Besides the Health Day, the Municipality also organized the so-called „Roundtable Forum of Social Politics" with the purpose of developing policy frameworks and maintaining the dialogue among key stakeholders, who are active participants of the forum.

The city's capacity to involve several stakeholders is a key to provide quality social services. The diverse network of relevant stakeholders consists of private agencies, NGOs, associations, national and international organizations (Association for People Living with Physical Disabilities, Hungarian Maltese Charity Service, and Hungarian Red Cross etc.). These agents are in charge of functioning family care centers and counseling services. The Municipality's service providers (more than 30 organizations) are responsible for care-provision centres, institutions, specialized in-house day care and other more complex services. Due to this broad network of organizations, not just the city of Debrecen, but also its agglomeration is provided with services for elderly and vulnerable people.
To inform the public there is an independent unit within the Municipality (the Mayor's Cabinet), which is responsible for all sorts of communication tasks, paper based and electronic media.

Textbox 310 you have 1908 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

Debrecen will take part actively in all work packages and coordinate the WP4 (pilots). The city will run a pilot project to develop innovative care solutions for the elderly.

Textbox 311 you have 174 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The city is aiming at the development of the quality and efficiency of social services, also hoping to receive solutions for the structural and legislative deficiencies in this certain field.

Textbox 312 you have 191 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	166.411,30 €
	Public co-financing	29.366,70 €
	Total Budget	195.778,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	85,00%

Project Partner information: PP7

Contact details

Institution (original language, official name)	Magyar Máltai Szeretetszolgálat Egyesület		
Institution (official English translation)	Hungarian Maltese Charity Service		
Address	Szarvas Gábor 58-60		
Postal code	1125		
Town	Budapest		
Country	Hungary		
Region (NUTS1)	KOZEP-MAGYARORSZAG		
Region (NUTS2)	Kozep-Magyarorszag		
Region (NUTS3)	Budapest		
Website	www.maltai.hu		
Contact person (Firstname, Surname)	Mr	Alpár	Lázár
E-mail	Lazar.alpar@maltai.hu		
Phone (office)	0036 1 388 8920		
Phone (mobile)	0036 30 406 0610		
Fax	0036 1 368 4283		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Lajos	Győri-Dani
Function	Executive director - vice president		

Institution profile

Legal status	Private institution
Geographic level of activities	National
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Private sector and related services

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

The Hungarian Maltese Charity Service (HMCS) participates in several long-term international cooperation projects. The HMCS is member of the European Federation of National Organizations Working with the Homeless (FEANTSA), Hungarian Association of NGOs for Development and Humanitarian Aid (HAND) and also of various Maltese organizations (Conference of the Central and Eastern European Maltese Network, Malteser International and Maltese Charity Organisations of the Carpathian Basin).

Textbox 313 you have 487 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

The Hungarian Maltese Charity Service is one of the biggest charity services in Hungary. It was founded as the relief organization of the Sovereign Order of Malta in 1989.The HMCS is an NGO providing relief to people in need, the sick, the elderly, the disabled, the disadvantaged, the homeless, the refugees, the pilgrims and the victims of natural disasters and war.Therefore, the target group covers all ages from the very young to the elderly. Nevertheless, this latter age group is overrepresented among the beneficiaries. Besides carrying out charity actions the HMCS has an active role in solving social problems in Hungary. Cooperating with government agencies the Charity Service drafts innovative programs and models and has been a key actor in realization of the social policies.The HMCS has developed social policy strategies and recommendations focusing on such important themes which have not been highlighted previously on a national level. In addition,the Charity Service operates

more than 200 healthcare institutions and services, taking over a significant part of state duties. The Hungarian Maltese Charity Service has an institutional structure of 1 national centre and 7 regional organizations which consist of regional centers and local groups. This structure makes it available for the HMCS to cooperate both with local stakeholders (local governments, civil organizations, educational and religious institutions etc.) and a large number of beneficiaries throughout the country. The HMCS is aware of the specific problems of the target groups, since it keeps direct contact with them and it is able to represent them successfully. The co-operational network of the Charity Service enables it to reach and mobilize target groups/stakeholders easily and effectively. The network also facilitates to inform the public about the HMCS's activities, as well as the supporting national TV and radio channels, leading national newspapers and the most visited website in Hungary.

Textbox 314 you have 1995 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

With more than 20 years of experience, its close contact to the target groups and the capacity of mobilizing them and stakeholders easily, the HMCS will play an important role in the project.

Textbox 315 you have 191 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The HMCS is expecting to benefit from the transfer of best practices and hoping that the project results foster the increase in the quality of services provided for elderly and vulnerable people.

Textbox 316 you have 195 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	135.088,80 €
	Private co-financing	23.839,20 €
	Total Budget	158.928,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	85,00%

Project Partner information: PP8

Contact details

Institution (original language, official name)	Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali - Unità per la non autosufficienza		
Institution (official English translation)	Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities		
Address	Rio Nuovo - Dorsoduro 3493		
Postal code	30125		
Town	Venice		
Country	Italia		
Region (NUTS1)	NORD-EST		
Region (NUTS2)	Veneto		
Region (NUTS3)	Venezia		
Website	www.venetosociale.it		
Contact person (Firstname, Surname)	Ms	Annalisa	Basso
E-mail	annalisa.basso@regione.veneto.it; lisa.leonardini@regione.veneto.it		
Phone (office)	0039 041 2791420		
Phone (mobile)	0039 345 0931600		
Fax	0039 041 2791369		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Mario	Modolo
Function	Director of Social Service		

Institution profile

Legal status	Public authority
Geographic level of activities	Regional
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Public sector / administration

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

Quality care for quality aging: EU indicators for HHC-PROGRESS
Empowering Health Learning for the Elderly-LLP
Supporting Independent Living Citizens with the aim of ensuring personal safety at home in the field of new technologies-FP5
Person Centred Training, Age Care Planning-LLP
Promoting quality of SSGI-PROGRESS

Textbox 317 you have 500 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

VR provides health and social services to its population through 21 Local Social Health Units (LSHUs) and 2 Hospital Trusts.For this project, the regional Department of Social Services (DSS) will be directly involved in the overall work plan and this will assure both the technical competences to its development and the support of the regional political level.DSS has the competence of implementing and enhancing the integrated system of social and health services for the elderly and the disabled. Furthermore, the DSS is in charge of promoting and supporting even financially, the integration and the connection between the network of services that provide care and assistance(LSHUs, Municipalities, volunteer associations, families, private authorities).The integration is done on 2 levels: planning of the services (the Municipalities of each LSHUs approve their own HC plan); personal HC plan which is defined together with an evaluation authority made of the GP, the nurse, the social worker,

the familly members. DDS works to have a better control of the demand and on the provision of healthcare to individual patients, from Primary Care upwards. It is responsible for delivering professional courses and updating the qualifications of staff already employed in the public and private bodies in elderly care as required by law. VR with its DDS has coordinated for the last 5 years the Conference State-Regions for the Social policies. Actually, it is coordinating the Conference State-Region for the Health policies. The project will be followed by the Regional Observatory on the Status of Disabled and Elderly that has huge competences in research activities and is specialized in studying social phenomena as well as policies and quality of social interventions targeted to Disabled and Elderly. DDS has carried out research both regional and national level. Thanks to the participation to EU Consortia, it has developed a considerable experience in research at international level.

Textbox 318 you have 1993 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

The VR with its DSS is leader of WP5 "Transnational design of strategies and actions for mainstreaming pilot cases", as well as it is actively involved across the board in the overall work plan.

Textbox 319 you have 194 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The DDS will benefit from the various experiences of each partner on Housing and Home-care for the Elderly. We expect to have the Local Action Plan as a result of a common work in Central Europe.

Textbox 320 you have 195 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	160.536,75 €
	Public co-financing	53.512,25 €
	Total Budget	214.049,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	75,00%

Project Partner information: PP9

Contact details

Institution (original language, official name)	Instytut Chemii Bioorganicznej Polskiej Akademii Nauk - Poznanskie Centrum Superkomputerowo-Sieciowe		
Institution (official English translation)	Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan Supercomputing and Networking Center		
Address	ul. Noskowskiego 12/14		
Postal code	61-704		
Town	Poznań		
Country	Poland		
Region (NUTS1)	REGION POLNOCNO-ZACHODNI		
Region (NUTS2)	Wielkopolskie		
Region (NUTS3)	Miasto Poznan		
Website	www.psnc.pl		
Contact person (Firstname, Surname)	Mr	Michal	Kosiedowski
E-mail	michal.kosiedowski@man.poznan.pl		
Phone (office)	0048 61 858 2161		
Phone (mobile)	0048 693 91 00 42		
Fax	0048 61 858 2151		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Wojciech T.	Markiewicz
Function	Director of the Institute		

Institution profile

Legal status	Public equivalent body
Geographic level of activities	International
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Research / technology development

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

Poznan Supercomputing and Networking Center holds a vast experience of European collaboration: the center has participated in over 60 projects funded by FP5, FP6, FP7 and other European programmes. PSNC has served as the coordinator in 6 of them, including GridLab (15 partners) and Phosphorus (20 partners). In 2010, the Center has been awarded the Crystal Brussels Prize as the best Polish research institution in carring out European projects in the recent 10 years.

Textbox 321 you have 470 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

Poznan Supercomputing and Networking Center has been a key partner of national, regional and local authorities in setting up and implementing policies and strategies concerning ICT utilization for the benefit of the information society. Since its establishment PSNC has played the leading role in building the ICT infrastructure for the Polish science. This infrastructure has helped the Polish academic community to maintain high quality of research and top expertise, including the fields of care and housing. PSNC works closely with regional authorities in implementing e-health and telemedicine, e.g. Wielkopolska Center of Telemedicine. PSNC played important roles in introducing innovations to the education sectors: e.g. the Interkl@sa Programme or computer supported pupil recruitment systems. The experts of Poznan Supercomputing and Networking Center have been co-authors of local (city of Poznan), regional (Wielkopolska and other regions, e.g. Subcarpathia) and national (PSNC's technical

director, Dr. Maciej Stroinski, is the expert of the Ministry of Interior and Administration who is responsible for the introduction of ICT infrastructure in Poland) strategies concerning e-care, e-administration and ICT utilization policies in other sectors. PSNC is the leader of the WCT project aiming at building a regional telemedical center and the leader of the Silhouette project aiming to analyze needs and opportunities for ICT-based solution supporting active seniors in 7 European regions. PSNC maintains active cooperation with the Poznan City Hall and other municipalities (including Pila and Konin cities). The Center cooperates with NGOs working towards supporting the needs of elderly and other vulnerable persons such as the Foundation SIC! (Social Innovation Center). The Center is also coordinating the Wielkopolska ICT Cluster which groups over 50 leading ICT companies in the region. PSNC coordinates the PIONIER consortium (representing 21 academic metropolies in Poland).

Textbox 322 you have 1995 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

PSNC will provide its expertise in ICT-based innovation introduction. It will also serve as the Polish node of the project allowing to introduce the Polish dimension into results.

Textbox 323 you have 179 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

PSNC will benefit in cooperation with an interdisciplinary team of partners, establishing new cooperations and further exploring its mission to introduce innovations concerning the ageing challenge.

Textbox 324 you have 198 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	184.416,00 €
	Public co-financing	32.544,00 €
	Total Budget	216.960,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	85,00%

Project Partner information: PP10

Contact details

Institution (original language, official name)	Zveza društev upokojencev Slovenije (ZDUS)		
Institution (official English translation)	Slovenian Federation of Pensioners' Organizations		
Address	Kebetova 9		
Postal code	1000		
Town	Ljubljana		
Country	Slovenia		
Region (NUTS1)	SLOVENIJA		
Region (NUTS2)	Zahodna Slovenija		
Region (NUTS3)	Osrednjeslovenska		
Website	www.zdus-zveza.si		
Contact person (Firstname, Surname)	Ms	Alenka	Ogrin
E-mail	alenka.ogrin@zdus-zveza.si		
Phone (office)	+386 1 515 52 41		
Phone (mobile)	+386 51 442 496		
Fax	+386 1 515 29 57		
Legal representative (Firstname, Surname)	Ms	Mateja Kožuh	Novak
Function	president of ZDUS		

Institution profile

Legal status	Private institution
Geographic level of activities	National
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Interest group

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

Since 2006 ZDUS has been involved in international projects:
Diversity is a Treasure of the Society, funded by EC – Progress
Projects funded by EC Lifelong Learning Program: LENA - Learning That Works for Older People,
LARA - Learning, a Response to Ageing, SETIP - Seniors Education and Training Internet Platform, MyStories - ICT-based intergenerational learning, EUropean – Prevention of Elder Abuse and neglect and StopView – Stop violence against Elderly Women.

Textbox 325 you have 470 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

ZDUS is federation of local associations of pensioners, including over 233.000 members all over Slovenia, which is 51% of all retired population and 66% of all people over 69 years of age in Slovenia. Therefore we can say that SFPA is a highly representative organization of the target population - older people in Slovenia. Our capacity to address target audience is very strong. Through our network we can reach thousands of older people in our country and directly or indirectly involve them in the project.
The central office in Ljubljana has enough capacity, skills and knowledge to manage demanding and complex projects and offering support (technical, logistic) to our retired experts.
ZDUS has strong relations and has established good cooperation with many relevant governmental bodies, local municipalities and other decision makers and stakeholders.

In 2008 ZDUS started AOBIS project (alternative housing solutions for older people), with the idea of research of alternative housing solutions for older people and promotion of wide range of options between the two extremes “stay at home” and “go to the institutional home for elderly”. The project started with a research, including a survey among older people about their housing needs in Koper area; in 2009 we extended the project over the whole country. The project leader is the retired well known expert Tomaž Banovec. Project manager for AOBIS and the HELPS project is Alenka Ogrin, experienced in project management, in charge of many international projects, who worked also for UK based organization HelpAge International (Programme Empowering Older people in South East Europe).

Textbox 326 you have 1653 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

As end-users’ NGO with direct contact with the elderly, our contribution will mainly result in WP4, while implementing an info point to support the autonomy of the elderly.

Textbox 327 you have 172 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The benefit from transnational cooperation is learning best practices from project partners. With our pilot project we will figure out how the housing problems for elderly can be addressed.

Textbox 328 you have 190 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	168.827,00 €
	Private co-financing	29.793,00 €
	Total Budget	198.620,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	85,00%

Project Partner information: PP11

Contact details

Institution (original language, official name)	Združenie miest a obcí Slovenska		
Institution (official English translation)	Association of Towns and Communities of Slovakia		
Address	Bezručova 9		
Postal code	811 04		
Town	Bratislava		
Country	Slovakia		
Region (NUTS1)	SLOVENSKA REPUBLIKA		
Region (NUTS2)	Bratislavsky kraj		
Region (NUTS3)	Bratislavsky kraj		
Website	www.zmos.sk		
Contact person (Firstname, Surname)	Ms	Zuzana	Čupilová
E-mail	cupilova@zmos.sk		
Phone (office)	+ 421 2 5296 4914		
Phone (mobile)	+421 905 719 512		
Fax	+421 2 5296 4256		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Jozef	Dvonc
Function	President		

Institution profile

Legal status	Public equivalent body
Geographic level of activities	National
Thematic field of activities	Others
Functional Type of partner	Public sector / administration

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

ZMOS participates in few international projects (e.g. project Dialog for Europe “Dial-up”) and is ambitious to get more involved in EU policies. However, ZMOS plays a crucial role in cooperation with cities and communities in order to enforce their interests in relation to legislation. ZMOS is a member of Council of European Municipalities and Regions, United Cities and Local Governments, Committees of Regions, Congress of Local and Regional Authorities of Europe and others.

Textbox 329 you have 479 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

The Association of Towns and Communities (ZMOS) plays a crucial role in forming Slovak legislation related to towns and communities. It represents more than 2,800 communities, which is about 96% of all communities. Towns and communities are responsible for housing policy including so called social housing and social care.
In terms of internal structure and technical know-how, ZMOS has a Section responsible for Labour, Social Affairs and Family and one for Housing Policy and Regional Development. These Sections copy the structure of relevant ministries in order to easily match the experts in negotiations and discussions. Both Sections are represented by mayors and experts from relevant fields. These Sections will guarantee high added value to the outcome of the project.

ZMOS has relevant organisational units that put together experts for housing and social care and for spreading information to all members. ZMOS Assembly represents all members, is very influential and benefits from large legitimization. The supreme executive body is the Council of ZMOS, consisting of representatives of 56 regional local government associations.
ZMOS closely cooperates with many other institutions including financial institutions, insurance companies, educational institutions and other partners. Such partnerships provide added value for future implementation of the innovative solutions proposed in the Project.

Textbox 330 you have 1415 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

The contribution of ZMOS consists in: coordination of relevant local stakeholders, organization of workshops, publicity activities, relevant analysis and mappings, pilot actions and case study.

Textbox 331 you have 193 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The benefits are the results and the information in the field of housing and social care. Information is important for ZMOS members for the creation of laws related to housing and social care.

Textbox 332 you have 193 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	153.743,75 €
	Public co-financing	27.131,25 €
	Total Budget	180.875,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	85,00%

Project Partner information: PP12

Contact details

Institution (original language, official name)	Sociologický ústav Slovenskej akadémie vied		
Institution (official English translation)	Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences		
Address	Klemensova 19		
Postal code	813 64		
Town	Bratislava		
Country	Slovakia		
Region (NUTS1)	SLOVENSKA REPUBLIKA		
Region (NUTS2)	Bratislavsky kraj		
Region (NUTS3)	Bratislavsky kraj		
Website	www.sociologia.sav.sk		
Contact person (Firstname, Surname)	Ms	Magdalena	PISCOVÁ
E-mail	magdalena.piscova@savba.sk, david.kostlan@savba.sk		
Phone (office)	00421 2 52962315		
Phone (mobile)	00421 909785303		
Fax	00421 2 52962315		
Legal representative (Firstname, Surname)	Mr	Robert	Klobucky
Function	Director		

Institution profile

Legal status	Public equivalent body
Geographic level of activities	National
Thematic field of activities	Innovation / Knowledge / Business
Functional Type of partner	Research / technology development

Previous experience participating in cooperation projects (e.g. transnational, inter-regional, RTD,..)

The Institute was successfully involved in the projects of the Framework Programme of the EC. Bilateral cooperation is mainly on project level with e.g. CHUO University Tokyo Japan, Soochow University Taiwasn, Austrian partners, Flemish partners... The Institute was also involved in the Eastern and Central Europe 2000 project along with neighboring countries. The Institute participates on various international conferences related to settlement and regional development within wider EU context.

Textbox 333 you have 499 characters (max. 500 characters)

Competences, capacity and know how of the partner to implement the result of the project

The Institute performed national-wide analyses of settlement structure changes in Slovakia and partial regional and local specific analyses. In this context, the Institute has prepared or in-progress theoretical conceptual frameworks, methodology processes, indicators, databases covering both settlement and regional level of Slovakia. The Institute possesses experience from dissemination of project findings and outcomes to decisive spheres at different level including National, Regional and Local Governments.
The Slovak Academy of Science serves as an advisory body for governmental institutions and has a wide range of possibilities to influence strategies. In addition the Institute for Sociology and their experts are members in several advisory boards, working groups and committees of the Government and individual ministries.

DA VERIFICARE In respect to implementation of the structural funds the Institute has available staff mainly for expert tasks rather than administrative management of the projects. That is why the institute does not expect to be involved in the management of the whole international project. Internal capacities mixed with some external assistance would be sufficient for management of the project at national level.
In addition, the Institute is represented in different expert groups organised by the European Commission such as a ”Group of non-governmental experts in the fight against poverty and social exclusion“ and Network of experts in the field of employment, social inclusion and gender equality issues”. Nevertheless the results and outcomes from the project will be also utilized in educational processes.

Textbox 334 you have 1658 characters (max. 2.000 characters)

Contribution of the partner to the project

The contribution of the institute to the project will be in organizing workshops, publicity and dissemination activities, relevant analysis study reports, housing concepts, pilot action reports.

Textbox 335 you have 196 characters (max. 200 characters)

Benefit of the partner from the project

The benefits would be the acquirement of relevant case study data and information obtained through the analyses. Obtaining international relations and gaining know-how are also cardinal benefits.

Textbox 336 you have 196 characters (max. 200 characters)

Financial contribution

Location of partner	Source of funding	Amount
EU partner within CENTRAL EUROPE	ERDF	130.623,75 €
	Public co-financing	23.051,25 €
	Total Budget	153.675,00 €
	- out of which for activities in 3rd Countries (total costs)	0,00 €

ERDF grant rate	85,00%

12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_12_ALL11

Section 5: Project budget

Table 4: Budget break down #1

	WP 0	WP 1	WP 2	WP 3	WP 4	WP 5	WP 6	Total eligible	%
Staff costs	1.000,00 €	219.870,00 €	202.520,00 €	274.730,00 €	271.265,00 €	298.585,00 €		1.267.970,00 €	47,49%
Administration cost	0,00 €	16.035,00 €	9.405,00 €	8.080,00 €	5.550,00 €	13.902,00 €		52.972,00 €	1,98%
External expertise	9.209,00 €	220.350,00 €	162.780,00 €	109.740,00 €	277.060,00 €	99.722,00 €	0,00 €	878.861,00 €	32,91%
Travel/accommodation	6.595,00 €	34.515,00 €	46.950,00 €	41.500,00 €	26.465,00 €	49.665,00 €		205.690,00 €	7,70%
Meetings and events	0,00 €	5.200,00 €	33.480,00 €	14.100,00 €	36.200,00 €	33.500,00 €		122.480,00 €	4,59%
Promotion costs	X	0,00 €	50.986,00 €	3.000,00 €	10.800,00 €	3.900,00 €		68.686,00 €	2,57%
Equipment	X	5.500,00 €	1.000,00 €	1.600,00 €	500,00 €	1.800,00 €	0,00 €	10.400,00 €	0,39%
Investments	X	X	X	0,00 €	52.500,00 €	0,00 €	0,00 €	52.500,00 €	1,97%
Other	X	0,00 €	0,00 €	4.670,00 €	6.000,00 €	0,00 €	0,00 €	10.670,00 €	0,40%
Total	16.804,00 €	501.470,00 €	507.121,00 €	457.420,00 €	686.340,00 €	501.074,00 €	0,00 €	2.670.229,00 €	
WP Reference Total	16.804,00 €	501.470,00 €	507.121,00 €	457.420,00 €	686.340,00 €	501.074,00 €	0,00 €	2.670.229,00 €	
%	0,63%	18,78%	18,99%	17,13%	25,70%	18,77%	0,00%		

Table 5: Budget break down #2

	WP 0	WP 1	WP 2	WP 3	WP 4	WP 5	WP 6	Total eligible	%
Preparation phase	16.804,00 €	X	X	X	X	X	X	16.804,00 €	0,63%
Month 01-06	X	80.708,00 €	56.442,00 €	99.264,00 €	0,00 €	0,00 €		236.414,00 €	8,85%
Month 07-12	X	76.065,00 €	84.742,00 €	206.761,00 €	0,00 €	0,00 €		367.568,00 €	13,77%
Month 13-18	X	77.505,00 €	69.457,00 €	151.395,00 €	221.542,75 €	0,00 €		519.899,75 €	19,47%
Month 19-24	X	79.054,00 €	92.235,00 €		279.768,50 €	137.883,00 €		588.940,50 €	22,06%
Month 25-30	X	96.692,00 €	88.850,00 €	0,00 €	185.028,75 €	213.699,00 €		584.269,75 €	21,88%
Month 31-36	X	91.446,00 €	115.395,00 €	0,00 €		149.492,00 €		356.333,00 €	13,34%
Month 37-42	X							0,00 €	0,00%
Month 43-48	X							0,00 €	0,00%
Total	16.804,00 €	501.470,00 €	507.121,00 €	457.420,00 €	686.340,00 €	501.074,00 €	0,00 €	2.670.229,00 €	
WP Reference Total	16.804,00 €	501.470,00 €	507.121,00 €	457.420,00 €	686.340,00 €	501.074,00 €	0,00 €	2.670.229,00 €	
%	0,63%	18,78%	18,99%	17,13%	25,70%	18,77%	0,00%		

Table 6: Budget break down #3

	WP 0	WP 1	WP 2	WP 3	WP 4	WP 5	WP 6	Total eligible	Partner Ref	%
Friuli Venezia Giulia Auton	4.709,00 €	167.860,00 €	184.730,00 €	37.330,00 €	87.710,00 €	32.280,00 €		514.619,00 €	514.619,00 €	19,27%
Samaritan Burgenland	0,00 €	27.000,00 €	28.500,00 €	23.500,00 €	60.000,00 €	33.000,00 €		172.000,00 €	172.000,00 €	6,44%
The Institute of Sociology	1.500,00 €	30.000,00 €	23.750,00 €	77.950,00 €	45.000,00 €	30.000,00 €		208.200,00 €	208.200,00 €	7,80%
German Association for Ho	1.200,00 €	34.650,00 €	42.800,00 €	49.150,00 €	5.100,00 €	50.000,00 €		182.900,00 €	182.900,00 €	6,85%
City of Leipzig, Economic	500,00 €	50.000,00 €	26.125,00 €	36.500,00 €	106.500,00 €	54.000,00 €		273.625,00 €	273.625,00 €	10,25%
Municipality of the City of	2.200,00 €	29.990,00 €	27.778,00 €	33.540,00 €	78.930,00 €	23.340,00 €		195.778,00 €	195.778,00 €	7,33%
Hungarian Maltese Charity	3.895,00 €	22.145,00 €	28.718,00 €	27.430,00 €	50.900,00 €	25.840,00 €		158.928,00 €	158.928,00 €	5,95%
Veneto Region, Departmen	0,00 €	27.825,00 €	30.890,00 €	23.220,00 €	15.000,00 €	117.114,00 €		214.049,00 €	214.049,00 €	8,02%
Institute of Bioorganic Che	1.500,00 €	20.000,00 €	31.560,00 €	45.250,00 €	78.050,00 €	40.600,00 €		216.960,00 €	216.960,00 €	8,13%
Slovenian Federation of Pe	800,00 €	35.000,00 €	26.220,00 €	23.050,00 €	80.150,00 €	33.400,00 €		198.620,00 €	198.620,00 €	7,44%
Association of Towns and C	0,00 €	29.500,00 €	30.875,00 €	35.500,00 €	55.000,00 €	30.000,00 €		180.875,00 €	180.875,00 €	6,77%
Institute for Sociology Slov	500,00 €	27.500,00 €	25.175,00 €	45.000,00 €	24.000,00 €	31.500,00 €		153.675,00 €	153.675,00 €	5,76%
Total	16.804,00 €	501.470,00 €	507.121,00 €	457.420,00 €	686.340,00 €	501.074,00 €	0,00 €	2.670.229,00 €		
WP Reference Total	16.804,00 €	501.470,00 €	507.121,00 €	457.420,00 €	686.340,00 €	501.074,00 €	0,00 €	2.670.229,00 €		
%	0,63%	18,78%	18,99%	17,13%	25,70%	18,77%	0,00%			

If applicable, please provide further comments on the budget

n/a

Textbox 389 you have 3 characters (max. 1.000 characters)

Table 7: Specification of budget line "External Expertise"

Work package 0: Preparation			
Description of "External expertise" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
In-house - Costs related to the organisation of 2 meetings in Vienna with all partners, payed by ASS. 5 for europroject experts involved in preparatory documents, travels, meetings. Participation to the applicant briething held in Vienna on 28 of January 2011. Fullfillment of the Application Form.	0.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	4.209,00 €
Consultants in european projects for the preparatory documents	0.1	PP6: Municipality of the City of Debrecen	1.500,00 €
Consultants in european projects for the preparatory documents	0.1	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	3.500,00 €
Subtotal WP0			9.209,00 €

Work package 1: Management			
Description of "External expertise" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
In house: Project manager ensuring efficient project's implementation and PPs' coordination for 3 years. About 134 working days *350	1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.3.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	47.000,00 €
Experts needed to developing realization of the project content, activities and project handbook; certified project manager for about 57 hours expected in the first 4 months of the project	1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.3.1	PP2: Samaritan Burgenland	5.700,00 €
Travel costs for associated institution (Municipality of Brno): 2 persons at Kick-off meeting + Steering Commitee PL; travel costs for associated institution (Municipality of Brno): 2 persons at Steering Commitee SL	1.3.1	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	1.400,00 €
One external financial manager preparing the financial reports as part of the progress report. 3 days x 500 Euro per financial report - > Total: 18 x 500 Euro = 9.000 Euro 5 x 500 Euro for ongoing financial management -> Total: 2,500 Euro	1.1.2, 1.1.3, 1.4.1	PP4: German Association for Housing, Urban and Spatial Development	11.500,00 €
Costs for an external expert partially sub contracted for the day by day organization of activities, reporting and monitoring: from the start up to the closure activities. 24,5 working days*400Euro/per day	1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.3.1	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	9.800,00 €
External expertise required for assisting at the start-up phase in managament and financial tasks. 1 senior consultant, 10 expert days	1.1.2, 1.1.3	PP6: Municipality of the City of Debrecen	3.500,00 €
Act.1.1. External expertise required for assisting at the start-up phase in managament and financial tasks. 1 senior expert, 5 expert days	1.1.2, 1.1.3	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	1.500,00 €
European projects administration consultant experts (a lawyer, a financial expert, an accounting expert etc.), to be hired not for a number of days but to do a specific task (in Polish law, "umowa o dzielo", contract for specific task).Daily cost estimated at 100 euro.	1.1.2, 1.1.3, 1.4.1	PP9: Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan	1.000,00 €

Financial management (monitoring of incurred expenditure, transfer of funds and cash flow management); preparation of necessary documentation in view of the certification of expenditure	1.1.2, 1.1.3, 1.4.1	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	5.600,00 €
Management: monitoring the progress of project activities during the whole project and individual reporting periods, working-out financial and activity reports, communication with the FLC organization at national level, coordination of project activities. About 30work. days*250 and travel costs	1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.4.1	PP11: Association of Towns and Communities of Slovakia	9.500,00 €
External expert will be hired for monitoring during the whole project and during individual reporting periods, working-out financial and activity reports, communication with FLC, coordination of project activities.Daily rate 250 €/day, 40 man/days activity provided throughout the whole project	1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.4.1	PP12: Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences	9.500,00 €
FLC costs for 6 audits (twice a year, 600€ each)external financial auditor: daily rate 300€/day, 12man/days activity throughout the whole project. Auditor to be selected according to official procedures of regional and national law. Veneto Region has a list of officially eligible auditors	1.4.1	PP8: Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities	3.600,00 €
In house: Financial manger sub contracted for 3 years, responsible for budget control, certification of expenditure for FLC, transfer of ERDF to PPs, 170days, 350€/day	1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.3.1, 1.4.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	59.500,00 €
Travel costs for associated institution (IRS Lombardia, 2 persons at 2 Steering Commitee meetings)	1.3.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	3.340,00 €
Travel costs for project manger and financial manager (2 meetings of Steering Commitee and 4 travels for coordination and tecnical meetings)	1.3.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	6.510,00 €
External evaluation of the project, mid-term and final evaluation: expert in evaluation of EU projects 25days 400€/day	1.2.2	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	10.000,00 €
External expertise required to assist day to day management of the project. 1 senior expert, 15 expert days	1.2.1	PP6: Municipality of the City of Debrecen	5.250,00 €
External expertise required for assisting partner level financial implementation and management. 1 senior expert, 15 expert days	1.4.1	PP6: Municipality of the City of Debrecen	5.250,00 €
Act.1 2. External expertise required to assist day to day management of the project. 1 senior expert, 10 expert days	1.2.1	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	3.500,00 €
Act.1.4. External expertise required for assisting partner level financial implementation and management. 1 senior expert, 10 expert days	1.4.1	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	3.500,00 €
Costs for external FLC (6 financial reports will be checked fy experts) 6 reporting periods: 1200Euro/per reporting period (2,5 working days*480Euro/per day)	1.4.1	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	7.200,00 €
Travel and accomodation fo associated partner	1.3.1	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	700,00 €
External auditor in line with the national rules for the first level control: 1.000 Euro per audit -> Total 6.000 Euro	1.4.1	PP4: German Association for Housing, Urban and Spatial Development	6.000,00 €
Subtotal WP1			220.350,00 €

Work package 2: Communication			
Description of "External expertise" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
In house: Realization of one video documentary by one company that will be subcontracted.	2.1.5	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	23.000,00 €
Contracting a marketing agency to fulfill the duties of publicity guidelines (i.e.preparing events and creating a local promotion and marketing plan; translation of the project´s communication materials into German; marketing agency and manager for about 43 hours in the first 12month of the project)	2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.6,	PP2: Samaritan Burgenland	4.300,00 €
Travel costs for associated institution (Municipality of Brno) 2 persons - Transnational local Launching Workshop + Steering Committee – FVG. Travel costs for associated institution (2 persons,Final Event Brussels).	2.2.6, 2.2.7	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	2.000,00 €

External expertise hired by the Municipality of Debrecen for the start-up fulfillment of communication requirements. 1 communication expert, 6 expert days.	2.3.3	PP6: Municipality of the City of Debrecen	2.100,00 €
Act.2.1.External expertise hired by the Hungarian Maltese Charity Service for assistance at communication tasks. 1 senior expert, 9 expert days	2.3.3	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	3.150,00 €
Graphical expertise concerned with design and modification of leaflets and promotion material at local/national level.Daily cost 100€.	2.2.4, 2.2.8, 2.3.3	PP9: Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan	1.200,00 €
Cost for participation of associated PP (Ministry of labor and social affairs, two persons) in two transnational meetings - events in FVG region and Brussels .	2.2.6, 2.2.7	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	2.000,00 €
External experts involved in preparation of articles, newsletter and communication dissemination activities.	2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.6,	PP11: Association of Towns and Communities of Slovakia	4.600,00 €
One senior communication expert will be hired for dissemination activity at local/national level, 250 €/day x 36 man/days activity throughout the whole project (mainly beginning-end of the project)	2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.6,	PP12: Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences	9.000,00 €
In house. Two events: a transnational one in Trieste (17.000€) and the final one in Brussels (6.000€): organised and payed by ASS5 operational and in house structure of LP (all inclusive).	2.2.6, 2.2.7	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	23.000,00 €
In house: costs of video's translations into italian	2.1.5	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	6.000,00 €
In house: advertising on media (magazines, TV, web, radio), all cost will be supported by ASS5	2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.14, 2.1.6	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	10.000,00 €
Travel and accomodation for associated partner: 2 persons	2.2.6, 2.2.7	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	1.200,00 €
In house: Travel of Project manager and financial manger	2.2.6, 2.2.7	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	1.380,00 €
In house: Studies and design of logo and communication's products	2.2.4, 2.3.2	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	5.000,00 €
In house: participation at 3exibitions for project presentation and dissemination of pilot actions' experimental results - about 5.000€/exibition: rent of stands, production of material, travels and accomodation (2 days, 2 persons per exibition)	2.2.3	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	15.000,00 €
In house: Printing of the official brochure for the whole project and all the PPs: 2 pages, 1 in english and 1 in the PP language (tot.7 languages)	2.2.4	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	5.000,00 €
In house: Production and printing of information material and brochures for local level dissemination	2.2.4, 2.2.8	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	5.000,00 €
In house: Publishing a final report in English, collecting all the PP's contributions. About 1,000 copies	2.2.5	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	10.000,00 €
In house: Project manger ensuring coordination of activities, paricipating in all events, representing project's objectives at media events, verifying and collaborating to the realisation of communication (about 35 days in 36 month* 350€/day. Travel costs 2.750€)	2.1.6, 2.2.3, 2.2.5, 2.2.6,	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	15.000,00 €
External expertise required for translation of the project website (with its updates throughout the project): 1 translator, 25 expert days	2.2.1	PP6: Municipality of the City of Debrecen	4.300,00 €
External expertise required for translation of other communication/dissemination materials into Hungarian. 6 publications, 500 copies each	2.2.4, 2.2.2	PP6: Municipality of the City of Debrecen	3.000,00 €
Act.2.2.External exp. required for translation of the project's communication/dissemination materials into Hungarian. 6 documents, 500 EUR per document	2.2.4, 2.2.2	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	3.000,00 €

Project communication expert, travel and accomodations costs for 2 events (1000€)and working days for all the communication and dissemination activities (10days*100€)	2.3.3, 2.3.1, 2.2.6, 2.2.7,	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	2.000,00 €
Translation cost of documents for promotion and dissemination at local level	2.2.2, 2.2.4, 2.1.5	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	2.550,00 €
Subtotal WP2			162.780,00 €

Work package 3: Transnational review of innovative practices of housing and care solutions for elderly and vulnerable people in Central Europe cities			
Description of "External expertise" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
In house: 6,5days*350€/day for Project manager to assure link with others WPs and PPs, general coordination- PM travel costs to Prague	3.1.1, 3.4.1, 3.4.2, 3.6.1,	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	2.830,00 €
Study and expertise to merge and combine the performance with the LP and translation costs; nurse and translator for about 20 hours along WP3 duration	3.2.1, 3.2.1, 3.6.1, 3.6.2, 3.6.3	PP2: Samaritan Burgenland	1.400,00 €
Travel costs for associated institution (Municipality of Brno), 2 persons, coordination meetings in Prague, WP3 meeting in Prague. travel costs for associated institution (2 persons) - study visit.	3.2.2, 3.6.3	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	2.700,00 €
Subcontract an expert assisting in providing input for WP3activities. For a comprehensive compilation of the current state and practice on housing and care for elder and vulnerably people: 42 work.days*600€	3.1.1, 3.2.1, 3.6.3 3.4.1, 4.4.2,	PP4: German Association for Housing, Urban and Spatial Development	25.200,00 €
Comparative analysis of data. For the fullfillment of action 3,5 comparative data of PP need to be collected and analysed. The City of Leipzig subcontrcts a research in order to receive adequate date. First three reporting periods (Sept. 2011 – Feb. 2013): 22,5 working days*200Euro/per day	3.5.1, 3.5.2	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	4.500,00 €
Act.3.4.External expertise hired for data collection and good practice analysis. 2 senior experts, 16 expert days	3.4..1, 3.4.2	PP6: Municipality of the City of Debrecen	9.050,00 €
Act.3.4.External expertise hired by the HMCS for collection of data in relation to the research on care solutions for the elderly and in the analysis of good practices in Hungary. 2 senior researchers, 13+16 expert days	3.4.1, 3.4.2	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	8.600,00 €
External researcher: 40,00€/hour, 97 hours of activity (13months), support the staff of our Department in collecting existing data on demography, legislation and good practices; and also have to cooperate with external experts to be identified for WP4 and WP5 and transfer the knowledge base	3.2.1, 3.2.2, 3.3.1, 3.3.2,	PP8: Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities	3.880,00 €
Translation costs related to translating documents into Polish - assumption is 200 pages, 10 euro per page - translation of questionnaires, collected data (to English), and final documents containing identified practices and joint recommendations	3.3.1, 3.4.1, 3.4.2, 3.6.1, 3.6.2	PP9: Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan	2.000,00 €
Subcontract to carry out a research at national level . About 67 working days *150€	3.1.1, 3.2.1, 3.2.2, 3.3.1,	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	10.050,00 €
External experts will be hired mainly for data collecting and analyzing of housing and care policies. Senior researchers 40 man days for 250 eur	3.4.1, 3.4.2, 3.5.1, 3.6.1, 3.6.2	PP11: Association of Towns and Communities of Slovakia	10.000,00 €
Senior researcher for demographic analysis, part of the research's analyses. The researcher will be responsible for partial data collection and synthesis of analysed needs and recommendations. 250 €/day x 12 man/ days activity	3.4.1, 3.4.2, 3.6.1, 3.6.2	PP12: Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences	3.000,00 €
Travel of associated Partner to Prague	3.6.3	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	430,00 €
In house: translation of the research report (about 40 pages *37,5€)	3.6.1, 3.6.2	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	1.500,00 €
Translation costs	3.2.1, 3.4.1, 3.4.2, 3.6.1, 3.6.2	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	3.950,00 €

Act.3.6.External expertise for the translation of documents. 2 translators, 12 expert days	3.6.1, 3.6.2	PP6: Municipality of the City of Debrecen	4.200,00 €
Ac.t3.6. External expertise required by the HMCS for the joint analysis of needs of the elderly and translation of the two materials (research paper and analysis of good practices) to Hungarian. 1 senoir researcher, 8 expert days. 1 translator, 10 expert days.	3.6.1, 3.6.2	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	4.400,00 €
External expert for counselling, research (definition of needs and recommendations etc), attending meetings about 30w.days*150€	3.2.2, 3.5.2, 3.6.3, 3.6.2	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	4.500,00 €
Travel and accomodation of researchers to attend meetings	3.2.2, 3.5.2, 3.6.3	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	1.050,00 €
Translation cost of relevant documents about 100 pages*30€	3.6.1, 3.6.2	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	3.000,00 €
Subtotal WP3			109.740,00 €

Work package 4: Piloting innovative actions			
Description of "External expertise" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
In house - Four facilitators for the pilot action implementation, experts in community development, 12 month subcontracted	4.2.2, 4.2.3, 4.2.4, 4.3.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	40.000,00 €
External experts and tradespeople to implement and develop new service in the duration of WP	4.3.8	PP2: Samaritan Burgenland	15.000,00 €
Travel costs for Associated partner (AP) - 2 persons - Steering Committee + Meeting - HU 1.100€. Travel costs for AP - 2 persons -study visit 1.400€. Travel costs for AP - 2 persons - local meetings in Czech Republic 500€.	4.3.9, 4.1.6, 4.1.5	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	3.000,00 €
Mapping of appropriate homes and home care services for the district of Leipzig: external experts to realise the technical conditions for mapping activity. Start in September 2012: 9.000Euro for IT-supporter subcontracted: 30 Working days*300Euro/per day	4.3.2, 4.3.12	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	9.000,00 €
Act.4.1.External expertise hired by the Municipality of Debrecen for management assistance related to coordination tasks of WP4. 3 senoir advisors, 20 expert days	4.1.1., 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4,	PP6: Municipality of the City of Debrecen	7.000,00 €
Act.4.3.External expertise required for tasks related to the sub-pilot (development of visual training material: 40 expert days; and translation of online materials: 30 expert days; DVD production: 500 copies)	4.3.3	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	20.000,00 €
External Organization: 40,00€/hour, 127hours (16working days) for 15months. Preparing&implementing local action plans with public administration; working on models combining public-private actors; ensuring methodical approach based on experience tested with other local action working groups	4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4,	PP8: Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities	5.100,00 €
Social integration expert: PSNC is an ICT-based research center and does not dispose of own personnel in social sciences; 1/6 of a standard full rate employee at PSNC (ERDF projects) for 15 months	4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4,	PP9: Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan	6.000,00 €
Expert who develops integrative housing concepts, standards, designing workshops. 30working days*150€	4.3.4, 4.3.16	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	4.500,00 €
Sub-contracting 2 or 3 ZMOS member municipalities that will bear costs of the pilot action implementation	4.3.5	PP11: Association of Towns and Communities of Slovakia	25.000,00 €
In house: feasibility study, local PPP experts in development policies	4.3.10	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	10.000,00 €
In house: 3 local meetings and 1 study visit	4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4, 4.3.9	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	3.840,00 €
In house: translation into English of the pilot report	4.4.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	1.500,00 €

In house: coordination of the action and managment of LSG, project manger 22days*350€ and travels 1.300€	4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4,	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	9.000,00 €
In house: travel to HU Q agening event and meeting four persons (2 associated, PM,FM) for 2 days	4.1.6	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	2.720,00 €
In house: costs for the meeting organisation	4.2.2	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	2.000,00 €
External experts for feasibility study	4.3.8	PP2: Samaritan Burgenland	5.000,00 €
Evaluation and profile to implement new AAL solutions by a subcontractor	4.3.8	PP2: Samaritan Burgenland	5.000,00 €
Experts for the analysis and implementation of AAL solutions to current hard- and software structure	4.3.8, 4.3.20	PP2: Samaritan Burgenland	17.000,00 €
Translation costs	4.4.1, 4.4.2	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	1.500,00 €
Experts for housing needs survey among elderly living in Brno's territory:interviews and data collection in 2000 structures	4.3.18	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	22.000,00 €
Act.4.3. Pilot: development of innovative training curriculum. 2 senior experts, 2x10 expert days	4.3.3, 4.3.14, 4.3.15	PP6: Municipality of the City of Debrecen	7.000,00 €
Act.4.3. Pilot: translation of training material into English. 1 translator, 20 expert days	4.3.14, 4.3.15	PP6: Municipality of the City of Debrecen	4.000,00 €
Act.4.3.Pilot: remuneration of lecturers. 48 hours (lessons)	4.3.14	PP6: Municipality of the City of Debrecen	4.800,00 €
Act.4.4.External expertise required for evaluation of the pilot/pilot case study. 1 senior expert, 10 expert days.	4.4.1, 4.4.2	PP6: Municipality of the City of Debrecen	3.500,00 €
Act.4.4. External expertise required for translation of documents with transnational relevance. 1 translator, 15 expert days.	4.4.1, 4.4.2	PP6: Municipality of the City of Debrecen	3.000,00 €
Act.4.4.External expertise required for evaluation of the sub-pilot (10 expert days) and translation of recommendations on the sub-pilot (10 expert days).	4.4.1, 4.4.2	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	5.000,00 €
External experts subcontracted for identifications of gaps and implementation of Pilot. The results are collected in an Implementation Plan: 30 Working days*300Euro/per day	4.3.2, 4.3.13, 4.3.12	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	9.000,00 €
One trainer for the organization of awareness raising workshops for public audience. About 30 hours*80€, for the realisation of 10 workshops	4.3.4, 4.3.16, 4.4.1	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	2.400,00 €
Legal advisor: providing legal advice to older people about housing options; about 60 hours (once a week) *80€	4.3.4	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	4.800,00 €
Travel costs for Associated partner (SI)	4.1.5, 4.1.6	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	1.300,00 €
Team of senior experts for the setting up of a centre for emergency calls – monitoring and signalisation of assistance needs, to be tested to support autonomy of the relevant vulnerable group (ca.50).	4.3.17	PP11: Association of Towns and Communities of Slovakia	15.000,00 €
Subcontracting trainers (external experts) or training services company (cost of trainers, eventually travel and accomodation of trainers) for training stakeholders and beneficiaries in AAL solutions	4.3.8	PP2: Samaritan Burgenland	1.700,00 €

Subcontracting for the website creation and virtual journey related to pilot action	4.3.2	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	1.400,00 €
Subtotal WP4			277.060,00 €

Work package 5: Transnational design of strategies and actions for mainstreaming pilot cases			
Description of "External expertise" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Experts for the definition of action learning set (required profiles: legal, economic and social). 10days*350€	5.2.1, 5.2.2, 5.2.3	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	3.500,00 €
Experts of staff training / training the trainers, experts' support for integration and use of new AAL solutions to ensure project objectives; vocational trainer and manager for about 100 hours.	5.1.1, 5.2.1, 5.2.3, 5.3.1,	PP2: Samaritan Burgenland	10.700,00 €
Travel costs for associated institution - 2 persons - transnational workshop - Venice. Travel costs for associated - 2 persons - transnational workshop - DE. Travel costs for members of Local Support Group - transnational workshop - Venice and - transnational workshop - DE.	5.4.2, 5.4.3, 5.4.4	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	4.500,00 €
External expert for elaborating and providing input on innovative housing and care solutions. Input for drafting and discussing LAPs, contribution to the final transnational recommendations and toolkits, elaborating political and practical guidelines. 27 work.days*600	5.3.1, 5.3.2, 5.4.1, 5.4.2,	PP4: German Association for Housing, Urban and Spatial Development	16.200,00 €
External experts for the elaboration of local action plans and action learning set and participation in meetings -30 working days*250Euro/per day (12months)	5.1.1, 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3,	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	7.500,00 €
Act.5.3.External expertise hired for the development of action plan to mainstream pilots into practice in Hungary. 2 consultants, 15 expert days	5.3.1, 5.3.2	PP6: Municipality of the City of Debrecen	4.500,00 €
Act.5.3. External expertise hired by HMCS for the development of action plan. 1 senior expert, 10 expert days.	5.3.1, 5.3.2	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	3.000,00 €
External Organization: 40,00€/hour, 375 hours (47working days) for 13 months. Preparing&implementing local action plans with public administration; working on PPP models; ensuring that the support provided is based on experience tested with other local action working groups	5.1.1, 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3,	PP8: Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities	15.002,00 €
Expert in research and planning for developing and implementing local action plans and action learning set. About 60 work.days*150€	5.1.1, 5.2.3, 5.3.1, 5.3.2	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	9.000,00 €
External experts for Partial processing of case studies and housing concept results into an action plan, and cost for their participation at the meeting and transnational events. 250 €/day x 20 man/days activity	5.3.1, 5.3.2, 5.4.1, 5.4.2,	PP12: Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences	5.000,00 €
In house: costs for experts travelling to two meetings, two travels for the Associated Partner, 2 persons	5.4.2, 5.4.3, 5.4.4	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	3.420,00 €
Translation costs of reports	5.4.1, 5.3.1	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	2.000,00 €
Act.5.4.Travel and accomodation costs of external expert member of the Action Learning Set (ALS) group (2 meetings, 1 person)	5.4.1, 5.4.2, 5.4.3, 5.4.4	PP6: Municipality of the City of Debrecen	3.000,00 €
Act.5.4.External expertise hired by HMCS for the design of a transnational strategy/action plan. 2 senior experts, 2x10 expert days.	5.2.1, 5.2.3, 5.2.2, 5.3.1,	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	7.000,00 €
Act.5.4.Travel and accomodation costs of external expert member of PP7's Action Learning Set (ALS) group (2 meetings, 1 person)	5.4.2, 5.4.3	PP7: Hungarian Maltese Charity Service	3.000,00 €
Subtotal WP5			99.722,00 €

Work package 6:			
Description of "External expertise" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP6			0,00 €

Table 8: Specification of budget line "Equipment"

Work package 1: Management			
Description of "Equipment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Purchase of two personal computers or note books for the day by day implementation of the project, printer and software.	1.1.3, 1.2.1, 1.4.1	LP: Friuli Venezia Giulia Autonomous Region - Central Directorate for health, social health	1.000,00 €
Purchase of one PC and a notebook (for travels, transnational meetings), software and components.	1.2.1, 1.4.1	PP2: Samaritan Burgenland	2.000,00 €
PC Work Station for Project Manager	1.1.3, 1.2.1,	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	1.000,00 €
One PC, printer and a notebook (for travels, transnational meetings etc.)	1.1.3, 1.2.1, 1.4.1	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	1.500,00 €
Subtotal WP1			5.500,00 €

Work package 2: Communication			
Description of "Equipment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Purchase of Printer with Scan-Software for the management of the activities	2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.2.	PP2: Samaritan Burgenland	1.000,00 €
Subtotal WP2			1.000,00 €

Work package 3: Transnational review of innovative practices of housing and care solutions for elderly and vulnerable people in Central Europe cities			
Description of "Equipment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Purchasing of software firebox/firewall for the management of the activities	3.1.1	PP2: Samaritan Burgenland	800,00 €
Software SPSS upgrade for the management of the activities	3.1.1, 3.4.1, 3.4.2	PP12: Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences	800,00 €
Subtotal WP3			1.600,00 €

Work package 4: Piloting innovative actions			
Description of "Equipment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Purchasing keyboards, mouses, trackballs for the management of the pilot action	4.3.8	PP2: Samaritan Burgenland	500,00 €

Subtotal WP4			500,00 €

Work package 5: Transnational design of strategies and actions for mainstreaming pilot cases			
Description of "Equipment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Purchase of 1 note book for the manager of WP, for the daily management of the activities	5.1.1	PP8: Veneto Region, Department of Social Services, Unit for People with Disabilities	800,00 €
PC, software and licenses needed for the management of the activity	5.1.1, 5.2.3, 5.3.2, 5.4.1	PP2: Samaritan Burgenland	1.000,00 €
Subtotal WP5			1.800,00 €

Work package 6:			
Description of "Equipment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP6			0,00 €

Table 9: Specification of budget line "Investment"

Please split the costs into works and investment-related equipment

Work package 3: Transnational review of innovative practices of housing and care solutions for elderly and vulnerable people in Central Europe cities			
Description of "Investment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP3			0,00 €

Work package 4: Piloting innovative actions			
Description of "Investment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Refurbishment, re-adaptation works (3500€), tecnical equipement of one kitchen (3500€), bathroom (4900€), living room (6100€), bedroom (2600€); purchase of software for managment system (1000€). All items provided respond to AAL solutions, detailed in TB98.	4.3.2, 4.3.13	PP5: City of Leipzig, Economic Development Office	21.600,00 €
Intel architecture, possibility of machine virtualization, redundant power supply, 1 Gb/s network interface, all software free and/or open source (5000€); configuration of 15 personalized sets (1250€ each, 18750€ total); 5 equipment sets for the in/formal carers (750€ each, 3750€ total). See TB104.	4.3.7, 4.3.19	PP9: Institute of Bioorganic Chemistry Polish Academy of Sciences - Poznan	27.500,00 €
INFO-POINT office furniture, shelves for info materials, chairs for participants of workshops, and IT devices for the management of info-point and pilot action	4.3.4, 4.3.16	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	3.400,00 €
Subtotal WP4			52.500,00 €

Work package 5: Transnational design of strategies and actions for mainstreaming pilot cases			
Description of "Investment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP5			0,00 €

Work package 6:

Description of "Investment" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP6			0,00 €

Table 10: Specification of budget line "Other"

Work package 1: Management

Description of "Other" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP1			0,00 €

Work package 2: Communication

Description of "Other" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP2			0,00 €

Work package 3: Transnational review of innovative practices of housing and care solutions for elderly and vulnerable people in Central Europe cities

Description of "Other" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Rent of hardware and software for the integration and implementation of existing database	3.2.1, 3.4.1, 3.4.2, 3.6.1	PP2: Samaritan Burgenland	1.370,00 €
Purchasing of relevant materials for the research: books, prints, magazines and reviews subscriptions.	3.1.1	PP10: Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	600,00 €
Dataset purchase for Czech statistical office for the research	3.4.1, 3.4.2, 3.5.1	PP3: The Institute of Sociology of the Academy of Sciences of the Czech Republic	2.500,00 €
Dataset of Labour Force Surveys 2000-2011, data purchase	3.4.1, 3.4.2	PP12: Institute for Sociology Slovak Academy of Sciences	200,00 €
Subtotal WP3			4.670,00 €

Work package 4: Piloting innovative actions

Description of "Other" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Rent of one office, for the info point in Lubjana, 15 months about 400/month	4.3.4, 4.3.16	Slovenian Federation of Pensioners' Organizations	6.000,00 €
Subtotal WP4			6.000,00 €

Work package 5: Transnational design of strategies and actions for mainstreaming pilot cases

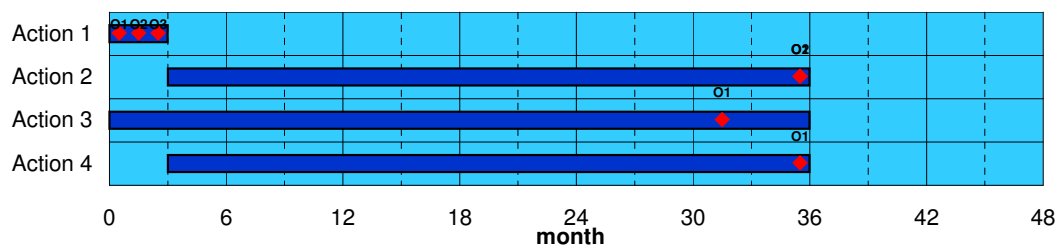
Description of "Other" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP5			0,00 €

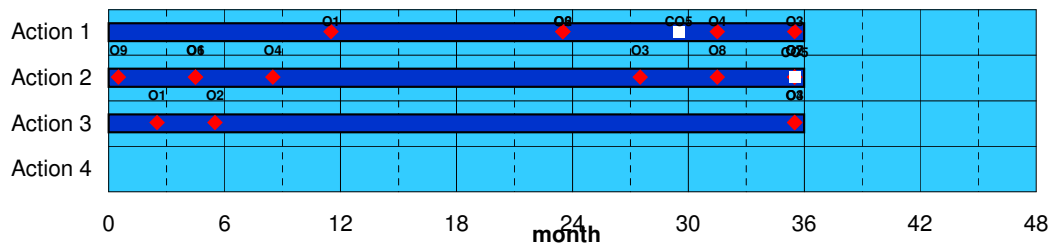
Work package 6:

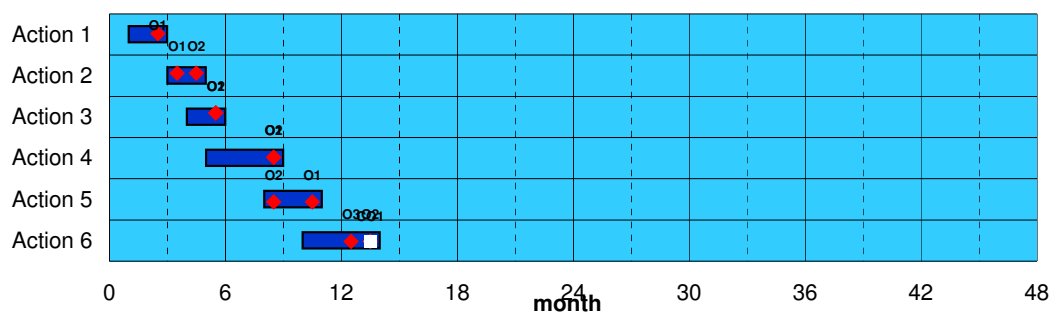
Description of "Other" to be subcontracted (max. 300 characters)	No of corr. output	Contracting partner	Amount
Subtotal WP6			0,00 €

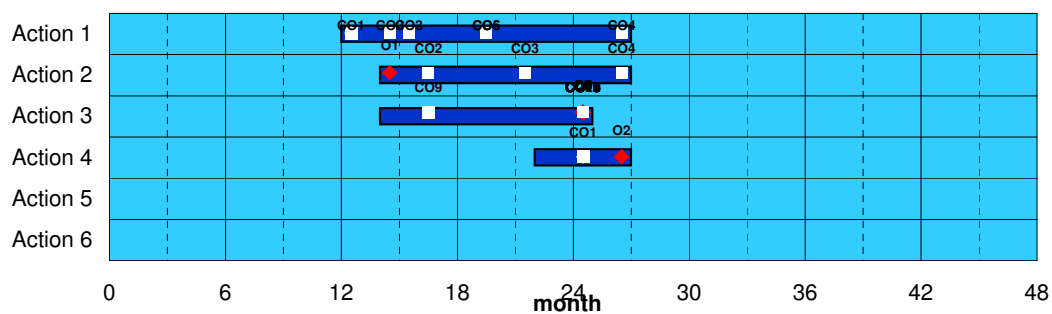
12_27_1_DDC_SAL INT_AREA INT SS 533_13_ALL12

Timeline of Work Packages

Work package 1		
	Start Date	End Date
Action 1	1	3
Action 2	4	36
Action 3	1	36
Action 4	4	36

Budgets per Period	80.708,00 €	76.065,00 €	77.505,00 €	79.054,00 €	96.692,00 €	91.446,00 €	0,00 €	0,00 €

Work package 2		
	Start Date	End Date
Action 1	1	36
Action 2	1	36
Action 3	1	36
Action 4	0	0

Budgets per Period	56.442,00 €	84.742,00 €	69.457,00 €	92.235,00 €	88.850,00 €	115.395,00 €	0,00 €	0,00 €

Work package 3		
	Start Date	End Date
Action 1	2	3
Action 2	4	5
Action 3	5	6
Action 4	6	9
Action 5	9	11
Action 6	11	14

Budgets per Period	99.264,00 €	206.761,00 €	151.395,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Work package 4		
	Start Date	End Date
Action 1	13	27
Action 2	15	27
Action 3	15	25
Action 4	23	27
Action 5	0	0
Action 6	0	0

Budgets per Period	0,00 €	0,00 €	221.542,75 €	279.768,50 €	185.028,75 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Work package 5		
	Start Date	End Date
Action 1	22	25
Action 2	22	30
Action 3	29	33
Action 4	23	34
Action 5	0	0
Action 6	0	0

Budgets per Period	0,00 €	0,00 €	0,00 €	137.883,00 €	213.699,00 €	149.492,00 €	0,00 €	0,00 €

Work package 6		
	Start Date	End Date
Action 1	0	0
Action 2	0	0
Action 3	0	0
Action 4	0	0
Action 5	0	0
Action 6	0	0

Budgets per Period	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

12_27_1_DDS_SIC ALIM 515

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 515/VETAL, 19 giugno 2012

Costituzione dell'elenco regionale degli auditors. Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare.

(articolo 4 del Regolamento (CE) 882/2004)

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO altresì il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, ed , in particolare l'articolo 4 inerente la designazione delle autorità competenti ed i criteri operativi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

TENUTO CONTO della Decisione 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

RILEVATO che l'articolo 2 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei Regolamenti comunitari nel medesimo settore" individua, tra l'altro, le Regioni quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004;

PRESO ATTO altresì delle Linee Guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 854/2004 ed 882/2004 emanate dal Ministero della salute con nota prot. DGSAN/3/6238/P dd. 31 maggio 2007 e trasmesse dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali alle Aziende per i Servizi Sanitari con nota prot. 13385/SPS- VET dd. 21.06.2007;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

PREMESSO che in Regione FVG si stanno sviluppando Linee Guida e procedure di Audit al fine di garantire un controllo di filiera obiettivo e mirato, in particolare attraverso la creazione di un gruppo di Auditors regionali certificati;

CONSIDERATO che dal 2007 in Regione Friuli Venezia Giulia è stata messa in opera un'attività di formazione e di training in campo per la creazione di un autonomo gruppo di auditors regionale, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie;

PRESO ATTO che, sic stantibus rebus, i veterinari ufficiali delle Aziende per i Servizi Sanitari coinvolti nel progetto di formazione auditors hanno portato a compimento tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della qualifica di "Auditor regionale" certificato da CSQA, organismo di certificazione indipendente, specializzato in vari settori, tra cui l'agro-alimentare e il servizio pubblico e socio-sanitario;

ACCERTATO pertanto che la formazione così come elaborata nella sua stesura originaria, può ritenersi conclusa;
RITENUTO, per quanto sopra, di individuare gli Auditors regionali, dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, e di inserirli in apposito elenco;
CONSIDERATO, altresì, che appare opportuno stabilire che l'elenco venga aggiornato periodicamente, e comunque, solo in presenza di comprovata formazione specifica e certificata;
VISTO il Decreto del Residente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Decreto n. 1016/DC dd. 8.10.2010, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale, salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,

DECRETA

1. Di approvare il programma di formazione per gli Auditor in materia di controlli ufficiali per la sicurezza alimentare e i requisiti per l'esercizio dell' attività di audit;
2. Di istituire l'elenco regionale (di seguito denominato Elenco) degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. Di aggiornare periodicamente l' Elenco regionale degli Auditor della Regione Friuli Venezia Giulia, depositato presso il Servizio Sicurezza Alimentare, Igiene della Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria, della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
4. Di stabilire, altresì, che gli audit ufficiali delle Autorità competenti sul territorio regionale debbano essere svolti da auditor, quantomeno gli Auditor Responsabili del Gruppo, iscritti all' Elenco Regionale, costituito con il presente provvedimento;
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 giugno 2012

PALEI

Elenco regionale degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia

Azienda per i Servizi Sanitari	Auditor
ASS1 "Triestina"	Dott.ssa Paola Devescovi
ASS2 "Isontina"	Dott. Paolo Ustulin
ASS3 "Alto Friuli"	Dott. Nicola Moro
ASS4 "Medio Friuli	Dott.ssa Ivonne Caliz
	Dott. Ivan Poli
	Dott. Mario Gentili
ASS5 "Bassa Friulana"	Dott. Franco Tosoratti
ASS6 "Friuli Occidentale	Dott. Daniele Sisto
	Dott. Franco Pinardi

12_27_1_DGR_1141_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2012, n. 1141

DPCM 26.7.2011 - Modifica di alcune scadenze per l'emanazione degli avvisi pubblici per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell' art 4 , comma 2, della L 42/1999, e sostituzione della tabella del documento "Allegato 1" di cui all' art. 2 della DGR 2478/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 191 del 18/8/2011, di recepimento dell' Accordo Stato-Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, (rep. n. 17/CSR), concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione di quanto previsto dal predetto art. 4, comma 2, della legge n. 42/1999;
VISTA la delibera n. 2478 del 15 dicembre 2011, con la quale la giunta regionale, in attuazione del DPCM 26 luglio 2011, determina:
- di recepire i contenuti e le indicazioni fornite dal Ministero della Salute con la Circolare n. DGRUPS 43468-P-20/09/2011, finalizzati al rendere uniforme l'attività istruttoria di competenza delle Regioni e Province autonome nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza sopra richiamato;
- di approvare lo schema dell'Avviso pubblico, nonché della documentazione allegata e facente parte integrante della delibera stessa, con la precisazione che a tale schema potranno essere apportate modifiche ed integrazioni non sostanziali che si renderanno necessarie in ragione di eventuali ulteriori esigenze di carattere operativo o organizzativo;
- di autorizzare il Direttore dell'Area di Intervento delle Risorse Umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali a provvedere con propri atti all'emanazione degli avvisi pubblici entro i periodi temporali previsti dalla Circolare ministeriale sopra citata, e alla messa in atto di tutti gli adempimenti formali di competenza regionale, finalizzati alla avvio del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza di cui all'art. 4, comma 2 della legge 42/1999;

CONSIDERATO che le scadenze per l'emanazione degli avvisi pubblici, contemplata dalla predetta Circolare e recepita dalla deliberazione giuntale n. 2478/2011 prevedono la seguente calendarizzazione:

PER LE PROFESSIONI TECNICO SANITARIE Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista	Avviso da emanare entro GENNAIO 2012
PER LE PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE: Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale.	Avviso da emanare entro GIUGNO 2012
PER LE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico.	Avviso da emanare entro NOVEMBRE 2012
PER LE PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario.	

VISTO il decreto n. 1357/ARU del 29 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 del 18 gennaio 2012, con il quale il Direttore dell'Area Risorse Umane ha emanato il primo avviso, riservato alla presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli delle professioni sanitarie dell'area tecnica;
VISTA la nota prot. 218102/Class E 900, dd. 11.5.2012, con la quale il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute rappresenta al Ministero della Salute quanto segue:
- l'esito del primo avviso emanato dalle Regioni e dalle Province autonome e l'evidenza di una serie di problematiche del tutto inaspettate e imprevedibili, sia a carattere normativo ed interpretativo, sia di natura organizzativa per l'alto numero di domande prodotte in molte regioni;
- l'esigenza di procedere ad un ulteriore approfondimento normativo prima dell'emanazione del secondo avviso pubblico, nell'interesse di integrarlo opportunamente ed evadere, nei tempi necessari, tutte le istanze pervenute, nel rispetto delle procedure operative concordate in linea con gli adempimenti formali di competenza del Ministero della salute;

VISTA la nota di riscontro prot. DGPROF 23879-P del 23.5.2012 con la quale il Ministero della Salute prende atto della determinazione del predetto Coordinamento e resta in attesa dell'emanazione degli avvisi pubblici relativi alle professioni sanitarie riabilitative;
RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di modificare le scadenze degli Avvisi indicate nella DGR 2478/2012, secondo la seguente nuova calendarizzazione al fine di mantenere l'omogeneità dell'attività istruttoria di competenza della Regione in coerenza alle procedure attuative e alla tempistica definite a livello nazionale:
a) entro la fine di settembre 2012 - emanazione dell'avviso per la presentazione delle domande di equivalenza relative ai titoli delle professioni sanitarie riabilitative;
b) entro una scadenza da definire con successivo provvedimento giuntale - emanazione dell'avviso per

la presentazione delle domande di equivalenza relative ai titoli delle professioni sanitarie infermieristica e delle ostetriche, nonché delle professioni sanitarie dell'area della prevenzione; il rinvio della data ad un successivo provvedimento è funzionale all'esigenza di verificare preliminarmente la sussistenza di eventuali ulteriori aggiornamenti da concordare con le Regioni o il Ministero della salute;
RITENUTO necessario, quindi, sostituire la Tabella indicata nel documento "Allegato 1", di cui all'art. 2 della DGR 2478/2012, con la Tabella di cui al successivo art. 3 del dispositivo della presente deliberazione, sulla quale sono indicate le scadenze aggiornate;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di recepire l'indicazione di cui alla nota prot. 218102/Class E 900, dd. 11.5.2012 del Coordinamento Tecnico della Commissione Salute del Coordinamento, nonché del riscontro positivo espresso dal Ministero della Salute con propria nota DGPROF 23879-P del 23.5.2012.
2. Fermo restando quanto previsto dalla DGR n. 2478 del 15 dicembre 2011, di autorizzare l'emanazione dell'Avviso relativo alle domande di equivalenza inerenti ai titoli delle professioni sanitarie riabilitative, in attuazione dell'art. 4, comma 2 della legge 42/1999, entro il mese di settembre 2012.
3. Di autorizzare la modifica del termine di novembre 2012, stabilito con DGR 2478/2011 per l'emanazione dell'avviso per la presentazione delle domande di equivalenza relative ai titoli delle professioni sanitarie infermieristica e delle ostetriche, nonché alle professioni sanitarie dell'area della prevenzione, e di prevedere una nuova scadenza, da stabilirsi con successivo provvedimento della Giunta regionale.
4. A seguito di quanto previsto ai precedenti artt. 1, 2 e 3, la Tabella di cui all' "Allegato 1" facente parte integrante della DGR 2478 del 15 dicembre 2011, è sostituita dalla seguente:

Gruppi professioni	**Professioni sanitarie per cui si chiede l'equivalenza del titolo posseduto**	**Termini di presentazione delle domande alla Regione**: entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul B.U.R., prevista entro i mesi di:
Professioni tecnico sanitarie	Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista	GENNAIO 2012
Professioni sanitarie riabilitative	Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale.	SETTEMBRE 2012
Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica	Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico.	DA DETERMINARE CON SUCCESSIVA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
Professioni tecniche della prevenzione	Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario.	

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_27_1_DGR_1142_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2012, n. 1142

Programma annuale attività InFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale) 2012 - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1407 del 21 luglio 2010, con la quale è stato approvato, in attuazione del "*Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione ambientale e alla sostenibilità*" (approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 marzo 2007), il Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) 2010-2012 della Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato "Programma In.F.E.A. 2010-2012";

RICORDATO che il suddetto Documento di Programmazione prevede, tra l'altro (cfr. punto C.5), *"la redazione di un Programma annuale di Attività In.F.E.A. che includa sia i progetti dell'Amministrazione Regionale, sia quelli proposti da soggetti esterni all'Amministrazione regionale, giudicati utili ai fini della costruzione di un'offerta organica in materia di educazione ambientale e alla sostenibilità*";

RICORDATO altresì che il citato Documento di Programmazione InFEA 2010-2012 include tra i propri obiettivi prioritari (cfr. punto C.2) quelli di:

- *"Mettere a sistema la ricchezza culturale, progettuale e delle competenze espresse in modo frammentato e scarsamente coordinato dall'Amministrazione Regionale e dagli Enti Strumentali in questa materia;*
- *realizzare e sperimentare un modello di Rete che nel triennio successivo 2013-2015 potrà consentire di elevare e migliorare la qualità dell'offerta educativa, sia in seno alla stessa Amministrazione Regionale, che in sinergia con i soggetti regionali che operano nell'ambito dell'educazione e dello sviluppo sostenibile;*
- *favorire e facilitare la veicolazione dei processi di pianificazione e programmazione di settore afferenti le diverse tematiche ambientali di competenza della Regione;*
- *monitorare, attraverso opportuni strumenti, i soggetti, sia pubblici che privati, che operano in ambito regionale occupandosi di temi e sviluppando progetti che s'inscrivono nei differenti filoni dello sviluppo sostenibile."*

RICORDATO inoltre che dal 20 al 22 giugno 2012 si svolgerà a Rio de Janiero la Conferenza Internazionale "Rio +20", promossa dall'ONU e incentrata sui temi: "Un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e riduzione della povertà" e "Quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile";

RICHIAMATO altresì il protocollo d'intesa tra la Regione e la Commissione Nazionale Italiana UNESCO, firmato il 16 novembre 2009 e concernente lo sviluppo delle attività per il decennio ONU dell'educazione allo sviluppo sostenibile;

RICORDATO che alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna spettano, in base all'art. 60, c. 1, lett. c) della DGR 1860/2010 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", gli adempimenti concernenti la promozione e il coordinamento dell'attività di sostenibilità ambientale e il sostegno all'informazione, formazione ed educazione in campo ambientale;

ATTESO che la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ha coinvolto nella predisposizione del Programma annuale 2012 il Comitato tecnico InFEA (istituito con decreto n. 71/SGR del 1 luglio 2010 e s.m.i.), il quale nelle sedute del 19 gennaio, 5 marzo, 15 marzo e 5 aprile 2012, ha svolto un'ampia ed approfondita discussione, dalla quale è emersa essenzialmente l'opportunità di inserire nel Programma InFEA 2012 attività coerenti con le seguenti linee guida:

- attività nell'ambito della Settimana UNESCO 2012 (prevista nel mese di novembre), il cui tema è peraltro ancora da definire;
- attività connesse al supporto e alla divulgazione delle finalità di piani e programmi dell'amministrazione regionale in campo ambientale;
- attività coerenti con i temi alla base della Conferenza Internazionale "Rio + 20" (Rio de Janeiro 20 - 22 giugno 2012), vale a dire: "Un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e riduzione della povertà" e "Quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile";
- attività finalizzate alla ricognizione e monitoraggio dei soggetti operanti nel settore dell'educazione ambientale;
- attività finalizzate alla costruzione di una strategia di comunicazione per l'educazione ambientale e alla sostenibilità.

ATTESO che, la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ha provveduto ad interpellare, per il tramite dei rappresentanti nel Comitato tecnico InFEA - con le note prot. n. 585/B/10/AG-158, dd. 9 gennaio 2012 e n. 7384/B/10/AG-158 dd. 23 febbraio 2012, le Direzioni centrali rappresentate nel citato Comitato tecnico InFEA, nonché l'ARPA del FVG, l'ERSA e l'Ente Tutela Pesca, e con la nota prot. n. 586 /B/10/AG-158, dd. 9 gennaio 2012, i Servizi della medesima Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, a tutti richiedendo la formulazione di proposte di attività da inserire nel Programma annuale InFEA 2012;

ATTESO che a seguito delle suddette richieste sono pervenute le seguenti risposte:

- dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con nota prot. SGEO/5684/B/10/AG-158, dd. 10 febbraio 2012, successivamente rivista con nota prot. SGEO/9867/B/10/AG-158, dd. 12 marzo 2012 e con nota prot. SGEO/9875/B/10/AG-158, dd. 12

marzo 2012 ed ulteriormente rivista con nota prot, SGEO/11294/B/10/AG- 158, dd. 21 marzo 2012;
- dal Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con nota prot. SIDR/7949/B/10/AG-158, dd. 28 febbraio 2012, successivamente rivista con nota prot. SIDR/20926-B/10/AG/158, dd. 13/6/2011;
- dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse turali, agroalimentari e forestali con nota prot. SCPA/8.4/18133 dd. 13 marzo 2012;
- dal Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con nota prot. STBP/4975/1.410, dd. 6 febbraio 2012;
- dal Servizio beni e attività culturali della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, con nota prot. 6678/6BC-ECO, dd. 8 marzo 2012;
- dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con nota prot. SGRIF/8661/B/10/AG-158, dd. 2 marzo 2012, successivamente rivista con nota prot. SGRIF/11244/B/10/AG-158, dd. 21 marzo 2012 ed ulteriormente rivista con nota prot. SGRIF/12892/B/10/AG-158, dd. 3 aprile 2012;
- dal Servizio del Corpo Forestale Regionale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, con nota prot. SCFR/8.10/18399, dd. 13 marzo 2012;
- dalla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, con e-mail dd. 14 marzo 2012, prot. n 13502/B/10/AG-158, successivamente precisata con .e-mail dd. 19 marzo 2012, prot. 13501/B/10/AG-158;
- dalla Direzione centrale salute, integrazione sanitaria e politiche sociali, con e-mail dd. 13 marzo 2012;prot. n 13504/B/10/AG-158;
- dall'ARPA del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. 3173-P, dd. 29 marzo 2012;

ATTESO che le proposte pervenute sono state inserite dalla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna nella proposta di Programma annuale InFEA 2012, sul quale il Comitato tecnico InFEA ha espresso parere favorevole nella seduta del 5 aprile 2012;
PRESO ATTO che le Azioni proposte da ARPA denominate rispettivamente: "Azione 4: Scienza Under 18", "Azione 5: Terraè - officina della sostenibilità" e "Azione 6: Vicino Lontano" si sono concluse in data antecedente alla presente deliberazione e, pertanto, non sono inseribili nella programmazione annuale 2012;
VISTA la nota della Direzione ambiente, energia e politiche per la montagna Prot. n. 20398 /B10/AG/158 dd. 07/06/2012 con cui è stato richiesto a ARPA-FVG di rideterminare il costo dell'Azione 7: spettacolo teatrale "L'acqua invisibile", a seguito dell'esclusione dell'Azione 5: "Terraè - officina della sostenibilità;
VISTA la nota di riscontro di ARPA-FVG Prot. n. 5780-P dd. 08/06/2012, con cui viene comunicato il costo rideterminato dell'Azione 7 spettacolo teatrale "L'acqua invisibile", da originari Euro 12.000,00 (dodicimila/00) a Euro 10.286 (diecimiladuecentottantasei/00).
VISTO il Programma annuale In.F.E.A. 2012 predisposto dalla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, qui allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta di deliberazione;
VISTE in particolare:
- la tabella 6.1 "Elenco attività Programma InFEA 2012", che riassume il complesso delle attività in oggetto;
- la tabella 6.2 "Attività da finanziare con il capitolo InFEA 2702", nella quale sono estrapolate le attività che saranno finanziate con il predetto capitolo in carico alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, attingendo ai fondi trasferiti alla Regione con i decreti prot. DRS-DEC-2009-0000431 del 26 maggio 2009, e prot. DRS-DEC-2011-0000979 del 18 ottobre 2011, a firma del Direttore generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo del Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, quale finanziamento finalizzato alle attività "In.F.E.A./Educazione e informazione ambientale" (quote annualità 2007 e 2008 - 2009), fondi iscritti nel bilancio regionale al capitolo n. 1702 di entrata e 2702 di uscita, UBI 9.1.1.3420, risorse che ammontano complessivamente a Euro 255.674,28;

PRECISATO altresì che le risorse di cui sopra saranno rese disponibili alle Direzioni che hanno formulato le rispettive proposte attraverso variazione del Piano Operativo di Gestione - POG, mentre la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna provvederà con specifici decreti di impegno ed erogazione al finanziamento dei progetti presentati dall'ARPA del FVG;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il Programma annuale In.F.E.A. 2012, qui allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Le attività di cui alla tabella 6.2 "Attività da finanziare con il capitolo InFEA 2702" faranno carico sul

capitolo 2702, UBI di uscita del bilancio regionale 9.1.1.3420;
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_27_1_DGR_1142_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1142 DEL 21 GIUGNO 2012

Programma Annuale InFEA 2012

INDICE

1. Il Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. 2010-2012

2. Il Programma annuale InFEA 2010

3. Il Programma annuale InFEA 2011

4. Linee-guida per il Programma InFEA 2012

5. Le proposte delle Direzioni centrali e degli Enti strumentali della Regione

6. Programma generale della attività InFEA 2012

1. Il Documento di Programmazione Regionale In.F.E.A. 2010-2012

Gli **obiettivi prioritari** della programmazione In.F.E.A. 2010-2012 (v. Documento di Programmazione approvato con DGR n. 1407 del 21/7/2010) sono i seguenti:

1. mettere a sistema la ricchezza culturale, progettuale e delle competenze;

2. realizzare e sperimentare un modello di Rete che nel triennio successivo 2013-2015 potrà consentire di elevare e migliorare la qualità dell'offerta educativa;

3. favorire e facilitare la veicolazione dei processi di pianificazione e programmazione di settore afferenti le diverse tematiche ambientali di competenza della Regione;

4. monitorare, attraverso opportuni strumenti, i soggetti, sia pubblici che privati, che operano in ambito regionale;

5. definire gli strumenti comunicativi, nonché favorire efficacemente l'informazione in merito alle strutture, ai progetti, alle proposte e alle iniziative che in ambito regionale si realizzano;

6. definire le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi programmati.

A questi obiettivi corrispondono i seguenti ambiti di intervento:

- **ambito ambientale-naturalistico** (biodiversità, conservazione e gestione degli habitat naturali, gestione del patrimonio agricolo e forestale, gestione della fauna e della flora selvatica, tutela e valorizzazione del paesaggio naturale e prossimo naturale, etc.);
- **ambito ambientale-antropico** (lotta ai cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche ed energetiche, inquinamento, impatti industriali, mobilità sostenibile, rapporto ambiente e salute, gestione dei rifiuti, tutela e valorizzazione del paesaggio antropico-culturale, ambiti urbani e progettazione/pianificazione urbanistica partecipata, A21 locale, gestione, prevenzione e comunicazione dei rischi, etc.);
- **ambito socio-culturale** (promozione della salute e prevenzione dei rischi, degrado sociale, povertà, droga e tossicodipendenze, integrazioni culturali, cooperazione internazionale e mondialità, recupero della storia locale e delle tradizioni, sviluppo di espressioni artistiche volte a veicolare messaggi di natura socio-ambientale, etc.);
- **ambito psico-pedagogico** (dimensione sociale e di comunità, laboratori di manipolazione ed interattivi, co-progettazione di spazi e ambienti, laboratori d'intercultura, gioco e utilizzo di materiali riciclati, laboratori visivi e percettivi, etc.);
- **ambito comunicativo** (ricerca su nuovi linguaggi per l'apprendimento informale, raccolta dati su percezione da parte del pubblico delle problematiche ambientali, eventi dedicati allo scenario, nazionale ed internazionale, della comunicazione ambientale, laboratori di comunicazione ambientale dedicati ai vari linguaggi informali, spazi web e pubblicazioni sulla comunicazione ambientale, analisi sui contenuti ambientali proposti dai mass media regionali e nazionali).

2. Il Programma annuale InFEA 2010

Il Documento di Programmazione InFEA 2010-2012 ha trovato una prima attuazione con il Programma annuale InFEA 2010 (approvato con DGR n. 1853 del 24/9/2010), che – considerata la concomitanza dell'Anno Mondiale per la Biodiversità 2010 – è consistito principalmente nel sostegno ad iniziative per la promozione della biodiversità, proposte dalle strutture competenti nella gestione di aree protette (parchi e riserve naturali) sul territorio del Friuli Venezia Giulia.
Accanto a queste, sono state inserite nel Programma le proposte pervenute dall'ARPA-LaREA e da alcune Direzioni centrali, principalmente riferite al tema della mobilità sostenibile, nell'ambito della Settimana UNESCO 2010, dedicata a questo tema.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo delle attività incluse nel Programma InFEA 2010, a sostegno delle quali sono stati stanziati complessivamente € 99.240,00 (su una disponibilità complessiva di € 285.714,28, derivante

dal riparto dell'annualità 2007 del fondo destinato alle attività InFEA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, iscritti a bilancio al Capitolo 2702).

Proponente/beneficiario	Tipologia attività	Importo finanziato (€)
Ente parco naturale Dolomiti Friulane	Divulgazione conoscenze della biodiversità del Parco naturale Dolomiti friulane	7.000,00
	Totale parziale	**7.000,00**
Ente parco naturale Prealpi Giulie	Escursione guidata alla scoperta della biodiversità del Parco naturale delle Prealpi Giulie	800,00
	Mostra fotografica sulle specie e sugli habitat più importanti dei SIC e ZPS collegati al Parco e alla Riserva naturale della Val Alba	4.000,00
	Totale parziale	**4.800,00**
Riserva naturale Valle Cavanata (Comune di Grado)	Intervento pilota per la riqualificazione di habitat	6.000,00
	Giornata di sensibilizzazione ed informazione sulla biodiversità in ambito lagunare e sulla gestione della Riserva naturale regionale della Val Cavanata	3.180,00
	Totale parziale	**9.180,00**
Riserva naturale Val Rosandra (Comune San Dorligo della Valle - Dolina)	Guida interattiva della flora della Riserva naturale della Val Rosandra	4.360,00
	Incontri informativi sul tema delle piante alloctone infestanti	900,00
	Totale parziale	**5.260,00**
Area Marina Protetta Miramare (Trieste)	Iniziative di sensibilizzazione verso un uso e consumo sostenibile delle risorse del mare: "Che pesci pigliare?"	14.000,00
	Totale parziale	**14.000,00**
Ente Tutela Pesca del FVG	Valorizzazione della biodiversità nelle acque interne del FVG	
	Totale parziale	**14.000,00**
ARPA - LaREA	Settimana UNESCO 2010 Sensibilizzazione della popolazione sui temi della mobilità	20.000,00
	Mostra itinerante "Energeticamente"	15.000,00
	Totale parziale	**35.000,00**
DC Istruzione, formazione e cultura	Costruzione moduli formativi transfrontalieri (Italia-Slovenia-Austria) per le scuole	10.000,00
	Totale parziale	**10.000,00**
DC Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali + DC mobilità e infrastrutture di trasporto	Partecipazione alla Settimana UNESCO 2010 – Programma *pedibus* in collaborazione con Comuni capofila in Regione	0,00
	Totale parziale	0,00
DC Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali (in collaborazione con Federsanità ANCI)	Partecipazione alla Settimana UNESCO 2010 – Promozione *"Menu tutto locale"*	0,00
	Totale parziale	0,00
Totale		**99.240,00**

3. Il Programma annuale InFEA 2011

Il Programma annuale InFEA 2011 (approvato con DGR n. 1367 del 14/7/2011) si è articolato secondo le seguenti linee-guida:

a) attività nell'ambito della Settimana UNESCO 2011 (7-13 novembre), il cui tema è l'acqua, anche in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione e la Commissione Nazionale Italiana UNESCO, firmato il 16 novembre 2009;
b) attività connesse al supporto e alla divulgazione delle finalità di piani e programmi dell'amministrazione regionale in campo ambientale;
c) attività nell'ambito dell'anno mondiale delle Foreste 2011;
d) attività finalizzate alla ricognizione e monitoraggio dei soggetti operanti nel settore dell'educazione ambientale, al fine della costruzione di una Rete che consenta di elevare e migliorare la qualità dell'offerta educativa;
e) costruzione di una strategia di comunicazione per l'educazione ambientale e alla sostenibilità.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo delle attività incluse nel Programma InFEA 2010, a sostegno delle quali sono stati stanziati complessivamente € 110.800,00 (su una disponibilità complessiva di € 186.474,28, derivante dal riparto dell'annualità 2007 del fondo destinato alle attività InFEA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, iscritti a bilancio al Capitolo 2702).

Attività	**Riferimento linee guida**	**Struttura proponente**	**Costo stimato €**	**Fonte finanziamento**
Prosecuzione progetto 2009 - 2011 educazione alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani	b) – e)	DC ambiente	300.000,00	Fondi regionali ex L.R. 17/2008 *
Educazione sui geositi per scuole primarie	b) – e)	DC ambiente	20.000,00	Cap. InFEA 2702
Divulgazione e sensibilizzazione su uso sostenibile risorse idriche	b) – e)	DC ambiente	16.800,00	Cap. InFEA 2702
Progetto Comenius Regio	b) – e)	DC istruzione	25.000,00	Fondi comunitari
Promozione progetti scuole per conoscenza territorio	e)	DC istruzione	ca. 250.000,00	Cap. 5164, L.R. 3/2002
Sostegno progetto speciale educazione al patrimonio	e)	DC istruzione	10,000,00	Cap. 5051, L.R. 2/2006
Realizzazione guida didattica e quaderno operativo per scuole primarie su educazione ambientale	e)	DC istruzione	15.000,00	Cap. 9799, L.R. 7/2010
Collaborazione con scuole ed enti esperti per ricerca e sperimentazione su solidarietà e cooperazione	e)	DC istruzione	00,0	Finanziato da soggetti esterni**
Prosecuzione progetto transfrontaliero ITA-SLO-Carinzia per formazione docenti (tema 2011: Foreste)	c)	DC istruzione	14.000,00	Cap. InFEA 2702
Workshop su: - rischi ciclo dell'acqua - ciclo integrato dell'acqua - analisi realtà regionale "popolo dei pozzi"	a)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale
Mostra fotografica sui temi di cui sopra	a)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale
Proposta di comunicazione sul tema dell'acqua	a) – e)	DC salute	da quantificare	Attività istituzionale
Finanziamento programmi annuali Ecomusei	e)	DC cultura	255.000,00	Fondi regionali ex L.R. 10/2006
Sostegno alla realizzazione di un portale informatico dedicato agli ecomusei nel sito dell'Agenzia Turismo FVG	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale
Campagne di catalogazione per l'indagine sui beni culturali	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale
Ristampa pubblicazione "Camminaboschi FVG"	c)	DC risorse rurali	10.000,00	Cap. InFEA 2702***

Visite, eventi e manifestazioni per l'Anno mondiale delle Foreste	c) – e)	DC risorse rurali		Attività istituzionale
Mostra fotografica itinerante su grandi temi dell'acqua	a)	ARPA - LaREA	15.000,00	Cap. InFEA 2702
Prodotto multimediale ed attività didattiche su bonifiche agricole	a)	ARPA - LaREA	5.000,00	Cap. InFEA 2702
Azioni di coordinamento Settimana UNESCO	a)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Proiezioni film, presentazione libri, incontri con esperti per Sett. UNESCO	a)	ARPA - LaREA	15.000,00	Cap. InFEA 2702
Laboratori produzione audio e video per scuole, materiali a stampa per Sett. UNESCO	a)	ARPA - LaREA	10.000,00	Cap. InFEA 2702
Attività teatrali per scuole per Sett. UNESCO	a)	ARPA - LaREA	5.000,00	Cap. InFEA 2702
Iniziative supporto a DC risorse rurali su Anno mondiale Foreste	c)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Rilevamento e catalogazione soggetti e strutture educazione ambientale	d)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Rassegna "Piccoli Palchi" (con ERT)	e)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Gestione portale regionale di educazione ambientale	e)	ARPA - LaREA	****	Attività istituzionale
Progetto comunicazione ed educazione sui rifiuti urbani	b)	ARPA - LaREA	300.000,00	Attività istituzionale *
Supporto e consulenza metodologica alle scuole per coprogettazione iniziative	e)	ARPA – LaREA	****	Attività istituzionale
Realizzazione progetti formativi *intra moenia* ed *extra moenia* sui temi dello sviluppo sostenibile	e)	ARPA – LaREA	****	Attività istituzionale
Attività a supporto di varie Direzioni centrali ed enti strumentali della Regione	e)	Ufficio stampa	da quantificare	Attività istituzionale
Totale	**110.800,00**			

** l'attività in questione è condotta dall'ARPA-LaREA su incarico della DC ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati*

4. Linee-guida per il Programma InFEA 2012

Nell'ambito programmatico stabilito dal Documento di programmazione regionale InFEA 2010 – 2012, tenuto conto anche dell'ampio ed articolato dibattito svoltosi in seno al Comitato tecnico InFEA (istituito con decreto n. 71/SGR del 1 luglio 2010 e s.m.i.), il Programma InFEA 2012 oltre a includere le attività previste nell'ambito della programmazione istituzionale della Regione, intende valorizzare alcuni tematismi di particolare interesse e pertanto si articola secondo le seguenti linee-guida, che in parte coincidono – per doverosa continuità - con quelle alla base del Programma InFEA 2011:

a) attività nell'ambito della Settimana UNESCO 2012 (che si svolgerà nel mese di novembre), il cui tema non è stato ancora deciso, analogamente a quanto fatto negli anni precedenti ;
b) attività connesse al supporto e alla divulgazione delle finalità di piani e programmi dell'amministrazione regionale in campo ambientale;
c) attività coerenti con i temi alla base della Conferenza Internazionale "Rio + 20" (Rio de Janeiro 20 – 22 giugno 2012), vale a dire: "Un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e riduzione della povertà" e "Quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile";
d) attività finalizzate alla ricognizione e monitoraggio dei soggetti operanti nel settore dell'educazione ambientale, al fine della costruzione di una Rete che consenta di elevare e migliorare la qualità dell'offerta educativa;
e) costruzione di una strategia di comunicazione per l'educazione ambientale e alla sostenibilità.

5. Le proposte delle Direzioni centrali e degli Enti strumentali della Regione

In base alle sopra citate linee-guida, la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ha interpellato i propri Servizi, le Direzioni centrali rappresentate nel Comitato tecnico InFEA, nonché l'ARPA del FVG, chiedendo di formulare proposte di attività da inserire nel Programma annuale InFEA 2012.
Di seguito si dà conto delle proposte pervenute sulle quali il Comitato ha espresso parere favorevole in data 5 aprile 2012

5.1. Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna

Il **Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati** oltre a completare, sulla base di un finanziamento di € 300.000,00 assegnato nel 2009 e per il tramite dell'ARPA-LaREA, un'attività (2009 - 2013) di educazione ambientale e alla sostenibilità finalizzata alla promozione della raccolta differenziata, anche a supporto del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (adottato con DGR n. 2536 del 22/12/2011 e del quale è prevista l'approvazione entro settembre 2012), ha proposto un progetto nel rispetto delle priorità dettate dall'art. 179 del D.Lgs 152/2006, il capitolo V – Parte programmatica del Piano, che individua cinque livelli di intervento, all'interno dei quali risulta rafforzato il principio di prevenzione (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, quale il recupero di energia, smaltimento) delineando una serie di misure specifiche che le autorità competenti e i soggetti che operano sul territorio regionale dovranno adottare per ogni livello di intervento sopra enunciato.
Il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti secondo quanto previsto dall'art. 180 del D.Lgs 152/2006, attraverso una serie di misure specifiche tese alla riduzione sia della quantità, che dei volumi e della pericolosità dei rifiuti nel rispetto dei principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.
Gli aspetti comunicativi, informativi ed educativi sono fondamentali per garantire il successo dell'azione pianificatoria e necessitano del coinvolgimento di comuni, gestori e popolazione.
La gestione sostenibile delle risorse, raggiungibile attraverso una dimensione di consapevolezza ambientale, deve basarsi su un'azione cooperativa e coordinata che promuova azioni integrate su tutto il territorio regionale, atte a stimolare comportamenti e stili di vita sostenibili.
Pur nel rispetto delle specificità territoriali, sono da evitare ripetizioni e sovrapposizioni originate da iniziative scoordinate in ambito regionale.
Nei processi di sostenibilità il coinvolgimento della popolazione risulta essere indispensabile: la condivisione di obiettivi e strategie quale forma di democrazia partecipata consente il mutamento degli stili di vita ed il loro radicamento sociale, raggiungibile attraverso esperienze culturali e di ricerca, ma anche in special modo attraverso esperienze concrete, laboratoriali e territoriali che coinvolgano le comunità rendendole protagoniste attive nel ruolo di tutrici dell'ambiente.
In armonia con quanto enunciato dal Piano si intende realizzare un progetto annuale per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti articolato in attività sia teoriche che pratiche volte alla produzione di modellizzazioni basate anche su sperimentazioni in campo.
Il Progetto costituirà una sorta di laboratorio finalizzato all'individuazione di buone pratiche funzionali alla realizzazione di quanto previsto dal Piano regionale sia in termini di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, sia in termini di formazione, informazione e sensibilizzazione.
In materia di gestione rifiuti la riduzione complessiva del carico ambientale derivante dai rifiuti, attraverso comportamenti virtuosi indotti da parte delle fonti di produzione degli stessi, sono sviluppati a partire dal concetto di:
- progettazione e valutazione del ciclo di vita (ecodesign e LCA) del prodotto;
- dematerializzazione dei prodotti;
- responsabilizzazione dei cittadini.

In particolare, la dematerializzazione può essere ottenuta ricorrendo a diverse tecnologie e prassi comportamentali quali:

- incremento dell'efficienza nell'uso dei materiali (riduzione del materiale a parità di funzionalità del prodotto);
- sostituzione dei materiali (con materiali a minore impatto e carico ambientale);
- riuso e riutilizzo dei componenti e dei materiali;
- condivisione dell'utilizzo dei prodotti.

Si è scelto di realizzare un Progetto volto al recupero dei prodotti farmaceutici che prevede di realizzare una sperimentazione condotta in campo secondo 3 azioni specifiche:

1. PARA-FARMACI INVENDUTI

   Studio di fattibilità attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti invenduti presso un campione di strutture appartenenti alle seguenti categorie : ospedali, studi medici, farmacie, case riposo;

2. FARMACI DI FINE CURA

   Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentare per il recupero di farmaci di fine cura dai cittadini attraverso il coinvolgimento delle farmacie della città. Sarà individuato un campione di farmacie dove sperimentare la modalità di recupero;

3. . PASTI COTTI

   Studio di fattibilità e attivazione di un progetto sperimentale per il recupero di prodotti non consumati (freschi e cotti) presso una mensa e\o centro cottura ospedaliero della città.

OBIETTIVI

Divulgazione delle azioni corrette atte a promuovere nei cittadini comportamenti e stili di vita che incentivino livelli crescenti di sensibilità nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

PREVENTIVO SOMMARIO DI SPESA

Oggetto preventivo	Costo	IVA	Trasporto	TOTALE
Assistenza e supporto tecnico organizzativo Last Minute Market nella strutturazione e realizzazione delle 3 azioni come da dettaglio preventivo allegato	€ 18.000,00	€ 3.780,00	-	€ 21.780,00
Spese attività comunicazione e informazione per le 3 azioni (8 banner PVC - 200 poster - 100 espositori)	€ 1.179,35	€ 247,66	€ 71,00	€ 1.498,01
Acquisto contenitori recupero farmaci in pet (20 pezzi)	€ 1.600,00	€ 336,00	€ 80,00	€ 2.016,00
Organizzazione finale convegno divulgativo sugli esiti delle azioni (1 giornata uomo € 600 + spese trasferta e viaggio € 210. Previste 2 persone)	€ 1.620,00	€ 340,20	-	€ 1.960,20
Libri-Cataloghi-Riviste- omega carta Patinata Opaca 135g - A5 (148x210) - colore - Fronte e retro Copertina carta Patinata Opaca 300g - colore - Fronte e retro Numero di facciate 12 - Numero di copie 100	€ 182,62	€ 38,35	€ 29,00	€ 249,97
TOTALE complessivo €	€ 22.581,97	€ 4.742,21		€ 27.504,18

Il **Servizio geologico** ha proposto la prosecuzione dell'attività di educazione sull'evoluzione geologica del territorio regionale attraverso la lettura dei geositi, rivolta alle scuole e avviata con il progetto (rivolto alla scuola primaria) inserito nel Programma InFEA 2011.

L'attività, rivolta alle scuole secondarie di I grado, consisterà nella produzione di un libro guida con la descrizione della genesi regionale integrata da percorsi tematici geologici e geomorfologici evolutivi (es. tracce dei ghiacciai, sviluppo di un fiume, ecc…) con tappe rappresentate da geositi significativi. Il tutto completato da una mappa illustrata dei geositi regionali con i relativi percorsi in formato cartaceo, nonché in formato interattivo digitale, ovvero come applicazioni native (app) sia per dispositivi Apple iPhone/iPad sia per dispositivi con sistema operativo Android.
Si prevede una spesa complessiva di 40.000 Euro, di cui 19.000 per la realizzazione del libro e della carta dei geositi, 15.000 per la stampa di 1.500 volumi (da distribuire alle 1.441 classi esistenti in Friuli Venezia Giulia) e 6.000 per le applicazioni per Apple iPhone/iPad e Google Android.

Il **Servizio dell'idraulica** ha proposto la prosecuzione del progetto, inserito nel Programma InFEA 2011, finalizzato alla promozione dell'uso sostenibile dell'acqua, con particolare attenzione alla problematica dei pozzi artesiani domestici. Il progetto proposto per il Programma InFEA 2012 prevede l'organizzazione di incontri informativi pubblici presso ulteriori 4 Comuni della Bassa pianura friulana e la realizzazione di una riproduzione del sottosuolo (modello in plexiglas), con finalità divulgative rivolte principalmente alle scuole.
Il costo complessivo del progetto è stimato pari a 23.000 Euro (IVA inclusa), di cui 4.500 per la realizzazione del modello, 2.800 per l'organizzazione degli incontri informativi pubblici e 11.400 per le attività nelle scuole.

Il **Servizio tutela beni paesaggistici** ha proposto due progetti, rivolti alle scuole elementari e alle popolazioni locali, finalizzati alla sensibilizzazione sulla valenza e l'uso sostenibile delle aree di pregio paesaggistico. Il primo riguarda i paesaggi carsici, il secondo quelli di risorgiva. Sono previsti cicli seminariali in aula, visite guidate e la realizzazione di materiali divulgativi, con una giornata conclusiva di festa.
Il costo complessivo stimato delle attività è pari a 3.000 Euro.

Riepilogo attività:

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Progetto recupero prodotti farmaceutici	b) – e)	DC ambiente	27.504,18	Cap. InFEA 2702
Educazione sui geositi per scuole secondarie I grado	b) – e)	DC ambiente	40.000,00	Cap. InFEA 2702
Divulgazione e sensibilizzazione su uso sostenibile risorse idriche sotterranee (pozzi artesiani domestici)	b) - e)	DC ambiente	23.000,00	Cap. InFEA 2702
Sensibilizzazione e uso sostenibile aree di pregio paesaggistico	b) - e)	DC ambiente	3.000,00	Cap. InFEA 2702

5.2. Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Il **Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità** ha proposto la ristampa di alcune pubblicazioni, in materia di promozione del sistema delle aree protette regionali e conservazione della biodiversità, da distribuire in occasione della manifestazioni ed iniziative dedicate a questi temi (workshop, fiere, convegni, ecc.). Si tratta dei seguenti testi:
- Caccia alla traccia (costo 5.000 Euro per 2.000 copie)
- Di fiore in fiore … nelle aree protette del Friuli Venezia Giulia (costo 7.000 Euro per 2.500 copie)
- Una rete di protezione per la natura (costo 6.000 Euro per 2.500 copie)
- Magredi Pordenone, le ultime praterie (costo 8.000 Euro per 2.000 copie)

Per un totale complessivo di 24.000 Euro.

Il **Servizio del Corpo Forestale Regionale** ha proposto la realizzazione di un diario scolastico per l'anno 2012 – 2013, destinato alle classi 2e – 3e - 4e della scuola primaria, con eventuale estensione al I grado della scuola secondaria. Il diario sarà imperniato sulla figura del Forestale, impegnato nella difesa dell'ambiente naturale nei suoi vari aspetti, proponendo ad alunni e insegnanti comportamenti conformi allo sviluppo sostenibile.
Il progetto sarà sottoposto alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.
Il costo complessivo è stimato pari a 20.000 Euro, per la stampa di 4.000 copie.

Riepilogo attività:

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Ristampa varie pubblicazioni di argomento naturalistico	e)	DC risorse rurali	24.000,00	Cap. InFEA 2702
Stampa diario scolastico CFR	e)	DC risorse rurali	20.000,00	Cap. InFEA 2702

5.3. Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

Le problematiche relative all'educazione ambientale ed alla sostenibilità si sono articolate, a partire dall'anno 2006, attraverso gli interventi destinati al settore degli Ecomusei.
In tale ambito la Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie, in attuazione della L.R.10/2006 istitutiva degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia, provvede alle azioni di seguito indicate:

- **Riconoscimento della qualifica di Ecomuseo di interesse regionale** alle realtà ecomuseali già operanti sul territorio e in possesso di precisi requisiti - fissati dalla legge e dal regolamento attuativo - a cui viene contestualmente assegnato un marchio esclusivo.
  La legge non nasce con la finalità di istituire nuovi Ecomusei bensì con la volontà di *riconoscere e sostenere le iniziative ecomuseali già operative*, che abbiano maturato un significativo percorso di attività partecipata per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale di aree omogenee, avviando inoltre una rivitalizzazione di reti di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale di un'area specifica.
  Degli ecomusei la legge individua *finalità ed obiettivi specifici* orientati al recupero delle relazioni tra ambiente naturale ed antropizzato nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica, culturale e sociale, sviluppo nel quale assume un ruolo fondamentale la partecipazione attiva delle comunità locali (agenda 21, forum, tavoli di lavoro ecc.)
  Si riconoscono pertanto i Progetti ecomuseali nati dal basso, sulla spinta delle energie locali, con *modalità partecipate*, che hanno consentito tra l'altro, l'avvio di un percorso di collaborazione tra gli ecomusei riconosciuti che si è articolato in una Rete ecomuseale regionale, operante con un proprio marchio, realizzato a cura dell'Ufficio Stampa della Regione.
- **Sostegno e promozione degli ecomusei riconosciuti di interesse regionale** attraverso il finanziamento dei Programmi annuali di attività. Tra i vari progetti qualificanti il Programma di attività annuale degli ecomusei si sostengono in particolare iniziative aventi per oggetto:
  - l'educazione al patrimonio locale, con un approccio olistico;
  - la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
  - la conoscenza ed il recupero dei beni di comunità;
  - la creazione di mappe di comunità;
  - interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di qualità;
  - la corretta gestione del territorio e il recupero della biodiversità;
  - le azioni di informazione, formazione e diffusione di buone pratiche per uno sviluppo sostenibile nell'ambito della comunità locale;
  - le azioni che vedono una partecipazione attiva delle comunità locali (scuole, associazionismo, volontariato).

  Attualmente risultano riconosciuti quattro Ecomusei di interesse regionale **:**
  - Ecomuseo "Lis Aganis-Ecomuseo delle Dolomiti Friulane"
  - "Ecomuseo delle Acque del Gemonese"
  - Ecomuseo "Val Resia"
  - Ecomuseo "I Mistirs" di Paularo

Nell'anno in corso, l'azione di riconoscimento e sostegno all'attività prosegue secondo una linea di continuità rispetto agli anni precedenti.
Verranno, in particolare, esaminate le nuove richieste di riconoscimento pervenute, procedendo al riconoscimento delle iniziative ecomuseali in possesso dei requisiti, alle quali verrà garantito il sostegno ai programmi di attività annuali.
Si indicano inoltre le ulteriori seguenti iniziative nel contesto di riferimento:
- a seguito di contatti già avviati nel 2011 tra la Direzione Cultura e l'Agenzia TurismoFVG, gli ecomusei riconosciuti di interesse regionale sono stati di recente resi visibili sul web nelle rubriche Arte e Cultura, Natura e

Enogastronomia (presidi slow food) del Portale dell'Agenzia TurismoFVG , con la possibilità di aggiornare costantemente la pagina degli eventi, al fine di promuovere l'offerta di iniziative di turismo sostenibile e di turismo didattico;
- anche per l'anno corrente, la Direzione, attraverso il Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano, promuove il processo di conoscenza dei beni di comunità attuato dagli Ecomusei, attraverso l'avvio di campagne di catalogazione a sostegno del percorso di indagine sui beni culturali del territorio di riferimento, consentendo di accedere gratuitamente alla catalogazione partecipata via web, nell'ambito del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale (Sirpac).

Riepilogo attività:

Attività	Riferim. linee guida	Struttura proponente	Costo stimato €	Fonte finanziamento
Finanziamento programmi annuali Ecomusei	e)	DC cultura		Fondi regionali ex L.R. 10/2006
Inserimento degli Ecomusei nel portale dell'Agenzia Turismo FVG	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale
Campagne di catalogazione per l'indagine sui beni culturali	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale

5.4. Direzione Centrale Salute Integrazione Socio-sanitaria e Politiche Sociali

Premessa
Il Ministero della Salute italiano congiuntamente alla Commissione europea, all'OMS e all'Ufficio regionale europeo - hanno approvato per acclamazione la Dichiarazione su "La salute in tutte le politiche" volta a promuovere l'elaborazione e l'attuazione di politiche favorevoli alla salute in diversi ambiti quali alimentazione, **ambiente,** commercio, educazione, industria, lavoro e trasporti.
Finalità primaria del documento approvato è di avviare politiche in grado di incidere sulla riduzione della mortalità e delle malattie che si verificano ogni anno in Europa, riconducibili a diversi fattori di rischio che incidono sulle condizioni di vita e di salute della popolazione.
La DC salute della Regione FVG, in linea con tali indirizzi intende continuare a rafforzare approcci multi-settoriali e processi a livello regionale e locale attraverso azioni coordinate che possano creare ricadute di sanità pubblica, Intensificando gli sforzi di collaborazione tra istituzioni e privato sociale, in linea con le raccomandazioni ministeriali e dell'OMS.

Obiettivi
La DC Salute in continuità con le azioni precedentemente avviate negli anni 2010 e 2011, intende anche per l'anno in corso 2012, confermare la propria partecipazione alla Settimana UNESCO 2012 sull'Educazione allo sviluppo sostenibile, con la collaborazione di Federsanità ANCI, ARPA LaREA e di altri eventuali partner o direzioni regionali possibilmente interessati alla specifica tematica, ancora in via di definizione.
Intende attuare iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sui temi ambientali, nell'ambito di una strategia più globale di percorsi di alla salute in tutte le politiche, riferibili presumibilmente al tema probabile per l'anno 2012 delle "Energie Rinnovabili".
L'obiettivo principale è :

- Contribuire in modo sistematico allo sviluppo di un approccio di "Salute in Tutte le Politiche" per ottenere risultati che possano modificare i determinanti di salute ambientali , a favore di tutta la popolazione, senza distinzione di condizione socio-economica.
- Agire sulle strategie di salute in ambito ambientale, favorendo un processo di riorientamento culturale delle amministrazioni locali, a favore di un reale cambiamento della qualità di vita dei cittadini
- Favorire la promozione, divulgazione e utilizzo di energie sostenibili, in risposta ai bisogni della popolazione , con particolare attenzione alle povertà emergenti, in un'ottica di solidarietà sociale ed equità di condizioni di salute per tutti.

Attività
Partecipazione alla Settimana UNESCO 2012 sull'Educazione allo sviluppo sostenibile, attraverso un'iniziativa pubblica coordinata dalla DC Salute, in sinergia con altri partner.

Attivazione di una rete comunicativa e divulgativa sul territorio regionale, dei contenuti emersi, attraverso Federsanità ANCI e/o altri agenzie sociali.

Preventivo di spesa
Non viene richiesta una copertura di spese, ma soltanto l'utilizzo di risorse della Regione (ambienti, pubblicazione, ecc…).

5.5. Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione

Premessa
È trascorso un quarto di secolo da quando il Rapporto Brundtland ha introdotto il concetto di sviluppo sostenibile nella comunità internazionale. Da allora, il mondo ha preso coscienza delle sfide profonde e complesse che deve affrontare per garantire alle prossime generazioni un futuro più equo ed armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta.
Una di queste sfide è sicuramente la valorizzazione del ruolo che in tale percorso riveste l'educazione, rivolta sia ai giovani che agli adulti: ampliare dunque la base informata, in modo da incentivare la responsabilità dei singoli, delle imprese e della collettività per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, la promozione di modelli di consumo e di produzione sostenibili, la diffusione di una crescita economica più attenta alle istanze sociali e ambientali.
La formula dell'impresa cooperativa, se opportunamente incoraggiata e sostenuta anche dall'innovazione tecnologica e dal trasferimento di nuove tecnologie, rappresenta la base per lo sviluppo di una economia sostenibile, rispettosa dell'ambiente e capace di promuovere la crescita e l'integrazione sociale.
Proprio per queste motivazioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2012 anno internazionale delle imprese cooperative, con il motto: *"Le imprese cooperative costruiscono un mondo migliore"*.

La cooperazione nasce, infatti, dalla volontà di fare della solidarietà fra gli individui un punto di forza e non di debolezza, di stabilire un legame forte fra l'individuo e la sua comunità, di creare ricchezza senza per questo svilire le persone e il territorio.
Un modo per valorizzare le potenzialità del luogo, lavorando in stretto contatto con il territorio stesso, utilizzandone risorse, materiali ed umane, permettendo così alla comunità intera di svilupparsi e progredire.
Questa capacità di essere con gli altri e lavorare assieme per costruire piccole o grandi scommesse è un patrimonio sicuramente prezioso nella società odierna, perché permette alle imprese cooperative di adattarsi facilmente alle esigenze dello sviluppo armonico del territorio nel quale operano, preservandone al tempo stesso la cultura, le tradizioni e l'ambiente naturale.

Contesto e giustificazione del progetto
L'educazione cooperativa è una delle priorità del Piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione. La cultura cooperativa viene diffusa presso le scuole attraverso una serie di iniziative tendenti a far conoscere agli studenti opportunità e strumenti per sviluppare le proprie idee in modo imprenditoriale e cooperativo.
La valenza didattica e formativa dell'educazione cooperativa è stata riconosciuta dalla firma di un Protocollo d'Intesa nel 1995, rinnovato nel 2005 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Confcooperative.
L'intesa è stata successivamente recepita a livello regionale con la sigla di un nuovo Protocollo tra la Regione Friuli Venezia Giulia (Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura), l'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG del Ministero dell'Istruzione e Confcooperative FVG.

Obiettivo comune
Obiettivo comune delle iniziative di "educazione cooperativa" è proprio la diffusione dei principi e valori del mondo cooperativo e la sperimentazione della metodologia cooperativa come opportunità formativa in varie accezioni:
- Come modello culturale, per formare giovani consapevoli, motivati, cittadini più responsabili nei confronti della collettività;

- Come sperimentazione di una metodologia di lavoro e di apprendimento basata sul gruppo, finalizzata alla diffusione di esperienze concrete di progettazione e gestione di attività di gruppo.

Obiettivo specifico
Obiettivi specifici delle iniziative sono:
- Mostrare alle nuove generazioni come la mutualità renda possibile legare l'efficienza economica al rispetto e alla valorizzazione della persona umana, il profitto alla solidarietà, la crescita economica allo sviluppo sostenibile e alla valorizzazione del territorio e delle comunità locali.
- Favorire la conoscenza attiva e consapevole, da parte degli studenti, di un modello di impresa che rappresenta la base per lo sviluppo di una economia sostenibile, rispettosa dell'ambiente e capace di promuovere la crescita e l'integrazione sociale.
- Promuovere un approccio cooperativo nella risoluzione di problemi legati alle energie sostenibili e rinnovabili.
- Incentivare la solidarietà intergenerazionale: per effetto della propria natura non speculativa, la cooperativa tende a conservarsi nel tempo per le generazioni future, alimentando un circuito virtuoso d'investimento e innovazione e il trasferimento delle competenze e abilità fra soci anziani e giovani.

Soggetti coinvolti
- Rete degli Istituti Agrari della Regione - scuole secondarie di secondo grado - con capofila l'Istituto Agrario Sabbatini di Pozzuolo del Friuli (UD) – sede associata dell'ISIS Linussio di Codroipo.
- Azienda agraria Servadei – Università degli studi di Udine.
- Confcooperative.
- Coordinamento generale: Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Azioni del percorso
Il progetto si articola nelle seguenti azioni.

Azione I: Seminari tematici
Seminari tematici inerenti al tema dello sviluppo sostenibile, concordati con le scuole aderenti al progetto e realizzati da esperti provenienti dal mondo scientifico, produttivo e delle istituzioni pubbliche e private operanti in questi settori.
Alcune possibili tematiche affrontate:
- Economia civile
- Decrescita
- La cooperazione allo sviluppo
- Il consumo responsabile: l'esempio dei GAS
- Le energie alternative: fotovoltaico, biomasse...

Azione II: Associazione cooperativa scolastica
La seconda azione prevede la realizzazione di una Associazione cooperativa scolastica (di seguito ACS), ovvero la simulazione dell'organizzazione, costituzione e gestione di una impresa cooperativa.
I ragazzi vengono aiutati a sviluppare un'idea e a trasformarla in un progetto d'impresa simulata.
Mettendo gli studenti di fronte alle stesse problematiche che devono affrontare gli imprenditori, si permette loro di acquisire non solo conoscenze teoriche, ma anche competenze, di sviluppare atteggiamenti proattivi e una mentalità progettuale.
L'avvio e la gestione di un'impresa, seppur simulata, richiede infatti agli allievi di sperimentarsi non solo nelle abilità tecnico-pratiche connesse con la creazione e la fornitura del prodotto/servizio, ma li spinge anche a confrontarsi con la gestione amministrativa, la conduzione di un gruppo, la capacità di analizzare un contesto e di dialogare con l'istituzione.
La dimensione cooperativa, infine, stimola fortemente l'esercizio delle abilità sociali.
Il percorso esperienziale proposto sarà finalizzato alla conoscenza, valorizzazione ed educazione degli studenti ad uno sviluppo sostenibile del territorio, secondo i principi di mutualità, democrazia e solidarietà propri del movimento cooperativo.

<u>Conoscenze proposte</u>
Per quanto si tratti di una simulazione, nel costituire un'ACS gli studenti sono chiamati a costituire realmente la loro impresa cooperativa e devono quindi lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo che si sono prefissati.

Sono quindi chiamati ad assumersi responsabilità "imprenditoriali", talvolta a gestire un capitale sociale, a curare la realizzazione del loro prodotto/servizio.
Nel corso delle Assemblee, i soci sono chiamati a stabilire le strategie e a prendere decisioni relative a tutti gli aspetti gestionali della loro impresa.
Al termine di un percorso di simulazione d'impresa, gli studenti saranno quindi in grado di:

- Acquisire alcuni strumenti per valutare l'efficacia della loro idea imprenditoriale;
- Organizzare e pianificare le attività;
- Comprendere e costruire l'organigramma della loro impresa;
- Leggere e comprendere lo Statuto sociale di un'impresa cooperativa;
- Conoscere i passaggi formali per la costituzione di un'impresa cooperativa;
- Acquisire alcuni strumenti per individuare e proporre strategie per la promozione del prodotto/servizio.

Azione III
Visita didattica presso una realtà cooperativa significativa o altre realtà produttive impegnate nella sostenibilità energetica.

Preventivo di spesa
Le spese previste ammontano a € 17.000,00 per la copertura di prestazioni aggiuntive del personale interno delle scuole impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, consulenze e collaborazioni del personale esterno, noleggio di strumenti, attrezzature, materiali; acquisto di materiale di facile consumo e spese di trasporto degli alunni.
Si prevede la copertura delle spese con contributo INFEA.

Attività	**Riferim. linee guida**	**Struttura proponente**	**Costo stimato €**	**Fonte finanziamento**
Seminari tematici con le scuole sullo sviluppo sostenibile	e)	DC Istruzione		
Realizzazione di un'Associazione cooperativa scolastica	e)	DC Istruzione		
Visita didattica presso una realtà cooperativa	e)	DC Istruzione		
Costo complessivo			**17.000,00**	Cap. InFEA

5.6. ARPA – LaREA

Le proposte di ARPA-LaREA si configurano come una progettualità vasta e articolata, che tiene conto del ruolo e delle funzioni di coordinamento operativo regionale proprie del LaREA, sia tra i diversi segmenti dell'Amministrazione Regionale e dei suoi Enti strumentali, sia con i diversi enti territoriali, al fine di integrare le diverse espressioni culturali, le competenze, le proposte, le iniziative, ecc. che dal territorio emergono, quale patrimonio da valorizzare e da cui attingere.
Le proposte formulate da ARPA-LaREA sono in sintonia, metodologica e funzionale, con quanto riportato nei documenti nazionali, denominati Accordi Stato-Regioni e con il Documento di programmazione regionale InFEA 2010 – 2012.

Azione 1: Coordinamento della Settimana UNESCO dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2012 e attività di supporto alla realizzazione della manifestazione.
Periodo: novembre 2012 (date e tema da stabilire da parte del Comitato nazionale UNESCO, o da parte del Comitato tecnico InFEA).
Attività di coordinamento: coordinamento logistico dell'iniziativa (lancio della manifestazione, schede di adesione, invio schede al Comitato Nazionale UNESCO per l'ottenimento del logo ufficiale, predisposizione del calendario, mailing…)
Attività di supporto: contribuiscono a sostenere l'intera manifestazione, arricchendola di contenuti e di spunti di riflessione. La collaborazione con la Rete delle Mediateche Regionali (film, video, realizzazione di prodotti audiovisivi con le scuole, spazi espositivi, aree dedicate ad eventi di comunicazione multimediale e non, presentazione libri…), e con l'Ente Teatrale Regionale (spettacoli e altri tipi di rappresentazioni), le webradio e l'informazione in rete, garantisce la penetrazione e veicolazione del messaggio ad un pubblico vasto e diversificato.

Azione 2: Progetto Agenda 21 a Scuola dell'Istituto Tecnico per Geometri "Max Fabiani" di Trieste (dall'agosto 2011 capofila di una rete educativa territoriale denominata "Progetto per l'Agenda 21 locale per la scuola" sulla base di un accordo tra scuole ed Enti, sottoscritto da varie scuole di Trieste, dalla CCIAA di Trieste, dall'Ordine dei Chimici e dal Collegio dei Geometri di Trieste, dall'ENAIP FVG, dall'ASS n. 1, da associazioni ambientaliste e dall'ARPA FVG): coordinamento e documentazione.
Periodo: entro dicembre 2012 (primo anno)
Attività: documentazione video del progetto in collaborazione con la mediateca La Cappella Underground di Trieste. L'obiettivo è di documentare, attraverso brevi clip video, le buone pratiche sostenibili portate avanti dagli studenti nella scuola, aggiornando costantemente un social network dedicato. Le clip saranno montate e andranno a costituire un mini-documentario che servirà per veicolare il progetto in ambito regionale e nazionale.

Azione 3: Progetto didattico Europeo Comenius "Taking care of Planet Earth" dell'Istituto Comprensivo Lestizza – Talmassons: supporto alla formazione di insegnanti e operatori sul tema della cultura dell'acqua.
Periodo: settembre 2012 (date da confermare).
Attività: formazione di insegnanti e operatori di Educazione Ambientale sulle metodologie di "Earth Education" a cura del prof. Steve Van Matre, docente dell'Università dell'Illinois la cui esperienza è riconosciuta a livello internazionale e presidente di "The Institute for Earth Education" (USA), organizzazione educativa internazionale senza scopi di lucro, sostenuta da una rete di volontari di molti paesi (Stati Uniti, Canada, Italia, Francia, Germania, Giappone, Finlandia, Olanda, Inghilterra, Australia).

Azione 4: SCIENZA UNDER 18 - Scienza Under 18 nasce a Milano nel 1988 e ha avuto luogo ogni anno. È strutturata come rete di scuole. Negli anni, si sono aggiunte altre sedi dove si sono tenute manifestazioni analoghe: Monza-Brianza, Mantova, Pavia, Rozzano, Lodi, Brescia, Sestri Levante, Pescara, Siena, Gorizia, Penne (PE), Maputo (Mozambico) - a Monfalcone - Gorizia: supporto alla formazione nell'ambito del festival della scienza che racconta il sapere scientifico della scuola nella provincia di Gorizia, dove studenti e insegnanti sono protagonisti.
Periodo: 3 – 5 maggio 2012
Attività: realizzazione di due laboratori didattici sulla fisica dell'energia idroelettrica e realizzazione di due laboratori didattici sulla produzione dell'energia da impianti fotovoltaici.

Azione 5: Terraè – *officina della sostenibilità* a Pordenone: supporto alla manifestazione (organizzata con la collaborazione del Comune di Pordenone e il patrocinio dell'ARPA FVG) tramite eventi specifici. Si tratta di una manifestazione che dà a cittadini e visitatori la possibilità di reperire informazioni sui temi specifici di carattere energetico - ambientale – economico - sociale. E' finalizzata a far entrare in diretto contatto il cittadino con l'Ente Locale e i professionisti di settore.
Periodo: 26 e 27 maggio 2012
Attività: vedi Azione 7.

Azione 6: Vicino Lontano a Udine (L'associazione vicino/lontano, che organizza da sette anni il festival e il premio Tiziano Terzani, è stata fondata da un gruppo di professori universitari e privati cittadini, con l'intento di promuovere una pubblica riflessione sulle grandi questioni aperte del nostro tempo): supporto alla manifestazione tramite eventi specifici. La manifestazione internazionale collegata al Premio Tiziano Terzani, dalla scorsa edizione aperta ai temi dello Sviluppo Sostenibile, vedrà quest'anno l'inserimento di una sezione denominata "Culture della Sostenibilità" curata da ARPA – LaREA.
Periodo: 3 – 6 maggio 2012
Attività: 3 incontri/dibattiti sui temi di: Ambiente e Salute; Gestione del Territorio e delle Risorse; Analisi dei principali temi individuati per il Summit Mondiale sull'Ambiente Rio + 20 (giugno 2012) con la partecipazione di esperti di fama nazionale e internazionale.

Azione 7: Spettacolo teatrale "L'acqua invisibile": promozione dello spettacolo teatrale per ragazzi co-prodotto da LaREA, per la Settimana UNESCO del novembre 2011 (intitolata "A come Acqua"), grazie ai finanziamenti del Programma InFEA 2011, con la Compagnia teatrale La Piccionaia I Carrara Teatro stabile di Innovazione di Vicenza, in collaborazione con l'ERT - Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.
Periodo: maggio-dicembre 2012
Attività: rappresentazioni dello spettacolo "L'acqua invisibile" per le scuole e/o per il pubblico delle famiglie in occasione di diverse iniziative e manifestazioni (Terraè, Mappe ecc.)

Azione 8: Convegno MAPPE, Trieste: supporto alla manifestazione tramite eventi specifici nell'ambito dei percorsi di innovazione tra scienza, società e comunicazione. MAPPE è un network che riunisce il Laboratorio Interdisciplinare della SISSA, il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza dell'Università di Ferrara e Fondazione IDIS - Città della Scienza di Napoli. L'obiettivo principale di MAPPE è contribuire alla costruzione di uno spazio di riflessione accademica e professionale sulle innovazioni pratico-teoriche della comunicazione della scienza.
Periodo: novembre 2012 (date da definire).
Attività: rappresentazione di uno spettacolo teatrale sui temi della scienza e della società per la cittadinanza e per gli studenti delle scuole superiori.

Azione 9: DVD "L'acqua invisibile": realizzazione e duplicazione di un DVD sull'omonimo spettacolo teatrale da distribuire a scuole, enti locali e altri soggetti a livello regionale e nazionale.
Periodo: entro dicembre 2012
Attività: ideazione, realizzazione del master (struttura, menù, grafica) e duplicazione di un DVD contenente le riprese dello spettacolo "L'acqua invisibile" e contenuti speciali quali back-stage e interviste (le riprese sono state effettuate in occasione del debutto dello spettacolo durante la Settimana UNESCO 2011).

Azione 10: apertura Mediatecambiente Trieste
Periodo: entro dicembre 2012
Attività: allestimento di una "sezione ambiente" all'interno della mediateca La Cappella Underground di Trieste, interamente dedicata alle tematiche ambientali (lo spazio, dedicato all'audiovisivo sulle tematiche della sostenibilità, raccoglierà film, riviste, pubblicazioni ecc.). L'apertura della Mediatecambiente di Trieste sarà accompagnata dalla stampa di un catalogo ragionato sul cinema ambientale. Si propone inoltre una rassegna di otto proiezioni pubbliche a tematica ambientale ad ingresso libero da tenersi nei mesi precedenti l'apertura della "sezione ambiente ", presso la sala video de La Cappella Underground (60 posti), che si concluderà con una giornata di proiezioni ad ingresso libero da svolgersi presso un cinema triestino in occasione dell'inaugurazione di Mediatecambiente Trieste.

Azione 11: Progetto Home Page: elaborazione e comunicazione di linee guida per Green Events. Home Page, festival di musica che si svolge nei mesi di giugno e luglio nel Parco del Cormor (UD), è un esempio di come un grande evento di spettacolo può essere attento all'ambiente. In collaborazione con ARPA FVG - LaREA, nell'edizione 2011, è stato realizzato il calcolo di impatto ambientale del festival dovuto al consumo di energia elettrica, all'utilizzo di carta, all'attività dell'area bar e ai mezzi di trasporto impiegati dagli artisti. Il calcolo ha permesso di individuare gli aspetti migliorabili per rendere ancora più sostenibile un grande evento come HomePage.
Periodo: entro dicembre 2012
Attività: Tra le azioni si propone di realizzare una pubblicazione con le Linee guida per i Green Event in Friuli Venezia Giulia e prevedere un piano di comunicazione delle stesse verso il pubblico e altri soggetti che organizzano grandi eventi in regione. A tal proposito, al di là della realizzazione di uno spazio online dedicato ai green event in FVG, è prevista una rassegna cinematografica a tematica ambientale e un concerto del progetto Rezophonic www.rezophonic.com, una rete alla quale aderiscono 150 artisti del panorama musicale italiano che suonano gratuitamente per promuovere la salvaguardia della risorsa acqua e in particolare per raccogliere fondi per la costruzione di pozzi per l'acqua in Africa in collaborazione con l'organizzazione sanitaria AMREF www.amref.it.

Azione 12: Spazio online Mediatecambiente
Periodo: entro dicembre 2012
Attività: Da cinque anni il LaREA collabora con la rete regionale delle Mediateche nella realizzazione di progetti di educazione alla sostenibilità attraverso il cinema e l'audiovisivo. Ogni anno vengono realizzate rassegne cinematografiche, laboratori di produzione audiovisiva per le scuole, laboratori di comunicazione ambientale per gli studenti universitari e viene assicurato un continuo lavoro di ricerca e aggiornamento delle principali novità cinematografiche sui temi ambientali. Si propone di realizzare uno spazio online, accessibile anche attraverso tecnologia smartphone, dove trovare tutti i progetti realizzati in cinque anni di lavoro su audiovisivo e ambiente, dove poter consultare più di duecento titoli di film di ogni genere cinematografico e dove poter condividere nuovi progetti rivolti a scuole e cittadinanza.

Descrizione delle attività istituzionali 2012 di ARPA-LaREA.

1. Monitoraggio e catalogo INFEA FVG - seconda fase: sviluppo del progetto per la ricognizione dei soggetti e delle strutture che si occupano di educazione ambientale (EA)/educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)
   Descrizione: test delle schede di monitoraggio con le Direzioni centrali della Regione FVG al fine di definire il modello di raccolta dati, in attesa della messa a punto di un sistema informativo telematico per il monitoraggio e la catalogazione di soggetti, strutture e proposte nel settore dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile in Friuli Venezia Giulia.
2. Gestione del Portale Regionale di Educazione Ambientale (www.ea.fvg.it).
   Descrizione: aggiornamento dei contenuti del portale www.ea.fvg.it ed eventuale revisione dello stesso in base agli sviluppi del progetto Monitoraggio e catalogo INFEA FVG
3. Progetto di "Comunicazione ed educazione sul tema dei rifiuti urbani per la sostenibilità ambientale: Semplici scelte, Grandi cambiamenti", finanziato dalla Regione FVG, L.R. 30 dicembre 2008, n. 17 (terzo anno).
   Descrizione:
   - Animazioni della mostra Tutti Su Per Terra (mostra organizzata in 5 sezioni tra loro interconnesse: acqua, clima, trasporti, energia, rifiuti).
   - Educazione informale attraverso il teatro (collaborazione con l'ERT)
   - Prosecuzione della collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della rassegna Piccoli Palchi 2010/2011, dedicato ai bambini e alle famiglie. Sostegno alla produzione e coprogettazione di uno spettacolo teatrale costruito ad hoc sul tema dei rifiuti.
   - Mostra Tutti Su Per Terra. Stampa delle singole sezioni da utilizzare separatamente in occasione di eventi e manifestazioni inerenti i temi di ciascuna sezione. Ristampa pannelli danneggiati. Acquisto custodie per il trasporto dei pannelli della mostra.
   - Documentazione video raccolta differenziata. Realizzazione di video sulla raccolta differenziata in Friuli Venezia Giulia per informare i cittadini sulle modalità di recupero e conferimento dei rifiuti differenziati. In particolare su: l'importanza nella scelta dei prodotti al momento dell'acquisto per ridurre la quantità di rifiuti conferiti; i principali sistemi di raccolta dei rifiuti in regione e valutazione oggettiva dei pro e dei contro, focalizzando l'attenzione sul compostaggio dell'umido e sulla raccolta dei RAEE; quale percorso fanno i rifiuti una volta raccolti, dalla separazione al conferimento, alla separazione ottica, fino al recupero di materie prime secondarie (principalmente per carta, vetro, metalli, plastiche, RAEE, umido).
   - Ricerca MuSeS. Ricerca sulle strategie di comunicazione in campo ambientale attraverso MuSeS (Multi-Sensory Sort), strumento nato da una ricerca sviluppata dal Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Trieste. MuSeS è stato ideato dal ricercatore Luca Cian (adesso all'Università del Michigan), per investigare e a misurare le aspettative dei cittadini, nei loro aspetti maggiormente inconsci e multisensoriali. In questo caso la ricerca riguarderà la raccolta differenziata nella città di Trieste e fornirà indicazioni sulle modalità comunicative da adottare.
   - Evento sui RAEE. Realizzare, in collaborazione con il Master in Comunicazione della Scienza della SISSA di Trieste, un evento di sensibilizzazione riguardante i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche da rivolgere preferibilmente a ragazzi delle scuole superiori e facilmente riproponibile nel contesto regionale.
   - Implementazione del sito http://rifiuti.ea.fvg.it.
4. Supporto e consulenza metodologica e progettuale agli Enti Locali, Scuole, Università, Enti di Ricerca, Associazioni ed agenzie educative del terzo settore finalizzata alla coprogettazione e alla valutazione delle iniziative realizzate.

Riepilogo

Azioni e Attività istituzionali	**Finanziamento €**	**Fonte finanziamento**
Azione 1. Coordinamento della Settimana UNESCO 2012 e azioni di supporto alla realizzazione della manifestazione.	11.000	Cap.InFEA 2702
Azione 2. Istituto Tecnico per Geometri "Max Fabiani", Trieste. Progetto Agenda 21 a Scuola.	6.000	Cap.InFEA 2702
Azione 3. Istituto Comprensivo Lestizza – Talmassons. Progetto Europeo Comenius "Taking care of Planet Earth".	2.000	Cap.InFEA 2702
Azione 4. SCIENZA UNDER 18, Monfalcone - Gorizia.	1.000	Cap.InFEA 2702
Azione 5. Terraè – officina della sostenibilità, Pordenone	vedi azione 7	Cap.InFEA 2702

Azione 6. Vicino Lontano, Udine.	6.000	Cap.InFEA 2702
Azione 7. Spettacolo teatrale “L’acqua invisibile”	12.000	Cap.InFEA 2702
Azione 8. Convegno MAPPE, Trieste.	2.500	Cap.InFEA 2702
Azione 9. DVD “L’acqua invisibile”	3.500	Cap.InFEA 2702
Azione 10. Apertura Mediatecambiente Trieste	4.000	Cap.InFEA 2702
Azione 11. Progetto Home Page	6.000	Cap.InFEA 2702
Azione 12. Spazio online Mediatecambiente	6.000	Cap.InFEA 2702
TOTALE	60.000	
Attività istituzionale 1. Test delle schede di monitoraggio R con le Direzioni centrali della Regione FVG al fine di definire il modello di raccolta dati dei soggetti e delle strutture che si occupano di educazione ambientale (EA)/educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS): seconda fase.	*	Attività istituzionale
Attività istituzionale 2. Gestione del Portale Regionale di Educazione Ambientale (www.ea.fvg.it)	*	Attività istituzionale
Attività istituzionale 3. Progetto di Educazione Ambientale “Comunicazione ed educazione sul tema dei rifiuti urbani per la sostenibilità ambientale” (terzo anno).	55.000 (TOTALE FINANZIATO 300.000)	L.R. 30 dicembre 2008, n. 17 - DGR 1236 del 28.05.2009
Attività istituzionale 4. Supporto e consulenza metodologica e progettuale agli Enti Locali, Scuole, Università, Enti di Ricerca, Associazioni ed agenzie educative del terzo settore finalizzata alla coprogettazione e alla valutazione delle iniziative realizzate.	*	Attività istituzionale

** Le attività vengono svolte con personale proprio nell’ambito della programmazione annuale e dei compiti istituzionali attribuiti ad ARPA FVG in materia di educazione ed informazione ambientale*

6. Programma generale delle attività InFEA 2012

6.1. Elenco attività Programma InFEA 2012

Alla luce delle linee - guida e degli obiettivi sopra indicati, valutate le proposte di attività proposte dalle strutture interpellate, tenuto conto delle valutazioni del Comitato InFEA, e preso atto che l’”Azione 4: SCIENZA UNDER 18, Monfalcone – Gorizia”, l’”Azione 5: Terraè – *officina della sostenibilità* a Pordenone” e l’”Azione 6: Vicino Lontano, Udine”, tutte proposte da ARPA – LaREA , si sono già concluse e pertanto non sono inseribili nella programmazione annuale 2012, si riassume nella tabella seguente il complesso delle attività che fanno parte del Programma annuale InFEA 2012, indicando per ciascuna la fonte di finanziamento prevista o già disponibile.

Attività	**Riferim. linee guida**	**Struttura proponente**	**Costo stimato €**	**Fonte finanziamento**
Progetto recupero prodotti farmaceutici	b) – e)	DC ambiente	27.504,18	Cap. InFEA 2702
Educazione sui geositi per scuole secondarie I grado	b) – e)	DC ambiente	40.000,00	Cap. InFEA 2702
Divulgazione e sensibilizzazione su uso sostenibile risorse idriche sotterranee (pozzi artesiani domestici)	b) - e)	DC ambiente	23.000,00	Cap. InFEA 2702
Sensibilizzazione e uso sostenibile aree di pregio paesaggistico	b) - e)	DC ambiente	3.000,00	Cap. InFEA 2702
Ristampa varie pubblicazioni di argomento naturalistico	e)	DC risorse rurali	24.000,00	Cap. InFEA 2702
Stampa diario scolastico CFR	e)	DC risorse rurali	20.000,00	Cap. InFEA 2702
Finanziamento programmi annuali Ecomusei	e)	DC cultura		Fondi regionali ex L.R. 10/2006
Sostegno alla realizzazione di un portale informatico dedicato agli ecomusei nel sito dell’Agenzia Turismo FVG	e)	DC cultura	0	Attività istituzionale
Campagne di catalogazione per l’indagine sui	e)	DC cultura	0	Attività

beni culturali				istituzionale
Iniziativa pubblica durante la Settimana UNESCO	a) – e)	DC salute	0	Attività istituzionale
Attivazione di una rete comunicativa dei contenuti emersi nell'iniziativa pubblica durante la Settimana UNESCO	a) – e)	DC salute	0	Attività istituzionale
Seminari tematici con le scuole sullo sviluppo sostenibile	e)	DC Istruzione	17.000,00*	Cap. InFEA 2702
Realizzazione di un'Associazione cooperativa scolastica	e)	DC Istruzione		
Visita didattica presso una realtà cooperativa	e)	DC Istruzione		
Azione 1. Coordinamento della Settimana UNESCO 2012 e azioni di supporto alla realizzazione della manifestazione.	a) – e)	ARPA - LaREA	11.000,00	Cap.InFEA 2702
Azione 2. Istituto Tecnico per Geometri "Max Fabiani", Trieste. Progetto Agenda 21 a Scuola.	c) – e)	ARPA - LaREA	6.000,00	Cap.InFEA 2702
Azione 3. Istituto Comprensivo Lestizza – Talmassons. Progetto Europeo Comenius "Taking care of Planet Earth".	c) – e)	ARPA - LaREA	2.000,00	Cap.InFEA 2702
Azione 7. Spettacolo teatrale "L'acqua invisibile" (Costo riformulato in considerazione dell'eliminazione dello spettacolo teatrale riferito all'Azione 5: Terraè – officina della sostenibilità a Pordenone, esclusa dal finanziamento)	e)	ARPA - LaREA	10.286,00	Cap.InFEA 2702
Azione 8. Convegno MAPPE, Trieste.	e)	ARPA - LaREA	2.500,00	Cap.InFEA 2702
Azione 9. DVD "L'acqua invisibile"	e)	ARPA - LaREA	3.500,00	Cap.InFEA 2702
Azione 10. Apertura Mediatecambiente Trieste	e)	ARPA - LaREA	4.000,00	Cap.InFEA 2702
Azione 11. Progetto Home Page	e)	ARPA - LaREA	6.000,00	Cap.InFEA 2702
Azione 12. Spazio online Mediatecambiente	e)	ARPA - LaREA	6.000,00	Cap.InFEA 2702
Attività istituzionale 1. Ricognizione dei soggetti e delle strutture che si occupano di educazione ambientale (EA)/educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS): seconda fase.	d) –e)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale
Attività istituzionale 2. Gestione del Portale Regionale di Educazione Ambientale (www.ea.fvg.it)	e)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale
Attività istituzionale 3. Progetto di Educazione Ambientale "Comunicazione ed educazione sul tema dei rifiuti urbani per la sostenibilità ambientale" (terzo anno).	b) –e)	ARPA - LaREA	55.000,00 (TOTALE FINANZIATO 300.000,00)	L.R. 30 dicembre 2008, n. 17 - DGR 1236 del 28.05.2009 **
Attività istituzionale 4. Supporto e consulenza metodologica e progettuale agli Enti Locali, Scuole, Università, Enti di Ricerca, Associazioni ed agenzie educative del terzo settore finalizzata alla coprogettazione e alla valutazione delle iniziative realizzate.	e)	ARPA - LaREA	*	Attività istituzionale

** importo complessivo del costo delle attività incluse nel progetto della DC Istruzione*
*** l'attività in questione è condotta dall'ARPA-LaREA su incarico della DC ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati*

6.2. Attività da finanziare con il capitolo InFEA 2702

Di seguito si estrapola dalla precedente la tabella riferita agli interventi del Programma InFEA 2012, per i quali è richiesto il finanziamento attingendo alle risorse disponibili sul cap. 2702 della DC ambiente, energia e politiche per la montagna, che ammontano a Euro 255.674,28. Le risorse di cui sopra saranno rese disponibili alle Direzioni che hanno formulato le rispettive proposte attraverso variazione del Piano Operativo di Gestione – POG, mentre

per quanto riguarda le risorse da destinarsi alle attività proposte dall'ARPA – LaREA e l'ERSA, la DC ambiente, energia e politiche per la montagna provvederà all'approvazione di specifici decreti di impegno e liquidazione.

Attività	**Riferim. linee guida**	**Struttura proponente**	**Costo stimato €**
Progetto recupero prodotti farmaceutici	b) – e)	DC ambiente	27.504,18
Educazione sui geositi per scuole secondarie I grado	b) – e)	DC ambiente	40.000,00
Divulgazione e sensibilizzazione su uso sostenibile risorse idriche sotterranee (pozzi artesiani domestici)	b) - e)	DC ambiente	23.000,00
Sensibilizzazione e uso sostenibile aree di pregio paesaggistico	b) - e)	DC ambiente	3.000,00
Ristampa varie pubblicazioni di argomento naturalistico	e)	DC risorse rurali	24.000,00
Stampa diario scolastico CFR	e)	DC risorse rurali	20.000,00
Promozione della cultura della cooperazione per lo sviluppo sostenibile	b) - c) – e)	DC istruzione	17.000,00
Azione 1. Coordinamento della Settimana UNESCO 2012 e azioni di supporto alla realizzazione della manifestazione.	a) – e)	ARPA - LaREA	11.000,00
Azione 2. Istituto Tecnico per Geometri "Max Fabiani", Trieste. Progetto Agenda 21 a Scuola.	c) – e)	ARPA - LaREA	6.000,00
Azione 3. Istituto Comprensivo Lestizza – Talmassons. Progetto Europeo Comenius "Taking care of Planet Earth".	c) – e)	ARPA - LaREA	2.000,00
Azione 7. Spettacolo teatrale "L'acqua invisibile" (Costo riformulato in considerazione dell'eliminazione dello spettacolo teatrale riferito all'Azione 5: Terraè – officina della sostenibilità a Pordenone, esclusa dal finanziamento)	e)	ARPA - LaREA	10.286,00
Azione 8. Convegno MAPPE, Trieste.	e)	ARPA - LaREA	2.500,00
Azione 9. DVD "L'acqua invisibile"	e)	ARPA - LaREA	3.500,00
Azione 10. Apertura Mediatecambiente Trieste	e)	ARPA - LaREA	4.000,00
Azione 11. Progetto Home Page	e)	ARPA - LaREA	6.000,00
Azione 12. Spazio online Mediatecambiente	e)	ARPA - LaREA	6.000,00
Totale complessivo			**205.790,18**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_27_1_ADC_AMB ENER PN_PUPULIN E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Riconoscimento derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/1264/IPD/VARIE, emesso in data 22.05.2012, sono state riconosciute, alle Ditte indicate nell'allegato elenco, le derivazioni d'acqua da falda sotterranea descritte nell'allegato medesimo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_27_1_ADC_AMB ENER PN_PUPULIN E ALTRI_ALL

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica

Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone

Elenco allegato all'atto ricognitivo di cui al decreto n. 1264 del 22.05.2012 rep.n. 806 del 22.05.2012

ord.	N.dom.	Richiedente	Codice fiscale	indirizzo - sede	Ubicazione derivazione	portata in moduli	consumi annui in mc	Utilizzo	canone annuo in €
1	3168	Pupulin Ferruccio	PPLFRC26C30D621Z	Via Marconi, 18 - Fiume Veneto	Fime Veneto-fg 9 mapp161 468	0,01	290	igienico	107,28
2	3223	Scodeller Sandro	SCDSDR74P02I403M	Via M.Corazza, 29- S.Vito al Tagliam.	S.Vito al Tagliam. - fg 10 mapp 26	0,5	10.372	irriguo	23,14
3	3224	Taiariol Pierino	TRLPRN56B05Z401H	Via Michelangelo, 32 - Fiume Veneto	Fiume Veneto- fg 30 mapp 10	0,183	14.330	irriguo	8,56
4	3225	Rossi Pietro	RSSPTR29P16I403L	Via Comunali di Mezzo, 9 - S.Vito al Tagliam.	S.Vito al Tagliam. - fg 1 mapp 214	0,4	900	irriguo	18,51
5	3227	Moretti Dario	MRTDRA59C23Z614Q	Via Udine, 34 – fraz. Rauscedo – S. Giorgio della Richinvelda	Zoppola - fg 7 mapp 197	0,33	3.293	irriguo	15,27
6	3228	Ditta Ius Maria	SIUMRA46B58M190N	Via Marzinatta, 15 - Zoppola	Zoppola - fg 45 mapp 47 - fg. 40 mapp 751	0,2	4.520	irriguo	9,26
7	3229	D'andrea Paolo	DNDPLA66S12A516K	Via Pasch, 37/2 - Cordenons	Cordenons - fg 42 mapp 90	0,2	4.406	irriguo	9,26

8	3230	Centis Elena	CNTLNE41E64I403V	Via Oberdan, 74 - S.Vito al Tagliamento	S.Vito al Tagliam. -fg 34 mapp 100	0,3	742	irriguo	13,88
9	3231	Tonin Davide	TNNDVD68D22G888W	Via Vallon, 1 - Azzano Decimo	Azzano Decimo - fg. 1 mapp 114	0,02	300	zootecnico	107,28
10	3232	Benvenuto Nensi	BNVNNS58E44I403L	Via Delfino, 42 - S.Vito al Tagliamento	S.Vito al Tagliam. -fg 8 mapp 122	0,2	2.463	irriguo	9,26

Pordenone, 22.05.2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schffo

12_27_1_ADC_AMB ENER PN_TRACANELLI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di rettifica di atto ricognitivo. Ditta Tracanelli Stefano.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/1356/IPD/3164, emesso in data 31.05.2012, è assentito alla ditta Tracanelli Stefano (IPD/3164) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2013, moduli max 0,70 (l/s. 70,00) d"acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante n. 1 pozzo terebrato a cavallo dei terreni distinti al foglio 23, mappali 10 e 201, riconosciuto con provvedimento n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005 alla ditta Marson Gabriella.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_27_1_ADC_AMB ENER UD_NESTLE ITALIANA E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche della montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e deli'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n.16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

- SIDR/1410/ IPD-UD- 3261 emesso il giorno 11.06.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.03.2041 alla Ditta Nestlè Italiana S.p.A. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine al fg. 49 mapp. 37, ad uso antincendio.
- SIDR/1411/ IPD-UD- 6094 emesso il giorno 11.06.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2039 alla Ditta S.A.L.P. S.p.A. il diritto a derivare moduli 0,055 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Bagnaria Arsa al fg. 6 mapp. 438, ad uso antincendio.
- SIDR/1412/ IPD-UD- 3542 emesso il giorno 11.06.2012 è stato concesso fino a tutto il 29.06.2024 al Comune di Forni Avoltri il diritto a derivare moduli 0,01 d'acqua dalla sorgente Volaia in Comune di Forni Avoltri, ad uso potabile a servizio del Rifugio Lambertenghi.
- SIDR/1413/ IPD-UD- 6235 emesso il giorno 11.06.2012 è stato concesso fino a tutto il 31.10.2025 al Comune di Forni Avoltri il diritto a derivare moduli 0,305 d'acqua da sorgenti varie ad uso potabile.
- SIDR/1414/ IPD-UD- 6282 emesso il giorno 11.06.2012 è stato concesso fino a tutto il 10.06.2042 alla Società Agricola Prosecco di Lunardelli F. & C. il diritto a derivare moduli 0,07 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Mezzana del Turgnano al fg. 12 mapp. 9, ad uso irriguo.
- SIDR/1415/ IPD-UD- 3646 emesso il giorno 11.06.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 08.11.2041 alla Ditta Salumificio Dentesano S.p.A. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Manzano al fg. 27 mapp. 207, ad uso antincendio.
- SIDR/1416/ IPD-UD- 2254 emesso il giorno 11.06.2012 è stato concesso fino a tutto il 19.01.2026 alla Ditta Unicalcestruzzi S.p.A. il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,16 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Basiliano al fg. 28 mapp. 139, ad uso industriale.

Udine, 22 giugno 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_27_1_ADC_INF MOB_CONCESSIONE PORTOROSEGA

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso di pubblicazione dell'istanza di concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq 4.690, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO) - Località Portorosega, allo scopo di realizzare una tettoia metallica mobile (mq 1.542,29) e riservare uno spazio di manovra (mq 3.147,71).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 502/12/as di data 01.06.2012 della Compagnia Portuale S.r.l., con sede in Via Timavo n. 69/8 a Monfalcone (GO), C.F. 00051190312, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq 4.690, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO) - Località Portorosega, allo scopo di realizzare una tettoia metallica mobile (mq 1.542,29) e riservare uno spazio di manovra (mq 3.147,71);
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27.12.2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
VISTI:
l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004, con il quale si dispone che per "istanze di nuova concessione", di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002, debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;
l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (B.U.R.) del presente avviso;
2) L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone;
3) La pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, **a partire dal giorno 5 luglio 2012 e fino al 24 luglio 2012**.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che si ritenessero opportu-

ne a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 25 giugno 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

12_27_1_ADC_INF MOB_ORD 14419_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Chiusura notturna della conca di navigazione di Bevazzana. Ordinanza 31 maggio 2012, n. INF/14419/P.14

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
la legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 "Norme in materia di portualità e vie di navigazione interna nella regione Friuli Venezia Giulia";
il DPR n. 469/1987, norme integrative di attuazione dello statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con il quale vengono trasferite le competenze sulla navigazione interna dall'Amministrazione statale all'Amministrazione regionale;
il decreto legislativo n. 265/2001 con il quale sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico;
RILEVATO che :
tra i suddetti beni immobili rientra il comprensorio della conca di navigazione di Bevazzana, sita al confine tra i territori dei comuni di Latisana e di Lignano in riva sinistra del fiume Tagliamento, che costituisce un impianto di pertinenza della idrovia Litoranea Veneta (opera idraulica di 2° categoria).
la conca di navigazione nonche i relativi impianti e pertinenze rientrano pertanto nelle competenze gestionali dell'Amministrazione regionale;
CONSIDERATO che:
attualmente è in corso il cambio di gestione del comprensorio della conca di navigazione di Bevazzana e che le relative procedure per la formalizzazione del nuovo rapporto contrattuale non sono ancora concluse;
la conca deve assolvere alla funzione prioritaria di difesa e tutela del territorio circostante consentendo, con la tempestiva chiusura delle porte vinciane, di ricostituire la continuità arginale in vista di eventi di piena del Tagliamento;
RITENUTO conseguentemente, in assenza del presidio e della gestione del comprensorio, necessario provvedere alla chiusura notturna della conca al fine di garantire prioritariamente, con la chiusura alla navigazione delle porte vinciane, la sicurezza del territorio circostante;

ORDINA

la chiusura notturna, dalle ore 18.30 alle ore 8.30, di tutte le porte vinciane della conca di navigazione di Bevazzana a decorrere dal 1 al 15 giugno 2012.
La presente ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito web della Regione e all'albo pretorio dei Comuni di Latisana e Lignano Sabbiadoro.
Trieste, 31 maggio 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Roberto Schak

12_27_1_ADC_INF MOB_ORD 15548_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione

Chiusura notturna della conca di navigazione di Bevazzana. Proroga. Ordinanza 14 giugno 2012, n. INF/15548/P.14.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza n. INF/14419/P.14 di data 31 maggio 2012 con la quale si è provveduto a disporre la chiusura notturna, dalle ore 18.30 alle ore 8.30, di tutte le porte vinciane della conca di navigazione di Bevazzana dal 1 al 15 giugno 2012;
CONSIDERATO che le procedure per la formalizzazione del nuovo rapporto contrattuale per il cambio di gestione del comprensorio della conca di navigazione di Bevazzana non sono ancora concluse;
RITENUTO conseguentemente necessario, al fine di garantire prioritariamente la sicurezza del territorio circostante, mantenere la chiusura notturna delle porte vinciane della conca provvedendo alla proroga della vigente ordinanza;

ORDINA

la chiusura notturna della conca di navigazione di Bevazzana, disposta con l'ordinanza n. INF/14419/P.14, è prorogata fino al 1° luglio 2012.
La presente ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito web della Regione e all'albo pretorio dei Comuni di Latisana e Lignano Sabbiadoro.
Trieste, 14 giugno 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Roberto Schak

12_27_1_ADC_SEGR GEN UTGO_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 666 presentato il 04.04.2012
GN 871 presentato il 07.05.2012
GN 871 presentato il 07.05.2012
GN 971 presentato il 18.05.2012
GN 1012 presentato il 24.05.2012
GN 1013 presentato il 24.05.2012
GN 1016 presentato il 25.05.2012
GN 1017 presentato il 25.05.2012
GN 1073 presentato il 31.05.2012
GN 1082 presentato il 04.06.2012
GN 1088 presentato il 05.06.2012
GN 1089 presentato il 05.06.2012
GN 1090 presentato il 05.06.2012
GN 1091 presentato il 05.06.2012
GN 1092 presentato il 05.06.2012
GN 1093 presentato il 05.06.2012
GN 1100 presentato il 07.06.2012
GN 1101 presentato il 07.06.2012
GN 1113 presentato il 07.06.2012
GN 1114 presentato il 07.06.2012
GN 1115 presentato il 07.06.2012
GN 1116 presentato il 07.06.2012
GN 1117 presentato il 07.06.2012
GN 1120 presentato il 08.06.2012
GN 1121 presentato il 08.06.2012
GN 1123 presentato il 11.06.2012
GN 1135 presentato il 11.06.2012
GN 1136 presentato il 11.06.2012
GN 1137 presentato il 11.06.2012
GN 1138 presentato il 11.06.2012
GN 1146 presentato il 13.06.2012
GN 1152 presentato il 14.06.2012
GN 1153 presentato il 14.06.2012
GN 1170 presentato il 15.06.2012

12_27_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2331/12 presentato il 31/05/2012
GN 2332/12 presentato il 31/05/2012
GN 2355/12 presentato il 01/06/2012
GN 2358/12 presentato il 01/06/2012
GN 2359/12 presentato il 01/06/2012
GN 2390/12 presentato il 04/06/2012
GN 2397/12 presentato il 04/06/2012
GN 2437/12 presentato il 07/06/2012
GN 2452/12 presentato il 07/06/2012
GN 2457/12 presentato il 08/06/2012
GN 2471/12 presentato il 08/06/2012
GN 2475/12 presentato il 08/06/2012
GN 2479/12 presentato il 11/06/2012
GN 2480/12 presentato il 11/06/2012
GN 2490/12 presentato il 11/06/2012
GN 2490/12 presentato il 11/06/2012
GN 2524/12 presentato il 12/06/2012
GN 2525/12 presentato il 12/06/2012
GN 2559/12 presentato il 13/06/2012
GN 2562/12 presentato il 13/06/2012
GN 2563/12 presentato il 13/06/2012
GN 2565/12 presentato il 13/06/2012
GN 2566/12 presentato il 13/06/2012
GN 2567/12 presentato il 13/06/2012
GN 2577/12 presentato il 14/06/2012
GN 2578/12 presentato il 14/06/2012
GN 2580/12 presentato il 14/06/2012
GN 2581/12 presentato il 14/06/2012
GN 2582/12 presentato il 14/06/2012
GN 2583/12 presentato il 14/06/2012
GN 2584/12 presentato il 14/06/2012
GN 2585/12 presentato il 14/06/2012
GN 2589/12 presentato il 14/06/2012

12_27_1_ADC_SEGR GEN UTTS_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3360/09 presentato il 20/03/2008
GN 4677/09 presentato il 17/04/2009
GN 5212/09 presentato il 27/04/2009
GN 10620/09 presentato il 20/08/2009
GN 13503/09 presentato il 21/10/2009
GN 13771/09 presentato il 27/10/2009
GN 14527/09 presentato il 12/11/2009
GN 15491/09 presentato il 30/11/2009
GN 15663/09 presentato il 02/12/2009
GN 15664/09 presentato il 02/12/2009
GN 15980/09 presentato il 10/12/2009
GN 15984/09 presentato il 10/12/2009
GN 15989/09 presentato il 10/12/2009
GN 15990/09 presentato il 10/12/2009
GN 17338/09 presentato il 30/12/2009
GN 17339/09 presentato il 30/12/2009
GN 1088/10 presentato il 25/01/2010
GN 1121/10 presentato il 26/01/2010
GN 2664/10 presentato il 24/02/2010
GN 4666/10 presentato il 07/04/2010
GN 4765/10 presentato il 08/04/2010
GN 5840/10 presentato il 29/04/2010
GN 6361/10 presentato il 10/05/2010
GN 6518/10 presentato il 13/05/2010
GN 6519/10 presentato il 13/05/2010
GN 8792/10 presentato il 23/06/2010
GN 8794/10 presentato il 23/06/2010
GN 8795/10 presentato il 23/06/2010
GN 9656/10 presentato il 08/07/2010
GN 9657/10 presentato il 08/07/2010
GN 10033/10 presentato il 19/07/2010
GN 10034/10 presentato il 19/07/2010
GN 10798/10 presentato il 30/07/2010
GN 12598/10 presentato il 13/09/2010
GN 12855/10 presentato il 20/09/2010
GN 12858/10 presentato il 20/09/2010
GN 13241/10 presentato il 27/09/2010
GN 13244/10 presentato il 27/09/2010
GN 13393/10 presentato il 29/09/2010
GN 14323/10 presentato il 15/10/2010
GN 15661/10 presentato il 11/11/2010
GN 16581/10 presentato il 30/11/2010
GN 16582/10 presentato il 30/11/2010
GN 16854/10 presentato il 03/12/2010
GN 16855/10 presentato il 03/12/2010
GN 17599/10 presentato il 17/12/2010
GN 17600/10 presentato il 17/12/2010
GN 17916/10 presentato il 23/12/2010
GN 17917/10 presentato il 23/12/2010
GN 17918/10 presentato il 23/12/2010

GN 18182/10 presentato il 29/12/2010
GN 240/11 presentato il 12/01/2011
GN 351/11 presentato il 14/01/2011
GN 352/11 presentato il 14/01/2011
GN 1221/11 presentato il 31/01/2011
GN 2150/11 presentato il 21/02/2011
GN 5683/11 presentato il 05/05/2011
GN 5684/11 presentato il 05/05/2011
GN 6209/11 presentato il 17/05/2011
GN 6212/11 presentato il 17/05/2011
GN 6854/11 presentato il 23/05/2011
GN 6645/11 presentato il 24/05/2011
GN 6704/11 presentato il 25/05/2011
GN 8633/11 presentato il 29/06/2011
GN 8634/11 presentato il 29/06/2011
GN 8636/11 presentato il 29/06/2011
GN 8637/11 presentato il 29/06/2011
GN 8944/11 presentato il 05/07/2011
GN 9721/11 presentato il 19/07/2011
GN 9761/11 presentato il 19/07/2011
GN 10212/11 presentato il 28/07/2011
GN 10483/11 presentato il 02/08/2011
GN 11061/11 presentato il 18/08/2011
GN 11616/11 presentato il 06/09/2011
GN 12529/11 presentato il 29/09/2011
GN 12533/11 presentato il 29/09/2011
GN 12891/11 presentato il 06/10/2011
GN 13903/11 presentato il 31/10/2011
GN 14000/11 presentato il 02/11/2011
GN 14349/11 presentato il 11/11/2011
GN 14875/11 presentato il 24/11/2011
GN 14876/11 presentato il 24/11/2011
GN 14881/11 presentato il 24/11/2011
GN 15094/11 presentato il 29/11/2011
GN 15095/11 presentato il 29/11/2011
GN 15150/11 presentato il 30/11/2011
GN 15154/11 presentato il 30/11/2011
GN 15605/11 presentato il 09/12/2011
GN 15655/11 presentato il 12/12/2011
GN 16515/11 presentato il 29/12/2011
GN 16578/11 presentato il 30/12/2011
GN 16579/11 presentato il 30/12/2011
GN 16582/11 presentato il 30/12/2011
GN 39/12 presentato il 02/01/2012
GN 280/12 presentato il 10/01/2012
GN 281/12 presentato il 10/01/2012
GN 282/12 presentato il 10/01/2012
GN 283/12 presentato il 10/01/2012
GN 286/12 presentato il 10/01/2012
GN 287/12 presentato il 10/01/2012
GN 490/12 presentato il 13/01/2012
GN 491/12 presentato il 13/01/2012
GN 492/12 presentato il 13/01/2012
GN 642/12 presentato il 19/01/2012
GN 894/12 presentato il 24/01/2012
GN 1121/12 presentato il 30/01/2012
GN 1123/12 presentato il 30/01/2012
GN 1545/12 presentato il 08/02/2012
GN 1546/12 presentato il 08/02/2012
GN 2921/12 presentato il 12/03/2012
GN 3467/12 presentato il 26/03/2012
GN 4477/12 presentato il 20/04/2012
GN 4478/12 presentato il 20/04/2012
GN 5550/12 presentato il 21/05/2012

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_27_3_GAR_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO ASTA SERVIZIO REFEZIONE_029

Comune di San Floriano del Collio - Občina Števerjan (GO)
Avviso per la fornitura del Servizio di refezione scolastica.

Il Comune di San Floriano del Collio comunica che è depositato presso la segreteria comunale il bando e capitolato d'appalto, per la fornitura del Servizio di refezione scolastica, con preparazione di spuntino e pranzo, manutenzione ordinaria e pulizia dei locali, presso la scuola dell'infanzia del Comune di San Floriano del Collio mediante PROCEDURA APERTA, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. Cucina presso il plesso scolastico, preparazione dei pasti in loco. Sono allegati al bando i menù approvati dall'Azienda sanitaria. Numero studenti iscritti anno 2012/2013: 24. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ultimo presentazione offerta: 31 luglio 2012, ore 12,00. Codice CIG:3652018C94.
Ufficio responsabile: ufficio segreteria tel. 0481 884135
email: segreteria@com-san-floriano-del-collio.regione.fvg.it.
San Floriano del Collio, 25 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Riccardo Masoni

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_ERRATA CORRIGE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine
Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere) - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 4 Leader. Misura 413, Azione 1, Intervento 2 del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader. Pubblicato in BUR n. 26 del 27 giugno 2012. Errata corrige.

Si ripubblica il testo del bando di cui all'oggetto, già pubblicato nel BUR n. 26 del 27 giugno a pag 181, in quanto il comma 2 dell'art. 11, a pag 189, e il comma 5 dell'art. 16, a pag 192, risultano mancanti di una parte.

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_ERRATA CORRIGE_1_TESTO

Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader

Piano di sviluppo locale 2007-2013

del Gruppo di azione locale MONTAGNA LEADER

MISURA 413
Azione 1 "Ricettività turistica"
Intervento 2 " Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con deliberazione n. 3 del 04 giugno 2012.

Maniago, 04 giugno 2012

Il Presidente
Franco Protti

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 - Area di intervento

Art. 4 - Soggetti beneficiari

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

Art. 6 - Interventi finanziabili

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

Art. 13 – Concessione del contributo

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

Art. 17 – Varianti

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

Art. 19 - Controlli6

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 1 "Ricettività turistica", con riferimento all'Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera", previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla creazione di posti letto in nuove strutture quali Bed & Breakfast (B&B) e affittacamere e al miglioramento dello standard qualitativo delle stesse tipologie di strutture già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto, nell'ambito di interventi volti:
   a) a valorizzare il patrimonio edilizio esistente in proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica;
   b) all'aumento del numero dei posti letto presenti sul territorio;
   c) al miglioramento della qualità della ricettività;
   d) all'integrazione dei redditi familiari;
   e) alla visibilità della ricettività turistica.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) persone fisiche: i cittadini che hanno la residenza nei Comuni di cui all'articolo 3, alla data di pubblicazione del presente bando e alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto;
   b) B&B: l'attività che, ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), è esercitata da coloro i quali, nell'ambito della propria residenza, comprese le pertinenze, offrono occasionalmente alloggio e prima colazione, in non più di quattro camere e con un massimo di otto posti letto, avvalendosi della normale organizzazione familiare;
   c) affittacamere non professionali: strutture ricettive che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 (Disciplina organica del turismo), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio ed, eventualmente, servizi complementari, avvalendosi della normale organizzazione familiare e senza l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002;
   d) affittacamere professionale: le strutture che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 02 (Disciplina organica del turismo), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio, ed eventualmente, servizi complementari, e gestite in maniera complementare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, con l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002 e con i requisiti professionali previsti dall'art. 88 della legge regionale 2/2002 per l'esercizio dell'attività di impresa ricettiva;
   e) lavori di ammodernamento ed adeguamento: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività ricettiva nei locali destinati a tale attività, attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria", "manutenzione straordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della L.R. 11 novembre 2009 n. 19.
   f) standard qualitativo: qualità dell'offerta ricettiva valutata in base ai locali destinati al suo svolgimento e in base alle dotazioni secondo i parametri dettati dalla legge regionale 2/2002. Per il B&B, il miglioramento

dello standard qualitativo si valuta in rapporto alle categorie previste dall'art. 81, comma 2, della legge regionale 2/2002. Per gli esercizi di affittacamere, verranno valutati le dotazioni e i servizi conseguenti all'investimento oggetto della domanda di aiuto, confrontati alla situazione di fatto precedente all'investimento. E' esclusa dalla valutazione la sostituzione degli arredi e delle dotazioni già in uso, oltre che l'acquisto di biancheria, posate, stoviglie, pentolame ed utensili di minimo valore, nonché di oggetti d'arredamento non funzionali all'ospitalità.

Art. 3 - Area di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni del GAL:
   a) Area Rurale C (PSR 2007-2013 allegato 1): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
   b) Area Rurale D (PSR 2007-2013 allegato 1): Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Beneficiari dell'aiuto per il **B&B** sono esclusivamente le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di altro diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) residenti nell'edificio oggetto dell'intervento o nell'edificio la cui pertinenza sia oggetto dell'intervento;
   c) in procinto di avviare o già titolari di un'attività avviata di tipo non professionale.
2. Beneficiari dell'aiuto per gli **affittacamere non professionali** sono le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1 , lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL. (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) in procinto di avviare o già titolari di un'attività di tipo non professionale.
3. Beneficiari dei contributi per gli **affittacamere professionali** sono le persone fisiche o giuridiche, il cui immobile oggetto di intervento sia localizzato in uno dei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1 , lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL. (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) titolari di un'attività ricettiva di tipo professionale, iscritte al registro delle imprese.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:

a.1) legittimazione del richiedente;
a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;

b) generali:
b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
b) presentazione della domanda oltre i termini di cui all'art. 11, commi 2 e 3;
c) nel solo caso di aiuti per B&B e affittacamere non professionali, residenza del richiedente in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3;
d) nel solo caso di aiuti per affittacamere professionali, localizzazione dell'intervento in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.

Art. 6 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, sono diretti:
a) alla realizzazione di posti letto in nuove strutture ricettive;
b) al miglioramento dello standard qualitativo di strutture ricettive già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto.

2. Gli interventi ammessi a finanziamenti rispettano:
a) per il B&B, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 30.000,00;
b) per gli affittacamere, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 90.000,00;
c) il limite minimo di spesa ammissibile di euro 6.000,00 nel caso di B&& e di euro 9.000,00 nel caso di affittacamere;
d) le tipologie di spesa ammissibile di cui al successivo art. 7;
e) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:
a) lavori di ammodernamento ed adeguamento di cui all'art. 2, comma 1, lettera e);
b) fornitura di arredi, attrezzature e dotazioni per lo svolgimento della specifica attività ricettiva in conformità agli artt. 77 e 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni e integrazioni;
c) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006;
d) IVA: esclusivamente nel caso di IVA non recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:
a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
b) acquisto di attrezzature o materiale usati;

c) acquisto di materiale di facile consumo, corredi, tendaggi interni, stoviglie e di materiale informatico (hardware e software);
d) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 50,00;
e) IVA, se non ricorre la fattispecie di ammissibilità di cui al comma 1, lett. d).

3. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricettiva. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricettiva.
4. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.
5. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
6. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti, indipendentemente dalla categoria del beneficiario (B&B, affittacamere non professionale, affittacamere professionale):

Criteri di selezione		Punteggio
Imprenditoria giovanile e femminile	Imprenditoria giovanile: domanda presentata da un giovane, da società di persone in cui i soci siano in maggioranza giovani, da società di capitale in cui la maggioranza delle quote sia di proprietà di giovani. Per giovane si intende una persona di di età compresa tra 18 e 40 anni alla data della presentazione della domanda in formato elettronico. Il punteggio previsto è cumulabile con il punteggio previsto per l'imprenditoria femminile.	1
	Imprenditoria femminile: domanda presentata da una donna, da società di persone in cui i soci siano in maggioranza donne, da società di capitale in cui la maggioranza delle quote sia di proprietà di donne. Il punteggio previsto è cumulabile con il punteggio previsto per l'imprenditoria giovanile.	1

Numero di posti letto creati	Ogni nuovo posto letto creato.	2
Tipologie architettoniche degli edifici interessati	Interventi di recupero sul patrimonio edilizio tradizionale esistente con riferimento alla zonizzazione urbanistica. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona a del Piano Urbanistico Regionale ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area	4
Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia C (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000): Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.	6
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia B (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale 3303/2000): Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio.	3
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia A (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont.	1
Incremento dell'occupazione	Assunzione a tempo indeterminato di unità lavorative (punteggio assegnato per ogni unità lavorativa).	10
Partecipazione ad una rete locale di promozione	Appartenenza del beneficiario a una associazione, società o organizzazione finalizzate alla promozione turistica, oppure inclusione del beneficiario in un sistema di promozione turistica gestito da un operatore locale.	1

	L'associazione, la società, l'organizzazione e l'operatore di cui sopra devono avere sede nell'area di cui all'art. 3 del bando.	

3. I punteggi previsti per i criteri dell'incremento occupazionale e per la partecipazione ad una rete locale di promozione sono assegnati in base alle informazioni contenute nella "Relazione descrittiva dell'intervento" di cui all'Allegato D) del presente bando.
4. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario per posto letto.
5. In caso di ulteriore parità di punteggio si darà priorità al beneficiario di minore età. Nel caso di società, si considererà l'età media dei soci.
6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 656.205,18 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 288.730,27	€ 367.474,91	€ 656.205,18

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006, L379, nella misura del 50% della spesa ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile per interventi di B&B è di Euro 3.000,00 per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 15.000,00.
3. L'aiuto massimo concedibile per interventi di affittacamere è di Euro 4.500,00 per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 45.000,00.
4. In ogni caso l'aiuto concedibile deve rimanere nel limite triennale di euro 200.000,00 previsto per gli aiuti "de minimis" dal regolamento (CE) n.1998/2006.
5. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo concesso non sia inferiore al 30% della spesa ammissibile.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA). La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema

Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, al seguente indirizzo del GAL: Montagna Leader S.c.a.r.l. – Via Venezia 18/a – 33085 Maniago PN (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).

3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedite a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extra-alberghiera".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) autocertificazione relativa alla residenza del richiedente, resa ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000, di cui all'Allegato A);
   c) documentazione comprovante la proprietà dell'immobile o la titolarità di altro diritto reale per un periodo compatibile con quanto indicato dall'art. 4 del presente bando. In caso di comproprietà, dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari alla presentazione della domanda e all'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato B);
   d) nel caso che il richiedente sia già titolare dell'attività di B&B o affittacamere, copia della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 80 e 81 comma 3 della L.R. 2/2002;
   e) nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere, dichiarazione del richiedente con la quale questi si impegna a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio dell'attività attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. d) del presente bando, Allegato C);
   f) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema dei cui all'Allegato D), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 8;
   g) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata domanda di aiuto, anche con riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
   h) per i lavori di cui all'art. 7, comma 1, lett. a): il progetto, corredato della documentazione attestante il possesso dei requisiti e delle prescritte autorizzazioni amministrative per l'avvio dei lavori edilizi - se del caso -, della descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e della perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto e descrive gli elementi costitutivi degli standard qualitativi riferiti all'attività ricettiva, esistenti o previsti dai lavori di cui al progetto (Allegato E);

i) per arredi, attrezzature, dotazioni, macchinari e impianti tecnologici: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 (Allegato F);
j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006), secondo lo schema di cui all'Allegato G);
k) nel solo caso di domanda di aiuto presentata da soggetto che esercita l'attività in maniera professionale, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato H).

7. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

1. La graduatoria delle domande di aiuto e l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web del GAL www.montagnaleader.org.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, previo accertamento della regolarità contributiva per gli aiuti alle imprese (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e precisazioni di cui all'art.32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC, ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:

   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;

b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 040/Pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50% e dell'80% del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'anticipazione precedentemente erogata;

c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento.

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro 15 giorni dalla data del rilascio.
4. Alla domanda di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione viene disposto con la liquidazione del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi

1. Il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 31 dicembre 2013, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile, Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività di B&B o affittacamere per la quale è stato concesso l'aiuto secondo quanto previsto dagli artt. 80, 81 e 82 della legge regionale 2/2002, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di aiuto, l'agibilità dei locali e l'utilizzo dei beni mobili acquistati ai fini della stessa attività ricettiva, con il conseguente aggiornamento delle comunicazioni previste in relazione all'esercizio della specifica attività ricettiva.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante

l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.

6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) per le opere edili, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
   g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) per le opere edili:
      d.1) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza , per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
         3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;

5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

d.2) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

d.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

d.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

e) per l'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni:

e.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

e.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

e.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

e.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente l'esercizio dell'attività ricettiva secondo quanto previsto dalla legge regionale 2/2002.

Art. 17 – Varianti

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti agli interventi possono essere richieste in via preventiva ed eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
   c) variazione dei prezzi di mercato;
   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   e) utilizzo dell'economie di cui alla lettera d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 5.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto (beni immobili e strumentali) per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
      a.6) nel caso di assegnazione di punteggio per "incremento dell'occupazione", i nuovi posti di lavoro devono essere mantenuti per almeno 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto finanziato;
      a.7) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione:
   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) Per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa - secondo il modello offerto dalla "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR - recante:
         1. la descrizione dell'intervento;
         2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
         4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
         6. l'emblema della Repubblica italiana.

         Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.
2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 – Controlli

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono previsti i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. h) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 617 del 13 aprile 2012, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Revoche

1. Costituiscono cause di revoca dell'aiuto concesso, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere, mancato avvio dell'attività attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002 (così come previsto dall'art. 11 comma 6 lettera e) del presente bando);
   d) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
    a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
    b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
    c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
    d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
    e) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
    f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
    g) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
    h) "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi (2010)" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.

5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Montagna Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.montagnaleader.org).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Allegati.

Allegato A): autocertificazione relativa alla residenza, di cui all'art. 11, comma 6, lett. b);
Allegato B): dichiarazione relativa alla comproprietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);
Allegato C): dichiarazione per nuove attività, di cui all'art. 11, comma 6 lett. e);
Allegato D): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6 lett. f);
Allegato E): modello perizia asseverata di cui all'art. 11 comma 6 lett. h);
Allegato F): modello di prospetto di comparazione tra preventivi di cui all'art. 11 comma 6 lett. i);
Allegato G): dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" di cui all'art. 11, comma 6, lett. j)
Allegato H): dichiarazione per imprese di cui all'art. 11 comma 6, lett. k)
Allegato I): classificazione dei Bed and Breakfast (art. 2 lett. f)

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per la creazione/potenziamento di una rete delle strutture ricettive extra-alberghiere. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 1 del PSL del GAL Montagna Leader.

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE_1_TESTO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ministero risorse agricole, alimentari e forestali

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Piano di Sviluppo Rurale della regione autonoma FVG 2007-2013

Asse 4 "Leader"

Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader

Piano di Sviluppo locale 2007-2013

del Gruppo di azione locale MONTAGNA LEADER

MISURA 413
Azione 1 "Ricettività turistica"
Intervento 1 "Creazione/potenziamento di una rete per la ricettività extra-alberghiera"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA CREAZIONE/POTENZIAMENTO DI UNA RETE DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE

IL PRESENTE BANDO È STATO APPROVATO DAL CDA DI MONTAGNA LEADER CON DELIBERA N. 02 DEL 28 MARZO 2012.

MANIAGO, 7 GIUGNO 2012

IL PRESIDENTE

FRANCO PROTTI

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

Art. 2 – Definizioni.

Art. 3 - Area di intervento.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

Art. 13 – Concessione del contributo.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

Art. 17 – Varianti .

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

Art. 19 - Controlli.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

Art. 21 – Revoche.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

Art. 23 - Trattamento dei dati personali.

Art. 24 – Informazioni.

Elenco allegati.

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 1 "Ricettività turistica", con riferimento all'Intervento 1 "Creazione/potenziamento di una rete per la ricettività extra-alberghiera", previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla creazione/potenziamento di una rete delle strutture ricettive extralberghiere (quali Bed & Breakfast (B&B) e affittacamere). Tenendo presenti le indicazioni del Tavolo di concertazione (Misura 413 Azione 4 Intervento 1 del PSL Montagna Pordenonese), il soggetto gestore della rete avvierà un processo volto alla condivisione della strategia di sviluppo e delle linee di indirizzo conforme al piano turistico strategico. Verranno potenziate le esperienze di gestione in rete di strutture ricettive extra – alberghiere già presenti sul territorio, tramite il sostegno ad un unico soggetto, che attiverà i seguenti interventi:
   - potenziamento e ulteriore ampliamento della rete di strutture B&B e affittacamere in area Leader, attraverso un'attività di coordinamento e animazione delle stesse;
   - sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori turistici rispetto ai temi dell'ospitalità;
   - incentivazione sul territorio Leader di corrette forme di promozione e gestione di sistemi turistici sostenibili;
   - creazione un'unica rete di gestione e promozione dell'offerta ricettiva extra - alberghiera su tutto il territorio.
3. Verrà finanziato un unico progetto.

Art. 2 – Definizioni

a) B&B: l'attività che, ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo; e succ. integrazioni), è esercitata da coloro i quali, nell'ambito della propria residenza, comprese le pertinenze, offrono occasionalmente alloggio e prima colazione, in non più di quattro camere e con un massimo di otto posti letto, avvalendosi della normale organizzazione familiare.
b) affittacamere non professionali: strutture ricettive che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 (Disciplina organica del turismo; e succ. integrazioni), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio ed, eventualmente, servizi complementari, avvalendosi della normale organizzazione familiare e senza l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002.

Art. 3 - Area di intervento

1. Il soggetto beneficiario identificato nel successivo art. 4 e i suoi associati o soci, dovranno avere sede legale e operativa in uno dei seguenti comuni:

   Area Rurale C (PSR 2007-2013 allegato 1): Aviano, Budoia, Caneva, Polcenigo, Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale Valcellina, Vajont, Castelnovo del Friuli, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Travesio;

   Area Rurale D (PSR 2007-2013 allegato 1): Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Clauzetto, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Beneficiari dell'aiuto: associazioni di gestori di B&B ed affittacamere o loro società di capitale o cooperative di servizio, già presenti sul territorio.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) sede legale e operativa in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.
2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:

   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;

   b) presentazione della domanda fuori termine, iniziale e finale, di cui all'art. 11, comma 2;

   c) sede legale e operativa in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.

Art. 6 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti:
   a. potenziamento e ulteriore ampliamento della rete di strutture B&B e affittacamere in area Leader, attraverso un'attività di coordinamento e animazione delle stesse;
   b. sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori turistici rispetto ai temi dell'ospitalità;
   c. incentivazione sul territorio Leader di corrette forme di promozione e gestione di sistemi turistici sostenibili;
   d. creazione un'unica rete di gestione e promozione dell'offerta ricettiva extra - alberghiera su tutto il territorio.
2. Gli interventi ammissibili rispettano:
   a) le tipologie di spesa ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:

a) Acquisizione di servizi di consulenza specialistica per il miglioramento collettivo dell'offerta e dell'accesso al mercato;

b) Realizzazione di attività collettiva di promozione e commercializzazione:

   1. creazione e/o implementazione di siti internet;
   2. spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
   3. organizzazione di fiere ed esposizioni;
   4. partecipazione a fiere ed esposizioni;
   5. realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, comprese le spese di missioni, compensi per i relatori, affitto di strutture esterne e attrezzature;
   6. noleggio mezzi di trasporto (per le sole attività di promo-commercializzazione), strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
   7. realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);

c) IVA: esclusivamente nel caso di IVA non recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'art. 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:

   a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);

   b) acquisto di attrezzature o materiale usati;

   c) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 50,00.

   d) IVA, se non ricorre la fattispecie di ammissibilità di cui al comma 1, lett. c).

3. Le spese devono riferirsi ad interventi destinati alle attività di creazione/potenziamento di una rete delle strutture ricettive extralberghiere; dovranno quindi essere rivolte esclusivamente agli operatori del settore e sostenute nell'ambito di eventi dedicati al settore della ricettività extralberghiera.

4. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto e nel rispetto del principio dell' "effetto incentivante" così come definito all'art. 34 del regolamento generale approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011.

5. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.

6. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione		**Punteggio**
Esperienza del soggetto proponente in simili esperienze di rete		2
N° di soggetti coinvolti nella rete (n° di B&B e affittacamere soci e/o aderenti – tramite lettera di adesione - alla costituenda rete)		Punti 2 per soggetto
Copertura geografica rispetto all'area Leader (non interventi concentrati in una sola valle).	Coinvolgimento nella rete di B&B e/o affittacamere aventi sede nelle tre aree montane di riferimento: Pedemontana del Livenza (Aviano, Budoia, Polcenigo, Caneva) Meduna – Cellina (Erto e Casso, Cimolais, Claut, Barcis, Andreis, Montereale Valcellina, Maniago, Frisanco, Vajont, Fanna, Cavasso, Arba) Val d'Arzino – Val Cosa Val Tramontina (Sequals, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Pinzano al Tagliamento, Clauzetto, Vito d'Asio, Castelnovo del Friuli)	Un'area : 2 punti
		Due aree: 4 punti
		Tre aree: 6 punti
Incremento dell'occupazione	Assunzione a tempo indeterminato di almeno una unità lavorativa (autodichiarazione)	1 punto ogni assunzione
Imprenditoria femminile e giovanile	Associazioni di b&b o loro società di capitale o cooperative di servizio, composte in maggioranza da giovani (Società di capitale: maggioranza delle quote sia di proprietà di giovani; Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da giovani) Si intende per giovane persona che non ha ancora compiuto 40 anni di età.	2
	Domanda presentata da una donna (Società di capitale: maggioranza delle quote sia di proprietà di donne; Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne)	2
Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio	Sede legale e operativa localizzata in comuni montani di fascia C (classificazione di fascia montana secondo la DGR 3303/2000): Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.	6
	Sede legale e operativa localizzata in comuni montani di fascia B (classificazione di fascia montana secondo la DGR 3303/2000): Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo	3

	(solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio.	
	Sede legale e operativa localizzata in comuni montani di fascia A (classificazione di fascia montana secondo la DGR 3303/2000): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont.	1

3. E' cumulabile il punteggio previsto per giovani e donne nel caso di una domanda di aiuto presentata da associazioni o loro società di capitale o cooperative di servizio formata da donne di età inferiore ai 40 anni.
4. A parità di punteggio si darà priorità al soggetto proponente che ha coinvolto il maggior numero di strutture ricettive extralberghiere.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 120.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 52.800,00	€ 67.200,00	€ 120.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006, L379, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.
2. Nel caso in cui il soggetto proponente abbia già ricevuto aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal regime di aiuti richiamato al comma 1, pari a Euro 200.000,00 di contributo pubblico per triennio.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3 comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola riconosciuti (CAA). La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, al seguente indirizzo

del GAL: Montagna Leader S.c.a.r.l. – Via Venezia 18/a – 33085 Maniago PN (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).

3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedite a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 1 "Creazione e potenziamento di una rete per la ricettività extra-alberghiera".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:

   a) copia di un documento di identità del legale rappresentante per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

   b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto aggiornati;

   c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dalla quale si evinca che i soci sono B&B e/o affittacamere con sede nel territorio Leader di cui all'articolo 3 del presente bando, Allegato A);

   d) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema dei cui all'Allegato B), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art.8);

   e) per le acquisizioni di servizi di consulenza specialistica per il miglioramento collettivo dell'offerta e dell'accesso al mercato e le spese relative alla realizzazione di attività collettiva di promozione e commercializzazione: fornire i preventivi di spesa;

   f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006), secondo lo schema di cui all'Allegato C).

   7. Al fine dell'attribuzione dei punteggi allegare:

   a) Impegno all'assunzione di cui all'Allegato D);

   b) Elenco dei soci.

7. La mancanza della suddetta documentazione determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.
8. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

1. La graduatoria delle domande di aiuto e l'elenco delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.

2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, sull'albo della società Montagna Leader e sul sito web www.montagnaleader.org .
4. Ai richiedenti non finanziati viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC, ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) acconti: erogabili nella misura massima del 80% dell'aiuto pubblico. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50% e dell'80% del costo ammissibile;
   b) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento.
3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.
4. Alla domanda di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto su nulla osta del GAL in sede di liquidazione dell'acconto o del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione delle operazioni

1. Il beneficiario dà inizio alle operazioni finanziate dopo la presentazione della domanda di aiuto.

2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 31 dicembre 2013, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività di rete per la quale è stato concesso il contributo.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.040/2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:

a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;

b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;

c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi di pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) servizi di consulenza specialistica, ii) attività di promozione e commercializzazione;

d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato ci avanzamento degli interventi realizzati;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione, a rendicontazione della spesa sostenuta:

   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b), c) – fatture, pagamenti elenco;

   b) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

   c) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

   d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

   e) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata relazione accompagnata da eventuale documentazione attinente l'attività svolta.

Art. 17 – Varianti

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento possono essere richieste in via preventiva ed eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, consistenti in:

a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;

b) variazione dei prezzi di mercato;

c) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;

d) utilizzo dell'economie di cui alla lettera c) per le finalità di cui alla lettera a) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.

5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.

6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:

a) Impegni essenziali:
- a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
- a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
- a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
- a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
- a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
- a.6) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- a.7) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e agli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento.

b) Impegni accessori:
- b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

b.4) In ogni caso tutti gli interventi informativi e pubblicitari, il materiale di informazione e comunicazione, le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.) e i siti web relativi ad iniziative cofinanziate PSR in ambito regionale devono riportare (nei corretti rapporti di proporzione e comunque in evidenza) i seguenti logotipi:
1. Logotipo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. Logotipo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
3. Bandiera Italiana;
4. Logotipo dell'Unione Europea con la seguente dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" ;
5. Logotipo del Programma Leader +.
Tutte le informazioni relative a quanto sopra descritto e i relativi loghi si possono desumere dal documento "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" edito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali Servizio sviluppo rurale e a disposizione presso gli uffici del GAL Montagna Leader.

2. I beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere al GAL la bozza di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario che si intende realizzare nell'ambito dell'operazione finanziata al fine di una verifica di conformità alle disposizioni comunitarie.

3. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.

4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

5. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono previsti i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.

2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3%, l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n.65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18 comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoca e annullamento

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso – secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in sostituzione ai sensi del comma 1 si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;

d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

e) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;

f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;

g) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", e successive modificazioni e integrazioni;

h) "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi (2010)" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alla operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Informazioni

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Montagna Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL: www.montagnaleader.org.
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati

Allegati:

– Allegato A): dichiarazione relativa alla sede, di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);

- Allegato B): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d);
- Allegato C): dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" di cui all'art. 11, comma 6, lett. f);
- Allegato D): impegno di cui di cui all'art. 11, comma 7, lett. a).

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE_2_ALL1

ALL. A

AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE - dpr.n.445/.2000 *art.46*

Cognome e Nome ____

C.F. ____nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _

A ____

Residente in Comune di _/Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _

indirizzo completo _

Titolare del

❑ B&B ❑ Affittacamere

denominato _

Consapevole delle responsabilità penali in cui potrebbe incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 ai sensi e per gli effetti del D.P.R.n.445/2000, art.46:

D I C H I A R A

(barrare se di pertinenza)

□ Che il sopra citato B&B / Affittacamere ha sede presso il comune di _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ e rientra quindi nell'area ammissibile come da Art. 3 del Bando PSL GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 Intervento 1.

Luogo e data _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

____

Firma del dichiarante

LA FIRMA NON NECESSITA di ESSERE AUTENTICATA

Informativa ex art.13 D.Leg. 30/06/2003 n.196.
I dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo per cui si richiede la documentazione e per le finalità strettamente connesse. **Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.37 d.p.r.445/2000**

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE_3_ALL2

Allegato B)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

MISURA 413
Azione 1
Intervento 1
"Creazione / potenziamento di una rete delle strutture ricettive extra alberghiere"

Bando per la concessione degli aiuti approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL in data 28 marzo 2012

Beneficiario ________________________

1. INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Dati anagrafici soggetto proponente

Legale rappresentante	Nome	Cognome
	Data di nascita	Luogo di nascita
	CF	
Residenza	Via	n.
	Cap.	Città
	Tel.	Fax.
	Indirizzo e-mail	
Sede legale	Via	n.
	Cap.	Città
	Tel.	Fax.
	Indirizzo e-mail	
Dati bancari	Banca Agenzia	
	IBAN	

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela de i dati personali)
Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione del contributo richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

addì ________________ firma del dichiarante ________________________

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

Titolo del progetto:______________

2.1 Per i soggetti già operanti: descrivere come avverrà il potenziamento o l'ulteriore ampliamento della rete

2.2 Descrivere come si intende sensibilizzare la popolazione locale e gli operatori turistici (anche aderenti alla rete) ai temi dell'ospitalità

2.3 Descrivere le attività di animazione e coordinamento delle strutture.

2.4 Descrivere le attività di promozione e commercializzazione delle strutture.

2.5 Impatto del progetto previsto sul territorio (pernottamenti anno previsti, effetti sull'economia locale, ecc.)

2.6 Scansione temporale dell'intervento relativo ai servizi di consulenza specialistica per il miglioramento collettivo dell'offerta e dell'accesso al mercato:

Tipo di intervento	Data di avvio intervento (GG/MM/AA)	Data di conclusione intervento (GG/MM/AA)

2.7 Scansione temporale dell'intervento relativo all'attività collettiva di promozione e commercializzazione:

Voce di spesa	Data di avvio intervento (GG/MM/AA)	Data di conclusione intervento (GG/MM/AA)

3. INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

3.1 Breve descrizione dell'esperienza già maturata dal soggetto proponente

3.2 Descrizione e numero soci dell'associazione/società/ cooperativa:

Soci esistenti				
Nome e cognome del proprietario della struttura	Denominazione della struttura	Tipologia (Bed & Breakfast - Affittacamere non professionale - Affittacamere professionale)	Sede, Comune di	Num. posti letto disponibili
Soggetti aderenti (tramite lettera di adesione)				
Nome e cognome del proprietario della struttura	Denominazione della struttura	Tipologia (Bed & Breakfast - Affittacamere non professionale - Affittacamere professionale)	Sede, Comune di	Num. posti letto disponibili

TOTALE N. SOGGETTI COINVOLTI NELLA RETE: ________

3.3 Indicare se del caso, in quale parco, riserva naturale o area protetta è situato il Comune nel quale è insediata la struttura ricettiva: ____

3.4 Il beneficiario intende assumere dipendenti a tempo indeterminato ? ☐ SI' ☐NO

3.4.1 N. assunzioni a tempo indeterminato (allegare impegno scritto all'assunzione, allegato D) ______

4. PIANO DI INVESTIMENTO

4.1 Elencare le singole spese ammissibili, indicandone il relativo preventivo :

Voce di spesa (si veda Art. 7 del bando):	PREVENTIVO	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
1. a) Acquisizione di servizi di consulenza specialistica per il miglioramento collettivo dell'offerta e dell'accesso al mercato	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
1. b) Realizzazione di attività collettiva di promozione e commercializzazione				
- creazione e/o implementazione di siti internet	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
- organizzazione di fiere ed esposizioni	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
- partecipazione a fiere ed esposizioni	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, comprese le spese di missioni, compensi per i relatori, affitto di strutture esterne e attrezzature	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
- noleggio mezzi di trasporto (per le sole attività di promo-commercializzazione), strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.)	INDICARE DITTA E DATA DEL PREVENTIVO			
TOTALE INIZIATIVA				

* è possibile duplicare le righe

TOTALE COSTO DI PROGETTO: Euro__________________________

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO: Euro __________________________

Luogo e data ________________________

Firma del proponente ________________________

5. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a_________________________________ nato/a a _________________________________ il _______________ C.F. ___________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
(barrare le caselle)

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono rigorosamente conformi alla realtà;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di aiuto;

☐ di essere consapevole degli impegni richiesti al sottoscritto dall'art. 18 del bando;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

☐ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado degli amministratori ovvero da società, amministratori o soci con cui gli amministratori e l'ente rappresentato siano in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'articolo 31 della L.R. 7/2000;

Luogo e data _________________________

____
Firma del beneficiario

6. CHEK LIST

	Documentazione da presentare ai sensi dell'Art. 11 comma 6 del Bando	PRESENTE	NON PRESENTE
a)	Copia documento di identità		
b)	Copia dell'atto costitutivo e dello statuto aggiornati		
b)	Visura camerale (per le società)		
c)	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà sede soci All. A		
d)	Relazione descrittiva All. B		
e)	Preventivi di spesa		
f)	Dichiarazione De Minimis All. C		
	Documentazione da presentare ai sensi dell'Art. 11 comma 7 del Bando	PRESENTE	NON PRESENTE
a)	Impegno all'assunzione		
b)	Elenco soci		

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali)

Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione dell'aiuto richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

Luogo e data ______________________ ___________________________________

Firma del beneficiario

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE_4_ALL3

ALL. C)

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 1 "CREAZIONE / POTENZIAMENTO DI UNA RETE DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA CREAZIONE/POTENZIAMENTO DI UNA RETE DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il dichiarante _C.F. _
nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ a _
Residente in Comune di _/Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Indirizzo completo _ in qualità legale rappresentante dell'associazione / impresa / cooperativa _ Indirizzo completo
_ _
CF _ Part. IVA _
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione al Bando di cui alla Misura 413 Azione 1 Intervento 1 ASSE Leader l'eventuale contributo concesso

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

DICHIARA

(**barrare la casella prescelta**)

❑ che l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

❑ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

ENTE EROGATORE	RIFERIMENTO di LEGGE	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	DATA di CONCESSIONE

(Compilare solo se l'impresa ha beneficiato di altri contributi "de minimis" anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria)

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) n. ai sensi della legge 191/98, art. 2, c.10 e 11.

Luogo ____________________ Data ___________

____

Timbro aziendale e firma del legale rappresentante

Avvertenze

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato.

In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n.15. Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (DPR n. 403/98. Per la revoca dei contributi eventualmente erogati si procederà secondo quanto previsto dalle vigenti normative).

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 " Codice in materia di protezione dei dati personali", che: i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003; il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo; i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge; potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

______________________________ (Luogo e data) ________________________________ (Firma del legale rappresentante)

NB: Allegare copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità (valido) del sottoscrittore, a norma dell'art.38 del d.p.r.445/2000.

PSL GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 Intervento 1

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI STRUTTURE EXTRA ALBERGHIERE_5_ALL4

ALL. D)

Spett.le
Inserire indirizzo Proponente

LETTERA DI ADESIONE

Il dichiarante _C.F. _
nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _
Residente in Comune di _

Indirizzo completo _

Titolare/Gestore del

❑ B&B ❑Affittacamere _

indirizzo completo _

C.F. _ Part. IVA _

D I C H I A R A

La propria adesione al progetto denominato _ presentato

dall'Associazione / Impresa / Cooperativa _ a valere sulla Misura

413 Azione 1 Intervento 1 del PSL del GAL Montagna Leader.

Luogo ______________________________, data ____________

____
Firma

PSL GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 Intervento 1

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale- Udine

Bando per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 2 del PSL del GAL Euroleader.

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_1_TESTO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ministero risorse agricole, alimentari e forestali

Leader

ASSE IV LEADER

MISURA 413
AZIONE 3 SVILUPPO DI SERVIZI E ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI

INTERVENTO 2
SOSTEGNO AD INVESTIMENTI PER L'UTILIZZO DI SPAZI DESTINATI AD ATTIVITA' RICREATIVE SPORTIVE E CULTURALI

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
del Gruppo di Azione Locale Euroleader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL SOSTEGNO AD INVESTIMENTI PER L'UTILIZZO DI SPAZI DESTINATI AD ATTIVITA' RICREATIVE SPORTIVE E CULTURALI

Il presente bando è stato approvato dal CdA di Euroleader con delibera n. 105 del 12.06.2012.

Tolmezzo, 12 giugno 2012

Il Presidente
Daniele Petris

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

Art. 2 – Definizioni.

Art. 3 - Area di intervento.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per formazione graduatoria.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

Art. 13 – Concessione del contributo.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

Art. 17 – Varianti.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

Art. 19 - Controlli.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

Elenco allegati.

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", con riferimento all'intervento 2 "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" previsto dal Piano di Sviluppo Locale (in seguito denominato PSL) del Gruppo di Azione Locale (in seguito denominato GAL) Euroleader s.cons. a r.l. approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali, nell'ambito di interventi finalizzati a:
   a) dotare il territorio di servizi e strutture, compresa la riqualificazione o il potenziamento di strutture esistenti, volte a sviluppare attività ricreative, sportive e culturali con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della popolazione residente e che siano anche una componente dell'offerta turistica territoriale a supporto dello sviluppo delle attività economiche del settore turistico strettamente inteso (servizi turistici);
   b) potenziare le capacità attrattive dei territori e consolidare i fattori di sviluppo sostenibile delle aree interessate;
   c) promuovere il partenariato pubblico – privato e quindi suscitare approcci innovativi allo sviluppo rurale.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) *microimpresa*: impresa che occupa meno di 10 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o presenta un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005;
   b) *strutture ricreative*: le strutture destinate ad essere sedi di attività volte a favorire la fruizione ricreativa-sportiva del territorio (come ad esempio centri fitness, centri benessere e le attività per la rigenerazione del corpo diverse da quelle per la diagnosi e la cura sanitaria e la riabilitazione riconosciute dalla legge, palestre, palestre di roccia, parco giochi, piscine, maneggi, ecc.), ad eccezione delle strutture sportive finalizzate esclusivamente allo svolgimento di attività agonistiche; gli interventi potranno riguardare sia edifici che strutture all'aria aperta, dovranno essere raggiungibili grazie alla rete viaria e di trasporto e dovranno essere aperte al pubblico al fine di rappresentare un supporto all'offerta turistica del territorio;
   c) *strutture culturali*: le strutture destinate ad essere sedi di attività volte a favorire la fruizione culturale del territorio (es. musei, teatri, sale cinematografiche ecc.);
   d) *perizia asseverata*: documento redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in cui viene attestata la veridicità del contenuto (cfr. art. 3 comma 1 lett. ee e art. 21, comma 1, lett. b del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
   e) *lavori di creazione, ampliamento e manutenzione straordinaria* delle strutture: interventi edilizi compresi nelle definizioni di "nuova costruzione", "ampliamento" e "manutenzione straordinaria", così come definiti dall'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, compresi gli impianti tecnologici;
   f) *progetto integrato misto pubblico-privato*: progetto che si caratterizza per i seguenti elementi:

f.1) l'intervento deve coinvolgere due soggetti aventi necessariamente l'uno natura pubblica e l'altro natura privata;
f.2) ciascun soggetto presenta domanda di aiuto per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
f.3) una scheda progettuale comune, sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di aiuto, definisce gli elementi di integrazione tra i due sub-progetti;
f.4) all'atto di presentazione della domanda di aiuto, le modalità di gestione della struttura e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti;
f.5) ciascun soggetto è responsabile dell'attuazione del progetto integrato e la mancata realizzazione di un sub-progetto comporta la decadenza dell'aiuto di entrambi i soggetti coinvolti nel progetto integrato;
f.6) agli enti pubblici è richiesta l'identificazione del soggetto privato attraverso procedure di trasparenza.

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio della Carnia costituito dai seguenti 28 comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
2. I Comuni di cui al comma 1 appartengono all'area rurale D del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto sono gli enti locali, le associazioni, le società cooperative e le microimprese.
2. Le associazioni e gli enti locali devono avere almeno una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando. Le associazioni devono essere iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso le C.C.I.A.A.
3. Le società cooperative e le microimprese devono:
   a) avere almeno una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando;
   b) rientrare nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese;
   c) essere iscritte rispettivamente al registro regionale delle cooperative e al registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A.
4. Possono presentare progetti anche i residenti dell'area del GAL che, intendendo avviare una attività d'impresa, al momento della domanda di aiuto non abbiano costituito la ditta, con l'obbligo a costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui all'articolo 13 del presente bando.
5. I beneficiari individuati al comma 1, possono presentare domanda di aiuto singolarmente o dando vita ad un progetto integrato misto pubblico-privato così come definito all'articolo 2 del presente bando.
6. I succitati requisiti devono essere soddisfatti alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, e devono permanere fino alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto all'articolo 18, comma 1, lett. a.5) del presente bando.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

   a) formali:
      - a.1) legittimazione del richiedente;
      - a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      - a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      - a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;

   b) generali:
      - b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      - b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;
      - b.3) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
      - b.4) proprietà o disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (a titolo di usufrutto, locazione o comodato) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 18;
      - b.5) il richiedente non deve trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non deve essere sottoposto a procedure concorsuali o essere "un'impresa in difficoltà";

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:

   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;

   b) presentazione della domanda fuori termini, di cui all'art.11.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti alla creazione, all'ampliamento e alla manutenzione straordinaria di strutture ricreative, sportive e culturali così come definite all'articolo 2.

2. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi che siano a beneficio sia dei residenti che dei turisti.

3. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
   a) il limite minimo di spesa totale di euro 10.000,00;
   b) il limite massimo di spesa totale di euro 100.000,00;
   c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;
   d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

4. Non sono finanziabili strutture sportive finalizzate esclusivamente allo svolgimento di attività agonistiche.

5. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato i limiti di spesa di cui al comma 3, lettera a) e b), sono valutati come segue:
   a) il limite minimo di spesa deve essere rispettato da ogni singolo sub-progetto;
   b) il limite massimo di spesa si calcola sulla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:

a) creazione, ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture, di cui all'art.2, lett. b) e c);
b) acquisto di arredi e attrezzature (compresi hardware e software);
c) spese connesse alla messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricreativa e culturale nonché degli eventi che vi trovano ospitalità;
d) noleggio di strutture e attrezzature per l'organizzazione di eventi promozionali;
e) acquisizione di servizi per l'organizzazione e l'attuazione di eventi promozionali;
f) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alla progettazione e organizzazione dell'offerta ricreativa e culturale (con riferimento alla dotazione territoriale di strutture e allo svolgimento di eventi promozionali);
g) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% delle spese di cui alle lettere a) e b), ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Nelle spese generali sono comprese altresì le spese per consulenze tecnico-specialistiche connesse alla predisposizione degli allegati alla domanda di aiuto (ad esclusione della mera predisposizione della domanda di aiuto) e le spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate all'esecuzione dell'intervento finanziato in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
h) IVA: esclusivamente nel caso di IVA non recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto.

2. Le spese di cui al comma 1, lett. e), f) e g) che si traducano in investimenti immateriali, non possono essere superiori al 25% dell'intero investimento. Nel caso di progetti integrati, tale percentuale è da intendersi riferita all'investimento complessivo, ovvero alla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti. (v. ultimo capoverso del punto 2.2 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi (anno 2010)" del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Non sono ammissibili:

a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
b) IVA per spese sostenute dagli enti locali e dai soggetti di cui all'art. 10, lett. c);
c) acquisto di attrezzature o materiali usati;
d) acquisto di materiale di facile consumo;
e) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 100,00;
f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso;
g) acquisto di beni gravati da vincoli;
h) spese per la fornitura di energia elettrica, acqua, luce, riscaldamento, telefono;
i) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitarie;
j) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure).

4. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricreativa, sportiva o culturale. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricreativa, sportiva o culturale.

5. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto cartacea, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
6. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
7. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
8. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del presente bando.
9. In ottemperanza all'art. 31 della L.R. n. 7 del 20 marzo 2000, non è ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
10. Per i soggetti che in domanda dichiarino di non potere recuperare l'IVA, l'importo corrispondente è ammissibile se richiesto nella relativa distinta di spese e riscontrabile nella documentazione di spesa (fatture quietanziate o documentazione di pari valore probatorio).

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per formazione graduatoria.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE			PUNTEGGIO MASSIMO
CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)		
	Descrizione	Punteggio	
Progetti di creazione, riqualificazione e potenziamento di strutture per attività stabili (es. musei, centri visita, centri sportivi)	Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno	8	8
	Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente	4	
Progetti che prevedano l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Utilizzo di applicativi specifici	3	6
	Utilizzo di risorse hardware per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo	3	

Interventi su strutture già esistenti		5	5
Inserimento del progetto in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio	Progetto inserito in pacchetti turistici o in un sistema /rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto	10	10
Progetto gestito in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità[1]		8	8
Progetto gestito in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità[2]		8	8
Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento [3]	da 0,125 a 1 ULA	2	6
	da 1,01 a 2 ULA	4	
	più di 2 ULA	6	
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati (*Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR)*[4]	5	10
	Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale *(Allegato 4 al PSR)* [5]	5	
		TOTALE (punteggio massimo)	61

3. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto applicando i criteri di selezione di cui al comma 2.
4. Sarà data priorità assoluta ai progetti integrati misti pubblico-privato, che raggiungeranno un punteggio minimo di 20 (venti).
5. A parità di punteggio sarà data priorità alle domande che prevedono giovani coinvolti in ruoli di responsabilità. In caso di ulteriore parità sarà data priorità alle domande che prevedono il coinvolgimento di donne in ruoli di responsabilità.

---

[1] Per giovane si intende una persona di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 40 alla data di presentazione della domanda di aiuto cartacea (art. 3 lett. cc del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011). Il proponente dovrà dimostrare, nella relazione particolareggiata, i requisiti utili all'assegnazione dei punteggi, indicando il nominativo, l'età, il sesso e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto, allegando alla domanda di aiuto copia di un documento di identità per ciascun nominativo;

[2] Il proponente dovrà dimostrare, nella relazione particolareggiata, i requisiti utili all'assegnazione dei punteggi, indicando il nominativo e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto, allegando alla domanda di aiuto copia di un documento di identità per ciascun nominativo.

3 I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.

[4] I Comuni maggiormente svantaggiati appartenenti al GRUPPO A sono i seguenti: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio

5 Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto (Legge regionale n. 42/1996)

6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 400.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 176.000,00	€ 224.000,00	€ 400.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura:
   a) per gli Enti locali (soggetti non passivi di cui all'art. 4 paragrafo 5, primo comma della Direttiva 77/388/CEE) come contributo in conto capitale nella misura pari al 100% delle spese ammissibili;
   b) per i soggetti privati che non esercitano un'attività di impresa come contributo in conto capitale, nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile;
   c) per le imprese e i soggetti privati che esercitano un'attività di impresa come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006 L379, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile è:
   a) di euro 100.000,00 nel caso di progetti presentati da Enti locali;
   b) di euro 80.000,00 nel caso di progetti presentati da soggetti privati che non esercitano un'attività di impresa;
   c) di euro 60.000,00 nel caso di progetti presentati da imprese e soggetti privati che esercitano un'attività di impresa.
3. Nel caso che i soggetti di cui al comma 1, lettera c) abbiano già percepito aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pari a euro 200.000,00 di contributo pubblico nel triennio.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda di aiuto finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande di aiuto non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centri di assistenza agricola riconosciuti (CAA). Gli enti pubblici possono rivolgersi per tale servizio anche allo sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA) di Udine. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto (bollata ai sensi di legge), indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte **entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**. La domanda cartacea, stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollata ai sensi di legge, fatti salvi i casi di esenzione) entro 15 (quindici) giorni, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'art. 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Euroleader s.cons.a r.l. Via Carnia Libera 1944 n. 15 33028 Tolmezzo UD Tel. 043344834 Fax 043344856.
3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di 15 (quindici) giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Euroleader s.cons.a r.l., Misura 413, azione 3, intervento 2 "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) certificazioni e atti:
      1) per **gli enti locali**: autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dall'organo competente;
      2) per **le imprese e le società cooperative,** fatta salva la possibilità di domanda da parte di soggetti non ancora costituiti:
         i. se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dal competente organo statutario
      3) per **le associazioni**:
         i. copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
         ii. elenco delle cariche con estremi degli atti di elezione/nomina e durata;
         iii. autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dal competente organo statutario;

4) per **i soggetti non ancora costituiti in impresa**: autocertificazione relativa alla residenza, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

c) copia del titolo in forza del quale il richiedente ha la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (ad es. atto d'acquisto, donazione, successione, usufrutto, contratto di comodato, locazione, ecc.) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando e, se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto e alla realizzazione degli interventi a cui la domanda è finalizzata, da parte del proprietario e/o del comproprietario e/o del titolare di altro diritto reale (predisposta secondo il modello di cui all'Allegato A);

d) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.1) nel caso di enti locali e di cui all'Allegato B.2) per i soggetti privati, contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 8;

e) dichiarazione, per l'ente locale, da parte del responsabile unico del procedimento, o, per il soggetto privato, da parte del progettista, di conformità dell'intervento alla normativa vigente e agli strumenti urbanistici;

f) per i lavori di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a):
   1. per **gli enti locali**:
      i. copia del progetto preliminare approvato dall'organo competente; il calcolo della spesa deve basarsi sul prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando e contenere il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzario, il calcolo della spesa deve riportare l'analisi dei prezzi che ne attesti la congruità.
      ii. se già presente, copia del progetto definitivo o esecutivo, approvati dall'organo competente;
      iii. se già presenti, copia delle autorizzazioni previste o delle richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi;
      iv. la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;
   2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa:
      i. copia del progetto;
      ii. se già presenti, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori o richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
      iii. relazione tecnica descrittiva dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e delle opere da eseguire;
      iv. la perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, elaborata secondo il modello di cui all'allegato C), e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2, 6 e 7 del presente bando. Alla perizia è allegato il computo metrico estimativo, redatto sulla base del prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzario, il computo metrico riporta l'analisi dei prezzi che ne attesta la congruità. La perizia, inoltre, garantisce il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto, nonché la conformità e il rispetto degli impianti e delle attrezzature connesse alle normative di settore;

g) per arredi e attrezzature:
   1. per **gli enti locali**: progetto e capitolato d'oneri delle forniture;
   2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato,

redatta secondo il modello di cui all'allegato D), in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011. Nel caso in cui non sia possibile reperire più fornitori, il richiedente allega il preventivo di spesa e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui viene attestata l'impossibilità di reperire altri fornitori e, sulla base di parametri tecnico economici, viene motivata la scelta del bene;

h) per **gli impianti tecnologici**:

1. per **gli enti locali**: qualora siano previse anche opere edili, la spesa per gli impianti tecnologici dovrà essere prevista nella documentazione di cui alla lettera f) punto 1); qualora gli impianti tecnologici non siano previsti unitamente a lavori edili, dovrà essere allegata la documentazione di cui alla lettera g) punto 1);
2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa: qualora siano previse anche opere edili, la spesa per gli impianti tecnologici dovrà essere prevista nella documentazione di cui alla lettera f) punto 2) lett.iv; qualora gli impianti tecnologici non siano previsti unitamente a lavori edili, dovrà essere allegata la documentazione di cui alla lettera g) punto 2);

i) per gli **investimenti immateriali**:

1. per **gli enti locali**: documentazione di cui alla lett. g) punto 1);
2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa: tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti:
   a. informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna);
   b. modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione)
   c. costi di realizzazione.

   Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo:
   a. dichiarazione di un tecnico qualificato, sulla base di un'accurata indagine di mercato, attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento con allegata specifica relazione descrittiva, corredata dagli elementi necessari per la relativa valutazione. Al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voci di costo, le modalità operative e le fasi in cui è articolato il lavoro.

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, rispettivamente secondo gli schemi di cui agli Allegati E.1) ed E.2), attestante:

1. per **gli enti locali**:
   i. che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto;
   ii. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
   iii. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
   iv. di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;
   v. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
   vi. che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;

vii. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando;

2. per **le società cooperative, le imprese, le associazioni** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa (ove pertinente):
   i. che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto;
   ii. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
   iii. che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   iv. che non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
   v. qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto negli ultimi tre esercizi finanziari compreso il corrente (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006);
   vi. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
   vii. di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;
   viii. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
   ix. di essere un soggetto privato che non esercita un'attività di impresa;
   x. che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto;
   xi. che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
   xii. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando;

k) per le **società cooperative, le imprese e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, secondo lo schema di cui all'Allegato F.1) o, nel caso di imprese non ancora costituite, secondo lo schema di cui all'Allegato F.2).

7. Nel caso di **progetti integrati misti pubblico-privati**, i due richiedenti dovranno presentare al GAL una scheda progettuale comune, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato G), dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto). Per ciascun sub-progetto, dovrà essere presentata dal richiedente una specifica domanda di aiuto, sulla base di quanto indicato ai commi da 1 a 6 del presente articolo. In riferimento a quanto indicato al comma 5, il plico dovrà contenere sia la domanda congiunta che le singole domande di aiuto con i rispettivi allegati.
   Al sub-progetto di competenza dell'ente pubblico dovrà essere inoltre allegata la documentazione relativa alla procedura di trasparenza con cui è stato identificato il partner privato.

8. Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:
   a) documentazione attestante l'inserimento dell'attività ricreativa, sportiva o culturale in pacchetti turistici o in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto (es. consorzio, associazione, cooperativa), o attestante l'impegno a far parte di essi a conclusione dell'intervento, descrivendone nel dettaglio le condizioni e le modalità e prevedendo l'esplicito assenso all'adesione da parte del soggetto che gestisce i pacchetti o la rete. Tale adesione dovrà essere garantita per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18 del presente bando.

9. La mancanza della documentazione di cui al comma 8 e la mancata compilazione dell'Allegato B.1 o B.2 determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.
10. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando.
11. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine previsto per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto può essere interrotto per la richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. A seguito della presentazione delle copie cartacee delle domande di aiuto, viene data notizia dell'avvio del procedimento al richiedente mediante comunicazione scritta ai sensi degli artt. 13 e 14, della L. R. 7/2000.
3. Il GAL provvederà quindi a nominare una commissione di valutazione composta da soggetti in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali. La commissione provvederà a valutare i progetti presentati ed a richiedere eventuale integrazione di documentazione per consentire una più precisa valutazione degli stessi.
4. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
5. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito internet di Euroleader: www.euroleader.fvg.it.
6. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.
7. La graduatoria, al solo fine del pieno utilizzo delle risorse assegnate con il bando, è valida fino al 31 dicembre 2013, termine eventualmente prorogabile dal Consiglio di Amministrazione di Euroleader qualora se ne ravvisasse la necessità. Trascorso il periodo di validità della graduatoria le domande di contributo dei progetti ammessi ma non finanziati saranno archiviate e la documentazione ad esse allegata sarà restituita.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC, ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.
4. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento sul conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50 per cento dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti in caso di beneficiari pubblici, con presentazione della dichiarazione richiesta da AgEA prodotta attraverso portale SIAN; nel caso di soggetti privati, l'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa (art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011);
   b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
   c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio ai sensi degli artt. 40, 41 e 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione o la dichiarazione di cui al comma 2, lett. a) e conforme, nel suo contenuto, a quanto prescritto dall'art. 56, paragrafo 2, secondo capoverso del Reg. (CE) 1974/2006 della Commissione;
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento da parte del GAL dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto in sede di liquidazione del saldo su nulla osta del GAL dopo aver accertato che l'importo dei costi effettivamente sostenuti è superiore all'importo anticipato.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 5, del presente bando, il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto cartacea.
2. Ai fini del rispetto del mantenimento dell'effetto incentivante di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011, **almeno uno degli investimenti che compongono l'operazione non deve essere ultimato** dal punto di vista fisico o finanziario **prima della data della decisione individuale di finanziamento.**
3. La **conclusione delle operazioni** coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire **entro 1 (uno) anno dalla decisione individuale di finanziamento**, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo

termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL stesso per l'attuazione del PSL.

4. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
5. La conclusione delle operazioni di cui al comma 3 presuppone:
   a) l'effettivo avvio dell'attività per la quale è stato concesso l'aiuto;
   b) la registrazione presso la CCIAA dell'attività (per le associazioni che esercitano attività economica, presso il Repertorio Economico Amministrativo - REA- del Registro Imprese).

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce la rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di acconto** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;

b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;

c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le categorie di costo individuate dall'art. 7 comma 1;

d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
   a. che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
   b. che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   c. per i beneficiari pubblici, l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;

f) per le opere edili:

   f.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto, per gli enti locali copia del progetto esecutivo, per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;
   f.2) per i soggetti privati, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);

g) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art. 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

h) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

i) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di saldo** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:

a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;

b) per le opere edili:

   b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto, per gli enti locali copia del progetto esecutivo, per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;

   b.2) per i soggetti privati, perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
      1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
      2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
      3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, impianti, attrezzature:

c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

d) per gli enti locali: documentazione relativa all'aggiudicazione dei contratti e, in caso di opere edili, il certificato di ultimazione lavori, la contabilità finale e il certificato di collaudo approvati dal beneficiario medesimo o da altro soggetto a ciò preposto;

e) se gli spazi oggetto della domanda di aiuto non vengono gestiti direttamente dal beneficiario, convenzione o altro atto vincolante che regolamenti i rapporti con il soggetto gestore individuato di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18 del presente bando;

f) ove non già allegata alla domanda di aiuto, documentazione attestante l'inserimento dell'attività ricreativa, sportiva o culturale in pacchetti turistici o in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto (es. consorzio, associazione, cooperativa). Tale adesione dovrà essere garantita per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18 del presente bando;

g) copia dell'idonea documentazione attestante l'incremento dell'occupazione, nonché dichiarazione resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espresso in ULA;

h) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 17 – Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.

3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) acquisto di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
   c) variazione dei prezzi di mercato;
   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   e) utilizzo delle economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 3, lettera a).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;

a.6) nel caso di assegnazione di punteggi per l'"*inserimento del progetto in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio*", mantenere i rapporti di rete previsti dal progetto finanziato almeno per il periodo di vincolo indicato al punto a.5);

a.7) nel caso di assegnazione di punteggi per "*incremento dell'occupazione*", mantenere il livello occupazionale raggiunto con l'inserimento dei nuovi posti di lavoro per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando;

a.8) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, nonché in caso di beneficiari pubblici o altri soggetti qualificabili come "organismi di diritto pubblico", rispettare la normativa in materia di appalti di lavori pubblici disciplinata dal decreto legislativo 163/2006;

a.9) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e agli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione.

b) Impegni accessori:

b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

b.4) per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:

1. la descrizione dell'intervento;
2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
6. l'emblema della Repubblica italiana;
7. il logo e l'emblema di cui ai precedenti punti 5 e 6 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR.

Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.

b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;

b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentante, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del Regolamento (CE) 1974/2006.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione.

Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo occupazionale nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo occupazionale. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
5. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento dei rapporti di rete previsti dal progetto finanziato nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento dei rapporti di rete. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
6. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre il 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.

2. Per quanto riguarda i progetti misti pubblico-privato, nel caso in cui uno dei beneficiari rinunci all'attuazione del progetto di propria competenza o si verifichi una qualsiasi causa di impossibilità sopravvenuta, decade automaticamente anche il progetto a questo collegato. Si procedereà quindi alla revoca o annullamento dell'aiuto concesso ad entrambi i sub progetti.

3. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le norme recate da:
   a) Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
   b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
   c) Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno dello sviluppo rurale;
   d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);

f) Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
g) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
h) Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Euroleader s.cons. r.l..
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.euroleader.fvg.it).
3. Informazioni sul Programma Regionale di Sviluppo Rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso del proprietario o del/i comproprietario/i;
Allegato B.1): relazione descrittiva dell'intervento (enti locali)
Allegato B.2): relazione descrittiva dell'intervento (soggetti privati)
Allegato C): modello di perizia asseverata;
Allegato D): modello di prospetto di comparazione tra preventivi;
Allegato E.1): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (enti locali)
Allegato E.2): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (soggetti privati)
Allegato F.1): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai parametri dimensionali dell'impresa resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000
Allegato F.2): dichiarazione relativa ai parametri dimensionali (imprese non ancora costituite)
Allegato G): scheda progettuale comune per l'intervento complessivo (progetti integrati)

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_2_ALL1

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO A)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO E/O DEL/I COMPROPRIETARIO/I E/O DI TITOLARE DI ALTRO DIRITTO REALE

- art. 11, comma 6, lett. c -

Il/la sottoscritto/a ____________________________ nato/a a ________________ il ______________ C.F. ________________________ residente a _____________________________________in via ___________________________________

in qualità di □ proprietario □ comproprietario □ titolare del diritto reale _________________ *(specificare quale)* dell'immobile oggetto della presente domanda di aiuto, sito nel Comune di __________________________________, in via ________________________________n. ________ e censito al Foglio _____________ Mappale ____________ Sub______

DICHIARA

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di aiuto relativa al bando "*Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" (Misura 413, Azione 3, Intervento 2), all'esercizio della relativa attività ricreativa, sportiva o culturale a cui la domanda è finalizzata, nonché all'esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del sig./sig.ra ____________________________, nato/a a ________________________ il ______________ C.F. ________________________ residente a _____________________________________ in via _____________________________________in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'associazione/società cooperativa/microimpresa __________________________________ con sede in _______________________________ via _______________________________ n. _______________ avente la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della presente domanda;
2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18, comma 1, lettera a.5).

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_3_ALL2

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO B.1) - ENTI LOCALI

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) -

Richiedente (nome e cognome) ____________________

Data di nascita ____________________

Comune di nascita ____________________

Codice fiscale ____________________

In qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Nome dell'Ente Locale ____________________

Sede (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale/PIva ____________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ____________________

N° Fax ____________________

E-mail ____________________

POSIZIONI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE MANTENUTE:

Ente	Sede di	Matricola n.	P.A.T. (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			
I.N.A.I.L.			

PARTE GENERALE

L'attività ricreativa, sportiva o culturale è

già avviata ☐

nuova ☐

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ________ Mappale _________ Sub ________

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 ____________________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) ____________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 3 del bando) ____________________

(IN CASO DI PROGETTI INTEGRATI)

Denominazione del progetto integrato proposto a finanziamento

____

presentato congiuntamente a *(specificare denominazione soggetto privato)*

____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (SUB 1)

Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

(Descrizione dell'attività svolta nonché dell'iniziativa che si intende avviare, riqualificare o potenziare e la struttura oggetto dell'investimento, definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici - con riferimento alla raggiungibilità della struttura grazie alla rete viaria e di trasporto -, nonché gli obiettivi perseguiti).

Descrizione attrezzature e dotazioni

(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente)

Tipologia dei servizi offerti

(Descrizione delle attività di tipo ricreativo, sportivo e /o culturale eventualmente già offerti e di quelle che si intendono offrire/potenziare con il progetto)

Mercato di riferimento e analisi della concorrenza

(Descrizione delle caratteristiche del mercato di sbocco - clienti, territorio, dimensione, con particolare riferimento alla qualificazione dell'offerta turistica locale), nonché della concorrenza.

Altre informazioni

(Indicare eventuali altre informazioni utile a valutare il progetto)

SEZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

PROGETTI DI CREAZIONE/RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DI STRUTTURE PER ATTIVITA' STABILI

Descrivere in maniera dettagliata le modalità di apertura al pubblico della struttura oggetto dell'investimento, evidenziando in particolare se l'attività ricreativa, sportiva o culturale sarà fruibile tutto l'anno o solo stagionalmente.

PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)

*(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto,con particolare riferimento **all'utilizzo di applicativi specifici**).*

*(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto, con particolare riferimento all'utilizzo di **risorse hardware** per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo).*

L'INTERVENTO AVVIENE SU STRUTTURE GIA' ESISTENTI:

□ SI

□ NO

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA GIOVANI COINVOLTI IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dai giovani all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età, il sesso e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto; allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo)

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA DONNE COINVOLTE IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dalle donne all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo)

AUMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DAL PROGETTO:

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del bando.

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.*

	ore settimanali	*mesi di occupazione all'anno*[1]	*ULA*
Dipendente 1			
Dipendente 2			

[1] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento al calcolo della spesa, al computo metrico o al capitolato d'oneri e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa F. Gli importi vanno indicati al netto di IVA in quanto la stessa rappresenta un costo non ammissibile per gli enti locali.

Esempio:

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A-OPERE EDILI	Calcolo della spesa/computo metrico	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Calcolo della spesa/computo metrico	
C-SPESE TECNICHE	Calcolo della spesa/computo metrico	
D-ARREDI	Capitolato d'oneri del….	
E-ATTREZZATURE	Capitolato d'oneri del….	
F-IMPIANTI TECNOLOGICI	Capitolato d'oneri del….	
H- MESSA IN RETE E PROMOZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA RICREATIVA, SPORTIVA O CULTURALE	Capitolato d'oneri del….	
I-NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Capitolato d'oneri del….	
L- ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Capitolato d'oneri del….	
M- ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA RICREATIVA E CULTURALE	Capitolato d'oneri del….	
N- ALTRE SPESE GENERALI (escluse le spese tecniche)	Prev. Ditta ZZZ del ………	

VOCI DI SPESA A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M-N	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO al netto dell'IVA
		TOTALE €	

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	Imponibile
OPERE EDILI	
IMPIANTI TECNOLOGICI (se non previste opere edili)	
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI	
NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE	
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER GLI EVENTI PROMOZIONALI	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
SPESE GENERALI (*comprensive delle spese tecniche*) **max 12% delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando**	
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando	

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

a) il totale investimento, pari a €________________, è: - maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 100.000,00

b) le spese generali, pari a € ___________________, sono inferiori o uguali al 12 % delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando;

c) le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € ________________, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio dell'attività ricreativa, sportiva e culturale oggetto di contributo;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 6 del bando):

☐ SI ☐ NO

PRENDE ATTO CHE

(ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia dei dati personali”)

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all’interessato spettano i diritti previsti dall’art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l’AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____

(timbro e firma)

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_4_ALL3

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO B.2) – SOGGETTI PRIVATI

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) –

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante

☐ dell'associazione ☐ della società cooperativa ☐ dell'impresa ☐ della costituenda impresa[1]

Ragione sociale ______________________

Sede (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

Esercente l'attività di:
(indicare l'attività esercitata) ______________________

Forma giuridica ______________________

Codice ATECO
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________

Iscrizione al Registro Imprese o al R.E.A della CCIAA
(n.ro, data, Provincia) ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ______________________

E-mail ______________________

[1] Nel caso di impresa non ancora costituita, indicare, dove possibile, i dati di previsione.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Nel caso di società e cooperative:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

Nel caso di associazioni:

ELENCO MEMBRI ORGANO DIRETTIVO			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**

PARTE GENERALE

L'attività ricreativa, sportiva o culturale è

già avviata ☐

nuova ☐

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ________ Mappale _________ Sub ________

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 ____________________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) ____________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 3 del bando) ____________________

(IN CASO DI PROGETTI INTEGRATI)
Denominazione del progetto integrato proposto a finanziamento ____

presentato congiuntamente a *(specificare denominazione ente pubblico)* ____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (SUB 2)

Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

(Descrivere dell'attività svolta nonché dell'iniziativa che si intende avviare, riqualificare o potenziare e la struttura oggetto dell'investimento, definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici - con riferimento alla raggiungibilità della struttura grazie alla rete viaria e di trasporto -, nonché gli obiettivi perseguiti).

Descrizione attrezzature e dotazioni

(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente)

SEZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

PROGETTI DI CREAZIONE/RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DI STRUTTURE PER ATTIVITA' STABILI

Descrivere in maniera dettagliata le modalità di apertura al pubblico della struttura oggetto dell'investimento, evidenziando in particolare se l'attività ricreativa, sportiva o culturale sarà fruibile tutto l'anno o solo stagionalmente.

PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)

(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto, con particolare riferimento ***all'utilizzo di applicativi specifici****).*

(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto, con particolare riferimento all'utilizzo di ***risorse hardware*** *per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo).*

L'INTERVENTO AVVIENE SU STRUTTURE GIA' ESISTENTI:

□ SI

□ NO

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA GIOVANI COINVOLTI IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dai giovani all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età, il sesso e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto, allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo).

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA DONNE COINVOLTE IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dalle donne all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto, allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo).

OCCUPATI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.*

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno[2]	ULA
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

AUMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DAL PROGETTO:

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del bando.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno	ULA
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

[2] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto
Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa F.
Esempio:

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A-OPERE EDILI	Perizia asseverata	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Perizia asseverata	
C-SPESE TECNICHE	Perizia asseverata	
D-ARREDI	Prev. Ditta XXX del ……	
E-ATTREZZATURE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
F-IMPIANTI TECNOLOGICI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
H- MESSA IN RETE E PROMOZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA RICREATIVA, SPORTIVA O CULTURALE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
I-NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
L- ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
M- ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA RICREATIVA E CULTURALE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
N- ALTRE SPESE GENERALI (escluse le spese tecniche)	Prev. Ditta ZZZ del ………	

VOCI DI SPESA A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M-N	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO
		TOTALE €	

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO
OPERE EDILI	
IMPIANTI TECNOLOGICI (se non previste opere edili)	
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI	
NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE	

SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER GLI EVENTI PROMOZIONALI	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
SPESE GENERALI (*comprensive delle spese tecniche*) **max 12% delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando**	
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando	

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

a) il totale investimento, pari a €________________, è: - maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 100.000,00

b) le spese generali, pari a € ___________________, sono inferiori o uguali al 12 % delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando;

c) le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € ________________, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio dell'attività ricreativa, sportiva o culturale oggetto di contributo;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati sopra dichiarati;
- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici;
- (solo nel caso di nuova attività), a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio della stessa, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) del presente bando;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 6 del bando):

☐ SI ☐ NO

PRENDE ATTO CHE

(ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia dei dati personali”)

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all’interessato spettano i diritti previsti dall’art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l’AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_5_ALL4

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO C)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA

-art.11, comma 6, lett. f)-

****

Il sottoscritto

____ (*nome e cognome*) iscritto al n. ______________ dell'Albo/Collegio professionale dei _____________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ *(indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ____

____

in qualità di legale rappresentante dell'associazione/cooperativa/microimpresa/soggetto non ancora costituito in impresa *(barrare voce che non interessa)* __________________________________, con sede legale a __________________ in via _____________________, n. _____, C.F. _______________, P.IVA ___________,

redige **perizia asseverata**

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera f) del bando Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del PSR 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*",

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____

____

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data _____________ composto da n. ____ elaborati tecnici di data _____________;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo, tenuto altresì conto che non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n 2049;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;
☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto del** computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da _________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. _____________________ dell'Albo/Collegio professionale dei ________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _____________________, Asseverato in data ___________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazione di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i

---

[2] Barrare una o più delle opzioni.
[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel *Prospetto di comparazione tra preventivi* che si allega "Sub 2" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro _______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal *Prospetto di comparazione tra preventivi* (Allegato 2) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che**[4]:
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____
   ____
   ____

   che i progetti di intervento allegati alla domanda di aiuto rispettano la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

(timbro e firma)

[4] Scegliere una delle opzioni

ALLEGATO 2
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente: ____

Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta[5]**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo[6]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

(timbro e firma)

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo al netto di eventuali sconti.

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_6_ALL5

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO D)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI
- art. 11, comma 6, lett. g) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

Il sottoscritto
____(*nome e cognome*) iscritto al n. _______________
dell'Albo/Collegio professionale dei ______________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _____________

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ *(indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ____
____

in qualità di legale rappresentante dell' □ Ente locale, □ associazione □ cooperativa □ microimpresa □ soggetto non ancora costituito in impresa *(barrare voce che interessa)* _____________________, con sede legale a ________________________ in via ______________________________, n. ___, C.F. ________________________, P. IVA ____________________________,

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali", Intervento 2 Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*", **redige** il seguente prospetto di comparazione tra i preventivi

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N:____________ Data __________				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.
[2] Importo al netto di eventuali sconti.

N:_____________ **Data** __________				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:_____________ **Data** __________				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

(timbro e firma)

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_7_ALL6

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO E.1) - ENTI LOCALI

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*", il sottoscritto ______________________________________ __________________________ nato a _____________________________________ il _____________ C.F. ___________________________ residente a ____ in via ____ n. ______ CAP ________________

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

dell'ente locale ______________________________________ via _______________________________

n. _____ comune________________________ CAP __________ tel n. __________________ fax n. ______________ e-mail____ codice fiscale __________________________ partita IVA _______________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ____ (*indicare l'atto*) n. ___________ del ___________________________;
- ☐ che l'intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ____;
- ☐ che l'ente locale non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
- ☐ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;

- di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
- che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____
(timbro e firma)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_8_ALL7

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO E.2) – SOGGETTI PRIVATI

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*", il sottoscritto ____ nato a ___________________________ il _____________ C.F. __________________________ residente a _______________________________ in via ______________________________ n. ______ CAP _______

in qualità di titolare e/o legale rappresentante *(barrare la voce che interessa)*

☐ dell'associazione ☐ della società cooperativa ☐ dell'impresa ☐ della costituenda impresa ____ con sede legale in ___________________________________ CAP _______________ via _____________________________ n. _______ tel n. __________________ cell. n. _________________ fax n. ________________ e-mail ____________________________________ codice fiscale ______________________ partita IVA ______________________ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) ____ codice ATECO (*in base alla classificazione ISTAT*) _______________, forma giuridica ____________________________________ con sede operativa in _______________________________ CAP ___________ via _________________________________ n. _______ tel. n. ____________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ____ (*indicare l'atto*) n. ___________ del ____________________________; *(compilare solo se del caso)*

☐ che l'intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ____;

☐ che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ che l'impresa non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e pertanto non incorre in alcuna delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;

□ che, nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti
 □ **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo "de minimis", in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa
 □ **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
		Totale contributi concessi	

□ che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

□ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;

□ di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;

□ di essere un soggetto privato che non esercita un'attività di impresa

□ che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ____________________________

□ che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;

□ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_9_ALL8

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO F.1)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
- art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*", il sottoscritto ____ nato a ________________________
il ____________ C.F. ________________________ residente a ____________________________
in via ____ n. _____ CAP _______________
in qualità di titolare e/o legale rappresentante □ della società cooperativa □ dell'impresa
____
con sede in ____ CAP ______________
via ____ n. ______ tel n. ________________
cell. n. _______________ fax n. _____________ e-mail ____________________________________
codice fiscale _______________________________________ partita IVA ______________________
esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) ______________________
____ codice ATECO (*in base alla classificazione ISTAT*) _________________ forma giuridica ____ con sede operativa in ____ CAP ______________ via ____ n. ______ tel. n. ____________________

al fine della classificazione della predetta impresa come MICROIMPRESA ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "*Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa*", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il __/__/20__, gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESA	n. occupati in U.L.A.	Fatturato (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)
- Dichiarante			
- Associate[1]			
- Collegate o bilancio consolidato[2]			
TOTALE			

2. che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Parteci-pazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

(barrare solo le caselle che interessano)

3. ☐ che è un'impresa AUTONOMA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 0463/2005;
per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. ☐ che è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata, ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A";

5. ☐ che è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B".

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)
Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

[1] indicare i totali dell'allegato A della presente dichiarazione
[2] indicare i totali dell'allegato B della presente dichiarazione

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ______________________________ con sede in ______________

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ____ con sede in ____________________

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Vedi sopra (1)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante:

Vedi sopra (2)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE:**

(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1C		20__			
2C		20__			

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE COLLEGATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_10_ALL9

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO F.2)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
- art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*", il sottoscritto ____ nato a ___________________________
il _____________ C.F. __________________________ residente a _______________________________
in via ____ n. ______ CAP ________________
in qualità di titolare e/o legale rappresentante della costituenda impresa ____ che avrà sede in
________________________________ CAP _________ via _______________________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

di impegnarsi a costituire un'impresa che rientrerà nella classificazione di MICROIMPRESA ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "*Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa*", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

12_27_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SOSTEGNO ATTIVITA CULTURALI_11_ALL10

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 2 *Sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative, sportive e culturali*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO G)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE
- art. 11, comma 7 -

Il sottoscritto ____nato a ______________________________

il _____________, C.F. ___________________________,

in qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare

dell'Ente locale __________________________ CAP _________ via _______________________________

n. _______ codice fiscale ___________________________ partita IVA _______________________

E

il sottoscritto ____nato a ______________________________

il _____________, C.F. ___________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante

□ dell'associazione □ della società cooperativa □ dell'impresa

____

con sede in ____ CAP _______________

via ______________________________ n. _______ codice fiscale ________________________

partita IVA ________________________, individuato da tale Ente locale a seguito della seguente procedura di trasparenza (*indicare i riferimenti*): ____

____

C H I E D O N O

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(*indicare il titolo del progetto integrato*)

____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarietà tra i due sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati misti pubblico-privato così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera f) del bando.

GESTIONE DELLA STRUTTURA RICREATIVA, SPORTIVA O CULTURALE

Descrivere dettagliatamente il progetto gestionale della struttura ricreativa, sportiva o culturale.

QUADRI ECONOMICI A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

VOCI DI SPESA	sub-progetto 1 (ente pubblico)	sub-progetto 2 (soggetto privato)	Importo totale (sub1+sub2)
OPERE EDILI			
IMPIANTI TECNOLOGICI (se non previste opere edili)			
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE			
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA			
TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI			
NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE			
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA			
ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER GLI EVENTI PROMOZIONALI			
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA			
SPESE GENERALI (*comprensive delle spese tecniche*) **max 12% delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando**			
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento			
TOTALE INVESTIMENTO			
CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando			

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il progetto integrato rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

- il totale investimento, pari a €________________è - maggiore di € 10.000,00 (per ciascun sub progetto)
  - minore o uguale di € 100.000,00
- le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € ________________, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

Luogo e data

Per l'intervento dell'Ente locale Timbro e firma del legale rappresentante o il soggetto legittimato a firmare	**Per l'intervento del soggetto privato** Timbro e firma del legale rappresentante
___________________________	___________________________

12_27_3_AVV_COM AVIANO DECR 1 ESPROPRIO_031

Comune di Aviano (PN) - Settore Lavori Pubblici e Patrimonio
Lavori di sistemazione di viale per Costa. Decreto di esproprio n. 1 del 25/06/2012 prot. 14707.

IL RESPONSABILE

(omissis).

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.,

DECRETA

1. l'espropriazione, a favore del Comune di AVIANO, degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione dei lavori di Sistemazione di viale per Costa di proprietà delle ditte come di seguito indicato:

N.	FG	MAPP	DITTA PROPRIETARIA	RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA €	INDENNITA' DA LIQUIDARE €
1	27	267	LAMA Mauro nato ad Aviano il 22.11.1952 C.F. LMAMRA52S22A516W	422,40	1.689,60
2	27	268	MAZZEGA Jean Luc nato in Francia il 15.12.1967 C.F. MZZJLC67T15Z110C	132,62	530,46
			ZANCHETTA Carla nata a Montebelluna il 27.12.1951 C.F. ZNCCRL51T67F443I	79,75	318,99
			MANZATO Silvia nata ad Asolo il 29.04.1978 C.F. MNZSLV78D69A471Q	53,17	212,66
			POLES Gildo nato a Brugnera il 10.01.1944 C.F. PLSGLD44A10B215X	118,58	474,32
			CARDILLO Roberto nato a Catania il 21.03.1953 C.F. CRDRRT53C21C351G	61,39	245,54
			VAULA Pirjo Helena nata in Finlandia il 17.04.1954 CF VLAPJH54D57Z109B	61,39	245,54
3	27	270	REDOLFI RIVA Laura nata ad Aviano il 23.04.1928 C.F. RDLLRA28D63A516S	145,20	580,80
			REDOLFI RIVA Raffaele nato a Saronno il 07.01.1955 C.F. RDLRFL55A07I441J	101,64	406,56
			REDOLFI RIVA Rosanna nato a Saronno il 10.11.1952 c.F. RDLRNN52S50I441P	101,64	406,56
4	27	271	BARZAN Ivana nata ad Aviano il 01.02.1943 C.F. BRZVNI43B41A516E	133,76	535,04
			BASSO BRUSA Fabio nato ad Aviano il 07.03.1975 C.F. BSSFBA75C07A516E	33,44	133,76
			BASSO BRUSA Lorena nata ad Aviano il 09.12.1972 C.F. BSSLRN72T49A516T	33,44	133,76
5	27	272	COLOMBO Angelo nato a Cesano Maderno il 08.02.1945 C.F. CLMNGL45B08C566M	63,36	253,44
			COLOMBO Antonio nato a Seregno il 07.02.1940 C.F. CLMNTN40B07I625I	63,36	253,44

N.	FG	MAPP	DITTA PROPRIETARIA	RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA €	INDENNITA' DA LIQUIDARE €
6	27	274	BOSCHIAN CAMPANER Luisa nata ad Aviano il 26.11.1928 C.F. BSCLSU28S66A516L	21,12	84,48
			FABRIS Carla nata ad Aviano il 02.09.1953 C.F. FBRCRL53P42A516W	21,12	84,48
			FABRIS Ida nata a Torino il 05.10.1918 C.F. FBRDIA18R45L219L	42,24	168,96
7	27	275	CIGANA Bruno nato a Gaiarine il 02.02.1942 C.F. CGNBRN42B02D854B	417,12	1.668,48
			IANNA Maria Luisa nata a Budoia il 08.02.1947 C.F. NNIMLS47B48B247W	417,12	1.668,48
8	27	276	PEGORER Osvaldo nato a Venezia il 05.06.1939 C.F. PGRSLD39H05L736E	327,36	1.309,44
9	27	277	ZAMMATTIO POLENTIN Domenico nato ad Aviano il 16.05.1934 C.F. ZMMDNC34E16A516N	216,48	865,92
10	27	278	PRADELLA Giorgio nato ad Aviano il 24.04.1940 C.F. PRDGRG40D24A516Z	264,00	1.056,00
11	27	280	BOSCHIAN CAMPANER Luisa nata ad Aviano il 26.11.1928 C.F. BSCLSU28S66A516L		1.628,00
			FABRIS Carla nata ad Aviano il 02.09.1953 C.F. FBRCRL53P42A516W		
			FABRIS Ida nata a Torino il 05.10.1918 C.F. FBRDIA18R45L219L		
12	27	281	BOSCHIAN CAMPANER Luisa nata ad Aviano il 26.11.1928 C.F. BSCLSU28S66A516L		99,00
			FABRIS Carla nata ad Aviano il 02.09.1953 C.F. FBRCRL53P42A516W		
			FABRIS Ida nata a Torino il 05.10.1918 C.F. FBRDIA18R45L219L		
13	27	283	BOSCHIAN CAMPANER Luisa nata ad Aviano il 26.11.1928 C.F. BSCLSU28S66A516L		77,00
			FABRIS Carla nata ad Aviano il 02.09.1953 C.F. FBRCRL53P42A516W		
			FABRIS Ida nata a Torino il 05.10.1918 C.F. FBRDIA18R45L219L		
14	39	1630	ROSELLINI Giancarlo nato a La Spezia il 31.07.1939 C.F. RSLGCR39L31E463D	121,44	485,76
			VENDRAME Augusta nata a Orsago il 19.01.1942 C.F. VNDGST42A59G123Q	121,44	485,76

N.	FG	MAPP	DITTA PROPRIETARIA	RITENUTA A TITOLO D'IMPOSTA €	INDENNITA' DA LIQUIDARE €
15	39	1631	MARINELLO Armida nata a Piacenza D'Adige il 02.08.1933 C.F. MRNRMD33M42G534F	8,12	32,49
			ZANINOTTO Nadia ad Aviano il 27/05/1954 C.F. ZNNNDA54E67A516Y	2,71	10,83
			ZANINOTTO Luigi nato ad Aviano il 14/06/1965 CF ZNNLGU65H14A516W	2,71	10,83
			ZANINOTTO Ivana nata ad Aviano il 10/09/1955 C.F. ZNNVNI55P50A516F	2,71	10,83
			ENRICO PERESSON in qualità di curatore fallimentare di BONATO Massimiliano nato a Vittorio Veneto il 14.04.1977 C.F. BNTMSM77D14M089Q	8,46	33,82
			CORAN Roberto nato a Pordenone il 02.03.1942 C.F CRNRRT42C02G888D	9,71	38,86
			FABBRO Luigi nato ad Aviano il 28,06,1950 C.F. FBBLGU50H28A516K	7,96	31,84
			FORNIZ Maria Teresa nata ad Aviano il 18.02.1953 C.F. FRNMTR53B58G888D	7,96	31,84
			TONON Armando nato a Conegliano il 15.06.1977 C.F. TNNRND77H15C957F	8,39	33,55
			TASSAN Mirco nato a Monza il 23.01.1971 C.F. TSSMRC71A23F704V	9,83	39,34
			GENUARDI Gaetano nato in Svizzera il 15.12.1974 C.F. GNRGTN74T15Z133X	8,12	32,47
			MILOSEVIC Bozana nata in Bosnia Erzegovina il 04.01.1975 C.F. MLSBZN75A44Z153V	8,12	32,47
			CUOGO Cristina nata a Pordenone il 06.10.1977 C.F. CGUCST77R46G888H	8,12	32,47
			MESTRINER Matteo nato a Venezia il 09.09.1978 C.F. MSTMTT78P09L736I	8,12	32,47
			TASSAN S.R.L. con sede in Aviano C.F.01010760930		103,69

2. Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
3. per la notifica del presente decreto nelle forme degli atti processuali civili si provvederà subito dopo la registrazione dell'atto stesso presso l'Agenzia delle entrate;
4. il presente decreto è già stato eseguito mediante l'immissione in possesso con la redazione dei verbali di immissione in possesso richiamati in premessa;
5. il presente decreto dovrà essere trascritto senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 del TU, presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pordenone e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del Comune di Aviano;
6. di provvedere ad indicare in calce al presente provvedimento, la data in cui è avvenuta la immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pordenone per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 TU;
7. di trasmettere un estratto del presente decreto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
8. di dare atto altresì che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termini, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti l'indennità;

9. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE:
arch. Erika Chiara Ballerini

12_27_3_AVV_COM BICINICCO 13 PRGC_024

Comune di Bicinicco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale e contestuale adozione e deposito del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazioni del Consiglio Comunale:
- n. 18 del 31.05.2012, esecutiva, è stato avviato il procedimento di VAS relativo alla variante sostanziale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale di Bicinicco; Proponente: Bipan S.p.A. con sede a Bicinicco; Autorità procedente: Consiglio Comunale; Autorità competente: Giunta Comunale;
- n. 19 del 31.05.2012, esecutiva, è stata adottata la variante n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale di Bicinicco, ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007;
che le predette deliberazioni con i relativi elaborati progettuali saranno depositate presso gli uffici comunali dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, con le seguenti tempistiche:
- Rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla procedura di VAS della variante n. 13 al P.R.G.C., depositato per la durata di sessanta giorni consecutivi ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Elaborati di progetto della variante n. 13 al P.R.G.C., depositati per la durata di trenta giorni effettivi ai sensi dell'art. 63 bis della LR 5/2007.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bicinicco, 25 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Patrizia Bergagna

12_27_3_AVV_COM CHIOPRIS-VISCONE_24 PRGC_013

Comune di Chiopris Viscone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA -TECNICA MANUTENTIVA

Visti l'art. 63 della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 11.06.2012, esecutiva, il Comune di Chiopris Viscone ha adottato la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati inerenti la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano adottata possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Chiopris Viscone, 20 giugno 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA:
geom. Carlo Schiffo

12_27_3_AVV_COM COSEANO_32 PRGC_006

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/05/2012, esecutiva dal 18/06/2012, è stata adottata la variante n. 32 a Piano regolatore generale comunale riguardante la modifica di Zonizzazione e alle Norme di Attuazione, nonché di nuovi e reiterati vincoli espropriativi dello strumento urbanistico generale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Coseano, 18 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

12_27_3_AVV_COM COSEANO_34 PRGC_004

Comune di Coseano (UD)
Estratto deliberazione di CC n. 46 del 25/11/2011 avente ad oggetto "Approvazione variante urbanistica n. 34 al PRGC vigente (sistemazione dell'incrocio di Via dell'Agricoltura con la SP 62,).

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Dato Atto che la suddetta deliberazione ed i relativi elaborati sono stati messi a disposizione del pubblico per il periodo di 30 giorni effettivi ovvero dal 03.05.2011 al 11.06.2011;
Dato atto altresì che nel medesimo periodo è stata data adeguata pubblicità a mezzo affissione di manifesti nonché attraverso la pubblicazione sul BUR n. 20 del 18/05/2011;
Atteso che nel periodo di messa a disposizione e di pubblicazione non sono pervenute osservazioni ed opposizioni;
(omissis)

DELIBERA

di approvare la Variante n. 34 al P.O.C. o P.R.G.C., redatta dal Geom. Andrea MECCHIA del Comune di Coseano.

(omissis)

12_27_3_AVV_COM COSEANO_35 PRGC_005

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 17/04/2012, esecutiva dal 08/05/2012, è stata adottata la variante puntuale al Piano regolatore generale comunale riguardante il progetto preliminare per la riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze di Cisterna e Coseano", comportante vincolo preordinato all'esproprio. Variante n. 35 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Coseano, 18 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

12_27_3_AVV_COM COSEANO_PAC GATTESCO-GIOVANATTO-CISTERNA_007

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di recupero e riqualificazione urbana, d'iniziativa privata "Gattesco/Giovanatto - Cisterna".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIOTECNICO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 nonché l'art. 7 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e succ. modifiche e integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 17/04/2012, esecutiva dal 09/05/2012, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di recupero e riqualificazione urbana, "Gattesco/Giovanatto" ricadente in zona omogenea B1 a Cisterna

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Coseano 18 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

12_27_3_AVV_COM DUINO AURISINA PRPC AMBITO A4A E VAS_026

Comune di Duino Aurisina (TS)
Avviso di adozione e deposito PRPC di iniziativa privata Ambito A4/A Duino Nord con rapporto preliminare VAS.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs.n. 152/'06 e s.m.i. e in particolare l'art. 12;
Vista la L.R. 12/2008 e in particolare l'art. 4;
Vista la delibera consigliare n. 8 del 21.03.2012 con la quale è stato adottato il PRPC di iniziativa privata Ambito A4/A Duino Nord completo di verifica di assoggettabilità alla VAS.
Vista la delibera giuntale n. 230 del 22.12.2011 avente ad oggetto la verifica di assoggettabilità alla VAS.

RENDE NOTO

Che ai sensi delle succitate normative vigenti in materia, il PRPC completo di verifica di assoggettabilità alla VAS viene depositato, affinché chiunque possa prenderne visione, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.07.2012 al 14.08.2012 compreso (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00) affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni.
Aurisina, 22 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Donatella Mattiussi

12_27_3_AVV_COM DUINO AURISINA PRPC AMBITO A33 E VAS_025

Comune di Duino Aurisina (TS)
Avviso di adozione e deposito PRPC di iniziativa privata Ambito A33-Aurisina S.Croce con rapporto preliminare VAS.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs.n. 152/'06 e s.m.i. e in particolare l'art. 12;
Vista la L.R. 12/2008 e in particolare l'art. 4;
Vista la delibera consiliare n. 9 del 21.03.2012 con la quale è stato adottato il PRPC di iniziativa privata Ambito A33-Aurisina S.Croce completo di verifica di assoggettabilità alla VAS.
Vista la delibera giuntale n. 122 del 29.06.2011 avente ad oggetto la verifica di assoggettabilità alla VAS.

RENDE NOTO

Che ai sensi delle succitate normative vigenti in materia, il PRPC completo di verifica di assoggettabilità alla VAS viene depositato, affinché chiunque possa prenderne visione, presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04.07.2012 al 14.08.2012 (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00) affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni.
Aurisina, 22 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Donatella Mattiussi

12_27_3_AVV_COM GRADO_DET 628_RICLASSIFICAZIONE ESERCIZIO ALBERGHIERO ANTARES_003

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo. Albergo Antares.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 628 del 13.06.2012 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "ANTARES"
Ubicazione struttura: via delle Scuole n.4
Titolare: sig. BLASON Rolando
Classe confermata: n.3 (tre) stelle

Capacità ricettiva: n. 19 camere, n. 36 posti letto, n. 19 bagni completi
Carattere apertura: annuale.

Grado, 14 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_27_3_AVV_COM GRADO_DET 629_RICLASSIFICAZIONE CAMPEGGIO RESIDENCE PUNTA SPIN_002

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo. Campeggio Residence Punta Spin.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 629 del 13.06.2012 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "RESIDENCE PUNTA SPIN"
Ubicazione struttura: via Monfalcone n.10
Titolare: sig.ra BORTOLIN Annamaria, leg. rappr. S.r.l. "RESIDENCE PUNTA SPIN"
Classe confermata: n.4 (quattro) stelle
Capacità ricettiva: n. 476 piazzole,
n.133 unità abitative,
n. 60 mezzi mobili,
con una capacità ricettiva totale di
n. 2676 persone di cui n. 899 in strutture fisse e mezzi mobili
Carattere apertura: stagionale.

Grado, 14 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_27_3_AVV_COM GRADO_DET 630_RICLASSIFICAZIONE ESERCIZIO ALBERGHIERO MERANO_001

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo. Albergo Merano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 630 del 13.06.2012 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione: "MERANO"
Ubicazione struttura: via Vespucci n.3
Titolare: sig. LONATI Livio
Classe confermata: n. 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 13 camere, n. 25 posti letto, n. 13 bagni completi
Carattere apertura: stagionale.

Grado, 14 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_27_3_AVV_COM MANIAGO_38 PRGC_015

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

rende noto che con delibera di C.C. del 21.03.2012 n. 17, è stata adottata la Variante n. 38 al P.R.G.C. "adozione e reiterazione vincoli, modifiche normative e zonizzative".
Il progetto è depositato presso la Segreteria Generale del Comune dal 04.07.2012 al 07.08.2012.
Durante i 30 gg. di deposito, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni con esposto al Sindaco redatto su carta semplice.
Maniago, 4 luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Roberto Bevilacqua

12_27_3_AVV_COM MEDEA 22 PRGC_022

Comune di Medea (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC del Comune di Medea - Inserimento art. 40bis "Norme particolari per sentieri e percorsi ciclo-pedonali" nelle norme tecniche di attuazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP., ED PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n° 086/Pres;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 161 dd. 21 giugno 2012 è stata adottata la variante n° 22 al P.R.G.C. del Comune di Medea - INSERIMENTO ART. 40BIS "NORME PARTICOLARI PER SENTIERI E PERCORSI CICLO-PEDONALI" NELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n° 086/Pres la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari della variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Medea , 4 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gilberto Aschi

12_27_3_AVV_COM MOSSA_16 PRGC_009

Comune di Mossa (GO)

Avviso di adozione della variante n. 16 al PRGC ai sensi dell'art. 63, comma 5, della LR 5/2007.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5 della L.R. n. 5/2007 e dell'art. 17 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres. del 2008, si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 15 del 29 maggio 2012, ha adottato la Variante N. 16 al P.R.G.C..
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati (compresa la relazione preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S.) sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo ter-

mine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Mossa, 19 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

12_27_3_AVV_COM PALMANOVA ALBERGO ROMA_023

Comune di Palmanova (UD)
Riclassificazione strutture ricettive. Albergo Roma.

IL TPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la LR 16.01.2002 n 2 e smi

RENDE NOTO

Che con determinazione nr. 428 del 22.06.2012 la struttura ricettiva Albergo Roma è stata riclassificata come ALBERGO A DUE STELLE;
Che con determinazione nr. 427 del 22.06.2012 la struttura ricettiva Albergo Commercio è stata riclassificata come ALBERGO A DUE STELLE;
La classificazione è valida per un quinquennio a decorrere dal 22.06.2012.
Palmanova, 22 giugno 2012

IL TPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE :
dott.ssa Paola Trinco

12_27_3_AVV_COM RAGOGNA_PCCA_016

Comune di Ragogna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Vista la L.R. 18.06.2007, n.16, art.23 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che gli atti del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 30.05.2012, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.
Ragogna, 20 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Valerio Pidutti

12_27_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 29 PRGC_027

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale - Rotatoria Morena.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31 maggio 2012 , esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 29 al PRGC, ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/pres.
Reana del Rojale, 25 giugno 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

12_27_3_AVV_COM RIVIGNANO_PAC RIVIGNANO NORD_020

Comune di Rivignano (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Rivignano Nord”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell’art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 20 del 30 maggio 2012, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato “RIVIGNANO NORD”.
Rivignano, 22 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E PAESAGGIO:
ing. Paolo Tion

12_27_3_AVV_COM SACILE_PIANO TELEFONIA MOBILE_018

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile.

IL COORDINATORE D’AREA

ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 della L.R. 28/2004.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 04.06.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile.
Sacile, 20 giugno 2012

IL COORDINATORE D’AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_27_3_AVV_COM SAN LEONARDO_13 PRGC_011

Comune di San Leonardo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 13 al PRGC del Comune di San Leonardo.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Ai sensi dell’articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di san Leonardo n. 43 del 29/11/2011, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di variante n. 13 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).
San Leonardo, 20 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. ing. Francesco de Cillia

12_27_3_AVV_COM SAN LEONARDO_14 PRGC_012

Comune di San Leonardo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 14 al PRGC del Comune di San Leonardo.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

Rende noto

che con deliberazione del Consiglio comunale di san Leonardo n. 02 del 27/04/2012, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di variante n. 14 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).

San Leonardo, 20 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. ing. Francesco de Cillia

12_27_3_AVV_COM TARCENTO_VAS 30 PRGC_017

Comune di Tarcento (UD)
Avviso di deposito del Rapporto ambientale inerente la procedura di VAS per la variante n. 30 al PRGC.

IL RESPONSABILE DI AREA

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 d'ord. del 23.12.11, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, c. 1, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., la variante n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale e si è dato contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Che la deliberazione suddetta, cui è allegato il fascicolo del Rapporto Ambientale, indica alla Giunta Comunale i seguenti soggetti competenti cui richiedere il parere in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

- Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;
- Area Tecnica, 1° Unità Operativa (LLPP);
- Regione Autonoma FVG, Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato Ripartimentale Foreste Udine - Stazione Forestale Tarcento.

Che copia del citato Rapporto Ambientale, unitamente ai documenti costituenti la variante n. 30 al Piano Regolatore Generale, sono depositati per la durata di sessanta giorni consecutivi dal 04/07/2012 al 02/09/2012 presso la Segreteria Comunale, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Entro tale periodo, e pertanto entro il giorno lunedì 3 settembre 2012 (primo giorno successivo non festivo) chiunque può presentare al Comune proprie osservazioni e considerazioni, in carta semplice ed in duplice copia.

Che il Rapporto Ambientale unitamente ai principali documenti della variante n. 30 al P.R.G.C. sono pubblicati sul sito internet comunale www.comune.tarcento.ud.it (sezione Uffici, Urbanistica).

Tarcento, 21 giugno 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

12_27_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE_14 PRGC_010

Comune di Trivignano Udinese - Ufficio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata

Delibera di CC n. 25 del 28.05.2012. "Approvazione variante 14 al PRGC ai sensi dell'art. 17, comma 7, del DPReg. 86/2008 (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica della LR 23 febbraio 2007, n. 5").

"omissis"

DELIBERA

1. di approvare la variante 14 al P.R.G.C. confermando la prescrizione riportata nel parere emesso dal Servizio della Direzione Centrale ambiente,energia e politiche per la montagna ed introducendo le eventuali modifiche conseguenti all'esame dell'osservazione presentata dai sigg.ri Petrello Bruna Vittoria, Petrello Maria Vittoria e Piano Marco, pervenuta in data 05.05.2012, prot. 2329;

"omissis"

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p. Adriano Comar

12_27_3_AVV_NATISON SCAVI_VIA MANZANO_019

Natison Scavi Srl - San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per la "Campagna di trattamento e recupero mediante l'utilizzo di un impianto mobile dei rifiuti provenienti dai lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la SR 56 di "Gorizia" al km 14+830 in Comune di Manzano (UD)".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 21 giugno 2012 la società Natison Scavi srl, con sede nel Comune di San Giovanni al Natisone, in Via Madonna di Strada 52, in qualità di proponente ha depositato, presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG e presso il comune di Manzano lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA per la " Campagna di trattamento e recupero mediante l'utilizzo di un impianto mobile dei rifiuti provenienti dai lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la SR 56 "di Gorizia " al km 14+830. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione Friuli Venezia Giulia, via Giulia 75/1-3416 Trieste e presso il Comune di Manzano.

San Giovanni al Natisone, 22 giugno 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE NATISON SCAVI SRL:
Mauro Minutti

12_27_3_AVV_PROV GO_MODIFICHE STATUTO_008

Provincia di Gorizia

Deliberazione del Consiglio provinciale 27 aprile 2012, n. 9 (Estratto). Modificazioni allo Statuto della Provincia.

(omissis)

DATO ATTO:

che la Commissione quinta ha esaminato nella sua seduta del 23 marzo u.s. le proposte in argomento, quando per unanime proposta ha licenziato i testi che seguono contenenti le novelle assumende:

- di inserire all'art. 1 un co. 1 bis che reciti "La Provincia riconosce l'uso di lingue diverse dall'italiano nei

rapporti tra amministrazione e cittadini conformemente alle norme vigenti";
- di sostituire la locuzione sesso con genere ove esso ricorra, come pure disabili con diversamente abili;
- all'art. 4, co. 4, l'inserimento dell'aggettivo locali accanto alla parola prodotti; al co. 2 dello stesso articolo la precisazione, dopo la parola ambiente "e del paesaggio";
- la soppressione dei co. 4 e 5 dell'art. 6, sostituiti da un unico co. 5 che prevede "La Provincia disciplina la propria attività sia attraverso i regolamenti previsti dalla Legge, sia attraverso altri regolamenti espressione della propria autonomia";
- all'art. 10, co. 8, si deve sostituire "mediante l'affissione all'albo" con "sull'albo";
- al successivo art. 11, al co. 9 è aggiunto un ultimo periodo: "ed è disciplinato dal Regolamento del Consiglio provinciale":
- all'art. 16, co. 3, si sostituisca la previsione "entro il limite massimo di otto" con "entro i limiti massimi previsti dalla Legge";
- all'art. 17, si obliterano al co. 3 lett. t) i riferimenti al direttore generale ed al co. 5 l'inciso "per l'approvazione"; a fronte della previsione dell'art. 12, comma XLII, L.R. 22/2010) per cui non si può procedere alla nomina di direttori generali negli EE.LL. del FVG si abroga espressamente l'art. 26, mantenendo inalterata la sequenza ordinale dell'articolato statutario ed indicando "abrogato con DC n. dd."): conseguentemente deve essere abrogato anche il richiamo a detto organo nell'art. 24, co. II;
- all'art. 27, co. 2 lett. n, la previsione è riformulata per cui dopo il predicato verbale "provvedono" si inserisce il seguente periodo "ad adottare le sanzioni disciplinari di loro competenza".
- dopo l'art. 44, si inserisce un altro articolo, che assume il numero 44 bis: "Consulta provinciale per la comunità friulana 1. E' istituita la Consulta provinciale per la comunità friulana. 2. La composizione, le competenze, le modalità di funzionamento sono stabilite con apposito Regolamento.";
- nell'indice finale è inserita menzione di detto ultimo articolo;
- che nella riunione della Conferenza dei Capigruppo dell'11 aprile u.s. si è deciso unanimemente di inserire un ultimo articolo, che prende il numero 47, con il seguente testo: "Ferma restando l'ufficialità della lingua italiana, il presente Statuto è redatto anche in lingua slovena ed in lingua friulana". Anche di tale articolo va fatta menzione nell'indice finale e, per l'effetto, il testo che segue è redatto nelle tre lingue;
- che successivamente a tale riunione i Consiglieri hanno convenuto, con scelta unanime operata *extra moenia* e comunicata in via telematica all'istruttore del presente provvedimento, di emendare pure il co. II dell'Art. 3, il quale ora reca il testo che si esplicita: "Ferme restando le competenze dello Stato per quanto concerne la tutela della minoranza slovena e della comunità friulana, la Provincia promuove, nell'ambito della propria attività ed in coerenza con il principio di valorizzazione delle diverse etnie, lingue, culture e tradizioni esistenti sul territorio, iniziative concernenti le tematiche etniche, culturali e linguistiche della minoranza slovena, della comunità friulana e concorre alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta in particolare nelle espressioni del "bisiaco", del "gradese" e del "veneto Goriziano";
TUTTO CIÒ PREMESSO:

omissis

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 12 della Legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;
... la Conferenza dei Capigruppo, cui prendono parte anche i conss. *omissis* **...propone di emendare il co. II dell'art. 3 nei termini che seguono:**
"*Ferme restando le competenze dello Stato per quanto concerne la tutela delle minoranze storico linguistiche slovena e friulana, la Provincia promuove nell'ambito della propria attività ed in coerenza con il principio di valorizzazione delle diverse etnie, lingue, culture e tradizioni esistenti sul territorio, iniziative concernenti le tematiche etniche, culturali e linguistiche della minoranza storico linguistica slovena e della comunità friulana e concorre alla valorizzazione degli idiomi storici di origine veneta in particolare nelle espressioni del "bisiaco", del "gradese", del "veneto Goriziano" e dell' "istroveneto" che compongono la koiné giuliana.*"
(trad. slovena: Pokrajina, v sklopu svojega delovanja in v skladu z načelom vrednotenja različnih etničnih skupin, jezikov, kultur in običajev, ki so prisotni na njenem ozemlju, spodbuja pobude na področju narodnosti, kulture in jezika, ki zadevajo slovensko zgodovinsko jezikovno manjšino in furlansko skupnost, ob upoštevanju državnih pristojnosti v zvezi z zaščito slovenske in furlanske zgodovinske jezikovne manjšine. Pokrajina prispeva tudi k vrednotenju zgodovinskih govorov beneškega izvora, in sicer še posebej bizjaškega, gradeškega, goriškobeneškega in istrskobeneškega govora, ki sestavljajo italijanski »kojne« Julijske krajine.
- Trad. friulana: Restant buinis lis competencis dal Stât par chel che al rivuarde la tutele des minorancis linguistichis storichis slovene e furlane, la Provincie e promôf, te sô ativitât e in coerence cul principi di valorizazion des diviersis etniis, lenghis, culturis e tradizions sul teritori, iniziativis riferidis aes tematichis etnichis, culturâls e linguistichis de minorance linguistiche storiche slovene e de comunitât furlane e e concor ae valorizazion dai idiomis storics di origjin venite in particolâr tes espressions dal "bisiac", dal "gradês", dal "venit gurizan" e dal "venit istrian" che a componin la coinè juliane.)

A questo punto, con tali modifiche, la deliberazione è approvata per alzata di mano all'unanimità dei 23 consiglieri presenti...

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

1) Di adottare il testo dello Statuto … novellando il previgente nelle parti di cui sopra:
2) Di mandare al Segretario generale dell'Ente di procedere alle comunicazioni di cui all'art. 12 della L.R. 1/2006.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
IL SEGRETARIO GENERALE

12_27_3_AVV_SBE VARVIT AVVISO PROCEDURA VIA_028

Sbe Varvit Spa - Reggio Emilia

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Nuovo impianto per il trattamento superficiale dei metalli presso lo stabilimento SBE - VARVIT Spa di Monfalcone".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., si rende noto che in data 25 giugno 2012 la società SBE-VARVIT Spa, con sede legale a Reggio Emilia Via Lazzaretti 21/a, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Monfalcone (GO) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Nuovo impianto per il trattamento superficiale dei metalli presso lo stabilimento SBE - VARVIT Spa di Monfalcone". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Monfalcone.
Monfalcone, 25 giugno 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE SBE - VARVIT SPA:
sig. Alessandro Vescovini

12_27_3_AVV_UN COM CE BF DECR 1-2012_COSTRUZIONE CENTRALE ELETTRICA_014

Unione dei Comuni - Centro economico della Bassa Friulana - San Giorgio di Nogaro (UD)

Provvedimento n. 1/2012 del 19.06.2012 del Responsabile del Servizio urbanistica, ambiente e territorio - DLgs. n. 387/2003 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di una centrale elettrica da fonti rinnovabili (centrale a biogas della potenza elettrica pari a 999 kW) in Comune di Torviscosa, sull'area individuata catastalmente al foglio 14, mappali 446 - 448 - 449 - 452 (ex mappali 3 - 4 - 6 e 400). Proponente: Torre Zuina Energy Srl - Santa Maria La Longa (UD).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE E TERRITORIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La società "Torre Zuina Energy Srl", n.c.f. 02620160305, con sede in Santa Maria La Longa (UD) via Ronchis n. 1, è autorizzata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (centrale a biogas della potenza elettrica pari a 999 kW) da realizzarsi in Comune di Torviscosa sul lotto di terreno individuato catastalmente al foglio14 mappali 446, 448, 449, 452 ex mappali 3 - 4 - 6 e 400 e ricadente, in

base all'art. 19 delle NTA della Variante Generale del Piano Regolatore del Comune di Torviscosa, in ZTO E6 "Zone agricole normali", composto da un cogeneratore della potenza elettrica pari a 999 kW (potenza nominale 2,462 kW), dalle opere a servizio dell'impianto e dalle opere connesse, quali l'elettrodotto di connessione alla rete ENEL, subordinatamente al rispetto dei nulla osta, concessioni, autorizzazioni rilasciate dai singoli Enti e dalle prescrizioni impartite dagli stessi risultanti dagli atti allegati al presente atto.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in Torviscosa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

San Giorgio di Nogaro, 20 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA,
AMBIENTE E TERRITORIO:
arch. Paolo Sartori

12_27_3_CNC_AZ SS3 SORTEGGIO_030

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 6 agosto 2012 alle ore 9.30 presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'A.S.S. 3 Alto Friuli, sita in Piazzetta Portuzza 2 - Gemona del Friuli (UD), si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici:

- n.1 Dirigente medico disciplina cardiologia
- n.1 Dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

12_27_3_CNC_COM GRADO_CONCORSO PUBBLICO 1 POSTO DIRIGENTE TECNICO_021

Comune di Grado (GO)

Avviso di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente tecnico a tempo indeterminato.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che è indetto il concorso di cui all'oggetto.

Le domande di ammissione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune di Grado (GO) tel. 0431898241 - 898207. Il bando è disponibile sul sito internet: www.comunegrado.it

Grado, 22 giugno 2012

IL SEGRETARIO GENERALE:
Santi Terranova

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali